
S E T

Sistema Esazione Tributi

Servizi di cassa

RIEPILOGO INFORMAZIONI

TITOLO	Servizi di cassa
VERSIONE DEL	27.06.2018
DATA DI CREAZIONE	17/11/2003
APPROVATO DA	
FIRMA RESPONSABILE	

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Anagrafe dei contribuenti SAC.....	1
1.1.1	Le anagrafiche SAC fittizie	1
1.2	Il versamento del contribuente.....	2
1.2.1	L'assunzione dei versamenti dei servizi di cassa allo sportello.....	2
1.2.1.1	Le anomalie di versamento	3
1.2.2	L'assunzione manuale dei versamenti effettuati da banche/poste	4
1.3	I pagamenti delle spese di notifica.....	4
1.3.1	La richiesta di pagamento.....	7
1.3.1.1	Il trattamento delle ritenute	7
1.3.2	Il trattamento delle spese di notifica ai Comuni	8
1.3.2.1	Pagamenti di spese ai Comuni relative al 1997.....	10
1.4	I riepiloghi.....	10
1.5	Riversamento in tesoreria tramite bonifico.....	11
2	FUNZIONI.....	13
2.1	Tabelle	13
2.1.1	Tabella tributi SC.....	13
2.1.1.1	Transazione GTSC – Gestione dei tributi SC	14
2.1.1.2	Storicità della tabella tributi	20
2.1.1.3	Tributi per i quali è necessario il codice destinatario (TIPO TRIBUTO = 004).....	21
2.1.1.4	Versamento ad enti diversi dall'Erario	22
2.1.1.5	Sanzioni pecuniarie da versare in contabilità speciale	23
2.1.1.6	Transazione ITSC – Interrogazione tributi SC.....	24
2.1.1.7	Transazione RTSC – Ricerca tributi SC per capo, capitolo e articolo ..	31
2.1.2	Tabella causali Servizi di cassa	37
2.1.2.1	Transazione GCSC – Gestione causali.....	37
2.1.2.2	Transazione ICSC – Interrogazione causali	39
2.1.3	Tabella uffici Servizi di cassa.....	40
2.1.3.1	Caricamento batch della tabella uffici SAC (jcl EIJTUSC).....	41
2.1.3.2	Transazione GUSC – Gestione uffici Servizi di cassa	42
2.1.3.3	Transazione IUSC – Interrogazione uffici Servizi di cassa.....	44
2.1.4	Tabella degli uffici pagatori delle spese di giustizia e notifica.....	45
2.1.4.1	Transazione GUGN – Gestione uffici pagatori.....	45

2.1.4.2	Interrogazione uffici pagatori delle spese di giustizia e notifica (IUGN)	47
2.1.5	Transazione STAB – Stampa tabelle SC	48
2.1.6	Tabella Commissioni/compensi.....	49
2.1.6.1	Transazione GCOA – Gestione Commissioni/compensi	50
2.1.6.2	Transazione ICOA – Interrogazione Commissioni/compensi	53
2.1.7	Tabella Decodifiche.....	55
2.1.8	Tabella Rendicontazione Equitalia Giustizia.....	56
2.1.8.1	Transazione GEQG – Gestione tabella Rendicontazione EQG.....	56
2.1.8.2	Transazione IEQG – Interrogazione tabella Rendicontazione EQG	58
2.2	Transazioni.....	60
2.2.1	Transazione IASC – Interrogazione anagrafe SAC	60
2.2.2	Transazione VSPO – Assunzione dei versamenti SAC allo sportello	61
2.2.3	Transazione VMAN – Assunzione dei versamenti manuali o di retrospostello ..	67
2.2.4	Transazione CRBS – Assunzione dei versamenti effettuati da banche/poste.....	73
2.2.4.1	La gestione del “periodo transitorio” delle banche.....	76
2.2.4.2	I versamenti integrativi.....	77
2.2.4.3	Modalità di inserimento dei dati del versamento integrativo	78
2.2.5	Transazione IRBA – Interrogazione riepiloghi banca/posta.....	81
2.2.6	Transazione IVER – Interrogazione versamenti.....	85
2.2.7	Transazione IAVS – Interrogazione avvisi di pagamento Sac.....	92
2.2.8	Transazione SVER – Storno versamenti.....	94
2.2.9	Transazione VVSC – Variazione versamenti	96
2.2.10	Transazione LOPN – Lista movimenti operatori.....	99
2.2.11	Transazione DSSC – Dichiarazione sostitutiva SAC	99
2.2.12	Transazione GPAU – Gestione del provvedimento autorizzativo al prelievo	101
2.2.13	Transazione IPAU – Interrogazione dei provvedimenti autorizzativi	102
2.2.14	Transazione GPAN – Gestione della richiesta di pagamento	104
2.2.14.1	Note operative	114
2.2.15	Transazione APAN – Allineamento data di pagamento	115
2.2.16	Transazione IPAN – Interrogazione delle richieste di pagamento.....	118
2.2.17	Transazione IRIP – Interrogazione delle richieste pagabili	122
2.2.18	Transazione SPAN – Stampa situazione pagamenti spese di notifica	124
2.2.19	Transazione GDEC – Gestione dei decreti di tolleranza e revoca	127
2.2.19.1	Gestione dei decreti di revoca parziale di tolleranza	131
2.2.19.2	Caricamento del decreto per anticipazione all’Erario (Legge 28 maggio 1997, n. 140).....	132

2.2.20	Transazione IDEC – Interrogazione decreti	134
2.2.21	Transazione ACCP - Il recupero dell'anticipazione dalle somme ccp	141
2.2.22	Transazione IRIE - Interrogazione riepiloghi	142
2.2.23	Transazione IRIF – Interrogazione riepiloghi filtrata.....	146
2.2.24	Transazione VRIE – Variazione riepiloghi	149
2.2.25	Transazione ITPS – Interrogazione dei bonifici TPS	153
2.2.26	Transazione QUIM – Gestione quietanze multiple	155
2.3	Elaborazioni batch	157
2.3.1	Caricamento batch tabelle tributi SAC e VU per multiconcessione (jcl EIJTTRR)	157
2.3.2	Assunzione del flusso Attestazioni di accredito da parte di Banche e Poste (jcl EIEFASG)	158
2.3.3	Assunzione del flusso Segnalazione deleghe da parte di Banche e Poste (jcl EIEFEVG)	161
2.3.4	Assunzione e quadratura dettagli versamenti dai nastri delle banche (jcl EIEFBAR)	162
2.3.5	Acquisizione decreti di tolleranza/revoca e dei relativi utilizzi da file perforato (jcl EIEFDPR)	164
2.3.6	Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG, EIEFPRG, EIEFOGG).....	167
2.3.6.1	Prospetto riepilogativo dei tabulati di stampa prodotti dall'elaborazione giornaliera	176
2.3.6.2	Il trattamento dei pagamenti per spese di notifica.....	178
2.3.7	Registrazione del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFPCH).....	179
2.3.8	Aggiornamento dell'esito del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFBNG)	180
2.3.9	La stampa del prospetto riepilogativo delle somme incassate per Enti e Ministeri diversi (jcl EIEFSSM).....	181
2.3.10	Rendicontazione alle province delle riscossioni e dei riversamenti relativi all'imposta sulle assicurazioni RC auto (jcl EIEFSBM)	187
2.3.11	Estrazione dati relativi all'imposta su assicurazioni RC Auto (jcl EIEF529)	189
2.3.12	Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109)	191
2.3.13	La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG).....	194
2.3.14	Produzione file di rendicontazione per il Ministero della Giustizia (jcl EIEFEGR)	198
2.3.15	Utility di allineamento della tabella Tributi alfanumerici (jcl EIJM135).....	202
2.3.16	Produzione di file e stampa del prospetto per il recupero da parte della Struttura di Gestione (jcl EIJM136)	204
2.3.17	Il flusso di rendicontazione mensile – CFSA80NO (jcl EIEFRDM)	206
2.3.18	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico – CFDC70NO (jcl EIEFDIM).....	209

	2.3.19	Variazione dei capitoli sui versamenti Sac e sugli utilizzi dei decreti (jcl EIJDUI8).....	217
	2.3.20	Variazione dei capitoli/tributo sui versamenti Sac e sugli utilizzi dei decreti (jcl EIJZUI8).....	220
	2.3.21	Autorizzazione al prelievo delle commissioni sulle somme affluite sul ccp vincolato (jcl VDEMAUT).....	222
3		ALLEGATI.....	224
3.1		Censimento delle transazioni in tabella 03.....	224
	3.1.1	Autorizzazioni.....	224
4		REVISIONI.....	226

1 INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 237, stabilisce la soppressione dei servizi autonomi di cassa degli uffici delle entrate e del territorio a partire dal 1° gennaio 1998. Oltre a modificare la disciplina in tale materia, esso prevede l’emanazione di provvedimenti attuativi.

La procedura di “Gestione dei servizi di cassa” è realizzata allo scopo di rispondere agli obblighi imposti dalla più recente normativa e alle esigenze operative degli Agenti del Servizio di riscossione dei tributi.

1.1 Anagrafe dei contribuenti SAC

E’ gestito un nuovo archivio anagrafico dei contribuenti che effettuano versamenti dei servizi di cassa. Tale archivio viene alimentato nei seguenti modi:

- tramite l’elaborazione del flusso contenente i dati dei modelli di versamento (avvisi); la funzione è prevista dalla procedura, ma non ancora operativa per mancanza di normativa;
- tramite l’apposita transazione di riscossione che, nei casi in cui tali dati non siano stati preventivamente inseriti, consenta il loro censimento al momento del versamento del contribuente;
- per mezzo della transazione “VVSC” (variazione versamenti SC) che consente anche il caricamento di nuove anagrafiche;
- a seguito dell’elaborazione del flusso degli accrediti banca (riscossioni Sac) che completa gli accreditamenti eseguiti dagli istituti di credito all’agente della riscossione con l’invio dei dettagli dei versamenti riscossi (ciò nel caso in cui il codice fiscale sia errato).

Nel caso in cui, come obbligatoriamente accade per alcune causali di versamento, sull’avviso di pagamento siano presenti entrambe le anagrafiche, esse vengono censite nell’archivio anagrafico ed, inoltre, la seconda di esse viene posizionata sul versamento di cui la prima anagrafica è chiave. Tutto ciò per rispettare la logica che non esistono, in realtà, anagrafiche “congiunte”, ma versamenti “congiunti”.

1.1.1 Le anagrafiche SAC fittizie

I versamenti mediante modello F23 possono essere eseguiti o con compilazione del modello da parte del contribuente oppure tramite precompilazione dello stesso da parte dell’ente emittente (modello precompilato). In questo caso, il modello è privo di codice fiscale, ma è identificato da un numero di riferimento stabilito dall’ente.

Nel caso in cui il versamento sia eseguito presso gli sportelli dell’agente della riscossione, le transazioni di gestione dell’incasso (VSPO e VMAN) richiedono comunque l’indicazione del codice fiscale, oltre a quella del numero di riferimento del modello.

Nel caso in cui non sia individuabile il codice fiscale del soggetto che effettua il versamento, è comunque possibile, utilizzando il codice anomalia 06, acquisire il versamento: a fronte di questa situazione l’anagrafica creata avrà un codice fiscale fittizio.

Nel caso in cui il versamento sia effettuato presso una banca, esso viene inviato all’agente della riscossione competente tramite flusso Deleghe Esitate (CFSA70NO) con un apposito tipo record (SC3 – record riscossione identificativo avviso), nel quale il codice fiscale del contribuente è assente.

Dal momento che tale dato è essenziale per l’inserimento del record in archivio – il codice fiscale è parte della chiave sia dell’archivio Anagrafico che dell’archivio Versamenti –, la procedura attribuisce un codice fiscale fittizio composto dalla stringa: “\$\$\$xxxxnnnnnnnnnn”, dove:

- *xxxxx* è un numero decrescente a partire da “99999”, utilizzato fino al dicembre 2005¹
- *nnnnnnnn* è la nuova numerazione decrescente, disponibile dal dicembre 2005, adottata a causa dell’esaurimento della numerazione precedentemente utilizzata.
A partire da tale periodo la precedente numerazione \$\$\$00000 non viene più utilizzata qualunque sia il numero raggiunto, ma viene usato il nuovo formato e cioè, il primo codice assegnato sarà \$\$\$0000099999999, il secondo \$\$\$0000099999998, e così via.

L’assenza del codice fiscale in sede di riscossione viene gestita come esposto sia che si tratti della prima anagrafica sia che si tratti della seconda.

1.2 Il versamento del contribuente

Il modello di pagamento per i versamenti dei Servizi di cassa, che, per differenziare da quello omonimo del pagamento per le spese di giustizia, definiremo come “avviso di pagamento”, è unico per i versamenti riscossi allo sportello dell’agente della riscossione che tramite delega alla banca.

Il contribuente, inoltre, oltre che il versamento diretto all’agente della riscossione o la delega bancaria, può utilizzare anche il canale postale, utilizzando l’apposito bollettino approvato per i versamenti S.C..

1.2.1 L’assunzione dei versamenti dei servizi di cassa allo sportello

A seguito della pubblicazione del Decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 422, recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 9 luglio 1997, n. 237 e n. 241, che disciplinano, rispettivamente, la materia relativa ai Servizi di cassa e ai Versamenti unitari, la fase di riscossione dei versamenti allo sportello dell’agente della riscossione è stata rivista ed aggiornata.

Le innovazioni di maggior rilievo possono essere così definite:

- per entrambe le tipologie di versamento (SAC e Versamenti unificati)
 1. sono stati aboliti i bollettari;
è stata, di conseguenza, prevista una numerazione automatica delle operazioni di riscossione che, comunque, si appoggia sulla struttura del vecchio bollettario, inserendo l’anno nella *SERIE*, la matricola dell’Operatore nel campo *BOLLETTARIO* e un progressivo nella *QUIETANZA*. Una volta accertatosi che la propria matricola, caricata in tabella 02, abbia un formato numerico (infatti il campo bollettario è numerico), l’Operatore alla prima apertura di sessione del nuovo anno si troverà automaticamente attribuito un bollettario “fittizio” che da quel momento in poi sarà quello attribuitogli dal sistema a qualsiasi terminale egli si troverà ad operare.
Valorizzando il primo indicatore a disposizione sulla tabella 03, è possibile ottenere la stampa della quietanza (valore “1”) o l’obliterazione del modello (valore “2”).
 2. sono stati istituiti nuovi modelli per i versamenti in Euro;
la transazione è stata strutturata per gestire i campi degli importi con i centesimi e un campo che definisce la *MONETA* usata per il versamento.
 3. sono stati resi digitabili i campi relativi al pagamento con assegno circolare (tipo “C”);
la procedura controlla che il versamento in Euro venga eseguito esclusivamente mediante assegno e che sia inibito l’utilizzo della *MULTIPLA*, in quanto l’importo dell’assegno deve di importo pari al saldo del singolo modello.
- per le riscossioni ex SAC
 1. è stata abolita la competenza territoriale;
sono stati, pertanto, eliminati a decorrere dal 1° gennaio 1999 i controlli di competenza del versamento legati all’ubicazione dell’Ufficio o, se si tratta di enti a carattere comunale, al codice catastale del comune di competenza dell’Ufficio emanante l’avviso di pagamento.

¹ Modifiche inviate con protocollo VD083 del 12.12.2005

2. è stato variato il modello di versamento, con lo scopo di rendere più facilmente identificabili l'ente impositore nel caso di enti di carattere comunale e l'ente beneficiario. Infatti, sul modello sono stati aggiunti i seguenti campi:
- il subcodice dell'ufficio o ente, a disposizione degli uffici giudiziari, ASL, INPS, INAIL, i quali possono avere più uffici a livello provinciale;
 - il codice territoriale del comune ove è ubicato l'ente diverso dal Ministero delle finanze (uffici giudiziari, forze di polizia, polizia municipale);
 - il codice destinatario che unito al codice tributo identifica l'ente beneficiario del versamento, qualora il solo tributo non sia sufficiente ad individuare l'ente. Esso, a seconda dei casi (si veda la documentazione relativa alla tabella tributi Sac, GTSC), può essere un codice Belfiore, la sigla di una provincia, il codice di una Regione o altro.

1.2.1.1 Le anomalie di versamento

Analogamente a quanto previsto per i versamenti diretti e di conto fiscale, anche per i versamenti s.c. sono stati utilizzabili alcuni codici anomalia che consentono di contabilizzare i versamenti anche in presenza di anomalie.

Oltre ai consueti codici anomalia, già noti all'operatore, nelle transazioni di riscossione VSPO, VMAN e VCCP sono stati aggiunti alcuni codici validi esclusivamente per i versamenti dei Servizi di cassa:

codici anomalia già utilizzati

cod	descrizione	note
05	periodo d'imposta mancante o errato. A questo codice viene ricondotta la mancanza dell'anno nel campo <i>ESTREMI ATTO</i> quando è obbligatoria a seguito della relativa valorizzazione della tabella tributi.	
06	codice fiscale/partita I.V.A prima e/o seconda anagrafica mancante. Il codice viene richiesto se il codice fiscale/partita IVA della prima e/o della seconda anagrafica non risultano valorizzati.	
11	versamento ad ufficio incompetente. Il codice viene richiesto se l'ufficio indicato non rientra nella competenza territoriale della concessione.	
12	codice fiscale/partita IVA formalmente errato. Il codice viene richiesto se il codice fiscale/partita IVA della prima e/o della seconda anagrafica risultano formalmente errati.	
16	omissione data e/o luogo di nascita o costituzione. Il codice viene richiesto se non sono valorizzati la data e/o il luogo di nascita o costituzione della prima e/o della seconda anagrafica.	
19	tributo incompatibile con tipo ufficio. A questo codice viene ricondotta l'incongruenza della tipologia dell'ufficio e quella prevista dal tributo.	utilizzabile solo per VCCP
98	forzatura doppio versamento nella giornata su stesso tributo.	utilizzabile solo per VSPO e VMAN

nuovi codici anomalia

cod	descrizione	note
21	seconda anagrafica mancante. Il codice è richiesto quando è valorizzata come obbligatoria la seconda anagrafica sulla tabella tributi e/o causali.	
22	incongruenza codice causale e codice ufficio. Il codice è richiesto quando la tipologia dell'ufficio è diversa tra causale e ufficio SC (ad esempio R = registro e V = IVA).	utilizzabile solo per VCCP

23	mancanza/cessazione dell'ufficio e/o del codice causale.	utilizzabile VCCP	solo	per
24	stato del contenzioso errato. Il codice è richiesto quando il campo <i>CONTENZIOSO</i> è diverso da un valore compreso tra 0 e 6.	utilizzabile VCCP	solo	per
25	ingresso per codice fiscale, anziché per partita Iva, per tipo ufficio Iva. Il codice è richiesto quando il contribuente, pur essendo identificato solo dal codice fiscale, deve versare un tributo di competenza dell'ufficio Iva.			
41	subcodice ufficio errato/mancante. Il codice viene richiesto se l'ufficio è censito in tabella con un subcodice diverso da quello indicato.			
42	causale errata/mancante. Il codice viene richiesto se non viene indicata la causale o se la causale indicata non è presente in tabella.			
43	codice territoriale errato/mancante. Il codice viene richiesto se il codice territoriale non viene indicato o se non è presente in tabella 27.			
47	obbligatorietà del numero di riferimento. Il codice è richiesto in caso di incasso di tributi di entrate demaniali			

1.2.2 L'assunzione manuale dei versamenti effettuati da banche/poste

L'articolo 4 del D.M. 17 dicembre 1998 (concernente l'approvazione dei modelli di pagamenti SAC) disciplina la fase di accreditamento delle somme riscosse da parte delle banche e delle poste. In particolare, il comma 2 dello stesso articolo prevede che, a far tardi entro il 30 giugno 1999, le banche inviino al competente agente della riscossione il nuovo documento riepilogativo contenente i dati necessari al riversamento da parte dell'agente della riscossione stesso, nonché un flusso telematico contenente gli stessi dati del cartaceo.

Il caricamento manuale degli accrediti con la transazione CRBS si pone quale alternativa al caricamento del flusso telematico degli accrediti (o attestazioni).

L'assunzione manuale degli accrediti rimane, comunque, necessaria soprattutto nel caso in cui la banca goda del periodo transitorio (fino al 30.06.1999) contemplato all'art. 8 del citato decreto.

1.3 I pagamenti delle spese di notifica

L'articolo 11 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 237, e la circolare del Ministero delle finanze n. 54/E del 20 febbraio 1998 forniscono le istruzioni operative concernenti il pagamento delle spese di notifica che gli agenti della riscossione devono eseguire per conto degli uffici finanziari.

In particolare, vengono individuate dalla circolare le tre seguenti tipologie di spesa di notifica, per ciascuna delle quali fissiamo alcuni punti riassuntivi:

a) Spese postali per le notifiche a mezzo raccomandata

- **I pagamenti vanno effettuati anche se non c'è capienza nei fondi di riscossione.**
Ciò significa che l'agente della riscossione deve anticipare le somme e recuperarle sui versamenti dei giorni successivi.
- **Gli uffici raggruppano gli atti e li spediscono periodicamente, effettuando il calcolo totale della spesa da sostenere.**
- **Richiesta di pagamento.**

Almeno due giorni prima della spedizione l'ufficio fa richiesta alla riscossione di mettere a disposizione l'importo corrispondente alla spesa da sostenere con assegno circolare. Sulla richiesta deve essere presente il nominativo del funzionario incaricato del ritiro dell'assegno.

- **L'agente della riscossione verifica che la richiesta non ecceda l'importo disponibile a livello provinciale.**

Se eccede la capienza del provvedimento, deve essere data all'ufficio comunicazione di incapienza e deve essere richiesto un altro provvedimento. Nel caso in cui si presentino più richieste di uffici diversi nella stessa giornata, la comunicazione di incapienza e la richiesta di un provvedimento autorizzativo verrà fatta a ciascuno di essi. Il provvedimento integrativo richiesto deve essere rilasciato dalla Direzione regionale delle entrate entro il giorno seguente.

- **Ritiro dell'assegno.**

Il giorno prefissato il funzionario con copia della richiesta deve presentarsi a ritirare l'assegno, previa identificazione del soggetto e ricontrollo della capienza del plafond.

b) Diritti spettanti ai messi notificatori dell'amministrazione finanziaria

- **L'ufficio compila un elenco riepilogativo delle somme spettanti a ciascun messo.**

L'elenco riguarda le notifiche effettuate in ciascun semestre solare, e solo per le somme superiori a 100.000 lire, mentre gli importi inferiori vengono riportati al semestre successivo.

- **Consegna degli elenchi e della richiesta di pagamento.**

Nei mesi di luglio e di gennaio, rispettivamente per i semestri precedenti, l'ufficio consegna l'elenco all'agente della riscossione assieme alla richiesta di pagamento delle somme dovute a ciascuno degli aventi diritto. Sulla richiesta deve figurare l'indicazione del funzionario incaricato del ritiro degli assegni.

- **Verifica del plafond.**

L'agente della riscossione verifica la capienza del plafond e in caso di incapienza ne dà comunicazione all'ufficio che si attiva per richiedere un nuovo provvedimento. L'agente della riscossione fa richiesta di emissione di un assegno circolare per ciascun nominativo indicato sull'elenco.

- **Ritiro dell'assegno.**

Non oltre il giorno 15 dei mesi di agosto e di febbraio, in un giorno concordato con l'agente della riscossione, il funzionario delegato, munito di copia della richiesta, ritira gli assegni, previa identificazione.

c) Rimborsi spese da riconoscere ai Comuni per l'attività di notifica dei messi

- **L'ufficio compila un elenco riepilogativo delle somme spettanti a ciascun comune.**

L'elenco riguarda le notifiche effettuate in ciascun semestre solare e contiene gli estremi dei conti correnti bancari dei comuni.

- **Consegna degli elenchi e della richiesta di pagamento.**

Entro la fine dei mesi di luglio e di gennaio, rispettivamente per i semestri precedenti, l'ufficio consegna l'elenco all'agente della riscossione assieme alla richiesta di pagamento delle relative somme.

- **Somma degli importi per comune.**

L'agente della riscossione somma gli importi comunicati, tramite gli elenchi, da tutti gli uffici situati nel proprio ambito spettanti a ciascun comune.

- **Verifica del plafond ed effettuazione degli accrediti.**

Entro il giorno 15 dei mesi di agosto e di febbraio, l'agente della riscossione provvede a verificare la capienza del plafond e, in caso positivo, ad effettuare gli accrediti delle somme dovute sui conti correnti bancari dei comuni, i cui estremi gli sono stati comunicati tramite gli elenchi.

- **Controllo del limite spettante al comune.**

Se la somma complessivamente spettante ad un singolo comune risulta inferiore a 500.000 lire, l'agente della riscossione deve riportarla al semestre successivo e provvede al suo pagamento solo quando essa raggiunge tale limite minimo.

L'emanazione della circolare della Direzione Centrale per la riscossione n. 196/E del 27 settembre 1999² ha apportato successive innovazioni, che così riassumiamo:

- **Nuova tipologia di spesa di notifica.**

E' stata identificata e regolamentata una nuova tipologia di pagamento a favore dei messi di conciliazione e/o dei messi dell'ufficio del Giudice di pace.

Il pagamento a tale tipologia di beneficiari avviene o tramite assegno circolare o mediante bonifico su conto corrente bancario, nel caso in cui gli interessati abbiano comunicato all'agente della riscossione le proprie coordinate di accredito.

Si evidenzia che la circolare stabilisce, seppure in maniera piuttosto imprecisa, che il trattamento degli importi spettanti a questi beneficiari avvenga secondo le modalità previste per i pagamenti ai Comuni. Ciò significa che, a parte le modalità di pagamento, questa tipologia di spesa ha una cadenza semestrale e il pagamento stesso avviene solo nei limiti consentiti dal plafond fissato con provvedimento autorizzativo;

- **Trattamento delle ritenute.**

E' stato stabilito che l'Ufficio comunichi all'agente della riscossione, per le richieste di spese di notifica da riconoscere ai messi dell'Amministrazione finanziaria e per quelle a favore dei messi di conciliazione, oltre all'importo da riconoscere ad ogni beneficiario, anche l'importo delle ritenute d'acconto, e previdenziali se dovute, per ciascuno di essi.

L'agente della riscossione, pertanto, dispone:

- tanti assegni circolari (o bonifici se si tratta di messi di conciliazione) quanti sono i beneficiari per l'importo ad essi spettante al netto delle ritenute
- tanti assegni circolari per ogni ritenuta operata, ciascuno intestato alla competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Questi ultimi assegni vengono ritirati dal responsabile dell'Ufficio che, dopo il loro versamento in Tesoreria e il ritiro di quietanza, provvede a rilasciare debita certificazione agli interessati.

Avvertenze

- Il pagamento, per tutte e tre le tipologie di richiesta, verrà eseguito alle scadenze previste dalla procedura (*DATA CONSEGNA CONCORDATA O INVIO BONIFICI*) indipendentemente dalla presenza o meno di fondi della riscossione. Di conseguenza, il recupero delle somme pagate sarà effettuato a partire dall'elaborazione giornaliera sottomessa nella data di emissione degli assegni circolari, ovvero di disposizione dei bonifici, e quindi con impatto sul versamento del giorno successivo, il cui riepilogo è contraddistinto dalla *DATA CONSEGNA CONC/BONIF*. In caso di incapienza, il recupero sarà effettuato nelle giornate immediatamente successive.
- Per effettuare i pagamenti l'agente della riscossione deve utilizzare i fondi della riscossione. La procedura identifica come fondi della riscossione i capitoli del bilancio dello Stato ai quali afferiscono i tributi che siano stati caricati nella tabella "GTSC" con il campo *FONDO DI CASSA* avvalorato a "SI".
- Le richieste di pagamento, di tutte e tre le tipologie, caricate in assenza di capienza del plafond fissato dal provvedimento autorizzativo non saranno pagate fino a quando il plafond non sarà stato reintegrato da un provvedimento integrativo.

² Si veda la circolare Ascotributi n. 217 del 30.09.1999

1.3.1 La richiesta di pagamento

In tutte le quattro tipologie di spesa di notifica presupposto essenziale al pagamento da parte dell'agente della riscossione è la consegna e, quindi, l'acquisizione di una richiesta di pagamento.

Tale richiesta che l'ufficio rivolge all'agente della riscossione affinché metta a disposizione le somme necessarie per il pagamento, pur effettuata con tempistica differenziata, e cioè:

- almeno due giorni prima della spedizione degli atti, per le notifiche a mezzo raccomandata;
- entro la fine dei mesi di luglio e di gennaio, per i rimborsi delle notifiche eseguite dai messi dell'amministrazione finanziaria, dai messi di conciliazione e da quelli comunali,

ha, comunque, la comune caratteristica di comportare, contestualmente alla sua ricezione, il controllo della capienza del plafond fissato dal provvedimento autorizzativo. Inoltre, ad esclusione dei rimborsi da eseguire ai Comuni per i quali è previsto esclusivamente l'accreditamento in conto corrente bancario o postale, l'accettazione della richiesta coincide anche con l'annotazione del nominativo del funzionario incaricato al ritiro degli assegni circolari predisposti dall'agente della riscossione.

Se la trasmissione della richiesta di pagamento è accompagnata dall'invio di elenchi riepilogativi delle somme spettanti ai messi notificatori, di conciliazione e ai Comuni, l'agente della riscossione dovrà acquisire tali dati dettagliati, anche se in un tempo successivo all'inserimento della richiesta, ma pur tuttavia precedente al giorno concordato per il pagamento, che, ricordiamo, non può superare il limite massimo del giorno 15 dei mesi di agosto e di febbraio, sempre con riferimento ai semestri rispettivamente precedenti.

1.3.1.1 Il trattamento delle ritenute

Per le richieste di spese di notifica da riconoscere ai messi dell'A.F. e ai messi di conciliazione, l'Ufficio può inviare all'agente della riscossione degli elenchi di beneficiari nei quali, oltre all'importo da riconoscere ad ogni soggetto, è presente anche l'importo delle ritenute d'acconto, e previdenziali se dovute, per ciascuno di essi.

In questi casi l'agente della riscossione deve disporre:

- tanti assegni circolari (o bonifici se si tratta di messi di conciliazione) quanti sono i beneficiari per l'importo ad essi spettante al netto delle ritenute
- tanti assegni circolari per ogni ritenuta operata, ciascuno intestato alla competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, i quali verranno ritirati dal responsabile dell'Ufficio che provvederà al loro versamento in Tesoreria, al ritiro della relativa quietanza e al rilascio di debita certificazione agli interessati.

Nella mappa della transazione GPAN relativa ai beneficiari sono presenti i campi relativi all'importo spettante al messo beneficiario (*NETTO*) e all'importo per cui effettuare la ritenuta (*RITENUTE*).

Il trattamento delle ritenute è legato alla valorizzazione del primo indicatore a disposizione della tabella 03 della transazione GPAN:

- se l'indicatore non è valorizzato, nella transazione GPAN l'Utente dovrà digitare per ogni beneficiario tutti e tre i campi relativi agli importi (importo lordo, ritenute e netto);
- se l'indicatore è valorizzato a "1", nella transazione GPAN vengono richiesti, per ogni beneficiario, solo l'importo lordo e quello netto, mentre l'importo delle ritenute viene calcolato automaticamente per differenza.

Quest'ultima opzione, quindi, offre all'Utente il vantaggio di digitare un campo in meno.

Pertanto, per le richieste di tipo M e G, oltre alla consueta richiesta di emissione di assegni circolari intestati ai beneficiari dell'elenco, se sono presenti importi di ritenute, viene prodotta anche una nuova richiesta di emissione di assegni circolari intestati alla sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Per le richieste di tipo G, se sono presenti le coordinate bancarie del conto del beneficiario e se la data di invio bonifici (*CONSEGNA CONC/BONIF*) coincide con la data di riversamento trattata dal job EIEFDEG, il pagamento viene effettuato tramite la procedura bonifici (scrittura del file bonifici e stampa degli accrediti effettuati ai messi conciliatori).

Esemplifichiamo nello schema seguente le modalità di pagamento corrispondenti ad una diversa valorizzazione dei campi in fase di caricamento di un elenco:

<i>tipo</i>	<i>netto</i>	<i>ritenute</i>	<i>c/c/ban</i>	<i>modalità pagamento</i>
M	si	no	no	assegni circolari intestati ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto
	si	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - assegni circolari intestati ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto - assegni circolari intestati alla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato ciascuno di importo pari a quello delle ritenute

<i>tipo</i>	<i>netto</i>	<i>ritenute</i>	<i>c/c/ban</i>	<i>modalità pagamento</i>
G	si	no	no	assegni circolari intestati ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto
	si	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - assegni circolari intestati ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto - assegni circolari intestati alla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato ciascuno di importo pari a quello delle ritenute
	si	no	si	- bonifico ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto
	si	si	si	<ul style="list-style-type: none"> - bonifico ai messi beneficiari ciascuno di importo pari al netto - assegni circolari intestati alla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato ciascuno di importo pari a quello delle ritenute

Poiché per le richieste dei messi conciliatori (tipo G) è prevista la possibilità di un pagamento “misto” ai beneficiari contenuti nella richiesta stessa (assegni circolari e bonifico in conto corrente), è stato previsto che alla data concordata per il pagamento la richiesta assuma il nuovo stato “*Bonifici pagati/in attesa a.c*” nel caso in cui alcuni beneficiari vengano pagati mediante bonifico, mentre quelli per i quali siano stati richiesti gli assegni debbano ancora ritirarli. In questi casi, interrogando la richiesta con la transazione IPAN, l’Operatore potrà notare che i beneficiari che saranno stati pagati mediante bonifico avranno valorizzata la data in cui esso è avvenuto. E’ solamente alla conferma del ritiro degli assegni (transazione GPAN – tipo operazione VAR), che la richiesta “mista” guadagnerà lo stato di “evasa”.

1.3.2 Il trattamento delle spese di notifica ai Comuni

I pagamenti delle spese di notifica ai Comuni vengono trattati in modo particolare rispetto alle altre tipologie di pagamento, nell’ottica di una maggiore sicurezza dell’operatività dell’Utente, che si dovesse trovare nella condizione di accettare e di pagare spese di tale tipologia al di fuori dei periodi canonici (1° luglio-15 agosto e 1° gennaio-15 febbraio).

Si sottolinea, pertanto, che **tale trattamento riguarda esclusivamente i pagamenti per spese di notifica ai Comuni**, ferma restando per le spese di tipo M (messi dell’Amministrazione finanziaria) la gestione dell’abilitazione, riservata all’Operatore di tipo 2 e di livello “99”, per il caricamento e il pagamento oltre i termini (si veda il punto 4 delle precedenti “Note operative”).

D’altra parte, si avvisa che coloro i quali non abbiano necessità di ricorrere ad alcuna abilitazione poiché abitualmente caricano le richieste di pagamento ai Comuni e le pagano entro i termini fissati dalla norma, non troveranno, a seguito della nuova gestione fornita, nessun cambiamento nel consueto modo di operare.

Lo scopo essenziale di tale gestione è quello di sottoporre alla sicurezza di un controllo procedurale l'operatività, pur libera, dell'Utente in modo che nel caso di variazione della data concordata per l'esecuzione dei bonifici ai Comuni, non possa in alcun modo verificarsi un trattamento discordante dei Comuni beneficiari del pagamento.

Infatti, presupposto essenziale del trattamento delle richieste di tale tipologia è quello che l'importo da accreditare a ciascun Comune sia superiore alle 500.000 lire. Tale controllo, in condizioni normali, viene effettuato dalla procedura durante l'elaborazione definitiva di due giorni dell'anno, rispettivamente per i semestri precedenti, dopo aver raggruppato le richieste di tipo "C" ed averle ordinate per Comune beneficiario. Se l'importo totale per Comune è inferiore a tale limite il programma contrassegna i comuni beneficiari, nonché la richiesta che li comprende, con un indicatore che li identifica come pagabili il semestre successivo.

Di conseguenza, è necessario che tale data sia uguale per tutte queste richieste, per evitare che risultino "rimandati al semestre successivo" Comuni beneficiari che, presenti in pratiche diverse ma accumulati assieme, avrebbero potuto essere pagati.

I punti in cui si articola la gestione delle spese ai Comuni sono i seguenti:

- l'Operatore di controllo (tipo 2) con livello di abilitazione "99" può caricare con la transazione GPAN le richieste di pagamento di tipo C oltre i termini previsti (*DATA RICHIESTA* successiva al 31 luglio e al 31 gennaio);
- la data concordata per l'esecuzione dei bonifici (*CONSEGNA CONC/BONIF*) viene proposta automaticamente e protetta. Essa viene calcolata dalla procedura in base al semestre in cui si sta caricando la richiesta ed è il primo giorno lavorativo antecedente la data limite di pagabilità della richiesta (15 agosto e 15 febbraio, se lavorativi, o il primo giorno lavorativo precedente, se questi sono festivi). Essa non può più, quindi, essere digitata dall'Operatore abilitato al massimo livello;

esempio 1 - operatore non abilitato al caricamento fuori termine

se il caricamento della richiesta avviene in data 04.01.1999, la data *CONSEGNA CONC/BONIF* proposta è 15.02.1999.

esempio 2 - operatore abilitato al caricamento fuori termine

a) se il caricamento della richiesta avviene in data 01.02.1999, la data *CONSEGNA CONC/BONIF* proposta è 15.02.1999.

Essa, infatti, è la prima data di pagabilità utile, prima di quella limite (con essa coincide).

b) se il caricamento della richiesta avviene in data 12.02.1999, la data *CONSEGNA CONC/BONIF* proposta è 15.08.1999.

Fermo restando il controllo che tra la data di caricamento e quella di pagamento devono intercorrere almeno due giorni lavorativi, la data *CONSEGNA CONC/BONIF* non può essere il 15.02.1999, ma sarà prosposta quella del 15.08.1999.

c) se il caricamento della richiesta avviene in data 16.02.1999, la data *CONSEGNA CONC/BONIF* proposta è 15.08.1999.

- l'utilizzo di un'apposita transazione, denominata APAN, alla quale è demandata la possibilità dello spostamento della data di pagamento tramite bonifico e alla quale dovrà **obbligatoriamente** ricorrere l'Utente che debba pagare fuori dai termini.

La transazione agisce su un archivio (EITRNDR) nel quale vengono memorizzate la data "pagabile il" (ovvero *CONSEGNA CONC/BONIF*) calcolata dalla procedura secondo i criteri esposti al punto precedente, la data "pagabile il" che può essere stabilita dall'Operatore come nuova data di pagamento tramite bonifico, la data di variazione dell'informazione nell'archivio e il codice dell'operatore che l'ha effettuata.

Per mezzo della transazione APAN, l'Utente può decidere, una volta caricate le richieste di pagamento ai Comuni, di variare la data di pagabilità proposta dal sistema al momento dell'inserimento con GPAN, valorizzando la nuova data alla quale saranno allineate tutte le richieste di tipo C, dopo l'esecuzione di un programma batch prenotato dalla transazione.

Il programma, infatti, provvede a variare la data *CONSEGNA CONC/BONIF* di tutte le richieste presenti in archivio, che non abbiano lo stato di EVASA, inserendo la nuova data decisa dall'Operatore.

1.3.2.1 Pagamenti di spese ai Comuni relative al 1997

La logica del **trattamento delle quote da riportare al semestre successivo** viene applicata solo per i Comuni che non abbiano quote di rimborso risalenti al 1997, in quanto il limite delle 500.000 non viene considerato se per il comune esiste anche solo una quota relativa al 1997.

Se per un comune esiste, quindi, almeno una quota relativa al 1997 si procede al pagamento anche se l'importo di spettanza non supera il limite minimo (lire 500.000), mentre per i comuni che non abbiano quote relative al 1997 rimane in vigore la trasposizione del pagamento al semestre successivo se la somma dovuta non supera il limite minimo.

Nota bene: per i pagamenti mediante bonifico bancario viene predisposto l'apposito file e la stampa dell'ordine di bonifico indirizzata alla banca corrispondente, mentre i pagamenti a mezzo c/c postale devono essere predisposti manualmente sulla base del tabulato EITDFN4.

1.4 I riepiloghi

Giornalmente una serie di elaborazioni trattano le riscossioni contabilizzate dall'agente della riscossione e predispongono il riversamento, che, per i Versamenti Sac deve essere eseguito entro il terzo giorno successivo all'incasso, se l'ente beneficiario è l'Erario, o con cadenza quindicinale, per gli enti beneficiari diversi dall'Erario (il giorno 27, per le somme incassate nella prima quindicina del mese, e il giorno 12, per le somme incassate nella seconda quindicina del mese).

Per ogni giornata di versamento viene inserito un elemento nell'archivio Riepiloghi, contenente i dati che partecipano al calcolo delle somme da riversare:

- importo riscosso
- commissioni trattenute
- commissioni banca suddivise per fasce
- importo pagamenti spese di notifica
- importo recuperato a seguito dell'anticipazione ex art. 9 L. 140/97
- importo tolleranze
- importo revoche

Tale elemento è contraddistinto dalla chiave:

agente della riscossione, data di riversamento, concessione, ente beneficiario, moneta, indicatore origine versamento, indicatore suborigine, indicatore quietanza, indicatore competenza, capo, capitolo, articolo, articolo, codice catastale.

1.5 Riversamento in tesoreria tramite bonifico

A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra RGS, Banca d'Italia e Equitalia, deve essere adottato lo strumento del bonifico per il riversamento alla tesoreria delle somme versate dai contribuenti mediante ruoli ante e post riforma o tramite modello F23.

Con l'adozione del bonifico come modalità di pagamento non è più richiesta la compilazione della distinta di versamento modello 124T.

Il conto da accreditare ha le seguenti caratteristiche:

CODICE PAESE = IT

CHECK DIGIT IBAN = regola std

CIN = regola std

ABI = 01000

CAB = 03245

NUMERO DI CONTO identifica la tesoreria destinataria, capo, capitolo, articolo, competenza/residui (TTTXCCPPPPAA) dove:

TTT = codice sezione tesoreria

X = assume i valori 0=competenza o 1=residuo

CC = capo

PPPP = capitolo

AA = articolo.

Per la predisposizione del versamento viene utilizzato l'ordinario flusso SETIF 'Pagamenti – Bonifici' (CBI-BON-001) prevedendo l'invio di 2 record 60.

Il primo contiene la descrizione

VERSAMENTO RISCOSSIONI RUOLI PERVENUTE DAL gg/mm/ssaa AL gg/mm/ssaa
o per versamenti F23

VERSAMENTO RISCOSSIONI F23 PERVENUTE DAL gg/mm/ssaa AL gg/mm/ssaa

Il secondo è strutturato come

/TESOR/

data dell'addebito sul conto del versante (6n – formato ggmmaa)

separatore (+)

codice fiscale-partita IVA (16an)

separatore (+)

causale del bonifico (49an)

separatore (+)

codice versante (10an)

separatore (+)

nome e cognome/ragione sociale del versante (26an) nei casi in cui l'ordinante del bonifico sia diverso dal versante.

Se un campo non è valorizzato sono riportati due separatori consecutivi (++)

Esempio

```
600000002VERSAMENTO RISCOSSIONI RUOLI PERVENUTE DAL 20/10/2014 AL 20/10/2014
600000002/TESOR/301014+11210661002      +C
```

```
+406R      ++
```

A fronte del bonifico effettuato non è previsto il rilascio di una quietanza cartacea (121T) in quanto la ricevuta di bonifico costituisce valido documento anche ai fini della resa del conto giudiziale.

Per la riconciliazione delle rendicontazioni con i dati in possesso di RGS è stato previsto l'utilizzo del TRN che identifica le singole operazioni di bonifico dall'entrata in vigore dei criteri SEPA.

Le rendicontazioni dei bonifici sono disponibili esclusivamente nel formato standard SEPA "Esiti XML" e il TRN viene riproposto nel tag <AcctSvrRef> "NUMERO TRN".

Tale identificativo viene registrato nel SI dell'AdR in luogo degli estremi di quietanza.

Per consentire l'abbinamento tra disposizione di bonifico e l'esito XML deve essere utilizzata una stringa univoca (max 30 bytes) da riportare nel record 70 posizione da 71 a 100 (Codice univoco assegnato dall'azienda alla singola disposizione di pagamento per la quale è richiesto l'esito) e che sarà riproposto nel file XML di risposta.

L'aggiornamento dell'archivio continua ad essere eseguito come attualmente ovvero con inserimento di riepiloghi di versamento separati per tipo quietanza (sportello oppure banca), condizione indispensabile per il corretto confezionamento del flusso di rendicontazione mensile Sac.

Viene prodotta invece un'unica distinta 124T accorpata (per gli ambiti che ancora non adottassero il bonifico) e viene predisposto un unico file dei bonifici senza distinzione per canale di incasso.

Fintantoché il flusso di rendicontazione mensile Sac (CFSA80NO) non verrà adeguato con l'inserimento del TRN, sostitutivo del numero di quietanza che permane dato obbligatorio, il post tp giornaliero definitivo provvede ad attribuire un numero di quietanza onde evitare che l'operatore sia costretto ad inserire tale dato con la funzione VRIE.

2 FUNZIONI

2.1 Tabelle

2.1.1 Tabella tributi SC

Obiettivo

La tabella, che deve riportare tutti i tributi ex s.a.c. previsti dai vari decreti istitutivi, consente di definire:

- l'obbligatorietà ed il formato delle informazioni da acquisire in fase di quietanzamento (*ESTREMI ATTO* e *SECONDA ANAGRAFICA*),
- la tipologia di ufficio cui il tributo può essere collegato (*TIPO UFFICIO*),
- gli enti beneficiari del versamento e le percentuali spettanti a ciascun ente (% e *ENTE*),
- il capo, capitolo ed articolo di bilancio a cui imputare il versamento se l'ente beneficiario è l'Erario o la regione Sicilia,
- la concorrenza della quota spettante a ciascun ente beneficiario all'incremento del fondo di cassa per il pagamento delle spese di notifica (*FC*),
- i tempi di riversamento a ciascun ente beneficiario (*VERS.*),
- l'indicatore di provenienza della quietanza rilasciata dall'ente beneficiario all'atto del versamento (*Q.ZA*).

La tabella è storica, per cui per ogni tributo possono esistere più records, uno per ogni variazione effettuata, ciascuno dei quali è valido in uno specifico periodo di tempo: ad ogni variazione/annullamento viene "congelata" la situazione precedente alla variazione creando un record con data fine validità coincidente con il giorno precedente alla data di decorrenza impostata in mappa al momento della variazione/annullamento. Ciascun elemento è, quindi, definito in tabella da *CODICE CONCESSIONE*, *CODICE TRIBUTO*, *DATA FINE VALIDITA'*.

Nella nuova versione della tabella "Tributi s.c." sono state previste 5 tipologie di tributo:

- 001 - tributi afferenti al Dipartimento delle Entrate ed al Dipartimento del territorio che vengono imputati (capitolati ed articolati) al bilancio dello Stato o della Regione Sicilia;
- 002 - tributi INVIM;
- 003 - tributi che se riscossi sul territorio della Sardegna devono essere imputati in parte al bilancio dello stato ed in parte alla regione Sardegna;
- 004 - tributi per i quali è prevista l'indicazione del codice destinatario sul nuovo modello F23 da utilizzarsi a partire da 1° gennaio 1999;
- 005 - tributi destinati ad enti diversi aventi versamento non giornaliero.

Per gli agenti della riscossione multiambito la tabella può essere aggiornata anche mediante l'elaborazione del jcl EIJTTRR (si veda il capitolo relativo alle elaborazioni batch).

2.1.1.1 Transazione GTSC – Gestione dei tributi SC

Obiettivo

La transazione GTSC gestisce l'archivio che contiene i dati dei singoli tributi per le concessioni in gestione.

GTSC		**		GESTIONE TRIBUTI SC		**		GG/MM/AA - HH:MM:SS	
TIPO OPERAZIONE	:	_____							
CONCESSIONE	:	_____ ::::::::::::::::::::::::::::::							
CODICE TRIBUTO	:	_____	_____	DATA FINE VALIDITA'		:	_____	_____	_____

DATA DECORRENZA	:	_____							
DESCRIZIONE TRIBUTO	:	_____							
DESCRIZIONE ABBR/QUIET	:	_____	/	_____	NON CONCORRENTE	_____			
TIPO TRIBUTO	:	_____	::::::::::::::::::::::::::::	EX		_____			
TIPO COD. DESTINATARIO	:	_____	::::::::::::::::::::	UF.		_____			
FORMATO ESTREMI ATTO	:	_____	::::::::::::::::::::::::::::	ID. OPERAZIONE		_____			
SECONDA ANAGRAFICA	:	_____	::::::::::::::::::::::::::::	EL. IDENTIFICATIVI		_____			
RIFERIMENTO TRIBUTO	:	_____	::::::	ANNO RIFERIMENTO	MODELLO	_____			
UFFICIO/CODICE ATTO	:	_____		ID OPERAZIONE	COMPENS. ART31	_____			
ENTE TRIBUTI LOCALI	:	_____	_____	CLASSE TRIBUTO	TRIBUTO DEMANIALE	_____			
-----ENTI BENEFICIARI-----									
S	%	ENTE	-CAPITOLO-	F	V	Q	S	%	ENTE -CAPITOLO- F V Q
1)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	2)	_____	_____
3)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	4)	_____	_____
5)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	6)	_____	_____
7)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	8)	_____	_____
::									

Riepilogo dei campi

Campo

TIPO OPERAZIONE

Descrizione

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di un tributo

VAR – variazione di un tributo

ANN – annullamento di un tributo.

CONCESSIONE

Codice della concessione

CODICE TRIBUTO

Codice alfanumerico del tributo.

E' composto da due sottocampi: il primo sottocampo contiene il codice tributo, mentre il secondo contiene il codice destinatario e può essere valorizzato solo per i tributi di tipo 004.

Per poter inserire un tributo con codice destinatario è necessario che sia già stato inserito in tabella il codice tributo da solo (= madre) con *TIPO TRIBUTO* = 004.

Il codice destinatario deve:

- essere un codice belfiore presente in tabella 27 se *TIPO COD. DESTINATARIO* = C
- essere una sigla provincia presente in tabella 'Sigle province' se *TIPO COD. DESTINATARIO* = P
- essere un codice regione presente in tabella 'Regioni' se *TIPO COD. DESTINATARIO* = R
- essere composto dalla sigla provincia del tributo e dal un ulteriore

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	carattere se <i>TIPO COD. DESTINATARIO</i> = A Il <i>TIPO COD. DESTINATARIO</i> dell'elemento con codice destinatario deve coincidere con quello della 'madre'.
DATA FINE VALIDITA'	E' la data dalla quale il tributo non è più valido. La valorizzazione di tale data (abilitazione di livello 2 in tabella 03) consente di variare/annullare una "versione" del tributo superata. La variazione o l'annullamento sono ammessi, in questo caso, solo se la "versione" del tributo oggetto di gestione è già stata utilizzata per effettuare il riversamento all'ente beneficiario, salvo il caso in cui l'operazione venga posta in essere da un operatore di tipo 2 con abilitazione 99.
DATA DECORRENZA	In fase di variazione o annullamento è digitabile solo se l'operazione viene effettuata sull'ultima "versione" del tributo (il record senza data di fine validità). La transazione propone come data decorrenza la data di sistema che l'operatore può modificare, tenendo conto che non è possibile indicare una data per la quale i riepiloghi siano definitivamente elaborati, salvo il caso in cui l'operazione venga posta in essere da un operatore di tipo 2 con abilitazione 99.
DESCRIZIONE TRIBUTO	Descrizione completa del tributo.
DESCRIZIONE ABBR/QUIET	Descrizione abbreviata per quietanza.
NON CONCORRENTE	Indicatore che permette di stabilire che il tributo non è concorrente ai fini del controllo del limite di 700.000,00 euro, cioè che l'"importo a credito compensato" non concorre al calcolo del limite compensabile della delega. Valori possibili: S – non concorrente al limite compensabile N – concorrente al limite compensabile.
TIPO TRIBUTO	Può assumere i seguenti valori: 001 – TRIBUTI DIP. ENTRATE O TERRITORIO 002 – TRIBUTI INVIM 003 – TRIBUTI SARDEGNA 004 – TRIBUTI CON COD.DESTINATARIO 005 – ALTRI.
EX	Indica il tipo tributo secondo la vecchia codifica utilizzata nel 1998. Non è modificabile e può assumere i seguenti valori: " " – blank 001 – tributi IVA 002 – tributi INVIM 003 – ex 666T 004 – tributi regionali 005 – tributi destinati ad enti aventi carattere comunale 006 – tributi Sardegna 007 – sanzione pecuniaria SSN 008 – sanzione pecuniaria addizionale regionale IRPEF 009 – sanzioni pecuniarie IRAP 010 – sanzioni pecuniarie.
TIPO COD.DESTINATARIO	Può assumere i seguenti valori: " " (blank) – se il <i>TIPO TRIBUTO</i> è diverso da 004 C – codice belfiore P – sigla provincia

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>R – codice regione</p> <p>A – altro.</p> <p>Per i tributi di tipo 004 è obbligatorio.</p>
UF	<p>E' il tipo ufficio che può inserire nei propri verbali il tributo. E' possibile la valorizzazione di più codici, dal momento che uno stesso tributo può essere di pertinenza di più uffici.</p> <p>I valori ammessi sono:</p> <p>N – ente a carattere nazionale</p> <p>P – ente a carattere provinciale</p> <p>C – ente a carattere comunale</p> <p>E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)</p> <p>blank – tutti</p> <p><i>fino al 30.09.2004:</i></p> <p>R – registro</p> <p>T – territorio</p> <p>U – entrate</p> <p>V – IVA</p> <p>I – imposte dirette</p> <p>K – centro servizio</p> <p><i>dal 01.10.2004:</i></p> <p>U – ufficio unico delle entrate</p> <p>D – ufficio del demanio</p> <p>T – ufficio provinciale del territorio.</p> <p>Nelle transazioni di riscossione viene eseguito il controllo di congruenza tra il tipo ufficio digitato a livello di tributo, il tipo ufficio della causale e il tipo ufficio della tabella uffici SC.</p>
FORMATO ESTREMI ATTO	<p>Il valore attribuito al campo permette di attuare i controlli di obbligtorietà degli estremi dell'atto (nella forma: anno e numero) nelle transazioni di riscossione. Infatti, nell'avviso di pagamento tali dati devono essere avvalorati solo per determinati tributi e in una determinata forma.</p> <p>I valori possono essere:</p> <p>0 – anno e numero non richiesti (valore di default)</p> <p>1 – anno e numero obbligatori</p> <p>2 – anno e numero obbligatori nella forma GGMMAAA/ GGMMAAA</p> <p>3 – anno obbligatorio e numero non richiesto</p> <p>4 – anno non richiesto e numero obbligatorio</p> <p>5 – numero di riferimento obbligatorio (codice belfiore)</p> <p>9 – anno e numero facoltativi.</p>
ID.OPERAZIONE	<p>Indicatore di obbligtorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non ammesso</p> <p>S – obbligatorio</p> <p>F – facoltativo.</p>
SECONDA ANAGRAFICA	<p>Poiché sull'avviso deve essere indicata obbligatoriamente, per determinati tributi, la seconda anagrafica, il valore attribuito al campo provoca i conseguenti controlli.</p> <p>I valori possono essere:</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	SI – obbligatoria NO – superflua FA – facoltativa (valore di default).
EL.IDENTIFICATIVI (***)	Permette di indicare il tipo di controllo dell'elemento identificativo nell'acquisizione dell'omonimo modello F24. Valori possibili: 1 – obbligatorio 2 – facoltativo 3 – da non compilare 4 – ID telematico 5 – codice catastale comune T4 6 – ID concessione demaniale.
RIFERIMENTO TRIBUTO	A partire dal 01.05.2000, il campo permette di gestire tre possibili valori, necessari a controllare la correttezza e la congruenza del Riferimento tributo (rateazione/regione/prov. + anno di riferimento). I nuovi valori sono: 14 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA. 15 – per il Riferimento tributo con formato NNRRAAAA 16 – per il Riferimento tributo con formato 00MMAAAA 17 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA, dove AAAA può essere uguale all'anno di riscossione + 1 ³ 18 – per il Riferimento tributo con formato FFFFAAAA, dove FFFF devono essere 4 numeri del tipo 'NNRR' o '0000' (se il campo del modello F24 non è compilato) 70 – per il Riferimento tributo con formato 00TRAAAA, dove TR = T0 71 – per il Riferimento tributo con formato 00T1AAAA, dove TR = T1 72 – per il Riferimento tributo con formato 00T2AAAA, dove TR = T2 73 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T3 74 – per il Riferimento tributo con formato 00T4AAAA, dove TR = T4 77 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T7. Come più dettagliatamente spiegato nel capitolo relativo alla tabella Tipi Territorialità (si veda il manuale funzionale dei Versamenti unificati), per il formato 00TRAAAA il codice TR assume valori variabili, secondo il codice tributo, che devono essere censiti nella tabella GTIT e collegati a molteplici codici regione e/o provincia.
ANNO RIFERIMENTO	Indicatore che permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione. Può essere indicato un valore da '9-' a '9'. Per tutti i formalismi previsti del Riferimento tributo (00TRAAAA, NNRRAAAA, 00MMAAAA, 0000AAAA), l'indicatore permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione: se il valore è '0', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione, se il valore è '1', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione + 1.

Campo

Descrizione

MODELLO

L'opportuna valorizzazione del campo permette di controllare in fase di riscossione che il tributo digitato, se alfanumerico, possa essere effettivamente riscosso con F24.

Il nuovo campo può, quindi, assumere i seguenti valori:

- 24 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F24
- 34 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati sia con modello F23 che con F24
- blank – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F23
- 60 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 7 del modello specifico per le Accise (contributi INPGI)
- 63 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che per il modello F24, ma solo nella sezione 7 del modello specifico per le Accise (contributi INPGI).
E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INPGI che per l'INVIM
- 40 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 4 (sezione Regione)
- 48 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi alla TARES
- 49 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'IMI (ad esempio, dei comuni della provincia di Bolzano), se versato con modello F24 e F24-Accise, o valorizzato nella funzione di acquisizione del modello F24 semplificato. A fronte di tale codice, l'ente viene controllato mediante accesso alla tabella Ente/Tributo (GTET)
- 90 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 9, relativa al modello specifico 'F24 versamenti con elementi identificativi'
- 93 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che con modello 'F24 Versamenti con elementi identificativi'.
E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INVIM che per le imposte di registro e bollo relative ai contratti di locazione e affitto di beni immobili e delle relative sanzioni.

UFFICIO/CODICE ATTO

Il campo è necessario, a partire dal 01.05.2000, per determinare l'obbligatorietà dei nuovi campi Ufficio e Codice atto del modello F24. Esso può assumere i seguenti valori:

- 0 – Ufficio e Codice atto non richiesti
- 1 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non richiesto (facoltativo)
- 2 – Ufficio non ammesso e Codice atto obbligatorio
- 3 – Ufficio e Codice atto obbligatori
- 4 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non ammesso
- 5 – Ufficio non ammesso e Codice atto non ammesso.

CLASSE TRIBUTO

Il campo è stato previsto per la procedura di definizione del 'Profilo del Contribuente', per dare modo all'Utente di raggruppare i codici dei tributi in classi omogenee.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
COMPENS. ART.31	<p>Indicatore di compensazione art. 31 DL 78/2010.</p> <p>Identifica i tributi il cui importo a compensazione concorre con i crediti della sezione Erario ai controlli sulla compensazione art. 31.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non compensabile ex art.31</p> <p>S – compensabile ex art.31</p>
ENTE TRIBUTI LOCALI	<p>Codice della tabella Territorialità in cui sono contenuti i codici degli enti ammessi al campo Codice ente/codice comune della sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>T1 – tabella T1 che contiene i codici degli enti locali</p> <p>T2 – tabella T2 che contiene le sigle delle province</p> <p>T4 – tabella T4 che contiene i codici catastali (Belfiore) dei comuni</p> <p>T5 – tabella T5 che contiene i codici degli enti convenzionati per pagamento di imposte comunali</p> <p>T6 – tabella T6 che contiene le sigle province per diritti camerali</p> <p>T7 – tabella T7.</p> <p>Per i tributi locali (Codice Modello = 48, 49) deve essere indicato almeno un codice.</p> <p>Per i tributi locali emanati a seguito dell'art. 2, DL 193/2016, possono essere presenti fino a un massimo di tre diversi codici.</p>
ID OPERAZIONE	<p>Indicatore di obbligatorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non ammesso</p> <p>S – obbligatorio</p> <p>F – facoltativo.</p>
TRIBUTO DEMANIALE	<p>Indicatore che contraddistingue i codici tributo utilizzati per la riscossione delle entrate extratributarie demaniali, che dal 1° gennaio 2003 devono essere incassati previo controllo di obbligatorietà del numero di riferimento (modello F23 semplificato o ordinario).</p>
ENTI BENEFICIARI	
S	<p>Indicatore del tipo di dato inserito nel campo successivo.</p> <p>Deve essere:</p> <p>1 – per la prima ricorrenza dei tributi di tipo 002</p> <p>0 – in tutti gli altri casi.</p>
%	<p>Se S = 0 individua una percentuale, se S = 1 individua un importo.</p>
ENTE	<p>Obbligatorio, deve esistere in tabella 85 con <i>TIPO ENTE</i> = 2.</p> <p>Per <i>TIPO TRIBUTO</i> = 001 dovrà essere il codice dell'erario o della regione Sicilia.</p>
CAPITOLO	<p>Obbligatorio se:</p> <p><i>TIPO TRIBUTO</i> = 001.</p> <p>Obbligatorio sulla prima ricorrenza se <i>TIPO TRIBUTO</i> = 003</p>
F	<p>Indicatore di fondo di cassa valorizzabile con S o con N (default).</p> <p>Può essere S solo se <i>CAPITOLO</i> è valorizzato.</p> <p>Solo se valorizzato con S permette l'utilizzo delle somme per il recupero delle spese di notifica pagate.</p>
V	<p>Indica la periodicità del versamento.</p> <p>Obbligatorio può assumere i valori:</p>

Campo	Descrizione
	G – giornaliero Q – quindicinale M – mensile.
Q	Indica la provenienza della quietanza rilasciata dall'ente beneficiario all'atto del versamento. Obbligatorio, può assumere i valori: 1 – ERARIO solo se <i>CAPITOLO</i> valorizzato o se <i>TIPO TRIBUTO</i> = 003 o 005 2 – SICILIA solo se <i>CAPITOLO</i> valorizzato 3 – ALTRI solo se <i>CAPITOLO</i> non valorizzato. Se data inserimento/variazione è minore al 01/01/1999 o se l'elemento oggetto di variazione ha data fine validità minore di 01/01/1999 può assumere anche i valori 4 – COMUNE solo se <i>TIPO COD.DESTINATARIO</i> = C o se <i>TIPO TRIBUTO</i> = 002 e S = 0 5 – AZIENDE SPECIALI solo se <i>CAPITOLO</i> non valorizzato

(*) Formato dell'Elemento Identificativo**

formato 4 tipo 1	17 caratteri alfanumerici = XXXXXXXXXXXXXXXXXCC dove: XXXXXXXXXXXXXXXXX identificativo telematico CC check-digit
formato 4 tipo 2	16 caratteri alfanumerici = UUUAASSNNNNNNPPPP dove: UUU codice ufficio dove è avvenuta la registrazione AA anno di registrazione SS serie di registrazione NNNNNN numero di registrazione nell'ambito di ufficio/anno/serie PPP sotto-numero di registrazione
formato 5	17 caratteri alfanumerici = BBBBssssssssssssss dove: BBBB codice Belfiore ssssssssssss spazio
formato 6	17 caratteri alfanumerici = NNNNAnnnnnnnnnssss dove: NNNN 4 caratteri numerici A 1 carattere alfanumerico nnnnnnnn 8 caratteri numerici ssss 4 caratteri a spazi oppure 17 caratteri alfanumerici = NNNNAnnnnnnnnnnnnn dove: NNNN 4 caratteri numerici A 1 carattere alfanumerico nnnnnnnnnn 12 caratteri numerici.

2.1.1.2 Storicità della tabella tributi

Per ogni tributo codificato in tabella possono esistere più records, uno per ogni variazione effettuata, ciascuno dei quali è valido in uno specifico periodo di tempo: ad ogni variazione/annullamento viene “congelata” la situazione precedente alla variazione creando un record con data fine validità coincidente con il giorno precedente alla data di decorrenza impostata in mappa al momento della variazione/annullamento.

Ciascun elemento è, quindi, definito in tabella da *CODICE CONCESSIONE*, *CODICE TRIBUTO*, *DATA FINE VALIDITA'*: l'unica o l'ultima "versione" del tributo, cioè quella riportante l'ultima variazione effettuata, ha la data di fine validità impostata a 99999999.

In fase di variazione/annullamento di un tributo la transazione agisce sempre sull'ultima "versione" del tributo; è, comunque, possibile operare (se abilitati) sui record creati in precedenza valorizzando la data di fine validità del record da variare/annullare.

Se la variazione o l'annullamento riguardano l'ultima "versione" del tributo è possibile indicare una data di decorrenza dell'operazione diversa da quella proposta in mappa (coincidente con la data di sistema): la variazione o l'annullamento eseguiti avranno, quindi, effetto per le sole riscossioni contabilizzate con data uguale o successiva alla data di decorrenza indicata.

NOTA BENE: per evitare che esistano delle discordanze tra le modalità con le quali sono stati effettuati i riversamenti agli enti e le indicazioni presenti nella tabella tributi, sarà possibile effettuare operazioni di variazione o annullamento che riguardino giornate con riepiloghi elaborati definitivamente solo agli operatori di tipo 2 con abilitazione 99.

Esempio:

il tributo 121T è stato inserito in data 01.01.1998 e variato in data 09.01.1998 con decorrenza 07.01.1998; la situazione che si presenta è la seguente:

ITSC	**	INTERROGAZIONE TRIBUTI SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE : 122 VERONA		TRIBUTO : 121T ____ VALIDITA' : 01 01 1998		
S	TRIB	-VALIDITA-	A	DESCRIZIONE -----
—	121T	06/01/1998		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - COND.FISCALE
—	121T			IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - COND.FISCALE

In questa situazione tutte le riscossioni effettuate dal 1° al 6 gennaio prenderanno in considerazione la prima "versione" del tributo (quella con fine validità impostata a 06/01/1998), mentre le riscossioni effettuate dal 7 gennaio prenderanno in considerazione la seconda "versione" del tributo.

Nel caso sopra esposto, qualora fosse necessario variare o annullare la prima "versione" del tributo sarà necessario accedere al tributo indicando la DATA di FINE VALIDITA' della "versione" da variare, come indicato di seguito:

GTSC	**	GESTIONE TRIBUTI SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
TIPO OPERAZIONE		:	VAR	
CONCESSIONE		:	122 VERONA	
CODICE TRIBUTO		:	121T ____	DATA FINE VALIDITA' : 06 01 1998

2.1.1.3 Tributi per i quali è necessario il codice destinatario (TIPO TRIBUTO = 004)

In alcuni casi non è sufficiente l'indicazione del codice tributo per identificare univocamente il beneficiario del versamento.

E' stata, quindi, prevista l'indicazione sul nuovo modello di versamento F23 da utilizzarsi a partire dal 1° gennaio 1999 di un ulteriore codice definito *CODICE DESTINATARIO* che combinato con il codice tributo consente l'individuazione univoca del beneficiario del versamento.

Qualora il soggetto che versa all'agente della riscossione tali tributi non indichi il codice destinatario o lo indichi in modo errato, l'agente della riscossione non potrà identificare correttamente il beneficiario del suo versamento e dovrà quindi imputare tali somme indistintamente al Capo VIII capitolo 1400 non articolato del bilancio dello Stato.

I suddetti tributi dovranno essere censiti dall'Utente nel seguente modo:

- il solo tributo (madre) dovrà avere le seguenti caratteristiche:
TIPO TRIBUTO = 004
TIPO COD. DESTINATARIO = valorizzato con C, P, R o A a seconda di quanto previsto nella compilazione del modello F23
ENTE = codice identificativo dell'erario per la concessione
CAPITOLO = 008 1400 00 o, nel caso di tributo di spettanza dell'INPS, a zero
- il tributo + codice destinatario (figlio) dovrà avere le seguenti caratteristiche:
TIPO TRIBUTO = 004
TIPO COD. DESTINATARIO = *TIPO COD. DESTINATARIO* del tributo 'madre'
ENTE = codice identificativo dell'ente beneficiario del versamento
CAPITOLO = non valorizzabile

2.1.1.4 Versamento ad enti diversi dall'Erario

Nel caso in cui il versamento delle somme riscosse per un tributo S.C. non siano esplicitamente destinate all'Erario, cioè non siano imputabili ad uno specifico Capo/capitolo/articolo del Bilancio dello Stato, è necessario che l'Utente definisca la modalità di versamento all'ente beneficiario.

A questo proposito è stata opportunamente integrata la tabella 81 – Enti Tesorieri con l'introduzione di due campi utilizzati solo per i versamenti di tributi S.C.:

- il campo *VERSAMENTO IN* che definisce la modalità di versamento S = versamento in contabilità speciale, C = versamento sul c/c postale dell'ente, B = versamento con bonifico bancario sul c/c indicato nei campi *ABI/CAB/C/CORRENTE*, T = versamento in Tesoreria Unica,
- il campo *CONTO PER S.C.* dove deve essere indicato il numero del c/c postale o il numero del conto di contabilità speciale o il numero del conto di Tesoreria Unica.

Per le somme da versare agli enti tesorieri che abbiano il campo *VERSAMENTO IN* valorizzato con:

- “S” viene predisposto il modello 124T con la dicitura:
 CONTABILITA' SPECIALE NNNNNNNNN (= numero del conto indicato in tabella 81)
 INTESTATA A codice e descrizione dell'ente beneficiario indicato nella tabella tributi s.c.
- “T” viene predisposto il modello 124T con la dicitura:
 CONTO DI TESORERIA UNICA NNNNNNNNN (= numero di conto indicato in tabella 81)
 INTESTATO A codice e descrizione dell'ente beneficiario indicato nella tabella tributi s.c.

mentre le somme da versare agli enti tesorieri che abbiano il campo *VERSAMENTO IN* valorizzato con “C” o “B” saranno espresse nell'apposito tabulato (EIPDFH) con indicazione della modalità di versamento (c/c postale o bonifico bancario) e degli estremi del c/c postale o bancario indicato in tabella 81.

Campo

CONTO PER S.C.

Nel campo può essere indicato il conto corrente postale o il conto di contabilità speciale sul quale effettuare il versamento dei tributi S.C. E' obbligatorio se il campo *VERSAMENTO IN* è valorizzato con “C” o “S”.

E' l'indicatore della modalità di versamento per i tributi S.C..

Può assumere i seguenti valori:

C – versamento in c/c postale (deve essere valorizzato il campo *CONTO PER S.C.*)

B – accreditato su c/c bancario (devono essere valorizzati i campi C/C *BANCARIO*)

S – versamento in contabilità speciale (deve essere valorizzato il campo *CONTO PER S.C.*)

T – versamento in Tesoreria Unica (deve essere valorizzato il campo *CONTO PER S.C.*).

NOTA BENE: si rammenta che il collegamento tra la tabella tributi S.C. e la tabella 81 viene creato mediante la tabella 85: per l'ente beneficiario indicato nella tabella tributi deve essere stato previsto, in tabella 85, l'ente tesoriere per il quale è stata prevista, in tabella 81, la modalità di versamento.

L'art. 4 del Decreto Dirigenziale 11 giugno 1998 (G.U. n. 134 del 11.06.98) prevede che i tributi 691T, 693T e 694T siano riversati nelle apposite contabilità speciali relative rispettivamente al contributo per il S.S.N., all'addizionale regionale Irpef e all'Irap.

Tali tributi prevedono la valorizzazione del codice destinatario con il codice della regione competente, per la determinazione delle modalità di versamento la procedura agisce come segue:

- accedendo alla tabella tributi con codice tributo + codice destinatario, individua il codice ente della regione beneficiaria del versamento;
- individua il codice dell'ente tesoriere accedendo alla tabella 85 con il codice ricavato sopra e il tipo ente a 2;
- accede poi alla tabella 81, dove è indicata la contabilità speciale alla quale deve affluire il versamento, con il codice dell'ente tesoriere aumentato di:
 - 100.000 se il tipo tributo è 008 - sanzioni pecuniarie Add. Regionale IRPEF
 - 200.000 se il tipo tributo è 009 - sanzioni pecuniarie IRAP
 - 300.000 se il tipo tributo è 007 - sanzioni pecuniarie CSSN

esempio

<i>riscossione tributo cod. destinat</i>		<i>tabella tributi accesso codice ente</i>		<i>tabella 85 accesso ente tesor.</i>		<i>tabella 81 accesso modalità</i>	
691T	21	691T	77820	778202	77820	377820	contabilità speciale 1111 per CSSN
693T	21	693T	77820	778202	77820	177820	contabilità speciale 2222 per Add. Reg. IRPEF
694T	21	693T	77820	778202	77820	277820	contabilità speciale 3333 per IRAP

2.1.1.6 Transazione ITSC – Interrogazione tributi SC

Obiettivo

La transazione di interrogazione dei tributi permette:

- valorizzando il codice concessione, l'interrogazione dell'intero archivio dei tributi SC su una mappa di selezione dalla quale poi passare al singolo elemento;
- valorizzando la concessione e il codice tributo, l'interrogazione della mappa di dettaglio dello specifico tributo (elemento senza *DATA FINE VALIDITA'*);
- valorizzando concessione, codice tributo e la data di validità a partire dalla quale si desidera prendere visione dei vari records storici del tributo.

Se la valorizzazione dei campi di testata non ha definito un ben preciso tributo, l'accesso è ad una mappa di selezione:

Mappa di dettaglio

ITSC	**	INTERROGAZIONE TRIBUTI SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
AMBITO : : : : : TRIBUTO : : : : : VALIDITA' : : : : :				

DESCRIZIONE TRIBUTO	:	:	:	:
DESCRIZIONE ABBR/QUIET	:	:	:	NON CONCORRENTE :
TIPO TRIBUTO	:	:	:	EX : :
TIPO COD. DESTINATARIO	:	:	:	UF. : : : : :
FORMATO ESTREMI ATTO	:	:	:	:
SECONDA ANAGRAFICA	:	:	:	EL. IDENTIFICATIVI :
RIFERIMENTO TRIBUTO	:	:	:	MODELLO : :
UFFICIO/CODICE ATTO	:	:	:	COMPENS. ART31 :
ENTE TRIBUTI LOCALI	:	:	:	TRIBUTO DEMANIALE :

-----ENTI BENEFICIARI-----				
S	%	ENTE	-CAPITOLO-	F V Q
1) -	/	-	-	-
3) -	/	-	-	-
5) -	/	-	-	-
7) -	/	-	-	-
2) -	/	-	-	-
4) -	/	-	-	-
6) -	/	-	-	-
8) -	/	-	-	-

-----CREAZIONE----- --VARIAZIONE----- -----ANNULLO-----				
DATE/OPERATORE	:	:	:	:
:	:	:	:	:

Riepilogo dei campi**Campo**

AMBITO

Descrizione

Codice dell'ambito.

CODICE TRIBUTO

Codice alfanumerico del tributo.

E' composto da due sottocampi: il primo sottocampo contiene il codice tributo, mentre il secondo contiene il codice destinatario e può essere valorizzato solo per i tributi di tipo 004.

DATA FINE VALIDITA'

E' la data dalla quale il tributo non è più valido.

La valorizzazione di tale data consente di interrogare una "versione" del tributo superata.

DESCRIZIONE TRIBUTO

Descrizione completa del tributo.

DESCRIZIONE ABBR/QUIET

Descrizione abbreviata per quietanza.

NON CONCORRENTE

Indicatore che permette di stabilire che il tributo non è concorrente ai fini del controllo del limite di 700.000,00 euro, cioè che l'"importo a credito compensato" non concorre al calcolo del limite compensabile della delega. Valori possibili:

S – non concorrente al limite compensabile

N – concorrente al limite compensabile.

TIPO TRIBUTO

Può assumere i seguenti valori

001 – TRIBUTI DIP. ENTRATE O TERRITORIO

002 – TRIBUTI INVIM

003 – TRIBUTI SARDEGNA

004 – TRIBUTI CON COD.DESTINATARIO

005 – ALTRI.

EX

Indica il *TIPO TRIBUTO* secondo la vecchia codifica utilizzata nel 1998.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>“ “ (blank)</p> <p>001 – tributi IVA</p> <p>002 – tributi INVIM</p> <p>003 – ex 666T</p> <p>004 – tributi regionali</p> <p>005 – tributi destinati ad enti aventi carattere comunale</p> <p>006 – tributi Sardegna</p> <p>007 – sanzione pecuniaria SSN</p> <p>008 – sanzione pecuniaria addizionale regionale IRPEF</p> <p>009 – sanzioni pecuniarie IRAP</p> <p>010 – sanzioni pecuniarie.</p> <p>Consente di valutare la competenza per i versamenti anteriori al 01/01/1999.</p>
TIPO COD.DESTINATARIO	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>“ “ – (blank)</p> <p>C – codice belfiore</p> <p>P – sigla provincia</p> <p>R – codice regione</p> <p>A – altro.</p>
UF	<p>E' il tipo ufficio che può inserire nei propri verbali il tributo.</p> <p>I valori possibili sono:</p> <p>R – ufficio del registro</p> <p>T – ufficio del territorio</p> <p>U – ufficio delle entrate</p> <p>V – ufficio I.V.A.</p> <p>N – ente a carattere nazionale</p> <p>P – ente a carattere provinciale</p> <p>C – ente a carattere comunale</p> <p>E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)</p> <p>D – imposte dirette</p> <p>K – centro servizi</p> <p>blank – tutti i tipi ufficio.</p>
FORMATO ESTREMI ATTO	<p>Indica la forma che deve assumere il campo <i>ESTREMI ATTO</i>.</p> <p>I valori possono essere:</p> <p>0 – anno e numero non richiesti (valore di default)</p> <p>1 – anno e numero obbligatori</p> <p>2 – anno e numero obbligatori nella forma GGMMAAA/ GGMMAAA</p> <p>3 – anno obbligatorio e numero non richiesto</p> <p>4 – anno non richiesto e numero obbligatorio</p> <p>5 – anno facoltativo e numero obbligatorio</p> <p>9 – anno e numero facoltativi.</p>
ID. OPERAZIONE	<p>Indicatore di obbligatorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non ammesso</p> <p>S – obbligatorio</p> <p>F – facoltativo.</p>
SECONDA ANAGRAFICA	<p>Indica l'obbligatorietà di indicazione della seconda anagrafica.</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>I valori possono essere:</p> <p>SI – obbligatoria</p> <p>NO – superflua</p> <p>FA – facoltativa (valore di default).</p>
ELEM. IDENTIFICATIVI	<p>Indicatore di controllo del formato dell'elemento identificativo.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>1 – obbligatorio</p> <p>2 – facoltativo</p> <p>3 – da non compilare</p> <p>4 – ID telematico</p> <p>5 – codice catastale comune T4</p> <p>6 – ID concessione demaniale.</p>
RIFERIMENTO TRIBUTO	<p>Formalismo del Riferimento tributo del nuovo modello F24, valido dal 01.05.2000</p> <p>I valori sono:</p> <p>14 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA.</p> <p>15 – per il Riferimento tributo con formato NNRRAAAA</p> <p>16 – per il Riferimento tributo con formato 00MMAAAA</p> <p>18 – per il Riferimento tributo con formato FFFFAAAA, dove FFFF devono essere 4 numeri del tipo 'NNRR' o '0000' (se il campo del modello F24 non è compilato)</p> <p>17 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA, dove AAAA può essere uguale all'anno di riscossione + 1</p> <p>70 – per il Riferimento tributo con formato 00TRAAAA, dove TR = T0</p> <p>71 – per il Riferimento tributo con formato 00T1AAAA, dove TR = T1</p> <p>72 – per il Riferimento tributo con formato 00T2AAAA, dove TR = T2</p> <p>73 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T3</p> <p>74 – per il Riferimento tributo con formato 00T4AAAA, dove TR = T4</p> <p>77 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T7.</p>
ANNO DI RIFERIMENTO	<p>Indicatore che permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione.</p> <p>Può essere indicato un valore da '9-' a '9'.</p> <p>Per tutti i formalismi previsti del Riferimento tributo (00TRAAAA, NNRRAAAA, 00MMAAAA, 0000AAAA), l'indicatore permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione: se il valore è '0', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione, se il valore è '1', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione + 1.</p>
MODELLO	<p>Indica se il tributo può essere riscosso con F24.</p> <p>Il campo può assumere i seguenti valori:</p> <p>24 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F24</p> <p>34 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati sia con modello F23 che con F24</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	blank – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F23
	60 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 7 del modello specifico per le Accise (contributi INPGI)
	63 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che per il modello F24, ma solo nella sezione 7 del modello specifico per le Accise (contributi INPGI). E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INPGI che per l'INVIM
	40 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 4 (sezione Regione)
	48 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi alla TARES
	49 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi all'IMI (ad esempio, dei comuni della provincia di Bolzano), se versato con modello F24 e F24–Accise, o valorizzato nella funzione di acquisizione del modello F24 semplificato.
	90 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 9, relativa al modello specifico 'F24 versamenti con elementi identificativi'
	93 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che con modello 'F24 Versamenti con elementi identificativi'. E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INVIM che per le imposte di registro e bollo relative ai contratti di locazione e affitto di beni immobili e delle relative sanzioni.
UFFICIO/CODICE ATTO	Indica l'obbligatorietà dei nuovi campi Ufficio e Codice atto del modello F24. I valori possibili sono: 0 – Ufficio e Codice atto non richiesti 1 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non richiesto 2 – Ufficio non richiesto e Codice atto obbligatorio 3 – Ufficio e Codice atto obbligatori 4 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non ammesso 5 – Ufficio non richiesto (facoltativo) e Codice atto non ammesso.
ID.OPERAZIONE	Indicatore di obbligatorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24. Valori possibili: N – (default) non ammesso S – obbligatorio F – facoltativo.
COMPENS. ART.31	Indicatore di compensazione art. 31 DL 78/2010. Identifica i tributi il cui importo a compensazione concorre con i crediti della sezione Erario ai controlli sulla compensazione art. 31. Valori possibili: N – (default) non compensabile ex art.31 S – compensabile ex art.31
ENTE TRIBUTI LOCALI	Codice della tabella Territorialità in cui sono contenuti i codici degli

Campo	Descrizione
	enti ammessi al campo Codice ente/codice comune della sezione IMU e altri tributi locali del modello F24. Valori possibili: T1 – tabella T1 che contiene i codici degli enti locali T2 – tabella T2 che contiene le sigle delle province T4 – tabella T4 che contiene i codici catastali (Belfiore) dei comuni T5 – tabella T5 che contiene i codici degli enti convenzionati per pagamento di imposte comunali T6 – tabella T6 che contiene le sigle province per diritti camerali T7 – tabella T7. Per i tributi locali (Codice Modello = 48, 49) deve essere indicato almeno un codice. Per i tributi locali emanati a seguito dell'art. 2, DL 193/2016, possono essere presenti fino a un massimo di tre diversi codici.
CLASSE TRIBUTO	Il campo è stato previsto per la procedura di definizione del 'Profilo del Contribuente', per dare modo all'Utente di raggruppare i codici dei tributi in classi omogenee.
TRIBUTO DEMANIALE	Indicatore che contraddistingue i codici tributo utilizzati per la riscossione delle entrate extratributarie demaniali, che dal 1° gennaio 2003 devono essere incassati previo controllo di obbligatorietà del numero di riferimento (modello F23 semplificato o ordinario).
ENTI BENEFICIARI	
S	Indicatore del tipo di dato inserito nel campo successivo. Può essere: 1 – per la prima ricorrenza dei tributi di tipo 002 0 – in tutti gli altri casi.
%	Quota destinata all'ente beneficiario. Se S = 0 individua una percentuale, se S = 1 individua un importo.
ENTE	E' il codice identificativo dell'ente beneficiario.
CAPITOLO	Capo, capitolo ed articolo di imputazione se il beneficiario è l'Erario o la regione Sicilia.
F	Se valorizzato con S permette l'utilizzo delle somme (fondo di cassa) per il recupero delle spese di notifica pagate.
V	Indica la periodicità del versamento. Può assumere i valori: G – giornaliero Q – quindicinale M – mensile.
Q	Indica la provenienza della quietanza rilasciata dall'ente beneficiario all'atto del versamento. Può assumere i valori: 1 – ERARIO 2 – SICILIA 3 – ALTRI.

Campo	Descrizione
Trib	Codice del tributo.
Dest	Codice destinatario. Presente per i tributi di tipo 004 che abbiano almeno una delle ricorrenze di versamento erariale e capitolata.
Data Valid	Data di fine validità del tributo.
A	Indicatore di annullamento del tributo.
C/C/A-(1-2-3-4)	Capo, capitolo, articolo di bilancio a cui è imputato il tributo. Possono essere presenti più ricorrenze se il tributo ha delle percentuali di spettanza in fase di versamento.

Mappa di dettaglio

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA HH:MM:SS
RTSC _	Sistema:	*	RICERCA TRIBUTI SAC	*	Pag/Vers:::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Ambito ::: ::::: Tributo ::::: Validita' :: :: ::::					

Descrizione tributo			::::: :::::		
Descrizione Abbr/Quiet			::::: / ::::: Non Concorrente :		
Tipo Tributo			::: ::::: Ex :::		
Tipo Cod. Destinatario			: ::::: Uf. : : : : : :		
Formato Estremi Atto			: ::::: :::::		
Seconda Anagrafica			::: ::::: El. Identificativi :		
Riferimento Tributo			::: ::::: Anno Riferimento : Modello ::		
Ufficio/Codice Atto			: ::::: Id Operazione : Compens. Art31 :		
Ente Tributi Locali			::: ::::: Classe Tributo ::: Tributo Demaniale :		
-----Enti Beneficiari-----					
S	%	Ente -Capitolo-	F V Q	S	%
1) -	_____	_____	_____	2) -	_____
3) -	_____	_____	_____	4) -	_____
5) -	_____	_____	_____	6) -	_____
7) -	_____	_____	_____	8) -	_____
-----Creazione----- ---Variazione----- -----Annulla-----					
Date/Operatore ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::					
::::: ::::: Segnalazione messaggistica: ::::: ::::: ::::: ::::: :::::					

Riepilogo dei campi

Campo	Descrizione
Ambito	Codice dell'ambito.
Tributo	Codice alfanumerico del tributo. E' composto da due sottocampi: il primo sottocampo contiene il codice tributo, mentre il secondo contiene il codice destinatario e può essere valorizzato solo per i tributi di tipo 004.
Validita'	E' la data dalla quale il tributo non è più valido.
Descrizione Tributo	Descrizione completa del tributo.
Descrizione Abbr/Quiet	Descrizione abbreviata per quietanza.
Non Concorrente	Indicatore che permette di stabilire che il tributo non è concorrente ai fini del controllo del limite di 700.000,00 euro, cioè che l'“importo a credito compensato” non concorre al calcolo del limite compensabile della delega. Valori possibili: S – non concorrente al limite compensabile

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	N – concorrente al limite compensabile.
Tipo Tributo	<p>Può assumere i seguenti valori</p> <p>001 – TRIBUTI DIP. ENTRATE O TERRITORIO</p> <p>002 – TRIBUTI INVIM</p> <p>003 – TRIBUTI SARDEGNA</p> <p>004 – TRIBUTI CON COD.DESTINATARIO</p> <p>005 – ALTRI.</p>
Ex	<p>Indica il <i>TIPO TRIBUTO</i> secondo la vecchia codifica utilizzata nel 1998.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>“ “ (blank)</p> <p>001 – tributi IVA</p> <p>002 – tributi INVIM</p> <p>003 – ex 666T</p> <p>004 – tributi regionali</p> <p>005 – tributi destinati ad enti aventi carattere comunale</p> <p>006 – tributi Sardegna</p> <p>007 – sanzione pecuniaria SSN</p> <p>008 – sanzione pecuniaria addizionale regionale IRPEF</p> <p>009 – sanzioni pecuniarie IRAP</p> <p>010 – sanzioni pecuniarie.</p> <p>Consente di valutare la competenza per i versamenti anteriori al 01/01/1999.</p>
Tipo Cod.Destinatario	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <p>“ “ – (blank)</p> <p>C – codice belfiore</p> <p>P – sigla provincia</p> <p>R – codice regione</p> <p>A – altro.</p>
Tipo Ufficio	<p>E' il tipo ufficio che può inserire nei propri verbali il tributo.</p> <p>I valori possibili sono:</p> <p>R – ufficio del registro</p> <p>T – ufficio del territorio</p> <p>U – ufficio delle entrate</p> <p>V – ufficio I.V.A.</p> <p>N – ente a carattere nazionale</p> <p>P – ente a carattere provinciale</p> <p>C – ente a carattere comunale</p> <p>E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)</p> <p>D – imposte dirette</p> <p>K – centro servizi</p> <p>blank – tutti i tipi ufficio.</p>
Formato Estremi Atto	<p>Indica la forma che deve assumere il campo <i>ESTREMI ATTO</i>.</p> <p>I valori possono essere:</p> <p>0 – anno e numero non richiesti (valore di default)</p> <p>1 – anno e numero obbligatori</p> <p>2 – anno e numero obbligatori nella forma GGMMAAA/ GGMMAAA</p> <p>3 – anno obbligatorio e numero non richiesto</p> <p>4 – anno non richiesto e numero obbligatorio</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	5 – anno facoltativo e numero obbligatorio 9 – anno e numero facoltativi.
Seconda Anagrafica	Indica l'obbligatorietà di indicazione della seconda anagrafica. I valori possono essere: SI – obbligatoria NO – superflua FA – facoltativa (valore di default).
El. Identificativi	Indicatore di controllo del formato dell'elemento identificativo. Valori possibili: 1 – obbligatorio 2 – facoltativo 3 – da non compilare 4 – ID telematico.
Riferimento Tributo	Formalismo del Riferimento tributo del nuovo modello F24, valido dal 01.05.2000 I valori sono: 14 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA. 15 – per il Riferimento tributo con formato NNRRAAAA 16 – per il Riferimento tributo con formato 00MMAAAA 17 – per il Riferimento tributo con formato 0000AAAA, dove AAAA può essere uguale all'anno di riscossione + 1 70 – per il Riferimento tributo con formato 00TRAAAA, dove TR = T0 71 – per il Riferimento tributo con formato 00T1AAAA, dove TR = T1 72 – per il Riferimento tributo con formato 00T2AAAA, dove TR = T2 73 – per il Riferimento tributo con formato 00T3AAAA, dove TR = T3 74 – per il Riferimento tributo con formato 00T4AAAA, dove TR = T4.
Anno Riferimento	Indicatore che permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione. Può essere indicato un valore da '9-' a '9'. Per tutti i formalismi previsti del Riferimento tributo (00TRAAAA, NNRRAAAA, 00MMAAAA, 0000AAAA), l'indicatore permette di calcolare il valore massimo che può assumere l'anno di riferimento rispetto all'anno di riscossione: se il valore è '0', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione, se il valore è '1', significa che l'anno di riferimento deve essere minore o uguale all'anno di riscossione + 1.
Modello	Indica se il tributo può essere riscosso con F24. Il campo può assumere i seguenti valori: 24 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F24 34 – i tributi che hanno questo valore possono essere versati sia con modello F23 che con F24 blank – i tributi che hanno questo valore possono essere versati esclusivamente con F23 60 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 7 del modello specifico per le

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>Accise (contributi INPGI)</p> <p>63 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che per il modello F24, ma solo nella sezione 7 del modello specifico per le Accise (contributi INPGI). E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INPGI che per l'INVIM</p> <p>40 – il tributo può essere riscosso solo con F24 e valorizzato solo nella sezione 4 (sezione Regione)</p> <p>48 – il tributo può essere riscosso solo per tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 5 (sezione IMU e tributi locali) a fronte di tributi relativi alla TARES</p> <p>90 – il tributo può essere riscosso solo per il tipo versamento VU e valorizzato solo nella sezione 9, relativa al modello specifico 'F24 versamenti con elementi identificativi'</p> <p>93 – il tributo può essere riscosso sia con modello F23 che con modello 'F24 Versamenti con elementi identificativi'. E' questo il caso dei tributi che hanno lo stesso codice sia per l'INVIM che per le imposte di registro e bollo relative ai contratti di locazione e affitto di beni immobili e delle relative sanzioni.</p>
Ufficio/Codice Atto	<p>Indica l'obbligatorietà dei nuovi campi Ufficio e Codice atto del modello F24. I valori possibili sono:</p> <p>0 – Ufficio e Codice atto non richiesti 1 – Ufficio obbligatorio e Codice atto non richiesto 2 – Ufficio non richiesto e Codice atto obbligatorio 3 – Ufficio e Codice atto obbligatori.</p>
Id Operazione	<p>Indicatore di obbligatorietà dell'Identificativo operazione nella sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non ammesso S – obbligatorio F – facoltativo.</p>
Compens Art31	<p>Indicatore di compensazione art. 31 DL 78/2010.</p> <p>Identifica i tributi il cui importo a compensazione concorre con i crediti della sezione Erario ai controlli sulla compensazione art. 31.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>N – (default) non compensabile ex art.31 S – compensabile ex art.31</p>
Ente Tributi Locali	<p>Codice della tabella Territorialità in cui sono contenuti i codici degli enti ammessi al campo Codice ente/codice comune della sezione IMU e altri tributi locali del modello F24.</p> <p>Valori possibili:</p> <p>T1 – tabella T1 che contiene i codici degli enti locali T2 – tabella T2 che contiene le sigle delle province T4 – tabella T4 che contiene i codici catastali (Belfiore) dei comuni T5 – tabella T5 che contiene i codici degli enti convenzionati per pagamento di imposte comunali T6 – tabella T6 che contiene le sigle province per diritti camerali T7 – tabella T7.</p> <p>Per i tributi locali (Codice Modello = 48, 49) deve essere indicato almeno un codice.</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Per i tributi locali emanati a seguito dell'art. 2, DL 193/2016, possono essere presenti fino a un massimo di tre diversi codici.
Classe Tributo	Il campo è stato previsto per la procedura di definizione del 'Profilo del Contribuente', per dare modo all'Utente di raggruppare i codici dei tributi in classi omogenee.
Tributo Demaniale	Indicatore che contraddistingue i codici tributo utilizzati per la riscossione delle entrate extratributarie demaniali, che dal 1° gennaio 2003 devono essere incassati previo controllo di obbligatorietà del numero di riferimento (modello F23 semplificato o ordinario).
Enti Beneficiari	
S	Indicatore del tipo di dato inserito nel campo successivo. Può essere: 1 – per la prima ricorrenza dei tributi di tipo 002 0 – in tutti gli altri casi.
%	Quota destinata all'ente beneficiario. Se S = 0 individua una percentuale, se S = 1 individua un importo.
Ente	E' il codice identificativo dell'ente beneficiario.
Capitolo	Capo, capitolo ed articolo di imputazione se il beneficiario è l'Erario o la regione Sicilia.
F	Se valorizzato con S permette l'utilizzo delle somme (fondo di cassa) per il recupero delle spese di notifica pagate.
V	Indica la periodicità del versamento. Può assumere i valori: G – giornaliero Q – quindicinale M – mensile.
Q	Indica la provenienza della quietanza rilasciata dall'ente beneficiario all'atto del versamento. Può assumere i valori: 1 – ERARIO 2 – SICILIA 3 – ALTRI.

2.1.2 Tabella causali Servizi di cassa

Obiettivo

La transazione gestisce l'archivio che contiene i codici della causali di versamento dei servizi di cassa.

Sull'archivio vengono memorizzati i seguenti dati:

- Codice agente della riscossione
- Codice concessione
- Indicatore causale
- Codice causale
- Indicatore tipo ufficio
- Descrizione causale
- Descrizione abbreviata causale
- Indicatore tipo riga

2.1.2.1 Transazione GCSC – Gestione causali

La transazione permette di gestire le causali di versamento dei Servizi di cassa.

GCSC	**	GESTIONE CAUSALI SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
TIPO OPERAZIONE :	___			
CONCESSIONE :	___		
TIPO CAUSALE :	_		
CODICE CAUSALE :	___			

TIPO UFFICIO :	_ _ _ _ _			
DESCRIZIONE :	_____			
DESCRIZIONE ABB.:	_____			
FORMATO ATTO :	_	_____		
2A ANAGRAFICA :	___	_____		
TIPO RIGA :	_		
.....				

Riepilogo dei campi

Campo

TIPO OPERAZIONE

Descrizione

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di una causale

VAR – variazione di una causale

ANN – annullamento di una causale.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
CONCESSIONE	Codice della concessione
TIPO CAUSALE	<p>E' il tipo di causale. I valori ammessi sono:</p> <p>V – causale del versamento da parte del contribuente</p> <p>P – causale del pagamento da parte dell'agente della riscossione.</p> <p>Il campo è obbligatorio.</p>
CODICE CAUSALE	<p>E' il codice della causale di versamento o di pagamento, come evidenziato nel campo precedente.</p>
TIPO UFFICIO	<p>Indica il tipo di ufficio finanziario. E' possibile la valorizzazione di più codici, in modo da legare una stessa causale a più tipologie di uffici.</p> <p>I valori ammessi sono:</p> <p>N – ente a carattere nazionale</p> <p>P – ente a carattere provinciale</p> <p>C – ente a carattere comunale</p> <p>E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)</p> <p>blank – tutti</p> <p><i>fino al 30.09.2004:</i></p> <p>R – registro</p> <p>T – territorio</p> <p>U – entrate</p> <p>V – IVA</p> <p>I – imposte dirette</p> <p>K – centro servizio</p> <p><i>dal 01.10.2004:</i></p> <p>U – ufficio unico delle entrate</p> <p>D – ufficio del demanio</p> <p>T – ufficio provinciale del territorio.</p> <p>Nelle transazioni di riscossione viene eseguito il controllo di congruenza tra il tipo ufficio digitato a livello di tributo, il tipo ufficio della causale e il tipo ufficio della tabella uffici SC.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il campo, composto da 50 caratteri, deve essere avvalorato con la descrizione della causale.</p>
DESCRIZIONE ABB.	<p>Descrizione abbreviata, 15 caratteri, della causale.</p>
FORMATO ATTO	<p>Anche per determinate causali di versamento, come per determinati tributi, può essere obbligatorio un certo formato dell'atto sull'avviso di pagamento. Il valore attribuito al campo permette di attuare tali controlli di obbligarietà.</p> <p>I valori possono essere:</p> <p>0 – anno e numero non richiesti (valore di default)</p> <p>1 – anno e numero obbligatori</p> <p>2 – anno e numero obbligatori nella forma GGMMAAA/GMMAAA</p> <p>3 – anno obbligatorio e numero non richiesto</p> <p>4 – anno non richiesto e numero obbligatorio</p> <p>5 – anno facoltativo e numero obbligatorio</p> <p>9 – anno e numero facoltativi.</p>
2A ANAGRAFICA	<p>Poiché sull'avviso è richiesta obbligatoria, per determinate causali, la presenza della seconda anagrafica, il valore attribuito al campo provoca i conseguenti controlli.</p>

Campo

Descrizione

I valori possono essere:

SI – obbligatoria

NO – superflua

FA – facoltativa (valore di default).

TIPO RIGA

Indica, per le causali di pagamento (“P”), se la riga del modello di pagamento deve essere sommata o sottratta ai fini del calcolo del totale del pagamento e del controllo di quadratura. Mentre per le causali di versamento assume per default il valore “N”, per quelle di pagamento deve assumere uno dei seguenti valori:

N – normale

I – iva

R – ritenuta

B – bollo.

2.1.2.2 Transazione ICSC – Interrogazione causali

Obiettivo

La transazione di interrogazione delle causali si presenta nel seguente modo:

[illegible]

Riepilogo dei campi

Campo

CONCESSIONE

TIPO CAUSALE

Descrizione

Codice della concessione. Il campo è obbligatorio.

E' il tipo di causale. I valori ammessi sono:

V – causale del versamento da parte del contribuente

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	P – causale del pagamento da parte dell'agente della riscossione blank – tutti. Il campo è obbligatorio.
CA	E' il codice della causale di versamento o di pagamento.
T	E' il tipo di causale. I valori possibili sono: V – causale del versamento da parte del contribuente P – causale del pagamento da parte dell'agente della riscossione.
TIPO UFF	Indica il tipo di ufficio finanziario. I valori possibili sono: R – registro T – territorio U – entrate V – IVA N – ente a carattere nazionale P – ente a carattere provinciale C – ente a carattere comunale E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale) D – imposte dirette K – centro servizio blank – tutti.
R	Indica il tipo di riga. I valori possibili sono: N – normale I – Iva R – ritenuta B – bollo.
F	Indica il formato atto. I valori possibili sono: 0 – anno e numero non richiesti (valore di default) 1 – anno e numero obbligatori 2 – anno e numero obbligatori nella forma GGMMAAA/GMMAAA 3 – anno obbligatorio e numero non richiesto 4 – anno non richiesto e numero obbligatorio 5 – anno facoltativo e numero obbligatorio 9 – anno e numero facoltativi.
A	Indica se la seconda anagrafica è richiesta o meno. I valori possibili sono: 0 – 2a anagrafica superflua 1 – 2a anagrafica obbligatoria 2 – 2a anagrafica facoltativa
DESCRIZIONE CAUSALE	Descrizione completa della causale.
ABBREVIATA	Descrizione abbreviata della causale.

2.1.3 Tabella uffici Servizi di cassa

Obiettivo

Sull'archivio degli Uffici SAC vengono memorizzati i seguenti dati:

- Codice agente della riscossione
- Codice ufficio
- Subcodice ufficio
- Indicatore tipo ufficio
- Indicatore del sotto tipo di ufficio
- Descrizione dell'ufficio
- Codice concessione
- Codice provincia
- Codice comune
- Codice ente e tipo ente
- Data fine validità

2.1.3.1 Caricamento batch della tabella uffici SAC (jcl EIJTUSC)

Per aggiornare in modo massivo la tabella Uffici Sac è possibile utilizzare l'elaborazione EIJTUSC che, partendo da un file di input ottenibile scaricando la tabella presente sul sito www.finanze.it:

- inserisce gli elementi non presenti in tabella,
- aggiorna gli elementi già presenti in tabella che risultano variati.

Il file di input (lunghezza 120) deve avere il seguente tracciato:

campo	lunghezza	da	a	tipo	contenuto
UFFICIO	003	001	003	AN	codice ufficio Sac – obbligatorio
FILLER	001	004	004	AN	filler
SUB UFFICIO	002	005	006	AN	codice sub ufficio Sac – allineato a sinistra
FILLER	001	007	007	AN	filler
FINE VALIDITA'	008	008	015	N	data fine validità – nel formato SSAAMMGG
FILLER	001	016	016	AN	filler
TIPO UFFICIO	001	017	017	AN	indicatore tipo ufficio – obbligatorio
FILLER	001	018	018	AN	filler
SUB TIPO UFFICIO	001	019	019	AN	indicatore sub tipo ufficio – obbligatorio e uguale a tipo ufficio
FILLER	001	020	020	AN	filler
DESCRIZIONE	050	021	070	AN	descrizione ufficio – obbligatoria
FILLER	001	071	071	AN	filler
CONCESSIONE	003	072	074	N	codice concessione nel cui ambito è situato l'ufficio – obbligatoria (anche 999)
FILLER	001	075	075	AN	filler
PROVINCIA	003	076	078	N	codice provincia – facoltativo
COMUNE	003	079	081	N	codice comune – facoltativo
FILLER	001	082	082	AN	filler
DESCRIZIONE COMUNE	022	083	104	AN	descrizione comune
FILLER	001	105	105	AN	filler
ENTE	005	106	110	N	ente beneficiario – facoltativo
FILLER	001	111	111	AN	filler
TIPO ENTE	001	112	112	N	indicatore tipo ente – facoltativo (obbligatorio se è valorizzato l'ente)
FILLER	001	113	120	AN	filler

2.1.3.2 Transazione GUSC – Gestione uffici Servizi di cassa

Obiettivo

La transazione gestisce l'archivio che contiene i codici degli uffici delle Entrate, del Registro, del Territorio e degli uffici IVA, nonché di quelli degli enti diversi dagli uffici finanziari.

Gli uffici sono caratterizzati, oltre che dal codice, dalla tipologia, dalla denominazione, nonché dal codice della concessione nella cui circoscrizione hanno sede.

GUSC	**	GESTIONE UFFICI SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
TIPO OPERAZIONE : ____				
CODICE UFFICIO : ____				
SUB COD.UFFICIO : ____				

TIPO UFFICIO	:	__	:
SOTTO UFFICIO	:	__	:
DENOMINAZIONE	:	_____		
CONCESSIONE	:	__	:
PROVINCIA	:	__	:
COMUNE	:	__	:
CODICE ENTE	:	_____	:
FINE VALIDITA'	:	_____		
:.....				

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

TIPO OPERAZIONE

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di un ufficio

VAR – variazione di un ufficio

ANN – annullamento di un ufficio.

CODICE UFFICIO

E' il codice dell'ufficio di competenza del versamento.

Obbligatorio. Associato al codice della concessione nel cui ambito si trova, serve a determinare l'incompetenza territoriale nella transazione di riscossione.

SUB COD.UFFICIO

E' il subcodice a disposizione dell'ufficio di riferimento del versamento (ad esempio, uffici giudiziari, ASL, INPS, INAIL).

Il campo è stato aggiunto a seguito della revisione della modulistica s.a.c. (F23), da utilizzarsi a partire dal 1° gennaio 1999.

TIPO UFFICIO

Indica il tipo di ufficio finanziario.

Obbligatorio. I valori ammessi sono:

N – ente a carattere nazionale

P – ente a carattere provinciale

C – ente a carattere comunale

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>G – ente a carattere regionale</p> <p>E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)</p> <p><i>fino al 30.09.2004:</i></p> <p>R – registro</p> <p>T – territorio</p> <p>U – entrate</p> <p>V – IVA</p> <p>I – imposte dirette</p> <p>K – centro servizio</p> <p><i>dal 01.10.2004:</i></p> <p>U – ufficio unico delle entrate</p> <p>D – ufficio del demanio</p> <p>T – ufficio provinciale del territorio</p> <p>space – centro operativo di Pescara.</p>
SOTTO UFFICIO	<p>Indica il sotto tipo di ufficio finanziario.</p> <p>Nel caso in cui il campo tipo sia uguale a “T” può assumere i seguenti valori:</p> <p>C – conservatorio</p> <p>E – ufficio tecnico erariale</p> <p>X – sezione staccata ufficio del territorio</p> <p>S – sezione staccata demanio</p> <p>T – territorio</p> <p>In tutti gli altri casi può assumere solamente lo stesso valore del campo <i>TIPO UFFICIO</i>.</p>
DENOMINAZIONE	<p>E’ la denominazione dell’ufficio.</p> <p>Obbligatorio.</p>
CONCESSIONE	<p>Codice della concessione nella cui circoscrizione ha sede l’ufficio.</p> <p>Obbligatorio.</p> <p>L’obbligatorietà del campo non è più legata al concetto di competenza territoriale, ma è motivata dalla possibilità di estrarre con la funzione IUSC i codici degli uffici aventi sede nell’ambito della concessione digitata. Nel caso in cui non sia possibile determinare il codice, può essere indicato il valore ‘999’.</p> <p>Gli enti a carattere nazionale o comunale (Circolare 327/E del 24.12.97) dovranno essere inseriti in tabella come competenti per tutte le concessioni, il campo dovrà, quindi, essere valorizzato con ‘999’.</p>
PROVINCIA COMUNE	<p>Codice provincia/comune del capoluogo della provincia di competenza della concessione.</p> <p>Tale campo può non essere valorizzato, a seguito della cessazione del concetto di competenza territoriale.</p> <p>Per gli uffici a carattere nazionale e comunale il campo non è valorizzabile.</p>
CODICE ENTE	<p>Codice dell’ente corrispondente all’ufficio.</p> <p>Il codice ente deve esistere in tabella 85.</p> <p>Non utilizzato.</p>
FINE VALIDITA'	<p>Data dalla quale l’Ufficio deve ritenersi cessato.</p> <p>L’operatore abilitato (abilitazione 2 in tabella 03) può indicare la data di cessazione dell’Ufficio che deve essere successiva o uguale al 1/1/1998.</p>

Obiettivo

[illegible]

Riepilogo dei campi

44

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	codice territoriale (ENPA provinciale) D – imposte dirette K – centro servizio space – centro operativo di Pescara.
CONCESSIONE	Codice della concessione nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio.
UFF	E' il codice, con l'eventuale subcodice, dell'ufficio di competenza del versamento.
T	Indica il tipo di ufficio finanziario. Assume i valori : R – registro T – territorio U – entrate V – IVA N – ente a carattere nazionale P – ente a carattere provinciale C – ente a carattere comunale D – imposte dirette K – centro servizio.
S	Indica il sotto tipo di ufficio finanziario. Se il tipo ufficio è "T" assume i valori: C – conservatoria E – ufficio tecnico erariale X – sezione staccata ufficio del territorio S – sezione staccata demanio T – territorio In tutti gli altri casi assume lo stesso valore del tipo ufficio.
DENOMINAZIONE	E' la denominazione dell'ufficio.
FINEVAL	Data dalla quale l'ufficio deve ritenersi cessato.
CCO	Codice della concessione nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio.
PROVIN.	Identifica il codice provincia/comune del capoluogo di provincia.
ENTE	Codice dell'ente corrispondente all'ufficio. Non utilizzato.

2.1.4 Tabella degli uffici pagatori delle spese di giustizia e notifica

Obiettivo

E' necessario codificare gli uffici finanziari, già presenti nell'archivio degli uffici Sac, anche nell'archivio degli uffici pagatori, se si tratta di uffici che possono emettere ordini di pagamento. Tale ulteriore codifica è indispensabile per l'ingresso alle transazioni di pagamento.

2.1.4.1 Transazione GUGN – Gestione uffici pagatori

Obiettivo

La transazione GUGN gestisce l'archivio che contiene i codici degli uffici che dispongono gli ordini di pagamento delle spese di giustizia e di notifica.

GUGN	**	GEST. UFFICI SPESE GIUST/NOTIF	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
TIPO OPERAZIONE	:	_____		
CONCESSIONE	:	_____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::		
UFFICIO	:	_____		

DESCRIZIONE	:	_____		
TIPO UFFICIO	:	_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::		
UFFICIO AUTORIZZANTE:	:	_____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::		
CODICE ENTE	:	_____		
:: _____				

Riepilogo dei campi

Campo

TIPO OPERAZIONE

Descrizione

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di un ufficio

VAR – variazione di un ufficio

ANN – annullamento di un ufficio.

CONCESSIONE

Codice della concessione nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio.

UFFICIO

E' il codice dell'ufficio pagatore, che ha emesso l'ordine o la richiesta di pagamento.

DESCRIZIONE

Descrizione dell'ufficio pagatore.

TIPO UFFICIO

Identifica la tipologia di ufficio. I valori possibili sono:

A – ufficio autorizzato ad emettere provvedimenti autorizzativi.

Con tale tipologia deve essere contraddistinto il codice ufficio attribuito alla Direzione Regionale delle Entrate.

P – ufficio pagatore.

Con tale tipologia devono essere contraddistinti i codici degli uffici di una stessa provincia che emettono richieste di pagamento all'agente della riscossione e che fanno capo alla Direzione Regionale per la richiesta di emissione di provvedimenti autorizzativi (o integrativi).

UFFICIO AUTORIZZANTE

Per il tipo ufficio "P" (pagatore) è obbligatorio indicare il codice dell'ufficio al quale è demandato il compito di emettere provvedimenti che autorizzino al pagamento delle spese di notifica nei limiti da essi stabiliti.

Tutti gli uffici pagatori censiti in tabella devono, quindi, aver valorizzato questo campo con il codice ufficio attribuito alla Direzione Regionale delle Entrate.

Mappa di dettaglio

IUGS	**	INTERR. UFFICI GIUDIZIARI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
CONCESSIONE : ::::		UFF. GIUDIZIARIO : ::::		

DESCRIZIONE	:	::::		
TIPO UFFICIO	:	::		
UFFICIO AUTORIZZANTE:	::::	::::		
CODICE ENTE	:	::::		
::::				

2.1.5 Transazione STAB – Stampa tabelle SC

Obiettivo

Con la transazione STAB è possibile prenotare la stampa di una o più tabelle, riguardanti sia i Versamenti Unificati che i Servizi di cassa, che nel presente manuale documentiamo. Il job prenotato è l'EIESTBR. La mappa della transazione si presenta nel modo seguente:

Campo

DATA PRENOTAZIONE

E' la data per la quale si vuole prenotare l'elaborazione della stampa. Se non valorizzato assume la data del giorno. Non può essere indicata una data inferiore alla data di sistema.

CONCESSIONE

Codice della concessione per la quale viene stampata la tabella selezionata.

Il campo è modificabile solo se l'Utente è abilitato ad operare su più concessioni: la concessione indicata deve essere presente in tabella. E' possibile estrarre la stampa della tabella per tutte le concessioni in gestione valorizzando il campo con "999" (*ABILITAZIONE 2* su tabella 03).

S

Campo di selezione valorizzabile con “S”.
Possono essere selezionati più elementi contemporaneamente.

DESCRIZIONE

Descrizione della tabella.

2.1.6 Tabella Commissioni/compensi

La tabella è storica, per cui per ogni codice tabella possono esistere più records, uno per ogni variazione effettuata, ciascuno dei quali è valido in uno specifico periodo di tempo: ad ogni variazione/annullamento viene “congelata” la situazione precedente alla variazione creando un record con data fine validità coincidente con il giorno precedente alla data di decorrenza impostata in mappa al momento della variazione/annullamento.

In fase di variazione/annullamento di un elemento la transazione agisce sempre sull'ultima "versione" del record; è, comunque, possibile operare (se abilitati) sui record creati in precedenza valorizzando la data di fine validità del record da variare/annullare.

Se la variazione o l'annullamento riguardano l'ultima "versione" dell'elemento è possibile indicare una data di decorrenza dell'operazione diversa da quella proposta in mappa (coincidente con la data di sistema): la variazione o l'annullamento eseguiti avranno, quindi, effetto per le sole riscossioni contabilizzate con data uguale o successiva alla data di decorrenza indicata.

2.1.6.1 Transazione GCOA – Gestione Commissioni/compensi

Obiettivo

La transazione GCOA gestisce l'archivio che contiene i dati relativi alle commissioni da percepire a fronte delle varie procedure. Essa è stata concepita per sostituire la tabella 24 ed è attivata a partire dal 1° gennaio 1999 solo per i Versamenti Unificati e per quelli SAC.

Pertanto, da questa data, essa affiancherà la tabella 24, ancora valida per tutti gli tipi di procedura.

Per poter gestire le commissioni relative alle riscossioni di Versamenti Unificati e versamenti SAC, è necessario caricare in tabella, per ogni tipo di procedura, due nuovi elementi, uno per le Lire e uno per gli Euro. Inoltre, sarà indispensabile anche la presenza di un altro elemento (TP = "TC") per fissare il tasso di conversione tra l'euro e la lira, utile ad esempio per la nuova stampa del 124T del Tesoro.

GCOA	**	GESTIONE COMMISSIONI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
TIPO OPERAZIONE	:	_____		
CONCESSIONE/COMUNE	:	_____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::		
		TP S ENTE	CAT MON	
CODICE TABELLA	:	_____	_____	DATA FINE VALIDITA' : _____
				DATA DECORRENZA : _____
----- :::::::::::::::::::::::::::::::::: -----				
FINO A	_____.	_____.	COMM. MINIMA	_____.
OLTRE	_____.	_____.	COMM. MASSIMA	_____.
PERCENTUALE	_____.	_____.		_____.
----- ULTERIORI COMPENSI -----				
T.COMPENSO	T.-----	IMPORTO / % -----	T.COMPENSO	T.-----
_____	_____	_____.	_____	_____.
_____	_____	_____.	_____	_____.
_____	_____	_____.	_____	_____.
:: ::::::::::				

Riepilogo dei campi

Campo

TIPO OPERAZIONE

Descrizione

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di un elemento

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	VAR – variazione di un elemento ANN – annullamento di un elemento.
CONCESSIONE/COMUNE	Codice della concessione o del comune per i Ruoli e l'ICI.
CODICE TABELLA	E' il codice dell'elemento di tabella ed è formato da:
TP	Tipo procedura. I valori possono essere: VU – versamento unificato (tale codice è attivo fin dal 1/1/1999) SC – servizi di cassa (tale codice è attivo fin dal 1/1/1999) VD – versamento diretto CF – conto fiscale I3 – ICI 1993 IC – ICI (tale codice è attivo dal 1/6/2000) ER – ruoli TC – tasso di conversione (tale codice è attivo fin dal 1/1/1999).
S	Indicatore di sottoprocedura. Tale indicatore viene utilizzato: <ul style="list-style-type: none"> • per diversificare le commissioni a fronte degli incassi mediante le varie tipologie di F24 (normale, semplificato, modalità telematica). I valori possono essere: N – identifica i compensi a fronte di modello F24 cartaceo normale S – identifica i compensi a fronte di modello F24 predeterminato (o semplificato) W – identifica i compensi a fronte di modello F24 riscosso mediante modalità telematiche. • per la procedura ICI, per indicare gli elementi riferiti ai comuni convenzionati con l'agente della riscossione per la rendicontazione delle deleghe F24/ICI. I valori possono essere: B – identifica gli elementi di tabella per i comuni convenzionati per la rendicontazione delle deleghe F24/ICI.
ENTE	Codice dell'ente di riferimento. Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.
CAT	Codice della categoria dell'ente impositore. Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.
MON	Indicatore della moneta con la quale è rappresentato l'importo. I valori sono: ITL – lire EUR – euro.
DATA FINE VALIDITA'	E' la data dalla quale l'elemento di tabella non è più valido. La valorizzazione di tale data (abilitazione di livello 2 in tabella 03) consente di variare/annullare una "versione" storicizzata. La variazione o l'annullamento sono ammessi, in questo caso, solo se la "versione" del record oggetto di gestione non è già stata utilizzata per effettuare il riversamento all'ente beneficiario.
DATA DECORRENZA	In fase di variazione o annullamento è digitabile solo se l'operazione viene effettuata sull'ultima "versione" dell'elemento (il record senza data di fine validità). La transazione propone come data decorrenza la data di sistema che

Campo	Descrizione
.....	l'operatore può modificare, tenendo conto che non è possibile indicare una data per la quale i riepiloghi siano definitivamente elaborati.
FINO A	Viene trascodificata la descrizione del tipo di procedura per la quale si sta caricando l'elemento relativo alle commissioni.
COMM. MINIMA	Limite di importo fino a cui si applica l'importo minimo delle commissioni.
OLTRE	Importo minimo commissioni.
COMM. MASSIMA	Limite di importo oltre il quale si applica l'importo massimo delle commissioni.
PERCENTUALE	Importo massimo commissioni.
ULTERIORI COMPENSI	Percentuale intermedia di commissioni.
T. COMPENSO	Nella parte sottostante della mappa possono essere indicate tutte quelle informazioni non strettamente inerenti alle fasce di commissione.
	Tipologia di ulteriore compenso. I valori ammessi sono:
	S – sportello. Con questo valore è possibile definire la percentuale di maggiorazione della commissione che spetta all'agente della riscossione per le riscossioni eseguite allo sportello.
	B – banca. Con questo valore è possibile definire la percentuale del proprio compenso che l'agente della riscossione deve riconoscere agli istituti di credito per le riscossioni effettuate a mezzo delega.
	C – c/c postale. Ad usi futuri.
	R – rimborsi in conto fiscale. Con questo valore è possibile definire l'importo del compenso percepito dall'agente della riscossione per ciascun rimborso.
	N – spese di notifica. Con questo valore è possibile definire l'importo del compenso percepito dall'agente della riscossione per i pagamenti per spese di notifica. Tale tipo di compenso non è gestito dai programmi che trattano i pagamenti, per assenza di normativa.
	G – spese di giustizia. Ad usi futuri.
T.	Definisce il tipo di valore dato al successivo campo <i>IMPORTO/%</i> . Può assumere i valori: 1 – il campo successivo ha il valore di importo 2 – il campo successivo ha il valore di percentuale.
IMPORTO / %	Importo o percentuale dell'ulteriore compenso, a seconda del tipo di valore scelto nel campo precedente.

Campo	Descrizione
	N – identifica i compensi a fronte di modello F24 cartaceo normale S – identifica i compensi a fronte di modello F24 predeterminato (o semplificato) W – identifica i compensi a fronte di modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.
ENTE	Codice dell'ente di riferimento. Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.
CAT	Codice della categoria dell'ente impositore. Il campo è utilizzato dalla procedura Entrate Patrimoniali.
MON	Indicatore della moneta con la quale è rappresentato l'importo. I valori sono: ITL – lire EUR – euro.
DATA FINE VALIDITA'	E' la data dalla quale l'elemento di tabella non è più valido. Il campo può essere valorizzato se si desidera prendere visione dei vari records storici del tributo a partire da una certa data di validità.
.....	Viene trascodificata la descrizione del tipo di procedura per la quale si sta caricando l'elemento relativo alle commissioni.
FINO A	Limite di importo fino a cui si applica l'importo minimo delle commissioni.
COMM. MINIMA	Importo minimo commissioni.
OLTRE	Limite di importo oltre il quale si applica l'importo massimo delle commissioni.
COMM. MASSIMA	Importo massimo commissioni.
PERCENTUALE	Percentuale intermedia di commissioni.
ULTERIORI COMPENSI	Nella parte sottostante della mappa vengono esposte quelle informazioni non strettamente inerenti alle fasce di commissione.
T. COMPENSO	Tipologia di ulteriore compenso. I valori possibili sono: S – sportello B – banca C – c/c postale R – rimborsi in conto fiscale N – spese di notifica G – spese di giusitizia.
T.	Definisce il tipo di valore dato al successivo campo <i>IMPORTO/%</i> . Può assumere i valori: 1 – il campo successivo ha il valore di importo 2 – il campo successivo ha il valore di percentuale.
IMPORTO / %	Importo o percentuale dell'ulteriore compenso, a seconda del tipo di valore presente nel campo precedente.
DATE/OPERATORE	Vengono visualizzate le date e i codici operatore delle operazioni di inserimento, variazione e annullamento del record.

2.1.7 Tabella Decodifiche

Obiettivo

La tabella Decodifiche (EITTDCCR) viene utilizzata nei casi in cui è necessario creare delle associazioni o delle corrispondenze tra codici.

Nella procedura Sac essa viene utilizzata per:

- l'attivazione della modalità di versamento mediante bonifico per i versamenti all'Erario, che consente di identificare sia gli ambiti coinvolti (nel caso in cui si effettui una partenza con ambiti pilota) sia la data di partenza della nuova gestione.

Deve essere caricato il Tipo Decodifica 'BTP', con indicazione nel campo 'Numero' del codice ambito (o del codice 999 qualora non si optasse per una differenziazione di attivazione per ambito) e con indicazione nel campo 'Descrizione raggrupp.' della data di partenza della nuova gestione nel formato GGMMSSAA.

```
Term::: Oper::: *      Descrizione Istituto      * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _  Sistema: *      GESTIONE DECODIFICHE      * PAG ____ DI  :::
::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :
Tipo Operazione INS

Tipo Decodifica BTP

Codice
Numero          097 (oppure 999 se non necessaria differenziazione per ambito)

Descrizione      VERSAMENTO TPS CON BONIFICO
Descrizione abbreviata  VERS.TPS.BONIFICO

Numero raggruppamento
Descrizione raggrupp.      01072015
```

- l'individuazione del codice che identifica l'Erario in caso di attivazione della modalità di versamento mediante bonifico.

E' necessario che sia presente uno specifico elemento con Tipo Decodifica 'TPS' e con Codice uguale al codice ambito di appartenenza, per il quale nel campo 'Descrizione abbreviata' dovrà essere indicato il codice ente della Tesoreria Provinciale dello Stato.

```
Term::: Oper::: *      Descrizione Istituto      * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _  Sistema: *      GESTIONE DECODIFICHE      * PAG ____ DI  :::
::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :
Tipo Operazione INS

Tipo Decodifica TPS

Codice          068
Numero

Descrizione      ERARIO-TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
Descrizione abbreviata  12469

Numero raggruppamento
Descrizione raggrupp.
```

- l'individuazione del codice della Tesoreria Provinciale che deve essere inviato sul flusso Bonifici.

Tale esigenza nasce dal fatto che per gli ambiti di Milano e Napoli il codice tesoreria da utilizzarsi sul flusso Bonifici è diverso da quello normalmente usato per altri flussi (ad esempio, il flusso RGS). Le fasi di predisposizione del flusso Bonifici, se presente la decodifica, useranno tale codice.

Deve essere caricato il Tipo Decodifica 'CTS', con indicazione nel campo 'Numero' del codice ambito (non ammesso il codice 999) e con indicazione nel campo 'Descrizione raggrupp.' del nuovo codice Tesoreria da utilizzarsi sul flusso Bonifico è diverso da quello normalmente usato per altri flussi (ad esempio, il flusso RGS).

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDC _ Sistema: *	GESTIONE DECODIFICHE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione INS		
Tipo Decodifica CTS		
Codice		
Numero	068	
Descrizione	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	
Descrizione abbreviata	MILANO	
Numero raggruppamento		
Descrizione raggrupp.	139	

2.1.8 Tabella Rendicontazione Equitalia Giustizia

Obiettivo

La tabella permette di definire i criteri di individuazione dei modelli F23 i cui tributi devono essere rendicontati a Equitalia Giustizia.

Gli elementi da censire in tabella sono comunicati agli AdR da Equitalia Giustizia.

2.1.8.1 Transazione GEQG – Gestione tabella Rendicontazione EQG

Obiettivo

La transazione GEQG permette di caricare e gestire gli elementi della tabella 'Rendicontazione Equitalia Giustizia, utili ad individuare i pagamenti tramite F23 che devono essere rendicontati con la fase elaborativa di rendicontazione.


```

Term:::: Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GEQG _   Sistema: *          GESTIONE TABELLA RENDIC. EQG   * Pag/Vers:::::::::
:::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :

```

Tipo Operazione ____ :::::::::::

Codice Ente/Sub ____

Codice Territoriale ____

Codice Destinatario ____

Data Attivazione ____.

```

I :::::::::: :::::::::: :::::::::: :::::::::: A :::::::::: :::::::::: ::::::::::
::::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: ::::::::::::::::::::

```

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Tipo Operazione

Tipo di operazione che si intende eseguire.

INS – inserimento di un elemento

VAR – variazione di un elemento

ANN – annullamento di un elemento.

Codice Ente/Sub

E' il codice dell'ufficio di competenza del pagamento.

Nella forma codice + subcodice (se presente).

Obbligatorio, deve esistere in tabella Uffici Sac (GUSC).

Il codice sub ufficio non viene più considerato ai fini dell'estrazione⁴.

Codice Territoriale

Il dato non viene più considerato ai fini dell'estrazione⁵.

E' il codice territoriale (Belfiore) del comune dove risulta ubicato l'ufficio.

Se valorizzato, deve esistere in tabella Codici Belfiore (GBLF).

Può essere indicato il valore '9999', per indicare che l'elemento caricato per un determinato Ente/Sub è valido per tutti i codici destinatari.

Codice Destinatario

Il dato non viene più considerato ai fini dell'estrazione⁶.

E' il codice destinatario del versamento del tributo.

Se valorizzato, deve esistere nelle tabelle:

– codici Belfiore (se nella forma 'Xnnn')

– Sigle province (se nella forma 'XX')

– Regioni (se nella forma 'nn').

⁴ Modifica richiesta con MAA2016221.

⁵ Modifica richiesta con MEV2014041.

⁶ Modifica richiesta con MEV2014041.

Campo	Descrizione
	<p>Può essere indicato il valore ‘9999’, per indicare che l’elemento caricato per un determinato Ente/Sub e codice territoriale, è valido per tutti i codici destinatari.</p> <p>Non può essere indicato se non valorizzato il Codice Territoriale.</p>
Data Attivazione	<p>Data di attivazione dell’elemento.</p> <p>Obbligatorio.</p>

2.1.8.2 Transazione IEQG – Interrogazione tabella Rendicontazione EQG

Obiettivo

La transazione IEQG permette di interrogare gli elementi della tabella 'Rendicontazione Equitalia Giustizia.

```

Term:::: Oper:::: *                               Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
IEQG _   Sistema: *                               INTERR. TABELLA RENDIC. EQG      * Pag/Vers:::::::::
:::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :

```

Da Ente/Territoriale ____ _ ____ Ad Ente/Territoriale ____ _ ____

Ente/Sub	Territ	Dest	D.Attivaz.
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::
:::: ::	::::	::::	::::.::::

::::: ::::Segnalazione messaggistica::::: :::::::::::::::::::::::_____

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Da Ente/Territoriale	Codice ente (nella forma ufficio/sub) e codice territoriale dal quale si desidera effettuare l'interrogazione.
Ad Ente/Territoriale	Codice ente (nella forma ufficio/sub) e codice territoriale fino al quale si desidera effettuare l'interrogazione.
Ente/Sub	Codice/sub dell'ufficio di competenza del pagamento.
Territ	Codice territoriale (Belfiore) del comune dove risulta ubicato l'ufficio.
Dest	Codice destinatario del versamento del tributo.
Data Attivazione	Data di attivazione dell'elemento.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
CODICE FISCALE	Codice fiscale del contribuente.
COGNOME/NOME	Cognome e nome del contribuente. Nel caso di persone giuridiche il campo non è evidenziato.
SESSO	Sesso del contribuente. Nel caso di persone giuridiche il campo non è evidenziato.
DENOMINAZIONE	Visualizzazione della denominazione o della ragione sociale.
DATA NASCITA	Visualizzazione della data di nascita del contribuente. Nel caso di persone giuridiche il campo non è evidenziato.
COMUNE NASCITA	Visualizzazione del comune e della provincia di nascita del contribuente.
ANAGRAFICA RUOLI	Viene data l'indicazione dell'esistenza dell'anagrafica nell'anagrafe contribuente.
CREATA DA IL	Viene indicata la modalità di creazione dell'anagrafica e la data di censimento. I casi possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> – manuale (se il censimento è avvenuto al momento della riscossione); in questo caso, viene visualizzato anche il codice dell'operatore – da flusso (se il censimento è avvenuto tramite elaborazione del flusso inviato dagli uffici finanziari); in questo caso, viene visualizzato anche il nome del programma relativo – banca (se il censimento è avvenuto tramite l'elaborazione del flusso delle banche); in questo caso, viene visualizzato anche il nome del programma relativo.
VARIATA DA IL	Vengono indicati i dati della variazione.

2.2.2 Transazione VSPO – Assunzione dei versamenti SAC allo sportello

Obiettivo

La transazione VSPO è stata predisposta per l'acquisizione delle informazioni contenute nei modelli F23 e F24, con una struttura in più videate:

- la mappa di ingresso è valida per la riscossione dei versamenti ex S.A.C. e per la gestione dell'anagrafica (codifica del contribuente se questo non risulta censito o eventuale variazione dei dati anagrafici esposti);
- per il quietanzamento di versamenti eseguiti con modelli unificati riportanti anche compensazioni sono previste quattro separate mappe, una per ciascuna sezione del modello unificato.

Si precisa, inoltre, che per i versamenti ex S.A.C. il momento della riscossione coincide con quello del caricamento dei dati del modello di versamento, fino a che l'agente della riscossione non riceverà i flussi contenenti tali dati per poterli caricare in un momento precedente alla riscossione. Il caricamento dei modelli di versamento contemporaneo alla riscossione resta, in ogni caso, indispensabile per i contribuenti che si avvalgono dell'autoliquidazione.

Nella prima videata, a seconda della valorizzazione del campo *TIPO VERS.*, risulteranno protetti o non valorizzabili alcuni campi. In particolare:

TIPO VERS. = VU – Versamenti Unificati:
– MOD

- COD.AGEVOLAZIONE
- SEZIONE
- FIRMATARIO
- RATA PAG. DI
- INDIRIZZO, CAP e CODICE DI DOMICILIO FISCALE dell'intestatario.

VSPO	**	VERSAMENTO ALLO SPORTELLO	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
ASSEGNO :	TIPO _	NUMERO _____	ABI _____	CAB _____ MONETA _
SERIE ::::	BOLLETTARIO :::::	QUIETANZA :::::	COD.AGEVOLAZIONE _____	
TIPO VERS. __	MOD _	C.FIS./N.RIF. _____	:::::::::::::::::: MULT _	
SEZIONE _ _ _	FIRMATARIO _	RATA PAG. __ DI __	TOTALE _____,	__
UFFICIO ____	SUB _	C.TERR ____	CONT. __ CAUSALE _	ES.ATTO ____

TRIB	IMPORTO	DEST	TRIB	IMPORTO	DEST
_____	_____,__	_____	_____	_____,__	_____
_____	_____,__	_____	_____	_____,__	_____
_____	_____,__	_____	_____	_____,__	_____
_____	_____,__	_____	_____	_____,__	_____

COGNOME / INT1	_____
NOME / INT2	_____
DATI ANAGRAF.	_____ SESSO _
INDIRIZZO	_____ N.CIV. _____
DOMIC. FISCALE	_____
2a ANAGRAFICA: C.FISCALE	_____ COD. IDENTIFICATIVO _____
COGNOME / NOME	_____
DATI ANAGRAF.	_____
CODICI ANOMALIE	_____

.....

Campo

ASSEGNO

E – euro.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Poiché può essere eseguito tramite assegno il pagamento di un singolo modello di versamento, viene effettuato il controllo per cui se sono presenti gli estremi dell'assegno, il campo <i>MULTIPLA</i> risulti non digitabile.
SERIE	Non essendo più in vigore l'utilizzo del bollettario dal 1/1/1999, i campi ad esso relativi vengono presentati protetti ed utilizzati per una numerazione automatica delle operazioni di incasso. Nel campo <i>SERIE</i> viene esposto l'anno in cui viene eseguita la riscossione.
BOLLETTARIO	Nel campo <i>BOLLETTARIO</i> viene esposta la matricola dell'Operatore che sta effettuando la riscossione. Essa viene desunta dalla tabella 02.
QUIETANZA	Nel campo <i>QUIETANZA</i> viene esposto un numero progressivo all'interno dell'anno e dell'operatore.
COD. AGEVOLAZIONE	E' il codice dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare, evidenziato sull'atto di liquidazione esibito e su quello presente in concessione. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle agevolazioni" e solo per <i>TIPO VERS. = VU</i> .
TIPO VERS.	E' il tipo di versamento che il contribuente effettua. Obbligatorio. I valori sono: VU – Versamenti unificati SC – versamento dei Servizi di cassa. Il valore attribuito al campo stabilisce l'accesso all'archivio anagrafico corrispondente al tipo di versamento e cioè, all'anagrafe della concessione oppure all'anagrafe dei Servizi di cassa.
MOD	Il campo può essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS. = VU</i> .
C.FIS./N.RIF.	Codice fiscale (o partita Iva) del contribuente o numero di riferimento. Obbligatorio. Il campo consente di stabilire, a seconda della valorizzazione del codice fiscale o del numero di riferimento, insieme al valore del tipo di versamento, se si tratta di una riscossione di Versamento unificato o di Servizi di cassa. Le valorizzazioni possibili sono: Codice fiscale (o partita Iva) - il codice fiscale, anche nella forma di partita Iva, è sempre da valorizzarsi quando si riscuote un versamento VU, mentre è alternativo al numero di riferimento per un versamento SC. Se nel campo <i>TIPO VERS.</i> viene digitato "VU" è effettuata la ricerca dell'anagrafica della concessione corrispondente, che viene esposta a video. Se l'anagrafica non è presente nel relativo archivio, ma fosse presente nell'anagrafe di conto fiscale, viene esposta quest'ultima con la possibilità di essere modificata. Alla conferma dell'operazione, essa verrà comunque censita nell'anagrafe concessione. Se l'anagrafica non fosse presente in entrambi gli archivi, essa viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici. Se nel campo <i>TIPO VERS.</i> si digita "SC", si aggancia l'anagrafica corrispondente nell'archivio anagrafico Set della concessione attraverso il codice fiscale digitato. Se essa non

Campo

Descrizione

esiste, viene proposta l'anagrafica esistente nell'archivio Sac o, se non presente, viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.

Numero di riferimento - è il codice identificativo dell'avviso (formato da codice ufficio, anno, progressivo, digit di controllo) inviato dall'ufficio.

La valorizzazione del campo consente, in caso di versamenti s.c., l'acquisizione veloce dei dati del versamento, poiché le informazioni contenute nel modello di pagamento sono, nella maggior parte dei casi, già state inviate all'agente della riscossione dall'ufficio. In questo caso, al numero di riferimento digitato corrisponde un codice fiscale che viene visualizzato accanto. Nel caso in cui il numero di riferimento non esista in archivio viene chiesta la digitazione (accanto al numero di riferimento) del codice fiscale/partita IVA. Se il codice fiscale indicato non è presente nell'anagrafica s.c. sarà necessario valorizzare i dati anagrafici presenti in mappa.

E' obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.

In caso di digitazione di un codice fiscale, viene offerta all'operatore l'opportunità di effettuare una ricerca sui codici fiscali presenti in archivio. E', infatti, sufficiente digitare i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto PF6, venga proposto accanto il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

MULT

Segnale di riscossione multipla (per avere a richiesta un controllo di quadratura su più versamenti). Valori possibili:

0 – riscossione singola (automatico)

1 – inizio di riscossione multipla

2 – riscossione intermedia (automatico)

3 – fine riscossione multipla (digitabile al momento del caricamento dell'ultimo contribuente)

9 – fine riscossione multipla (digitabile nel caso in cui l'operatore si fosse dimenticato di indicare la fine riscossione multipla con il carattere "3").

Viene effettuato il controllo per cui se sono presenti gli estremi dell'assegno, il campo *MULTIPLA* risulti non digitabile.

SEZIONE

Il campo è valorizzabile solo se nel precedente *TIPO VERS.* sia stato digitato il valore "VU".

FIRMATARIO

Il campo deve essere valorizzato solo per *TIPO VERS.* = VU.

RATA PAG. DI

Il campo deve essere valorizzato solo per *TIPO VERS.* = VU.

TOTALE

Importo totale del versamento o saldo finale, nel caso di riscossione di modello unificato. Obbligatorio.

Secondo il valore assunto dalla *MONETA*, può essere un importo arrotondato alle 1.000 lire o all'unità di Euro.

UFFICIO

E' il codice dell'ufficio che emette l'avviso di pagamento.

Obbligatorio per i versamenti SC, non è digitabile per i versamenti VU. Non è obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>Deve essere presente in tabella “Uffici SC”.</p> <p>E’ necessario che il tipo dell’ufficio indicato sia compatibile con quello previsto dalla causale e dal tributo.</p>
SUB	<p>E’ il subcodice dell’ufficio utilizzato per identificare uffici giudiziari, ASL, INPS e INAIL.</p> <p>Se valorizzato viene verificata l’esistenza in tabella “Uffici SC” dell’elemento composto da codice ufficio + subcodice.</p>
C.TERR.	<p>E’ il codice catastale del comune dove risulta ubicato l’ufficio.</p> <p>E’ richiesto obbligatoriamente se:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il tipo ufficio è ‘C(comunale)’; in questo caso si tratta di un codice Belfiore e viene controllato nella relativa tabella – il tipo ufficio è ‘E(provinciale + sigla)’; in questo caso si tratta di una sigla provincia viene controllato nella relativa tabella. La sigla della provincia deve essere indicata nella forma ‘00XX’.
CONT.	<p>Indica il grado del contenzioso.</p> <p>Può essere valorizzato solo per i versamenti SC e può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 – Commissione tributaria provinciale 2 – Commissione tributaria regionale 3 – Commissione tributaria centrale 4 – Corte d’appello 5 – Corte di cassazione 6 – Conciliazione giudiziale 7 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 (definizione agevolata) 8 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 16 (definizione agevolata) 9 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 e Legge 24.12.2003, n. 350, art. 2, comma 48 10 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 e Legge 24.12.2003, n. 350, art. 2, comma 49.
CAUSALE	<p>E’ il codice della causale del versamento.</p> <p>Obbligatorio per i versamenti SC non è digitabile per i versamenti VU. Non è obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.</p> <p>L’esistenza del dato è controllata in tabella “Causali SC”.</p> <p>E’ necessario che il tipo ufficio della causale indicata sia compatibile con quello dell’ufficio e del tributo.</p>
ES. ATTO	<p>Estremi dell’atto cui si riferisce il versamento, nella forma: anno (4 caratteri) e numero (15 caratteri).</p> <p>Valorizzabile solo per i versamenti SC.</p> <p>A seconda della valorizzazione attribuita al campo <i>FORMATO ESTREMI ATTO</i> per il tributo o per la causale vengono effettuati i controlli di obbligatorietà e correttezza formale dei dati.</p>
TRIB	<p>Codice del tributo a cui si riferisce il versamento SC.</p> <p>Deve essere presente nella tabella “Tributi SC.”.</p> <p>Se sul modello F23 non è riportato il tributo o se il tributo riportato non esiste potrà essere utilizzato il tributo fittizio XXXX.</p> <p>L’Utente dovrà naturalmente provvedere a censire (transazione GTSC) tale tributo fittizio prevedendone il riversamento al Capo VIII capitolo 1400 non articolato del bilancio dello Stato.</p> <p>Tale tributo verrà automaticamente considerato errato al fine della rendicontazione.</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
IMPORTO	Importo del tributo. Secondo il valore assunto dalla <i>MONETA</i> , deve essere un importo arrotondato alle 1.000 lire o all'unità di Euro.
DEST	E' il codice che identifica il beneficiario del versamento. Deve essere valorizzato se il tributo è di tipo 004. A seconda della tipologia del codice destinatario del tributo viene controllata la correttezza del codice destinatario indicato: <ul style="list-style-type: none"> – se tipo codice destinatario è 'C' il destinatario deve essere presente in tabella 27; – se tipo codice destinatario è 'P' il destinatario deve essere presente nella tabella "Sigle province"; – se tipo codice destinatario è 'R' il destinatario deve essere presente nella tabella "Regioni". Se il codice destinatario è valorizzato viene controllata l'esistenza nella tabella "Tributi SC" dell'elemento codice tributo + destinatario.
COGNOME/INT1	Cognome del contribuente o denominazione, o ragione sociale, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
NOME/INT2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione, o ragione sociale, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DATI ANAGRAF./SESSO	Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova anagrafica. Sesso o tipo persona: M – maschio F – femmina G – giuridica C – collettiva (società di persone).
INDIRIZZO/N.CIV.	Il campo può essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS.</i> = VU.
DOMIC. FISCALE	Il campo deve essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS.</i> = VU.
2a ANAGRAFICA: C.FISCALE/SESSO	Codice fiscale e sesso del secondo soggetto. Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC Viene richiesto in base alla valorizzazione del campo <i>SECONDA ANAGRAFICA</i> per il tributo o per la causale.
COD.IDENTIFICATIVO	Codice identificativo indicato sull'omonimo campo del modello F24 per la seconda anagrafica.
COGNOME/NOME	Cognome e nome del secondo soggetto. Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC
DATI ANAGRAF.	Data e luogo di nascita del secondo soggetto. Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC
CODICI ANOMALIE	Anomalie di versamento. Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.

2.2.3 Transazione VMAN – Assunzione dei versamenti manuali o di retroportello

Obiettivo

Al programma di versamento manuale si accede con il codice funzione VMAN.

Analogamente alla transazione VSPO, essa consente la riscossione dei modelli di pagamento dei Servizi di cassa e dei Versamenti Unificati. Di conseguenza, anche le novità introdotte e i controlli effettuati sono simili. Per maggiori dettagli si rimanda, quindi, alla parte introduttiva della transazione VSPO, riassumendo qui solo i punti essenziali:

- sono stati aboliti i bollettari;
- sono stati istituiti nuovi modelli per i versamenti in Euro;
- sono stati resi digitabili i campi relativi al pagamento con assegno circolare (tipo “C”);
- è stata abolita la competenza territoriale (per le riscossioni ex SAC);
- sono stati aggiunti i campi relativi al subcodice dell’ufficio, il codice territoriale del comune ove è ubicato l’ente diverso dal Ministero delle finanze e il codice destinatario a livello di tributo (per le riscossioni ex SAC);
- è stato eliminato il tipo versamento VD, ora non più esistente a seguito dell’unificazione dei versamenti con il modello F24 (per le riscossioni VU);
- è stato eliminato il tipo versamento CF, ora non più esistente a seguito dell’eliminazione dal modello F24 del codice concessione (per le riscossioni VU);
- è stata aggiunta una nuova videata per la Sezione 5 e modificata quella relativa alla Sezione 4 (per le riscossioni VU).

Essa mantiene anche la logica delle mappe simile a quella della VSPO e, cioè:

- la mappa di ingresso è valida per la riscossione dei versamenti ex s.a.c. e per la gestione dell’anagrafica (codifica del contribuente se questo non risulta censito o eventuale variazione dei dati anagrafici esposti);
- per il quietanzamento di versamenti eseguiti con modelli unificati riportanti anche compensazioni sono previste quattro separate mappe, una per ciascuna sezione del modello unificato.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Ad ogni successivo elemento del gruppo che venga caricato, la procedura provvede automaticamente a visualizzare l'importo ancora residuo rispetto al totale digitato.
SERIE	Non essendo più in vigore l'utilizzo del bollettario dal 1/1/1999, i campi ad esso relativi vengono presentati protetti ed utilizzati per una numerazione automatica delle operazioni di incasso. Nel campo <i>SERIE</i> viene esposto l'anno in cui viene eseguita la riscossione.
BOLLETTARIO	Nel campo <i>BOLLETTARIO</i> viene esposta la matricola dell'Operatore che sta effettuando la riscossione. Essa viene desunta dalla tabella 02.
QUIETANZA	Nel campo <i>QUIETANZA</i> viene esposto un numero progressivo all'interno dell'anno e dell'operatore.
COD. AGEVOLAZIONE	E' il codice dell'agevolazione che il contribuente vuole utilizzare, evidenziato sull'atto di liquidazione esibito e su quello presente in concessione. Il campo è utilizzabile all'interno della procedura di "Gestione delle agevolazioni". La presenza del codice dell'agevolazione provoca i seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> • il versamento deve essere di tipo VU • può essere valorizzata la sola Sezione 2 – Erario • non possono essere effettuate compensazioni • il saldo del modello F24 deve risultare inferiore o uguale al residuo ancora utilizzabile dell'agevolazione.
TIPO VERS.	E' il tipo di versamento che il contribuente effettua. Obbligatorio. I valori sono: VU – Versamenti unificati SC – versamento dei Servizi di cassa. Il valore attribuito al campo stabilisce l'accesso all'archivio anagrafico corrispondente al tipo di versamento e cioè, all'anagrafe della concessione oppure all'anagrafe dei Servizi di cassa.
MOD	Il campo può essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS.</i> = VU.
C.FIS./N.RIF.	Codice fiscale (o partita Iva) del contribuente o numero di riferimento. Obbligatorio. Il campo consente di stabilire, a seconda della valorizzazione del codice fiscale o del numero di riferimento, insieme al valore del tipo di versamento, se si tratta di una riscossione di Versamento unificato o di Servizi di cassa. Le valorizzazioni possibili sono: Codice fiscale (o partita Iva) - il codice fiscale, anche nella forma di partita Iva, è sempre da valorizzarsi quando si riscuote un versamento VU, mentre è alternativo al numero di riferimento per un versamento SC. Se nel campo <i>TIPO VERS.</i> viene digitato VU è effettuata la ricerca dell'anagrafica della concessione corrispondente, che viene esposta a video. Se l'anagrafica non è presente nel relativo archivio, ma fosse presente nell'anagrafe di conto fiscale, viene esposta quest'ultima con la possibilità di essere modificata. Alla conferma dell'operazione, essa verrà

Campo**Descrizione**

comunque censita nell'anagrafe concessione. Se l'anagrafica non fosse presente in entrambi gli archivi, essa viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.

Se nel campo *TIPO VERS.* si digita SC, si aggancia l'anagrafica corrispondente nell'archivio anagrafico Set della concessione attraverso il codice fiscale digitato. Se essa non esiste, viene proposta l'anagrafica esistente nell'archivio Sac o, se non presente, viene creata con la nuova chiave e sono richiesti obbligatori i dati anagrafici.

Numero di riferimento - è il codice identificativo dell'avviso (formato da codice ufficio, anno, progressivo, digit di controllo) inviato dall'ufficio.

La valorizzazione del campo consente, in caso di versamenti s.c., l'acquisizione veloce dei dati del versamento, poiché le informazioni contenute nel modello di pagamento sono, nella maggior parte dei casi, già state inviate all'agente della riscossione dall'ufficio. In questo caso, al numero di riferimento digitato corrisponde un codice fiscale che viene visualizzato accanto. Nel caso in cui il numero di riferimento non esista in archivio viene chiesta la digitazione (accanto al numero di riferimento) del codice fiscale/partita IVA. Se il codice fiscale indicato non è presente nell'anagrafica s.c. sarà necessario valorizzare i dati anagrafici presenti in mappa.

E' obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.

In caso di digitazione di un codice fiscale, viene offerta all'operatore l'opportunità di effettuare una ricerca sui codici fiscali presenti in archivio. E', infatti, sufficiente digitare i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto PF6, venga proposto accanto il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto PF6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

FINE S/N

Indicatore di fine gruppo.

Nel caso in cui si fosse provveduto al caricamento di un gruppo, per ripulire la mappa, nella quale alcuni dati rimangono preimpostati durante il caricamento del gruppo, è necessario evidenziare il campo con "S".

SEZ.

Il campo è valorizzabile solo se nel precedente *TIPO VERS.* sia stato digitato il valore VU.

FIRMATARIO

Il campo deve essere valorizzato solo per *TIPO VERS.* = VU.

RATA PAG. DI

Il campo deve essere valorizzato solo per *TIPO VERS.* = VU.

TOTALE

Importo totale del versamento o saldo finale, nel caso di riscossione di modello unificato. Obbligatorio.

Secondo il valore assunto dalla *MONETA*, può essere un importo arrotondato alle 1.000 lire o all'unità di Euro.

UFFICIO

E' il codice dell'ufficio che emette l'avviso di pagamento.

Obbligatorio per i versamenti SC, non è digitabile per i versamenti VU. Non è obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.

Deve essere presente in tabella "Uffici SC".

E' necessario che il tipo dell'ufficio indicato sia compatibile con

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	quello previsto dalla causale e dal tributo.
SUB	<p>E' il subcodice dell'ufficio utilizzato per identificare uffici giudiziari, ASL, INPS e INAIL.</p> <p>Se valorizzato viene verificata l'esistenza in tabella "Uffici SC" dell'elemento composto da codice ufficio + subcodice.</p>
C.TERR.	<p>E' il codice catastale del comune dove risulta ubicato l'ufficio.</p> <p>E' richiesto obbligatoriamente se:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il tipo ufficio è 'C(comunale)'; in questo caso si tratta di un codice Belfiore e viene controllato nella relativa tabella – il tipo ufficio è 'E(provinciale + sigla)'; in questo caso si tratta di una sigla provincia viene controllato nella relativa tabella. La sigla della provincia deve essere indicata nella forma '00XX'.
CONT.	<p>Indica il grado del contenzioso.</p> <p>Può essere valorizzato solo per i versamenti SC e può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 – Commissione tributaria provinciale 2 – Commissione tributaria regionale 3 – Commissione tributaria centrale 4 – Corte d'appello 5 – Corte di cassazione 6 – Conciliazione giudiziale 7 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 (definizione agevolata) 8 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 16 (definizione agevolata) 9 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 e Legge 24.12.2003, n. 350, art. 2, comma 48 10 – Legge 27.12.2002, n. 289, art. 15 e Legge 24.12.2003, n. 350, art. 2, comma 49.
CAUSALE	<p>E' il codice della causale del versamento.</p> <p>Obbligatorio per i versamenti SC, non è digitabile per i versamenti VU. Non è obbligatorio se i codici tributo digitati sono relativi ad entrate extratributarie demaniali.</p> <p>L'esistenza del dato è controllata in tabella "Causali SC".</p> <p>E' necessario che il tipo ufficio della causale indicata sia compatibile con quello dell'ufficio e del tributo.</p>
ES. ATTO	<p>Estremi dell'atto cui si riferisce il versamento, nella forma: anno (4 caratteri) e numero (15 caratteri).</p> <p>Valorizzabile solo per i versamenti SC.</p> <p>A seconda della valorizzazione attribuita al campo <i>FORMATO ESTREMI ATTO</i> per il tributo o per la causale vengono effettuati i controlli di obbligatorietà e correttezza formale dei dati.</p>
TRIB	<p>Codice del tributo a cui si riferisce il versamento SC.</p> <p>Deve essere presente nella tabella "Tributi SC".</p> <p>Se sul modello F23 non è riportato il tributo o se il tributo riportato non esiste potrà essere utilizzato il tributo fittizio XXXX.</p> <p>L'Utente dovrà naturalmente provvedere a censire (transazione GTSC) tale tributo fittizio prevedendone il riversamento al Capo VIII capitolo 1400 non articolato del bilancio dello Stato.</p> <p>Tale tributo verrà automaticamente considerato errato al fine della rendicontazione.</p>
IMPORTO	Importo del tributo.

Campo	Descrizione
	Secondo il valore assunto dalla <i>MONETA</i> , deve essere un importo arrotondato alle 1.000 lire o all'unità di Euro.
DEST	<p>E' il codice che identifica il beneficiario del versamento.</p> <p>Deve essere valorizzato se il tributo è di tipo 004.</p> <p>A seconda della tipologia del codice destinatario del tributo viene controllata la correttezza del codice destinatario indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – se tipo codice destinatario è 'C' il destinatario deve essere presente in tabella 27; – se tipo codice destinatario è 'P' il destinatario deve essere presente nella tabella "Sigle province"; – se tipo codice destinatario è 'R' il destinatario deve essere presente nella tabella "Regioni". <p>Se il codice destinatario è valorizzato viene controllata l'esistenza nella tabella "Tributi SC" dell'elemento codice tributo + destinatario.</p>
COGNOME/INT1	Cognome del contribuente o denominazione, o ragione sociale, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
NOME/INT2	Nome del contribuente o continuazione della denominazione, o ragione sociale, se trattasi di società. Il campo è obbligatorio in caso di censimento di nuova anagrafica.
DATI ANAGRAF./SESSO	<p>Data e luogo di nascita del contribuente, o di costituzione, se trattasi di società. I campi sono obbligatori in caso di censimento di nuova anagrafica.</p> <p>Sesso o tipo persona:</p> <p>M – maschio</p> <p>F – femmina.</p> <p>Per le persone non fisiche va indicato il tipo persona:</p> <p>G – giuridica</p> <p>C – collettiva (società di persone).</p>
INDIRIZZO/N.CIV.	Il campo può essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS.</i> = VU.
DOMIC. FISCALE	Il campo deve essere valorizzato solo per <i>TIPO VERS.</i> = VU.
2a ANAGRAFICA:	
C.FISCALE/SESSO	<p>Codice fiscale e sesso del secondo soggetto.</p> <p>Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC</p> <p>Viene richiesto in base alla valorizzazione del campo <i>SECONDA ANAGRAFICA</i> per il tributo o per la causale.</p>
COD.IDENTIFICATIVO	Codice identificativo indicato sull'omonimo campo del modello F24 per la seconda anagrafica.
COGNOME/NOME	<p>Cognome e nome del secondo soggetto.</p> <p>Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC</p>
DATI ANAGRAF.	<p>Data e luogo di nascita del secondo soggetto.</p> <p>Valorizzabile solo per <i>TIPO VERS.</i> = SC</p>
CODICI ANOMALIE	<p>Anomalie di versamento.</p> <p>Negli appositi campi vanno indicati i particolari codici che permettono di portare a compimento il versamento anche se presenta le anomalie alle quali i suddetti codici fanno riferimento.</p>

2.2.4 Transazione CRBS – Assunzione dei versamenti effettuati da banche/poste

Obiettivo

Gli accrediti effettuati dagli istituti di credito e da Poste Italiane a fronte di deleghe bancarie conferite per i tributi ex S.a.c. vengono acquisiti con la transazione CRBS.

Tale transazione prevede:

- la gestione di tributi alfanumerici composti dal codice tributo e dal codice destinatario;
- l'indicazione della moneta con la quale è stato effettuato l'accredito;
- l'indicazione del tipo di modello riepilogativo che si sta caricando: la lettera "S" identifica il normale versamento SC e la lettera "W" identifica il versamento SC integrativo;
- l'indicazione dell'importo complessivamente riscosso in fascia minima;
- l'indicazione del numero e dell'importo delle riscossioni inferiori alle 36.000 per i tributi INVIM o inferiori alle 12.000 lire per tutti gli altri tributi;
- l'indicazione del numero di riscossioni in fascia media.

Per ciascun tributo sono previste due righe di dati:

- nella prima vengono esposti nell'ordine il codice TRIBUTO, l'importo complessivamente RISCOSSO, l'importo RISCOSSO in fascia minima, il NUMERO di riscossioni in fascia minima, le COMMISSIONI di fascia minima, il NUMERO di riscossioni inferiori a £. 36.000 (per tributi INVIM) o a £. 12.000, l'importo complessivamente RISCOSSO per riscossioni inferiori a £. 36.000 (per tributi INVIM) o a £. 12.000;
- nella seconda vengono esposti nell'ordine il NUMERO di riscossioni in fascia media, l'importo RISCOSSO in fascia media, le COMMISSIONI di fascia media, il NUMERO di riscossioni in fascia massima, le COMMISSIONI in fascia massima, l'importo netto VERSATO.

Alcuni dei dati previsti dalla transazione CRBS non possono essere desunti dal documento riepilogativo previsto attualmente per i versamenti S.C.; questi, infatti, potranno essere reperiti esclusivamente da una elaborazione dell'elenco di dettaglio delle deleghe incassate in fascia minima di compenso eventualmente consegnato dalla banca contestualmente al documento riepilogativo. In particolare:

- per ciascun tributo INVIM l'importo riscosso complessivamente su deleghe in fascia minima di compenso, il numero e l'importo complessivo delle deleghe di importo inferiore alle 36.000 lire;
- per ciascuno degli altri tributi il numero e l'importo complessivo delle deleghe di importo inferiore alle 12.000 lire (= commissione di fascia minima).

Dal momento che la consegna all'agente della riscossione dell'elenco di dettaglio delle deleghe in fascia minima non è prevista a norma di legge, ma solamente "consigliata" a livello di associazione di categoria, la valorizzazione dei dati di cui sopra non è resa in alcun modo obbligatoria. E', però, essenziale chiarire che **solo in presenza di tali dati il versamento agli enti beneficiari potrà essere effettuato correttamente.**

E' possibile utilizzare il tasto PF6 per l'annullamento degli accrediti contabilizzati in data successiva a quella di sistema. Il caso può verificarsi a seguito di acquisizione di accrediti da flusso.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	W – versamento S.C. integrativo.
MOD	Campo non utilizzato.
TOTALE	Importo accreditato dall'istituto di credito.
ESTREMI C/C	La zona è suddivisa in quattro campi destinati ad accogliere CIN/ABI/CAB/CONTO sul quale è stato eseguito l'accredito. La procedura controlla la coerenza del CIN con gli altri dati del conto
N.OP.	Numero attribuito all'operazione di accredito che è stato indicato dalla banca sul documento riepilogativo.
DATA	Data dell'accredito. Se non è compresa tra la data di conferimento delle deleghe e quella di contabilizzazione, viene segnalata come anomalia.
C/I	Indica se il riepilogo si riferisce a versamenti competenti (= C – valore di default) o incompetenti (= I). Nel caso di versamenti incompetenti non sarà possibile valorizzare i campi delle COMMISSIONI trattenute dalla banca. Se la data di conferimento deleghe è successiva al 23/12/1998 non viene accettata la valorizzazione del campo con 'I'.
FORZATURA A	Campo non utilizzato.
SBIL.	E' l'importo di sbilancio lordo. Non può essere valorizzato nel versamento integrativo (=W), mentre per i versamenti normali (=S) può essere variato anche a giornata chiusa; per questi ultimi riepiloghi viene valorizzato automaticamente quando viene caricato un versamento integrativo che si riferisce al riepilogo in questione. E' quindi l'importo lordo di un versamento di integrazione del riepilogo richiamato. Serve per la successiva quadratura del riepilogo con il flusso accrediti e deleghe da banca.
TRIB	Codice del tributo. Deve essere presente nella tabella tributi S.C.
CDES	Codice destinatario da indicare per i tributi per i quali è prevista la valorizzazione sul modello F23 del codestinatario. La valorizzazione del codice destinatario viene richiesta solo per i tributi di tipo 004. Se valorizzato viene controllato che il tributo specifico (composto da codice tributo e codice destinatario) sia presente in tabella tributi s.c..
IMPORTO	Importo, espresso in migliaia, complessivamente riscosso per il tributo indicato. Viene effettuato un controllo di congruità tra l'importo digitato e le operazioni indicate nelle diverse fasce di compenso: $\text{RISCOSSO} \geq [\text{RISCOSSO F. MIN}] + [\text{RISCOSSO F. MED}] + [\text{NR. DELEGHE F. MAX} \times \text{limite minimo di fascia massima indicato sulla tabella GCOA (= 40.001.000)}].$
FASCIA MINIMA:	
NUM.	Numero delle deleghe di fascia minima di compenso.
RISCOSSO	Importo riscosso in fascia minima di compenso. E' obbligatorio nel caso di tributo INVIM per il quale risultino valorizzati il numero e l'importo delle deleghe inferiori alle 36.000 lire. E' facoltativo nel caso di caricamento del nuovo documento

Campo	Descrizione
	riepilogativo in vigore dal 1° gennaio 1999.
COMPENSO	Compenso trattenuto di fascia minima
(NUM.	Numero delle deleghe di importo inferiore alle 36.000 lire se si tratta di un tributo INVIM o di importo inferiore alle 12.000 per tutti gli altri tributi. Deve risultare minore o uguale al numero complessivo di deleghe in fascia minima.
RISCOSSO < 12000 O < 36000)	Importo complessivo delle deleghe di importo inferiore alle 36.000 lire se si tratta di un tributo INVIM o di importo inferiore alle 12.000 lire per tutti gli altri tributi. Viene effettuato un controllo di congruità tra l'importo indicato ed il relativo numero di deleghe: [RISCOSSO < 12000 o < 36000] / [NUM deleghe < 12000 o < 36000] deve essere minore di 36000 lire per i tributi INVIM o minore di 12000 lire per tutti gli altri tributi.
F. MED	Sono disponibili 3 campi nei quali vanno indicati nell'ordine: - il numero di deleghe in fascia media di compenso, - l'importo riscosso in fascia media di compenso, - le commissioni trattenute in fascia media dalla banca. Viene effettuato un controllo di congruità tra il numero di deleghe e l'importo riscosso indicati: [importo riscosso in F.MED] / [numero di deleghe in F.MED] deve essere maggiore o uguale al limite minimo di fascia media indicato sulla tabella GCOA (= 4.001.000).
F.MAX	Sono disponibili 2 campi nei quali vanno indicati nell'ordine: - il numero di deleghe in fascia massima di compenso, - le commissioni trattenute in fascia massima dalla banca.
VERSATO	Ammontare accreditato dalla banca all'agente della riscossione.
TOTALI	Totali delle colonne digitate calcolati automaticamente dalla procedura sui quali viene effettuato il controllo di quadratura.

2.2.4.1 La gestione del “periodo transitorio” delle banche

Il D.M. 17 dicembre 1998, che approva i nuovi modelli di pagamento SAC, approva anche il nuovo documento riepilogativo “dei dati necessari al riversamento da parte del concessionario” e regola, in genere, (artt. 4 e 7) i versamenti delle banche. In particolare, prevede un periodo transitorio (art. 8), che troverà conclusione al 30 giugno 1999, durante il quale:

- le banche possono continuare a consegnare il documento riepilogativo utilizzato durante il 1998;
- poiché in tale documento è assente il codice destinatario, esse possono, in aggiunta, entro il quarto giorno lavorativo successivo a quello dell'accreditamento delle somme rimosse, o consegnare il nuovo documento riepilogativo (quello valido a decorrere dal 1° gennaio 1999) oppure copia dei modelli di pagamento consegnati dai contribuenti al momento del versamento e “contenenti i codici-tributo, per la cui attribuzione all'ente beneficiario è necessario l'abbinamento con il codice destinatario.”;
- tale periodo transitorio è dato come possibilità: pertanto, le banche che fossero già in grado di fornire i dati secondo le nuove modalità, possono far pervenire all'agente della riscossione il nuovo documento nonché - con un preavviso di almeno 10 giorni - il flusso telematico secondo le specifiche tecniche fornite nell'allegato al suddetto decreto.

L'operatività che deve essere osservata durante tale periodo può essere riassunta nei seguenti punti:

- a. se viene digitato un codice tributo di tipo "4" (che necessita di codice destinatario), viene obbligatoriamente richiesta la valorizzazione del campo *CCAT*.
Se questo non fosse presente (periodo transitorio), l'Operatore può proseguire valorizzando tale campo con il valore "XXXX".
Se, invece, il codice destinatario viene inserito, esso viene controllato nella rispettiva tabella a seconda della sua tipologia: R = regione (tabella regioni), P = provincia (tabella sigle province, C = comune (tabella 27). Se il codice destinatario è corretto, viene esposta la segnalazione bloccante che invita a censire il tributo "figlio". Se, invece, è errato, viene data una segnalazione e, dopo l'elaborazione giornaliera, il tributo verrà versato all'ente e secondo le modalità rinvenute sul tributo "madre";
- b. una volta confermata una CRBS al cui interno sono presenti tributi "incompleti", formati cioè da codice tributo e codice destinatario = XXXX, il riepilogo banca inserito in archivio viene contraddistinto da un flag di "incompletezza", mentre i tributi inseriti nell'archivio EITRITR (tributi banca) potranno essere completi e pertanto versabili secondo quanto imputato in tabella tributi, oppure fleggiati a loro volta come "incompleti";
- c. durante l'elaborazione giornaliera della giornata di accredito, i tributi completi saranno trattati come da tabella, mentre le somme riscosse per i codici tributo "incompleti" figureranno nel tabulato EITDFB come da versare quindicinalmente al capo/capitolo/articolo indicato sulla madre (8/1400/00), come pure nell'interrogazione dei riepiloghi (IRIE) della giornata 27 o 12, che sia;
- d. giornalmente, inoltre, viene prodotto il tabulato EITDFJ contenente l'elenco, per estremi dell'accredito relativo, di tutti i tributi che necessitano di integrazione da parte delle banche;
- e. quando, entro il quarto giorno successivo all'accreditamento, giungeranno i dati mancanti per un corretto riversamento, l'Operatore potrà rientrare nella CRBS incompleta e variare il codice destinatario (XXXX) con il codice corretto. Tale correzione causa, sempre per opera del batch giornaliero, la decurtazione del rispettivo importo del tributo "integrato" dalla somma presente sul capitolo 1400 della giornata di versamento della quindicina e, invece, l'inserimento (visibile nel tabulato EITDFB del giorno oggetto di elaborazione per il versamento della quindicina) di una nuova quota sul rispettivo ente beneficiario del versamento.

Inoltre, l'Utente potrà utilizzare, secondo le necessità, il job EIEFACR.

Si tratta di un'elaborazione estemporanea, provvista di scheda parametro, che consente di stampare, da data a data, l'elenco degli accrediti banca/posta che hanno bisogno di integrazione durante il periodo "transitorio" delle banche. Esso può essere di utilità all'operatività dell'Utente, dal momento che tale elenco di accrediti incompleti ha normalmente cadenza giornaliera: è prodotto da un programma all'interno del giornaliero SAC, che tratta solo gli accrediti contabilizzati nella giornata oggetto di elaborazione.

2.2.4.2 I versamenti integrativi

Rammentando che anche per i versamenti ex s.a.c. è in vigore la normativa di Conto fiscale, si fa riferimento alla Circolare n. 119/E del 22 luglio 1994 del Ministero delle finanze, al capitolo 7 (Rapporto tra banche e concessionari), paragrafo 7.1, che così stabilisce:

“Per le ipotesi in cui siano stati effettuati versamenti in difetto, l'integrazione dovrà essere versata con separato accredito al concessionario, al quale va consegnato altro elenco o documento riepilogativo riferito alla giornata per la quale si è verificato il minor versamento, anche solo a titolo di commissione, debitamente compilato con la specificazione degli estremi identificativi della ulteriore operazione di accredito effettuata.”

In caso di caricamento di attestazioni di accreditamento di somme versate come integrazione di un precedente versamento in difetto da parte della banca, assumono particolare valore i seguenti campi della testata della mappa della CRBS.

CRBS	*****	**	CARICAMENTO RIEP. BANCHE S.C.	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
AZIENDA	_____	CAB	_____	MEM	____ D.CONF. ____
CONC	____	D.CON.	____	ORA	____ MONETA
				S/W	MOD
					TOTALE
ESTREMI	C/C	____	N.OP.	____	DATA
FORZATURA	A	_____	FASCIA MINIMA	_____	SBIL.

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

S/W

Identifica il tipo di versamento eseguito dalla banca.

La valorizzazione del campo con il carattere “W” permette di caricare le somme accreditate da parte della banca a titolo integrativo.

SBIL.

E' l'importo di sbilancio lordo.

Deve essere a zero nel VERSAMENTO INTEGRATIVO, mentre in riepiloghi ordinari (S) può essere variato anche a giornata chiusa; per questi riepiloghi viene valorizzato automaticamente quando viene caricato un versamento Integrativo che si riferisce al riepilogo in questione.

E' quindi l'importo lordo di un versamento di integrazione del riepilogo richiamato. Serve per la successiva quadratura del riepilogo con il flusso delle deleghe.

2.2.4.3 Modalità di inserimento dei dati del versamento integrativo

Una volta digitati i campi di testata e dato <invio>, l'operatore deve completare i campi relativi al codice tributo, all'importo, al compenso e all'ammontare versato del versamento integrativo.

CRBS	*****	**	CARICAMENTO RIEP. BANCHE S.C.	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
AZIENDA	_____	CAB	_____	MEM	____ D.CONF. ____
CONC	____	D.CON.	____	ORA	____ MONETA
				S/W	MOD
					TOTALE
ESTREMI	C/C	____	N.OP.	____	DATA
FORZATURA	A	_____	FASCIA MINIMA	_____	SBIL.
TRIB CDES -RISCOSSO NUM. RISCOSSO COMPENSO (NUM. RISCOSSO < 12000 O < 36000)					

Per fare ciò è necessario tenere presente che una maggiore libertà è concessa nel caso di una CRBS integrativa, rispetto ad una di tipo Ordinario.

Questo perché la transazione CRBS integrativa può essere utilizzata per caricare versamenti integrativi di tipo diverso riguardanti o i soli compensi, o solamente l'imposta oppure l'imposta e i relativi compensi.

La diversa valorizzazione dei campi può essere schematizzata come segue:

	CAMPI VALORIZZATI				VERSAMENTO INTEGRATIVO
CASO 1	TRIB.			VERSATO	Valorizzando tributo e versato si carica un versamento integrativo di solo compenso.
CASO 2	TRIB.	IMPORTO		VERSATO	Valorizzando tributo, importo e versato si carica un versamento integrativo di sola imposta.
CASO 3	TRIB.	IMPORTO	COMPENSO	VERSATO	Valorizzando tributo, importo, compenso e versato si carica un versamento integrativo di imposta e compenso.

NOTA BENE:

Durante l'elaborazione del batch serale EIEFDEG i tre tipi di versamento integrativo vengono trattati in modo diverso e cioè:

- CASO 1:** Si tratta di un versamento integrativo per sole commissioni che l'agente della riscossione ha già versato dopo l'elaborazione del riepilogo di riferimento.
Esempio: è questo il caso di una banca che si sia trattenuta impropriamente i compensi per un versamento incompetente e che quindi effettua un'integrazione.
Effetto del job EIEFDEG: non viene preso in considerazione.
- CASO 2:** Si tratta di un versamento integrativo di sola imposta; l'agente della riscossione ha già trattenuto le commissioni in fase di elaborazione del riepilogo di riferimento.
Esempio: questo può accadere nel caso in cui la banca abbia sbagliato un importo di fascia minima, versando di meno.
Effetto del job EIEFDEG: viene versato l'intero importo senza trattenere le commissioni.
- CASO 3:** E' una CRBS vera e propria, con importi e commissioni.
Esempio: è questo il caso di una banca che abbia dimenticato un modello (con importo e compenso).
Effetto del job EIEFDEG: viene elaborata come una normale CRBS di tipo "S"; viene versato l'importo al netto delle commissioni trattenute dall'agente della riscossione.

Una volta completati i campi di testata e digitati il codice tributo e l'importo del versamento integrativo, dando l'<invio> viene agganciata la seconda mappa, nella quale sono presenti i dati identificativi dell'accredito di riferimento.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
DATA	E' la data contabile dell'accredito di riferimento. Deve essere nella forma GG/MM/SSAA.
N.OPERAZIONE	E' il numero operazione dell'accredito di riferimento.
IMPORTO ACCREDITO	E' l'importo dell'accredito di riferimento al netto dei compensi. La valorizzazione del campo non è obbligatoria; infatti, digitati la data e il numero operazione e dato <invio>, l'importo accredito viene visualizzato automaticamente.
IMPORTO SBILANCIO	Il campo non è digitabile ed è gestito automaticamente. In fase di caricamento di un versamento integrativo il campo non viene evidenziato. L'importo di sbilancio viene, invece, visualizzato automaticamente nel caso in cui venga ripresa una "CRBS" precedentemente "integrata". In questo caso esso indica l'importo di sbilancio presente nel riepilogo di riferimento, in modo da ricordare all'operatore che è già stato caricato un versamento ad integrazione di quel riepilogo. Inoltre, viene segnalato quale sarà l'importo di sbilancio lordo totale, procedendo al caricamento di un secondo versamento integrativo sullo stesso riepilogo di riferimento (la somma degli importi lordi delle due integrazioni).

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	T – accredito CF per totali V – accredito CF integrativo H – accredito CF ‘home banking’
E	Il campo permette di selezionare gli accrediti che hanno avuto un esito da parte dell’Anagrafe tributaria oppure quelli inviati dal CNC. I valori possibili sono: I – vengono estratti gli accrediti per cui sono pervenuti i flussi CFS60NO provenienti dal C.N.C.. Tale flusso viene inviato all’agente della riscossione dal CNC nel momento in cui questo riceve dalla banca il flusso di rendicontazione destinato all’Anagrafe Tributaria. P – vengono estratti gli accrediti per i quali è pervenuto l’esito positivo. N – vengono estratti gli accrediti per i quali è pervenuto l’esito negativo.
DELEGHE	E’ possibile selezionare e visualizzare i riepiloghi per i quali sono arrivati o meno i flussi delle deleghe relative. Valori possibili: S – solo i riepiloghi con deleghe caricate N – solo i riepiloghi senza deleghe T – tutti (default).
S	Colonna di selezione. Valori possibili: S – accesso alle mappe di dettaglio del riepilogo V – variazione del numero di operazione G – aggancio alla transazione CRBS.
ABI	Codice ABI
CAB	Codice CAB
D.CONTAB	Data di contabilizzazione da parte della banca.
DESCRIZIONE	Descrizione della banca.
N.OPERAZ.	Numero di operazione di accreditamento.
C	Indicatore di competenza: C – versamento competente I – versamento incompetente.
M	Può assumere i seguenti valori: S – in caso di normale versamento S.C. W – in caso di versamento S.C. integrativo.
Q	Può assumere i seguenti valori: blank – se non è stato inserito alcun versamento C – se sono stati inseriti versamenti provenienti da un flusso ordinario C* – se sono stati inseriti versamenti provenienti da un flusso correttivo.
E	Flag di esito. Valori possibili: I – inviato dal CNC P – esitato positivamente N – esitato negativamente.
ACCREDITO	Importo dell’accredito.
M	Moneta (L/lire, E/euro).

Selezionando il riepilogo banca S.C. nella videata analitica lo stato potrà essere:

- ‘QUADRATO’ se non è stato inserito alcun versamento,
- ‘VERSAMENTI BANCA INSERITI’ se sono stati inseriti versamenti provenienti da un flusso ordinario,
- ‘VERSAMENTI BANCA INSERITI (CORRETTIVO)’ se sono stati inseriti versamenti provenienti da un flusso correttivo.

Selezionando, nel primo campo a sinistra della mappa, il riepilogo interessato, l'operatore accede ad una mappa di dettaglio nella quale sono presenti tutti i dati relativi a quel riepilogo, compresi i totali suddivisi per fasce di compenso e gli estremi identificativi dell'operazione di accredito.

Inoltre, nella mappa viene visualizzato se il riepilogo è quadrato, squadrato oppure se i versamenti sono stati caricati da un flusso ordinario o correttivo.

```

IRBA      :::::  **          INQUIRY RIEPILOGHI BANCA          **          GG/MM/AA - HH:MM:SS
                                           PAG ____ DI ::::

CONC  ::  ABI  ::::: CAB  ::::: DAL  ::::: AL  ::::: C/I  :  TIP  :  E  :  DELEGHE  :

A.B.I.  ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: C/I  :
C.A.B.  ::::: ::::: ::::: ::::: ::::: A/T/V/H/S/W/U  :
RIEPILOGO DELLE ATTESTAZIONI RILASCIATE IL GIORNO  ::/::/:::  :::::

----- T O T A L I -----
S -----IMPORTO F.MIN/COMPENSO RIS.F.MED/COMPENSO FMX/COMPENSO -----VERSATO N.AT
_ :::::,,::  ::::: :::::,,::  :::::,,::  :::::,,::  ::::: :::::,,::  :::::,,::  :::::

ESTREMI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE DI ACCREDITO
      CIN -ABI- -CAB- NUMERO CONTO
      :  ::::: ::::: ::::: :::::
-- DATA --      N. OPERAZIONE      IMPORTO ACCREDITO      IMPORTO SBILANCIO
::/::/:::      ::::: ::::: ::::: :::::

---- CONSEGNA ----
-- DATA --      -ORA-      *  ::::: ::::: ::::: :::::  *
::/::/:::      :::::

:::

```

Anche la mappa di dettaglio dei tributi è stata allineata per esporre le informazioni inserite con la transazione CRBS.

Mappa dei tributi

IRBA	*****	**	INQUIRY RIEPILOGHI BANCA	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONC	ABI	CAB	DAL	AL	C/I : TIP : E : DELEGHE :
----- FASCIA MINIMA -----					
TRIB	CDES	-RISCOSSO	-NUM.	RISCOSSO	COMPENSO (NUM. RISCOSSO <E.6,20 O <E.18,59)
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----
----	----	----	----	----	-----VERSATO
	F.MED	----	----	F.MAX	----

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
TRIB	Codice del tributo.
CDES	Codice destinatario indicato per i tributi per i quali ne è prevista la valorizzazione sul modello F23.
IMPORTO	Importo, espresso in migliaia, complessivamente riscosso per il tributo indicato.
FASCIA MINIMA:	
NUM.	Numero delle deleghe di fascia minima di compenso.
RISCOSSO	Importo riscosso in fascia minima di compenso.
COMPENSO	Compenso trattenuto di fascia minima.
(NUM.	Numero delle deleghe di importo inferiore alle 36.000 lire se si tratta di un tributo INVIM o di importo inferiore alle 12.000 per tutti gli altri tributi.
RISCOSSO < 12000 O < 36000)	Importo complessivo delle deleghe di importo inferiore alle 36.000 lire se si tratta di un tributo INVIM o di importo inferiore alle 12.000 lire per tutti gli altri tributi.
F. MED	Sono disponibili tre campi nei quali vengono esposti nell'ordine: - il numero di deleghe in fascia media di compenso, - l'importo riscosso in fascia media di compenso, - le commissioni trattenute in fascia media dalla banca.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
F.MAX	Sono disponibili due campi nei quali vengono esposti nell'ordine: - il numero di deleghe in fascia massima di compenso, - le commissioni trattenute in fascia massima dalla banca.
VERSATO	Ammontare accreditato dalla banca all'agente della riscossione.

2.2.6 Transazione IVER – Interrogazione versamenti

Obiettivo

La transazione IVER consente l'interrogazione dei versamenti effettuati dal contribuente, sia che si tratti di versamenti relativi ai Servizi di cassa, sia che si tratti di riscossioni dei Versamenti unificati, antecedenti o successive al 1° gennaio 1999.

Per maggiori dettagli sull'utilizzo della transazione, e sulla compresenza con l'IVEY, si rimanda al capitolo "Versamenti e riepiloghi di servizi di cassa, versamenti diretti e conto fiscale: utilizzo delle transazioni" (nel manuale funzionale dei Versamenti Unificati).

A seconda della tipologia di versamento (VD-CF-SC-VU) vengono visualizzate informazioni differenti: per i versamenti dei Servizi di cassa l'Utente può consultare il relativo manuale.

La transazione IVER offre la possibilità di passare direttamente ad un'altra transazione. Ciò è effettuabile nella mappa di selezione valorizzando il campo di selezione, a sinistra della mappa, con i valori appropriati, e cioè, per i versamenti SC:

- A - aggancio alla transazione SVER
- D - aggancio alla transazione DSSC
- V - aggancio alla transazione VVSC.

La transazione, dopo la valorizzazione dei dati di testata, si presenta con una prima mappa di selezione dei versamenti del contribuente:

Mappa di selezione dei movimenti

IVER	*****	**	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONCESSIONE	:	____	*****		TIPO VERS. ____
CODICE FISCALE	:	____	____	DA ____	____ A ____
					TIPO QUIET. ____

S	DATA	VER	P	PER.	RIF. T DT C/C SER. BOLLET. QUIET. IMPORTO M T D A P G
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****
—	*****	:	*****	:	*****

TOTALE VERSAMENTI IN LIRE : *****					
TOTALE VERSAMENTI IN EURO : *****					

Riepilogo dei campi**Campo****Descrizione****CONCESSIONE**

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

TIPO VERS.

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio.

Può assumere i seguenti valori:

SC – versamento dei Servizi di cassa

VD – versamenti diretti (ante 01.01.1999)

CF – versamenti di conto fiscale (ante 01.01.1999)

VU – versamenti unificati (post 01.01.1999).

CODICE FISCALE

E' il codice fiscale (o partita IVA) del contribuente del quale si vogliono visualizzare i versamenti.

Per interrogare i versamenti di conto fiscale è necessario indicare il codice della concessione di appartenenza del conto fiscale.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti, sufficiente digitare anche solo i primi caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva, mentre confermando con <invio> vengono visualizzati i versamenti effettuati dal contribuente selezionato.

DA

Se valorizzato consente di visualizzare i versamenti eseguiti a partire dalla data indicata.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Se non valorizzato assume per default il primo giorno dell'anno in corso. Deve essere inferiore o uguale all'anno indicato nel campo successivo.
A	Se valorizzato consente di visualizzare i versamenti eseguiti fino alla data indicata. Se non valorizzato assume per default la data del giorno.
TIPO QUIET.	Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento. Può assumere i seguenti valori: S – sportello dell'agente della riscossione C - conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria R – rimborsi in conto fiscale.
S	Campo di selezione che consente, se valorizzato con “S”, di visualizzare il dettaglio del versamento prescelto oppure di agganciare altre transazioni a seconda della valorizzazione.
DATA VER	E' la data in cui è stato effettuato il versamento.
P	Indicatore di versamento provvisorio. Dal 01.02.2004, è il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento. I valori sono: P – versamento provvisorio U – versamento incassato da altra concessione (e trasmesso con il flusso Aggiornamenti di conto fiscale) N – modello F24 cartaceo normale S – modello F24 predeterminato (o semplificato) W – modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.
PER.RIF.	Per i versamenti dei Servizi di Cassa non è prevista l'indicazione del periodo di riferimento del versamento. Il campo esporrà, se indicato, l'anno dell'atto (<i>ESTREMI ATTO</i>) a cui si riferisce il versamento.
T	Identifica la modalità con la quale è stato eseguito il versamento. Assume i valori: S – sportello dell'agente della riscossione C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria.
DT C/C	E' la data in cui il contribuente ha eseguito il versamento in posta o, in caso di versamento mediante delega bancaria, è la data della delega.
SER.	Serie del bollettario utilizzato per emettere la quietanza a fronte del versamento allo sportello. In caso di <i>TIPO VERS.</i> = SC, non essendo più in vigore i bollettari, gli estremi della quietanza sono formati dall'anno, dalla matricola dell'Operatore e da un progressivo. In caso di versamento mediante delega bancaria, è il codice ABI.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
BOLLETT.	Numero del bollettario utilizzato per emettere la quietanza a fronte del versamento allo sportello. In caso di <i>TIPO VERS.</i> = SC, non essendo più in vigore i bollettari, gli estremi della quietanza sono formati dall'anno, dalla matricola dell'Operatore e da un progressivo. In caso di versamento mediante delega bancaria, è il codice CAB.
QUIET.	Numero della quietanza emessa a fronte del versamento. In caso di versamento mediante delega bancaria, è il numero della delega. In caso di <i>TIPO VERS.</i> = SC, non essendo più in vigore i bollettari, gli estremi della quietanza sono formati dall'anno, dalla matricola dell'Operatore e da un progressivo.
IMPORTO	Importo complessivo del versamento.
M	Flag che identifica il tipo di moneta con cui è stato effettuato il versamento Assume i valori: L – lire E – Euro.
T	Flag (*) che appare nel caso in cui il versamento sia stato trasferito da Versamento Diretti a Conto Fiscale o viceversa.
D	Indica se è stata rilasciata dichiarazione sostitutiva.
A	Indicatore di annullamento. Assume i valori: A – versamento annullato R – riversamento commissioni.
P	Indicatore non utilizzato per i versamenti SC.
G	Indicatore non utilizzato per i versamenti SC.

Una volta selezionato con “S” il versamento da visualizzare si accede, a seconda della modalità con cui è stato eseguito il versamento (sportello, c/c postale, delega bancaria), ad una delle mappe esposte di seguito.

[illegible]

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
DATA VERSAMENTO	Data in cui è pervenuto all'agente della riscossione il bollettino postale.
NR. BOLLETTINO CCP	Numero del bollettino postale.
DATA C/C	Data in cui il contribuente ha effettuato il versamento presso l'ufficio postale.
DATA CH52	Data del modello CH52 nel quale è rendicontato il bollettino

Mappa “altri dati del versamento”

IVER	*****	**	INTERROGAZIONE VERSAMENTI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONCESSIONE	:	:	:	:	TIPO VERSAM. :
CODICE FISCALE	:	:	:	:	DA ESERCIZIO : A : TIPO QUIETANZA :
	:	:	:	:	:
	:	:	:	:	:
NUMERO RIFERIMENTO	:	:	:	:	2A ANAGRAFICA :
DATA VERSAMENTO	:	:	:	:	NR.QUIETANZA :
UFF/SUB/C.TERR.	:	:	:	:	CONTENZ./CAUSALE :
ESTREMI ATTO	:	:	:	:	:
CAMBIO ORIGINE	:	A :	OPERATORE	:	IN DATA :
TRASFERITO	:	DALLA CONCESSIONE	:	:	IN DATA :
RICEVUTO	:	DALLA CONCESSIONE	:	:	IN DATA :
DICH.SOSTITUTIVA	:	:	:	:	:
		---- <td></td> <td>---VARIAZIONE----</td> <td>-----ANNULLO-----</td>		---VARIAZIONE----	-----ANNULLO-----
DATE/OPERATORE	:	:	:	:	:
	:	:	:	:	:
	:	:	:	:	:

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
CAMBIO ORIGINE	Campi non utilizzati per versamenti SC.
TRASFERITO	Campi non utilizzati per versamenti SC.
RICEVUTO	Campi non utilizzati per versamenti SC.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	Data in cui è stata emessa la dichiarazione sostitutiva per il versamento.
DATE/OPERATORE	Data e codice identificativo dell'operatore di inserimento in archivio del versamento, di variazione e/o di annullamento dello stesso.

Per ritornare alla mappa dei dati dell'avviso di pagamento è necessario digitare il tasto funzionale F5.

2.2.7 Transazione IAVS – Interrogazione avvisi di pagamento Sac**Obiettivo**

La transazione IAVS consente l'interrogazione dei versamenti Sac mediante accesso per numero di riferimento anziché per codice fiscale.

I versamenti mediante modello F23 possono essere eseguiti anche tramite precompilazione del modello da parte dell'ente emittente (modello precompilato). In questo caso, il modello è privo di codice fiscale, ma è identificato da un numero di riferimento stabilito dall'ente (si veda cap. 'Le anagrafiche SAC fittizie').

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
S	Campo di selezione. Valori possibili: S – selezione della mappa di dettaglio del versamento A – aggancio alla funzione SVER D – aggancio alla funzione DDSC V – aggancio alla funzione VVSC.
Num.Riferimento	Numero di riferimento attribuito all'avviso di pagamento.
Codice Fiscale	Codice fiscale del contribuente. In caso versamenti effettuati in banca, esso è espresso nella forma fittizia (\$\$xxxxxxnnnnnnnn).
D.Vers.	Data di versamento.
Prg.Ver	Progressivo di versamento.
Importo	Importo complessivo del versamento.
M	Indicatore di moneta. Assume i valori: L – lire E – Euro.
Q	Indicatore di tipo quietanza. Assume i valori: S – sportello dell'agente della riscossione M – retrosportello (manuale) C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria.
A	Indicatore di annullamento. Assume i valori: space – versamento valido A – versamento annullato.

Le successive mappe di dettaglio (selezione = “S”), sono simili a quelle della transazione IVER, alla quale rimandiamo.

2.2.8 Transazione SVER – Storno versamenti

Obiettivo

Per i motivi precisati nell'introduzione dell'“Interrogazione versamenti”, è stata predisposta la nuova transazione di storno SVER che, pur essendo già predisposta per accedere a tutti i tipi di versamento, opererà inizialmente solo per i versamenti SC.

L'utente ha, quindi, a disposizione due transazioni per effettuare lo storno/annullo dei versamenti del contribuente:

- la transazione SVEY che svolgerà le funzioni fino ad oggi proprie della transazione SVER (storno dei versamenti);
- la nuova transazione SVER che consente di annullare i soli versamenti SC effettuati da un contribuente (identificato dal codice fiscale).

Valorizzando il 2° livello di abilitazione sulla tabella 03, è possibile effettuare lo storno in una giornata diversa da quella di riscossione. Lo storno nella stessa giornata è consentito, invece, se effettuato dallo stesso operatore che ha compiuto l'operazione di incasso.

Solamente all'operatore di controllo (tipo 2) e con il massimo livello di abilitazione (99) è data la possibilità di stornare un versamento eseguito in una giornata già elaborata definitivamente.

SVER	*****	**	STORNO VERSAMENTO	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ____
CONCESSIONE	:	____	*****		T.VERS ____ MOD :
CODICE FISCALE	:	_____	D.VERSAMENTO	_____	T.QUIE _
BOLLETTARIO	:	SERIE ____	BOLLETTARIO	_____	NUM. QUIETANZA
ISTITUTO DELEGATO	:	ABI ____	CAB	_____	NUMERO DELEGA
VERSANTE	:	*****			
INTESTAZIONE	:	*****			
TIPO PERSONA	:	:	D.NASCITA	*****	SESSO :
COMUNE DI NASCITA	:	*****			::
DATA BOLLETTINO	:	*****	DATA CH52	*****	MONETA :::
ESTREMI ATTO	:	****	*****	UFFICIO :::	CAUSALE :: CTZ ::
TRIB	-----	IMPORTO	DEST	TRIB	-----IMPORTO DEST
****	*****	****	****	****	*****
****	*****	****	****	****	*****
****	*****	****	****	****	*****
****	*****	****	****	****	*****
****	*****	****	****	****	*****
			TOT.DA VERSARE	*****	, ::
*****	*****	*****	*****	*****	_____

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

CONCESSIONE

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

T.VERS

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Attualmente può assumere solo il valore SC = versamento dei Servizi di cassa

MOD

Dal 01.02.2004, è il tipo di modello F24 che il contribuente utilizza per il versamento.

I valori sono:

N – modello F24 cartaceo normale

S – modello F24 predeterminato (o semplificato)

W – modello F24 riscosso mediante modalità telematiche.

CODICE FISCALE

E' il codice fiscale (o partita IVA) del contribuente del quale si vogliono visualizzare i versamenti.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti, sufficiente digitare anche solo i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

D. VERSAMENTO

E' la data in cui è stato effettuato il versamento.

T.QUIE

Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento.

Può assumere i seguenti valori:

S – sportello dell'agente della riscossione

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	C – conto corrente postale dell'agente della riscossione B – delega bancaria
BOLLETTARIO	Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza.
ISTITUTO DELEGATO	Estremi della delega, dati dai codici Abi e Cab, e dal numero della delega.
PER.RIF.	Per i versamenti dei Servizi di Cassa non è prevista l'indicazione del periodo di riferimento del versamento. Il campo esporrà, se indicato, l'anno dell'atto (<i>ESTREMI ATTO</i>) a cui si riferisce il versamento.

Valorizzati i campi di testata, vengono esposti, protetti, i dati del versamento e si procede alla conferma dell'operazione.

2.2.9 Transazione VVSC – Variazione versamenti

Obiettivo

Per effettuare le variazioni ai versamenti dei Servizi di cassa, è stata creata la nuova transazione VVSC.

Per la compresenza delle varie transazioni di variazione l'Utente può fare riferimento all'Appendice del manuale sui Versamenti Unificati.

La variazione è possibile, o digitando i dati del versamento nella mappa della VVSC, o selezionando con il carattere "V" il versamento desiderato nella mappa della IVER e accedendo direttamente alla VVSC con i dati del versamento preimpostati.

Per operazioni particolarmente delicate, quali la variazione dell'importo, del codice tributo, degli estremi di quietanza o dell'istituto delegato, come anche l'intervento su una giornata già elaborata definitivamente, è prevista la subordinazione a livelli di abilitazione.

Oltre a ciò, si evidenzia come opzione del tutto particolare la possibilità di censire, per mezzo della transazione VVSC nuove anagrafiche SC relative a primi o secondi soggetti e di variarle.

VVSC	**	VARIAZIONE VERSAMENTO SC	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE	:	_____		
CODICE FISCALE	:	_____	DATA VERSAMENTO	__ __	TIPO QUIET. __
	:	SERIE _____	BOLLETTARIO _____	NUMERO QUIETANZA _____	
IST. DELEGATO	:	ABI _____	CAB _____	NUMERO DELEGA _____	
VERSANTE	:	_____	_____		
2A ANAGRAFICA	:	_____	_____		
	:	N.IL _____	A _____	_____	SESSO __
	:	_____	_____		
	:	N.IL _____	A _____	_____	SESSO __
DATA BOLLETTINO	:	_____	DATA CH52	_____	
ESTREMI ATTO	:	_____	UFFICIO _____	CAUSALE _____	CONT. _____
NR. RIFERIMENTO	:	TOTALE VERSAMENTO	____.____.____.____/____ ::	
TRIB	-----	IMPORTO	DEST	TRIB	-----
_____	-----	_____	_____	_____	-----
_____	-----	_____	_____	_____	-----
_____	-----	_____	_____	_____	-----
_____	-----	_____	_____	_____	-----
_____	-----	_____	_____	_____	-----
CODICI ANOMALIE	:	_____	_____		
.....	:	_____	_____		

Riepilogo dei campi

Campo

CONCESSIONE

Descrizione

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

CODICE FISCALE

E' il codice fiscale (o partita IVA) del contribuente del quale si vuole variare il versamento.

Obbligatorio.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti, sufficiente digitare i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

Il campo è modificabile ed è quindi possibile attribuire il versamento ad un soggetto diverso da quello originario; nel caso in cui nuovo codice fiscale non sia codificato nell'anagrafica s.c. ne verrà richiesto il censimento contestualmente alla mvariazione del versamento.

DATA VERSAMENTO

E' la data in cui è stato effettuato il versamento da parte del contribuente.

Obbligatorio e non modificabile.

TIPO QUIET.

Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento. Può assumere i seguenti valori:

S – sportello dell'agente della riscossione

C – conto corrente postale dell'agente della riscossione

B – delega bancaria.

Obbligatorio e non modificabile.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
SERIE/BOLLETTARIO/NUMERO QUIETANZA	Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza. La variazione del bollettario è subordinata ad abilitazione (2° livello in tabella 03).
IST. DELEGATO	Estremi della delega, dati dai codici Abi e Cab, e dal numero della delega. I dati vengono obbligatoriamente richiesti se il <i>TIPO QUIET.</i> è stato avvalorato con “B”. La variazione dei dati della delega è subordinata ad abilitazione (2° livello in tabella 03).
VERSANTE	Vengono esposti i dati anagrafici del versante e cioè, cognome e nome, data e luogo di nascita, sigla della provincia di nascita e sesso. E’ possibile effettuare variazioni dei dati anagrafici del versante con intervento sull’archivio anagrafico. Ogni variazione è comunque subordinata al controllo di correttezza nel calcolo del codice fiscale.
2A ANAGRAFICA	Vengono esposti i dati anagrafici del secondo soggetto e cioè, cognome e nome, data e luogo di nascita, sigla della provincia di nascita e sesso. E’ possibile effettuare sia la variazione dei dati anagrafici del secondo soggetto che il censimento, con intervento sull’archivio anagrafico. Ogni variazione è comunque subordinata al controllo di correttezza nel calcolo del codice fiscale.
DATA BOLLETTINO	Data del bollettino, se trattasi di un versamento mediante c/c postale.
DATA CH52	Data del modello CH52 nel quale è rendicontato il bollettino.
ESTREMI ATTO	Estremi dell'atto cui si riferisce il versamento. In caso di variazioni vengono comunque effettuati i controlli di compatibilità con il flag di formato dell’atto sugli archivi tributi e causali.
UFFICIO	Nei campi vengono esposti: <ul style="list-style-type: none"> – il codice dell’ufficio finanziario emanante l’atto di pagamento – il subcodice ufficio – il codice catastale del comune o la sigla provincia dove risulta ubicato l’ufficio.
CAUSALE	Causale del versamento. In caso di variazioni vengono comunque effettuati i controlli di esistenza del dato in archivio e di compatibilità con i codici ufficio, tributo e il formato dell’atto.
CONT.	E’ il grado di contenzioso (1 = Commissione tributaria provinciale, 2 = Commissione tributaria regionale, 3 = Commissione tributaria centrale, 4 = Corte d’appello, 5 = Corte di cassazione, 6 = Conciliazione giudiziale, 7 = L. 289/2002, art. 15, 8 = L. 289/2002, art. 16, 9 = L. 289/2002, art. 15 e L. 350/2003, art. 2, c.48, 10 = L.289/2002, art. 15 e L. 350/2003, art. 2, c.49).
NR.RIFERIMENTO	Codice identificativo dell’avviso inviato dall’ufficio ed utilizzato per il versamento.
TOTALE VERSAMENTO	Importo complessivo del versamento. Accanto, viene esposto l’indicatore della valuta in cui è espresso l’importo. Assume i valori:

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	ITL = lire italiane EUR = euro (attualmente non gestito).
TRIB	Codice del tributo a cui si riferisce il versamento. La variazione del tributo è subordinata al massimo livello di abilitazione dell'operatore (abil. 99 in tabella 02).
IMPORTO	Importo versato per il tributo indicato. La variazione dell'importo è subordinata al massimo livello di abilitazione dell'operatore (abil. 99 in tabella 02).
DEST	E' il codice che identifica il beneficiario del versamento. Può essere un codice regione, provincia, comune o altro.
CODICI ANOMALIE	Codici che identificano le anomalie riscontrate. La variazione o l'inserimento di nuove anomalie di versamento provoca l'aggiornamento del log (pur se in modo non visibile dall'utente) e la produzione di eventuali lettere di anomalia nel batch serale.

2.2.10 Transazione LOPN – Lista movimenti operatori

Obiettivo

La transazione LOPN permette l'interrogazione della lista movimenti operatore con visualizzazione del dettaglio della singola operazione e della prima nota contabile prodotta dall'operazione medesima e la visualizzazione dei totali movimenti operatore.

Per la funzionalità della LOPN transazione si rimanda al manuale 'Gestione di cassa e chiusure contabili'.

Nota bene:

Nel caso di annullo in giornata di operazioni effettuate con VMAN, tali operazioni vengono cancellate fisicamente da tutti gli archivi, compresi quelli del log contabile interrogati tramite LOPN.

Nel caso di annullo di operazioni effettuate con VMAN in giornate contabili successive a quella in cui sono state caricate, non si procede alla cancellazione fisica, ma solo al loro annullamento logico.

Interrogando con LOPN la giornata originaria di incasso si trova il movimento non annullato, nella giornata contabile di storno si vede lo stesso movimento con segno negativo.

Si precisa anche che le operazioni effettuate con VMAN vengono siglate come:

- contabili 'S', se la DATA VERS. coincide con la data contabile di apertura sessione
- contabili 'N', in caso contrario.

2.2.11 Transazione DSSC – Dichiarazione sostitutiva SAC

Obiettivo

La transazione consente di produrre, su richiesta del contribuente, la stampa estemporanea della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 5, tabella "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

Si ricorda all'Utente che la transazione DSSC può essere richiamata mediante la digitazione del relativo acronimo oppure agganciata dalla transazione IVER.

DSSC	**	DICHIARAZIONE SOST. SC		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE	:	_____			
CODICE FISCALE	:	_____	DATA VERSAMENTO	__ __	TIPO QUIET. _
	:	SERIE _____	BOLLETTARIO _____	NUMERO QUIETANZA _____	
IST. DELEGATO	:	ABI _____	CAB _____	NUMERO DELEGA _____	
VERSANTE	:	_____			
2A ANAGRAFICA	:	_____			
	:	_____			
DATA BOLLETTINO	:	_____	DATA CH52	:	DATA RICH. D.S. _____
ESTREMI ATTO	:	_____	UFFICIO	:	CAUSALE : CONT. :
N. RIFERIMENTO	:	_____	TOT.VERSAMENTO	:	_____
TRIB	-----	IMPORTO	DEST	TRIB	-----
	:	_____	_____		_____
	:	_____	_____		_____
	:	_____	_____		_____
	:	_____	_____		_____
	:	_____	_____		_____
CODICI ANOMALIE	:	_____	_____	_____	_____

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

CONCESSIONE

Codice della concessione.

Il campo viene automaticamente preimpostato se è stato valorizzato con il codice concessione il campo *CONCESSIONE DI APPARTENENZA* sulla tabella 02 (Operatori).

CODICE FISCALE

E' il codice fiscale del contribuente.

E' possibile evitare di digitare per intero il codice fiscale: è, infatti, sufficiente digitare anche solo i primi otto caratteri del codice fiscale, perché, premendo il tasto F6, venga proposto a video il primo dei contribuenti con il codice fiscale che inizia con la stringa di tali caratteri. Digitando nuovamente il tasto F6, viene visualizzata l'intestazione immediatamente successiva.

DATA VERSAMENTO

E' la data in cui è stato effettuato il versamento.

TIPO QUIET.

Identifica la modalità con la quale è stato effettuato il versamento:

S – sportello

M – retrosportello (manuale)

C – CCP

B – BANCA.

In ciascuno dei casi previsti il testo della dichiarazione viene adeguato automaticamente al tipo di quietanzamento.

SERIE/BOLLETTARIO/NUMERO QUIETANZA

Estremi della quietanza, dati dalla serie, dal bollettario e dal numero di quietanza.

IST. DELEGATO

ABI, CAB, e NUMERO della delega conferita

DATA D.S.

E' la data in cui è richiesta la dichiarazione sostitutiva. Può essere indicata anche una data precedente, purchè posteriore o uguale a

Campo**Descrizione**

quella di versamento.

Valorizzando il campo con tutti "9" viene annullata l'informazione relativa alla richiesta di dichiarazione sostitutiva (azzeramento della DATA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ed eliminazione del codice anomalia 14).

2.2.12 Transazione GPAU – Gestione del provvedimento autorizzativo al prelievo

Obiettivo

La transazione permette di inserire gli estremi del provvedimento autorizzativo, che sia unico per ambito provinciale e, quindi, per concessione, e di caricare in un apposito archivio l'importo del plafond concesso. Poiché l'agente della riscossione deve tenere nota dei prelievi di volta in volta effettuati, in modo da rifiutare il pagamento quando il plafond è esaurito, nello stesso archivio vengono memorizzati gli utilizzi. In caso di esaurimento del plafond, il nuovo provvedimento emesso dalla Direzione regionale, andrà inserito con la transazione GPAU con un proprio numero e data di protocollo.

GPAU	**	GESTIONE PROVVEDIM. AUTORIZZATIVO	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ____
TIPO OPERAZIONE	____			
CONCESSIONE	____	UFF. CONCEDENTE	____
		DATA	__ __ __	N. PROTOCOLLO
TIPO PROVVEDIMENTO	__		
IMPORTO AUTORIZZATO	__.	__.	__.	__.
BLOCCO PROVVEDIMENTO	____			
.....				

Riepilogo dei campi**Campo****Descrizione**

TIPO OPERAZIONE

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.

Obbligatorio, può assumere i valori:

INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio

VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio

ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio

CONCESSIONE

Codice della concessione per il cui ambito provinciale è stato emesso

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
UFF. CONCEDENTE	il provvedimento. E' l'organo concedente il provvedimento autorizzativo, cioè la Direzione regionale delle Entrate. Deve essere presente nella tabella degli uffici pagatori (GUGN). Viene, inoltre, eseguito il controllo che il codice digitato sia quello di un ufficio autorizzato all'emissione di provvedimenti autorizzativi (<i>TIPO UFFICIO</i> = A).
DATA	Data del provvedimento.
N. PROTOCOLLO	Numero di protocollo del provvedimento.
TIPO PROVVEDIMENTO	Deve essere indicato il tipo di provvedimento caricato. I valori sono: A – provvedimento autorizzativo I – provvedimento integrativo.
IMPORTO AUTORIZZATO	E' l'importo autorizzato dalla Direzione regionale, che è dato dalla somma di tutti gli importi richiesti dagli uffici di una stessa provincia.
BLOCCO PROVVEDIMENTO	Nel campo viene indicato se deve essere posto un blocco all'utilizzo del residuo del provvedimento che si sta gestendo. Ciò può avvenire, soprattutto, a cavallo d'anno, se la Direzione regionale delle Entrate dispone un nuovo provvedimento autorizzativo per l'anno che si apre e il conseguente blocco dell'importo residuo del provvedimento che ha fissato il plafond per l'anno trascorso.

2.2.13 Transazione IPAU – Interrogazione dei provvedimenti autorizzativi

Obiettivo

E' prevista anche una transazione di interrogazione dei provvedimenti autorizzativi che hanno impegnato il plafond, denominata IPAU.

La transazione è strutturata in una mappa di selezione ed in una nella quale è possibile prendere visione degli utilizzi subiti dal provvedimento selezionato.

Mappa di selezione

IPAU		** INTERROG. PROVVEDIM.AUTORIZZATIVI **		GG/MM/AA - HH:MM:SS	
				PAG ____ DI ____	
CONCESSIONE ____		UFF.CONCEDENTE ____		ANNO ____	
S	DATA	N.PROTOCOLLO	T	ULT.UT.	IMP.AUTORIZZ.
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
—	:
T O T A L I :				
				

Riepilogo dei campi

Campo**Descrizione**

CONCESSIONE

Codice della concessione per il cui ambito provinciale è stato emesso il provvedimento.

UFF. CONCEDENTE

E' l'organo concedente il provvedimento autorizzativo.
Deve essere obbligatoriamente digitato il codice attribuito alla Direzione Regionale presente nella tabella degli uffici pagatori (GUGN).

ANNO

Deve essere valorizzato l'anno per il quale si desidera l'interrogazione dei provvedimenti.

S

Colonna di selezione che consente l'accesso alla mappa di dettaglio.

DATA

Data del provvedimento.

N.PROTOCOLLO

Numero di protocollo attribuito al provvedimento.

T

Flag di tipo provvedimento:

A – autorizzativo

I – integrativo.

ULT.UT.

Viene visualizzata la data in cui è stato inserito in archivio l'ultimo utilizzo del plafond, cioè quella in cui si è provveduto all'ultimo pagamento di spese di notifica.

IMP.AUTORIZZ.

E' l'importo autorizzato dalla Direzione regionale, che è dato dalla somma di tutti gli importi richiesti dagli uffici di una stessa provincia.

IMP.RESIDUO

Viene visualizzato l'importo residuo del provvedimento, che ancora può essere utilizzato per i pagamenti.

BLOCCO

Viene visualizzata l'indicazione che è stato posto un blocco

Campo**Descrizione**

all'utilizzo dell'importo residuo del provvedimento.

TOTALI

Vengono visualizzati i totali delle colonne degli importi *AUTORIZZATO* e *RESIDUO*.

Selezionando il provvedimento, l'utente può passare alla videata nella quale sono elencate le richieste di pagamento che hanno impegnato il plafond fissato dal provvedimento e/o provvedimenti autorizzativi.

Mappa di dettaglio

IPAU	**	INTERROG. PROVVEDIM.AUTORIZZATIVI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ____
CONCESSIONE :::	UFF.CONCEDENTE ::::	ANNO ::::		
	DATA :: :: ::::	N.PROTOCOLLO ::::	TIPO :	
----- ELENCO UTILIZZI -----				
DATA UTIL.	UFF.	---RICHIESTA---	PRG	-----IMPORTO
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
::::::::::	:::::	::::::::::	:::	::::::::::, ::
T O T A L E :				::::::::::, ::

2.2.14 Transazione GPAN – Gestione della richiesta di pagamento**Obiettivo**

La transazione GPAN consente l'adempimento delle seguenti attività operative:

- il caricamento differenziato delle quattro tipologie di richiesta di pagamento con indicazione dell'importo totale da pagare e la numerazione automatica, ad operazione confermata, della richiesta con un protocollo formato da anno e numero.
E' possibile, infatti, in concomitanza con l'inserimento della richiesta o in una successiva operazione di variazione, accedere a più mappe di dettaglio che ricevano i dati contenuti negli elenchi riepilogativi;
- la definizione della data in cui verranno richiesti gli assegni circolari e di quella concordata per il loro ritiro, nonché la visione della data limite entro la quale il pagamento deve essere effettuato;
- il controllo della capienza del plafond fissato a livello provinciale dal provvedimento autorizzativo caricato con GPAU e, di conseguenza, la possibilità di utilizzare la somma destinata al pagamento e, in

Campo

Descrizione

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.
 Obbligatorio, può assumere i valori:
 INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio
 VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio
 ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio

Codice della concessione che deve effettuare i pagamenti per le spese di notifica degli atti emessi dagli uffici della propria circoscrizione.

E' il codice dell'ufficio ordinante il pagamento.

Il dato deve essere censito nella tabella degli uffici pagatori S.C.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i> (GUGN).
DATA RICHIESTA	<p>Data della richiesta di pagamento.</p> <p>Può essere digitata una data precedente o uguale a quella del giorno.</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = M, G o C viene effettuato il controllo che essa sia compresa tra 1° luglio-31 luglio e tra 1° gennaio-31 gennaio.</p> <p>L'Operatore di controllo con abilitazione di livello "99" può forzare tale controllo (per maggiori dettagli si veda il punto 4 delle "Note operative").</p> <p>In fase di variazione, digitando data e numero richiesta, si aggancia la richiesta di pagamento relativa.</p>
N.RICH.	<p>Numero della richiesta di pagamento attribuito automaticamente dalla procedura alla conferma del caricamento.</p> <p>In fase di variazione, digitando data e numero richiesta, si aggancia la richiesta di pagamento relativa.</p>
T.RICH.	<p>Deve essere indicato il tipo di richiesta di pagamento che si sta caricando. I valori possibili sono:</p> <p>R – richiesta di pagamento per notifiche a mezzo raccomandata</p> <p>M – richiesta di pagamento per notifiche eseguite dai messi dell'amministrazione finanziaria</p> <p>G – richiesta di pagamento per notifiche eseguite dai messi di conciliazione e/o dei Giudici di Pace</p> <p>C – richiesta di pagamento per notifiche svolte dai messi dei comuni.</p> <p>La digitazione del campo non è obbligatoria se l'operazione è di variazione.</p>
DATA PROTOCOLLO	<p>Data attribuita dall'ufficio, presente sulla richiesta di pagamento.</p> <p>In fase di variazione, il campo, assieme al <i>N.PROT.</i>, deve essere valorizzato in alternativa all'identificativo attribuito dall'agente della riscossione (<i>DATA RICHIESTA</i> e <i>N.RICH.</i>).</p>
N.PROT.	<p>Numero di protocollo attribuito dall'ufficio, presente sulla richiesta di pagamento.</p> <p>In fase di variazione, il campo, assieme a <i>DATA PROTOCOLLO</i>, deve essere valorizzato in alternativa all'identificativo attribuito dall'agente della riscossione (<i>DATA RICHIESTA</i> e <i>N.RICH.</i>).</p>
STATO	<p>Viene visualizzato lo stato della richiesta.</p> <p>Gli stati possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>SQUADRATA</i> identifica una richiesta, di tipo M, G o C, per la quale non è stato completato il caricamento dell'elenco di beneficiari (l'importo richiesto a pagamento non quadra con la somma degli importi pagabili ai beneficiari); al momento dell'inserimento della richiesta l'importo <i>RICHIESTO</i> ha trovato capienza nel plafond, il quale, pertanto, è stato utilizzato; – <i>SQUADRATA/MANCANZA PLAFOND</i> identifica una richiesta, di tipo M, G o C, per la quale non è stato completato il caricamento dell'elenco di beneficiari (l'importo richiesto a pagamento non quadra con la somma degli importi pagabili ai beneficiari); al momento dell'inserimento, l'importo <i>RICHIESTO</i> non ha trovato capienza nel plafond e non è stato quindi inserito nessun utilizzo; – <i>COMPLETA</i> identifica una richiesta, di tipo M, G o C, per la quale è stato

Campo**Descrizione**

completato il caricamento dell'elenco di beneficiari (l'importo richiesto a pagamento quadra con la somma degli importi pagabili ai beneficiari); il tipo richiesta R potrà avere solo questo stato o, se è il caso, il successivo. Tale stato sta, inoltre, a significare che al momento dell'inserimento della richiesta l'importo *RICHIESTO* ha trovato capienza nel plafond, il quale è stato utilizzato;

– **COMPLETA/MANCANZA PLAFOND**

identifica una richiesta, di tipo M, G o C, per la quale è stato completato il caricamento dell'elenco di beneficiari (l'importo richiesto a pagamento quadra con la somma degli importi pagabili ai beneficiari); il tipo richiesta R potrà avere solo questo stato o, se è il caso, il precedente. Tale stato, inoltre, sta a significare che al momento dell'inserimento della richiesta l'importo *RICHIESTO* non ha trovato capienza nel plafond e non è stato quindi inserito nessun utilizzo;

– **IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI**

identifica una richiesta, di tipo R, M o G, per la quale sono stati già richiesti gli assegni circolari oppure una richiesta di tipo C per i comuni della quale è stato creato il file dei bonifici. Tale stato, inoltre, sta a significare che al momento dell'inserimento della richiesta l'importo *RICHIESTO* ha trovato capienza nel plafond, il quale è stato utilizzato;

– **IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI/MANCANZA PLAFOND**

identifica una richiesta, di tipo R, M o G, per la quale sono stati già richiesti gli assegni circolari oppure una richiesta di tipo C per i comuni della quale è stato creato il file dei bonifici. Tale stato, inoltre, sta a significare che al momento dell'inserimento della richiesta l'importo *RICHIESTO* non ha trovato capienza nel plafond e non è stato quindi inserito nessun utilizzo.

E' importante tenere presente che finché tali richieste non trovino capienza nel plafond fissato da un provvedimento integrativo, pur essendo, per lo stato che le contraddistingue, potenzialmente pagabili, il loro pagamento risulterà impossibile (per maggiori spiegazioni si veda il paragrafo "Note operative").

– **BONIFICI PAGATI/IN ATTESA A.C.**

identifica una richiesta di tipo G che comprenda almeno un beneficiario il cui pagamento sia avvenuto tramite bonifico, mentre per gli altri dell'elenco siano già stati richiesti gli assegni circolari, ma non ancora consegnati.

– **RIPORTATA AL SEMESTRE SUCCESSIVO**

identifica una richiesta di tipo C che comprenda un comune beneficiario la cui somma spettante a rimborso non superi le 500 mila lire oppure il cui importo richiesto non sia coperto da plafond.

– **EVASA**

identifica una richiesta per la quale siano già stati consegnati gli assegni circolari (tipo R e M) o creato il file bonifici per gli accreditamenti su conto corrente bancario (tipo C).

Per le richieste di tipo G, tale stato può essere assunto:

- a) quando siano stati consegnati gli assegni circolari, se tutti i

Campo**Descrizione**

	beneficiari avessero optato per questa modalità di pagamento
	b) quando siano stati consegnati gli assegni circolari ai beneficiari di questo tipo di pagamento, essendo presenti nella richiesta altri messi per cui è già avvenuto il pagamento tramite bonifico
	c) quando sia già stato creato il file bonifici per gli accreditamenti su conto corrente bancario, se tutti i beneficiari della richiesta avessero optato solo per questa modalità di pagamento.
IMPORTO	I campi relativi all'importo della richiesta sono i seguenti:
RICHIESTO	<p>Importo totale della richiesta di pagamento che deve obbligatoriamente essere inserito dall'operatore.</p> <p>Se l'importo digitato risulta essere superiore al plafond disponibile, una segnalazione a fondo mappa invita l'Operatore a richiedere all'ufficio un provvedimento integrativo.</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = M viene data una segnalazione una segnalazione forzabile dall'operatore allorché tale importo fosse inferiore a lire 100.000. La stessa segnalazione viene data anche nella mappa dell'elenco, se l'importo digitato per singolo beneficiario fosse inferiore a questo limite.</p>
PAGATO	In automatico viene visualizzato l'importo già pagato per quella richiesta. Se il campo è valorizzato non sono possibili le operazioni di annullamento e di variazione della richiesta, se non, in quest'ultimo caso, limitate alla digitazione dei campi <i>DELEGATO</i> e <i>DOC.ID.</i> .
COMPENSI	<p>Poiché dalla circolare in parola emerge che l' agente della riscossione deve comunque provvedere al pagamento anche senza riconoscimento dei compensi, non ancora fissati dal previsto decreto dirigenziale, stabilendo la possibilità di un loro recupero, si sono previsti campi diversi che identifichino le commissioni già trattenute da quelle ancora da trattenere o da recuperare.</p> <p>I campi relativi alle commissioni sono i seguenti:</p>
DA TRATTENERE	Sulla probabile base di un inserimento in tabella 24 dell'elemento che identifica i compensi per spese di notifica, viene qui calcolato l'importo totale dei compensi a cui l' agente della riscossione ha diritto.
TRATTENUTE	E' l'importo totale dei compensi già trattenuti a fronte del pagamento delle spese di notifica.
DATE	Le date esposte in mappa sono le seguenti:
CONSEGNA CONC/BONIF	<p>E' la data concordata con l'ufficio nella quale il funzionario delegato ritira gli assegni o l' agente della riscossione effettua gli accreditamenti in conto corrente bancario⁷.</p> <p>La valorizzazione del campo è obbligatoria. E' da questa data, infatti, che dipendono sia i controlli che le attribuzioni automatiche degli altri campi relativi alle date.</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = R, M o G, essa viene stabilita dall'Utente. Viene eseguito il controllo che, per pagamenti di spese ai messi di entrambe le tipologie, essa sia compresa tra 1° agosto-15 agosto e tra</p>

⁷ Essa viene definita, nei tabulati di stampa, come "PAGABILE IL".

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>1° febbraio-15 febbraio. Per tali tipologie di spesa l'Operatore di tipo 2 con abilitazione di livello "99" può forzare tale controllo (per maggiori dettagli si veda il punto 4 delle "Note operative").</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = C viene proposto protetto, per i rispettivi semestri, il 15 agosto e il 15 febbraio o, se questi sono festivi, il primo giorno lavorativo precedente (per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Trattamento delle spese di notifica ai Comuni").</p>
EMISSIONE A.C.	<p>E' la data in cui vengono emessi gli assegni circolari.</p> <p>Essa viene calcolata e proposta dalla procedura ed è il giorno precedente alla data concordata per il ritiro degli assegni.</p> <p>L'unica variazione concessa è che venga digitata una data uguale a quella del campo <i>CONSEGNA CONC/BONIF.</i></p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = C il campo risulta protetto e non evidenziato, poiché per questa tipologia di spesa il pagamento avviene tramite bonifico.</p>
LIMITE PAGAMENTO	<p>E' la data, calcolata automaticamente, che fissa il limite entro il quale il pagamento deve essere effettuato. Essa viene determinata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>notifiche a mezzo raccomandata</i> la data coincide con quella di <i>CONSEGNA CONC/BONIF.</i>; • <i>diritti spettanti ai messi dell'A.F.</i> la data corrisponde al giorno 15 di agosto e di febbraio, calcolata in base al semestre trattato; • <i>diritti spettanti ai messi di conciliazione</i> la data corrisponde al giorno 15 di agosto e di febbraio, calcolata in base al semestre trattato; • <i>rimborsi spese ai Comuni</i> la data corrisponde al giorno 15 di agosto e di febbraio, calcolata in base al semestre trattato.
BENEFICIARIO	<p>Viene visualizzata la descrizione del beneficiario del pagamento, in senso generico. Essa varia secondo la valorizzazione data al campo <i>T.RICH.</i>, e cioè:</p> <p>R – Cassiere provinciale delle poste M – Messi notificatori dell'elenco G – Messi di conciliazione C – Comuni dell'elenco.</p>
FUNZIONARIO	<p>Devono essere digitati, in fase di inserimento della richiesta, il cognome e nome del funzionario incaricato del ritiro degli assegni.</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = C il campo risulta protetto, poiché per questa tipologia di spesa il pagamento avviene tramite bonifico.</p>
DELEGATO	<p>Possono essere digitati il cognome e nome del funzionario incaricato del ritiro degli assegni, nel caso in cui, previa delega, egli fosse diverso dal soggetto in caricato in un primo momento.</p> <p>Il campo può essere valorizzato solo in fase di effettivo pagamento della richiesta, e cioè al momento della consegna degli assegni circolari. Di conseguenza, esso risulta protetto in fase di inserimento, digitabile in fase di variazione.</p> <p>Per <i>T.RICH.</i> = C il campo risulta protetto, poiché per questa tipologia di spesa il pagamento avviene tramite bonifico.</p>
DOC.ID.	<p>Estremi del documento di identità del funzionario incaricato del ritiro degli assegni.</p>

Campo

Descrizione

Il campo deve essere valorizzato solo in fase di effettivo pagamento della richiesta, e cioè al momento della consegna degli assegni circolari. Di conseguenza, esso risulta protetto in fase di inserimento, digitabile in fase di variazione.

La valorizzazione del campo è subordinata al fatto che lo stato della richiesta sia *IN ATTESA A.C.* oppure *BONIFICI PAGATI/IN ATTESA A.C.*, e cioè che risulti già inoltrata la richiesta di emissione degli assegni circolari.

Per *T.RICH. = C* il campo risulta protetto, poiché per questa tipologia di spesa il pagamento avviene tramite bonifico.

I campi sono obbligatoriamente richiesti se è valorizzata la *DATA CONSEGNA A.C.*

DATA CONSEGNA A.C.

E' la data nella quale il funzionario delegato ritira gli assegni.

Il campo deve essere valorizzato solo in fase di effettivo pagamento della richiesta, e cioè al momento della consegna degli assegni circolari. Di conseguenza, esso risulta protetto in fase di inserimento, digitabile in fase di variazione.

La valorizzazione del campo è subordinata al fatto che lo stato della richiesta sia *IN ATTESA A.C.* oppure *BONIFICI PAGATI/IN ATTESA A.C.*, e cioè che risulti già inoltrata la richiesta di emissione degli assegni circolari.

Per *T.RICH. = C* il campo risulta protetto e non evidenziato, poiché per questa tipologia di spesa il pagamento avviene tramite bonifico.

Il campo è obbligatoriamente richiesto se sono valorizzati quelli del *DOC.ID.*

.....

Nel caso in cui sia trascorso il giorno prefissato per la consegna degli assegni circolari (*CONSEGNA CONC/BONIF*) e questi non siano ancora stati consegnati al funzionario incaricato (campi *DOC.ID.* e *DATA CONSEGNA A.C.* non valorizzati), viene esposta a video la segnalazione **MANCATA CONSEGNA ASSEgni**.

CARIC.ELENCO

In fase di inserimento della richiesta di pagamento o in un successivo momento, previo aggancio della richiesta precedentemente caricata (valorizzazione anno e numero richiesta), digitando "S" in questo campo si passa alla mappa di caricamento degli elenchi.

Viene effettuato il controllo che il campo *T.RICH.* sia avvalorato con M, G o con C.

PLAFOND

I campi successivi consentono di prendere visione della capienza del plafond, se si è in fase di inserimento della richiesta.

Se il provvedimento risulta capiente, alla conferma dell'inserimento della richiesta, viene anche inserito l'utilizzo del plafond pari all'importo richiesto.

In caso di incapienza, pur essendo possibile procedere al caricamento della richiesta, essa viene contraddistinta dallo stato di *MANCANZA PLAFOND*. Il provvedimento, in tal caso, non viene decurtato e viene data segnalazione all'Operatore della necessità di richiedere un provvedimento autorizzativo integrativo.

In fase di variazione della richiesta, se la capienza risulta accertata, i campi relativi al provvedimento non sono visualizzati.

In fase di annullamento della richiesta, il plafond viene implementato dell'importo richiesto e inserito come utilizzo in fase

Campo

Descrizione
di inserimento.

La mappa di caricamento degli elenchi riepilogativi, richiamata dalla videata precedente con la valorizzazione a “S” del campo *CARIC.ELENCO*, si presenta nel modo seguente:

Mappa degli elenchi

[illegible]

La mappa di caricamento degli elenchi riepilogativi presenta come valorizzabili campi diversi, secondo il tipo di richiesta che si sta caricando:

<i>tipo richiesta</i>	<i>campi valorizzabili</i>				
M	AVENTI DIRITTO	IMPORTO	NETTO	RITENUTE	
G	AVENTI DIRITTO	IMPORTO	NETTO	RITENUTE	C/C/BAN o POST
C	ENTE	IMPORTO	97		

Riepilogo dei campi

Campo

ENTE

Descrizione

In caso caricamento di un elenco di Comuni (*T.RICH.* = C), deve essere digitato il codice ente beneficiario del comune presente in tabella 85.

In questo modo verranno visualizzati automaticamente la descrizione del comune, assunta dalla tabella stessa, e le coordinate bancarie dell'ente tesoriere in tabella 81, ad esso collegate.

La procedura, individuato il codice dell'ente tesoriere presente in tabella 85, accede alla tabella 81 con tale codice preceduto dal valore "4", che identifica l'elemento di tabella 81 specifico per le spese di

Campo**Descrizione**

notifica⁸. In esso dovranno essere stati indicati dall'Utente gli estremi del conto corrente bancario utilizzato dal comune per i bonifici relativi alle spese di notifica, nel caso in cui il conto fosse diverso da quello abitualmente utilizzato per il versamento eseguito dall' agente della riscossione.

AVENTE DIRITTO

Deve essere valorizzata l'intestazione dell'avente diritto, cioè nome e cognome del messo notificatore per il *T.RICH.* = M e G. Per *T.RICH.* = C viene esposta, protetta, la descrizione desunta dalla tabella 85.

97

Il campo, valorizzabile solo per le richieste di tipo C, indica se l'importo da pagare al comune si riferisce al 1997 o anni precedenti. Infatti, la Nota della Direzione Centrale per la riscossione prot. n. 1998/176874 del 16/11/98, con la quale si disciplina il pagamento delle spese di notifica da riconoscere ai comuni relative all'anno 1997, ha precisato che l'importo dovuto per l'anno 1997 deve essere sommato a quello relativo al primo o al secondo semestre del 1998 e che si deve procedere al pagamento anche se l'importo complessivo spettante a ciascun comune non raggiunge il limite minimo di 500.000 lire.

Può assumere i seguenti valori:

NO – l'importo non si riferisce al 1997 (default)

SI – l'importo si riferisce al 1997.

IMPORTO

E' l'importo lordo spettante all'avente diritto, dato dalla somma dell'importo spettante al beneficiario e, se presente, dall'importo delle ritenute (al riguardo si veda il paragrafo "Il trattamento delle ritenute").

Il campo è obbligatorio per tutti e tre i tipi di richiesta per i quali si procede al caricamento dell'elenco.

NETTO

E' l'importo netto spettante all'avente diritto e per il cui ammontare viene prodotto l'assegno circolare o il bonifico, se il beneficiario avesse optato per questa modalità.

Se non sono presenti importi di ritenute, l'importo netto coincide con l'importo lordo (al riguardo si veda il paragrafo "Il trattamento delle ritenute").

Il campo è obbligatorio per tutti e tre i tipi di richiesta per i quali si procede al caricamento dell'elenco.

RITENUTE

E' l'importo delle ritenute operate sull'importo lordo spettante all'avente diritto; è infatti dato dalla differenza tra l'importo lordo e l'importo netto.

Per questo importo, se presente, viene prodotto l'assegno circolare intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato (al riguardo si veda il paragrafo "Il trattamento delle ritenute").

Il campo è facoltativo per tutti e tre i tipi di richiesta per i quali si procede al caricamento dell'elenco.

C/C/BAN. O C/C/POST.

Sono gli estremi del conto corrente bancario o postale del beneficiario:

⁸ Poiché la chiave della tabella 81 è data dal codice dell'ente tesoriere, che è di 5 caratteri, preceduto da questo flag, si tratterà, in pratica, di aggiungere il valore "400.000" al codice dell'ente. Ad esempio: se il codice ente fosse "12345", aggiungendo 400000, la chiave della tabella 81 sarebbe "412345"; se invece, il codice ente fosse "1234", aggiungendo 400000, la chiave della tabella 81 sarebbe "402345".

Campo**Descrizione**

- a) se si tratta di un Comune, tali estremi vengono proposti in automatico, assunti dalla tabella 81, e non sono modificabili.
La Nota della Direzione Centrale per la riscossione prot. n. 1998/143614 del 22/12/98 ha concesso a quei Comuni che fossero sprovvisti di un proprio conto corrente bancario di avere accreditati i rimborsi delle spese di notifica sul conto corrente postale. La modalità di versamento delle spettanze al comune deve essere indicata in tabella 81. Se in essa risulta valorizzato sia il c/c postale che il c/c bancario, la procedura assume il c/c postale.
- b) se si tratta di un messo di conciliazione, il campo si presenta digitabile dal momento che tali beneficiari possono essere pagati, oltre che con assegno circolare, anche mediante accredito sul proprio conto corrente bancario, a seguito di comunicazione degli estremi all' agente della riscossione.
In caso di valorizzazione, viene controllata l'esistenza dei codici Abi e Cab in tabella 62.

Il caricamento degli elenchi può avvenire in momenti successivi e, pertanto, l'operatore preposto al caricamento può sospendere l'operazione e confermare la transazione anche in presenza di squadratura. E' comunque indispensabile per l'effettiva conclusione del pagamento (campi *DOC.ID.* e *DATA CONSEGNA A.C.* valorizzati), che gli elenchi risultino caricati e quadrati.

A pagamento eseguito, e cioè alla consegna degli assegni circolari, viene stampata una ricevuta comprovante l'avvenuta consegna al funzionario incaricato.

VERONA, GG.MM.AAAA
IL SOTTOSCRITTO XX
DOC.IDENT.: TIPO :: N. ::::::::::::::: AUT. ::::::::::::::: DATA ::::::::::
IN QUALITA' DI FUNZIONARIO DELEGATO DAL XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX QUALE INCARICATO AL RITIRO DEGLI ASSEgni CIRCOLARI EMESSI IN DATA GG.MM.AAAA , AI SENSI DELLA CIRCOLARE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE N. 54/E DEL 20.02.1998, PER UN IMPORTO TOTALE DI LIRE *****9.999.999.999*** XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX*,
D I C H I A R A
CHE IN DATA ODIERNA ESSI GLI SONO STATI CONSEGNATI DAL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DI XX N. 99 ASSEgni CIRCOLARI PER UN IMPORTO DI LIRE *****9.999.999.999*** XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX*****
PER RICEVUTA

2.2.14.1 Note operative

1. L'operazione di variazione di una richiesta di pagamento può essere eseguita solamente se per tale richiesta non risultino già richiesti gli assegni circolari, o creato il file bonifici, oppure essa non sia stata pagata.
2. Le richieste di pagamento contraddistinte dallo stato *IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI/MANCANZA PLAFOND* si trovano nella condizione di essere formalmente pronte per il pagamento (sono quadrate e quindi complete, è già stata richiesta l'emissione degli assegni circolari oppure è già stato creato il file dei bonifici), ma l'importo che è stato richiesto per il pagamento non risulta eccedente il plafond disponibile a livello provinciale.
 E', pertanto, indispensabile che prima della data di pagamento (*CONSEGNA CONC/BONIF*) l'Utente provveda al caricamento di un provvedimento integrativo con la transazione GPAU.
 Infatti, al momento del pagamento delle richieste di tipo R, M e G, accedendo in variazione alla transazione GPAN per valorizzare i dati dei campi *DOC.ID.* e *DATA CONSEGNA A.C.*, il programma effettua il controllo del plafond e, in caso di incapienza, blocca ogni possibilità di valorizzazione e, quindi, di pagamento. Se, invece, una volta integrato il provvedimento, il controllo di capienza è positivo, il pagamento è eseguibile e alla conferma della transazione viene inserito il rispettivo utilizzo.
 Una maggiore cautela deve essere posta in caso di richieste di tipo C.
 Per questa tipologia di richiesta, infatti, l'accensione di questo particolare stato è effettuata dal job definitivo sottomesso la sera del 14 agosto e del 14 febbraio (la data di invio bonifici calcolata dalla procedura è il 15.08 e il 15.02, o il primo giorno lavorativo precedente). Nel corso dell'elaborazione, se la richiesta risulta non trovare capienza nel plafond, essa, non essendo pagabile il giorno 15, viene riportata al semestre successivo.
 Di conseguenza, se la Direzione regionale concede un provvedimento integrativo in tempo utile (entro il giorno 14), l'Utente, entro la stessa data, deve:
 - a) caricare il provvedimento con la transazione GPAU
 - b) entrare in variazione, con la transazione GPAN, sulle richieste che si trovano in questa specifica condizione e, dato un <invio> e confermata l'operazione, consentire che il programma verifichi la capienza del plafond e cancelli dalla richiesta l'informazione di *MANCANZA DI PLAFOND*.
3. L'annullamento di una richiesta è di tipo fisico. Questa operazione può essere eseguita solamente se non siano già stati richiesti gli assegni circolari, o creato il file bonifici, oppure non sia stata pagata.
4. A fronte dei reiterati casi, soprattutto in fase di inizio della procedura, di richieste di pagamento per spese di notifica dovute ai messi dell'Amministrazione finanziaria e/o di conciliazione e/o ai Comuni, presentate agli agenti della riscossione da parte degli Uffici oltre i termini previsti dalla norma (1° luglio-31 luglio e 1° gennaio-31 gennaio), l'Utente può decidere di utilizzare determinate forzature nella transazione GPAN. In particolare, l'Operatore di controllo (tipo 2) e che abbia un livello di abilitazione "99" può effettuare le seguenti operazioni:
 - caricare con la transazione GPAN richieste di pagamento di tipo M, G e C oltre i termini previsti (*DATA RICHIESTA* successiva al 31 luglio e al 31 gennaio);
 - valorizzare a proprio piacimento la data concordata (*CONSEGNA CONC/BONIF*) per la consegna degli assegni circolari (tipo richiesta = M e G), purché essa sia successiva di almeno due giorni al caricamento della richiesta.

Al verificarsi di tali casi, per entrambe le tipologie di richiesta, la data *LIMITE PAGAMENTO*, ovvero la data che fissa il limite di pagabilità della richiesta, rimane quella relativa al semestre precedente, in modo tale che risulti comunque visibile all'Utente l'"anormalità" del trattamento della richiesta.

Campo	Descrizione
	della prima richiesta caricata nei termini canonici. In base al semestre in cui avviene il caricamento potrà essere il 15 agosto o il 15 febbraio (o il primo giorno lavorativo precedente, se la giornata di scadenza è festiva).
DATA VARIATA PAGAMENTO	E' l'ultima data variata dal batch prenotato da APAN e corrisponde, pertanto, all'ultima data di allineamento inserita dall'Operatore.
DATA ULTIMA VARIAZIONE	E' la data dell'ultima variazione dell'informazione nell'archivio.
OPERATORE VARIAZIONE	E' il codice dell'operatore che ha effettuato la variazione.
ALLINEAMENTO ALLA DATA DEL	<p>RICHIESTE Può essere valorizzata la nuova data in cui si desidera vengano pagate le richieste dei Comuni. E' la data a cui saranno allineate dal batch tutte le richieste di tipo C presenti in archivio e non ancora pagate. Vengono effettuati i controlli che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la data digitata sia successiva di almeno tre giorni alla data di sistema • la data digitata non sia successiva al 15 agosto, se la <i>DATA CALCOLATA</i> è il 15 febbraio e che non sia successiva al 15 febbraio, se la <i>DATA CALCOLATA</i> è il 15 agosto.

Per maggiore chiarezza riportiamo alcuni esempi, diversificandoli tra operatività secondo i termini normativi e operatività fuori di tali termini.

esempio 1 - operatività nei termini

Operatività	Effetti
1 il giorno 04.01.1999 viene caricata con la transazione GPAN la prima richiesta di pagamento ai Comuni relativa al semestre precedente	<ul style="list-style-type: none"> • la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999 • tale data viene memorizzata sull'archivio EITRNDR
2 nei giorni successivi, fino al 29.01.1999, vengono inserite altre richieste di tipo C	<ul style="list-style-type: none"> • la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999
3 l'Utente, non avendo ragioni per discostarsi dal consueto operare, non desidera apportare variazioni alla data di pagabilità proposta dalla procedura	<ul style="list-style-type: none"> • la transazione APAN non viene utilizzata
4 la sera del giorno 12.02.1999 viene sottomessa l'elaborazione giornaliera per il versamento del 15.02.1999	<ul style="list-style-type: none"> • vengono elaborate tutte le richieste di pagamento con data "pagabile il" uguale a quella del versamento e vengono pagati, per le richieste di tipo C, i beneficiari il cui importo a rimborso supera le 500.000 lire, mentre gli altri, comprese le richieste di cui fanno parte, vengono riportati al semestre successivo • sui beneficiari che hanno goduto del pagamento viene accesa la data in cui esso è avvenuto • le richieste riportate al semestre successivo assumono come nuova data consegna conc/bonif quella calcolata dalla procedura e cioè 13.08.1999.

esempio 2 - operatività nei termini con variazione della data di pagabilità

Operatività	Effetti
1 il giorno 04.01.1999 viene caricata con la transazione GPAN la prima richiesta di pagamento ai Comuni relativa al semestre precedente	<ul style="list-style-type: none"> la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999 tale data viene memorizzata sull'archivio EITRNDR
2 nei giorni successivi, fino al 29.01.1999, vengono inserite altre richieste di tipo C	<ul style="list-style-type: none"> la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999
3 l'Utente, avendo a questa data caricato tutte le richieste, decide di anticipare il pagamento alla data del 08.02.1999	<ul style="list-style-type: none"> l'Utente utilizza la transazione APAN digitando nel campo di allineamento la data del 08.02.1999 (la data calcolata pagamento visualizzata è il 15.02.1999) il batch prenotato dalla APAN allinea tutte le richieste di tipo C che assumeranno come data consegna conc/bonif il 08.02.1999
4 la sera del giorno 05.02.1999 viene sottomessa l'elaborazione giornaliera per il versamento del 08.02.1999	<ul style="list-style-type: none"> vengono elaborate tutte le richieste di pagamento con data "pagabile il" uguale a quella del versamento e vengono pagati, per le richieste di tipo C, i beneficiari il cui importo a rimborso supera le 500.000 lire, mentre gli altri, comprese le richieste di cui fanno parte, vengono riportati al semestre successivo sui beneficiari che hanno goduto del pagamento viene accesa la data in cui esso è avvenuto le richieste riportate al semestre successivo assumono come nuova data consegna conc/bonif quella calcolata dalla procedura e cioè 13.08.1999.

esempio 3 - operatività fuori dei termini con variazione della data di pagabilità

Operatività	Effetti
1 il giorno 04.01.1999 viene caricata con la transazione GPAN la prima richiesta di pagamento ai Comuni relativa al semestre precedente	<ul style="list-style-type: none"> la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999 tale data viene memorizzata sull'archivio EITRNDR
2 nei giorni successivi, fino al 29.01.1999, vengono inserite altre richieste di tipo C	<ul style="list-style-type: none"> la data conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è il 15.02.1999
3 il giorno 05.02.1999 l'Utente, con abilitazione 2/99, carica un'ulteriore richiesta di tipo C giunta in ritardo	<ul style="list-style-type: none"> la data consegna conc/bonif calcolata dal sistema ed esposta sulla GPAN è sempre il 15.02.1999
4 se l'Utente decide di pagare con la data di pagabilità proposta dal sistema, tutto si svolge come dal punto 4 dell' <u>esempio 1</u> ; se, invece, l'Utente desidera variare tale data, tutto si svolge come dal punto 3 dell' <u>esempio 2</u>	<ul style="list-style-type: none"> vedi punto 4 dell'<u>esempio 1</u> vedi dal punto 3 dell'<u>esempio 2</u>

- | | |
|---|--|
| <p>5 il giorno 22.02.1999 l'Utente, con abilitazione 2/99, carica un'ulteriore richiesta di tipo C giunta in ritardo</p> <p>6 il giorno 09.03.1999 l'Utente, con abilitazione 2/99, carica un'ulteriore richiesta di tipo C giunta in ritardo</p> <p>7 l'Utente decide di eseguire il pagamento prima della data di pagabilità calcolata dalla procedura e, cioè in data 15.03.1999</p> | <ul style="list-style-type: none"> • la data consegna conc/bonif calcolata dal sistema in base al semestre ed esposta sulla "GPAN" è il 13.08.1999 • la data consegna conc/bonif calcolata dal sistema in base al semestre ed esposta sulla "GPAN" è il 13.08.1999 • l'Utente utilizza la transazione APAN digitando nel campo di allineamento la data del 15.03.1999 (la data calcolata pagamento visualizzata è il 15.02.1999 o il 13.08.1999, a seconda del comportamento assunto dall'Utente al punto 4) • il batch prenotato dalla APAN allinea tutte le richieste di tipo C che non sono ancora state pagate e cioè, nel nostro caso quella caricata il 22.02.1999 e il 09.03.1999. Esse assumeranno come data consegna conc/bonif il 15.03.1999 |
|---|--|

2.2.16 Transazione IPAN – Interrogazione delle richieste di pagamento

Obiettivo

L'Operatore può prendere visione delle richieste di pagamento caricate, utilizzando la transazione di interrogazione denominata IPAN.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	successivo aggancio alla mappa di dettaglio. I dati relativi al protocollo sono alternativi a quelli relativi alla richiesta.
S	Colonna di selezione. I valori possibili sono: S – aggancio alla mappa di dettaglio V – aggancio alla transazione GPAN. L'aggancio alla transazione di gestione non è possibile per le richieste che abbiano lo stato di <i>EVASA</i> o di <i>RIPORTATA AL SEMESTRE SUCCESSIVO</i> .
RICHIESTA	Estremi identificativi della richiesta di pagamento, nella forma: data e numero richiesta.
T	Tipo richiesta.
DT.CONC.	E' la data concordata con l'ufficio per la consegna degli assegni circolari o, nel caso di rimborsi spese ai comuni, la data di esecuzione dei bonifici.
IMP.RICHIESTO	Importo totale della richiesta di pagamento.
IMP.PAGATO	Importo totale già pagato.
STATO	Viene visualizzato lo stato della richiesta. Le descrizioni possibili sono: - <i>SQUADRATA</i> - <i>SQUADRATA/MANCANZA PLAFOND</i> - <i>COMPLETA</i> - <i>COMPLETA/MANCANZA PLAFOND</i> - <i>IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI</i> - <i>IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI/ MANCANZA PLAFOND</i> - <i>BONIFICI PAGATI/IN ATTESA A.C.</i> - <i>RIPORTATA AL SEMESTRE SUCCESSIVO</i> - <i>EVASA</i> .

La mappa di dettaglio si presenta con una struttura simile a quella della transazione GPAN, alla quale si rimanda per la descrizione del significato dei campi.

Obiettivo

Essa vuole essere di particolare utilità soprattutto nel caso in cui si debba procedere alla consegna degli
 assegni circolari al funzionario incaricato del loro ritiro. Le richieste che risultano pagabili, infatti, sono
 contraddistinte dallo stato *IN ATTESA DI CONSEGNA A.C.*, poiché per queste è già stata effettuata la
 richiesta di emissione degli assegni. In tal caso, oltre alla data PAGABILE IL, sarà utile digitare anche il
 parametro dello STATO.

La transazione è strutturata in modo tale da essere uno strumento di ricerca e di dare modo all'Utente di agganciare la transazione GPAN, se lo scopo è quello di eseguire il pagamento, oppure l'IPAN, se si desidera, invece, interrogare più dettagliatamente la richiesta.

[illegible]

Campo

CONCESSIONE	Codice della concessione che deve effettuare i pagamenti per le
-------------	---

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	spese di notifica degli atti emessi dagli uffici della propria circoscrizione. Viene proposta in automatico se presente in tabella 02. Il campo è obbligatorio.
PAGABILE IL	Tale data coincide con la data <i>CONSEGNA CONC/BONIF</i> . E' la data concordata con l'ufficio per il ritiro degli assegni circolari o per l'effettuazione dei bonifici ai Comuni. Per default viene proposta la data del giorno. Può essere digitata una data successiva, ma non una precedente a quella di sistema. Il campo è obbligatorio.
COD.UFFICIO	E' il codice dell'ufficio ordinante il pagamento. Il dato deve essere censito nella tabella degli uffici pagatori S.C. (GUGN). Il dato, se digitato, serve come ulteriore criterio di selezione delle richieste.
T.RICH.	Tipo richiesta. I valori possibili sono: R – notifiche a mezzo Raccomandata M – notifiche eseguite dai Messi dell'A.F. C – notifiche svolte dai messi dei Comuni G – notifiche eseguite dai Messi di conciliazione. Il dato, se digitato, serve come ulteriore criterio di selezione delle richieste.
STATO	Stato delle richieste che si desiderano estrarre. I valori possibili sono: T – tutte (valore di default). Vengono estratte tutte le richieste di qualsiasi stato, tranne quello di <i>EVASA</i> . P – pagabili. Vengono estratte tutte le richieste che abbiano lo stato di <i>IN ATTESA DI A.C.</i> , cioè solo quelle effettivamente pagabili. Il dato, se digitato, serve come ulteriore criterio di selezione delle richieste.
S	Il campo di selezione può assumere i seguenti valori: V – aggancio alla transazione GPAN. L'aggancio alla transazione di gestione è possibile solo per le richieste che abbiano lo stato di <i>IN ATTESA DI A.C.</i> . I – aggancio alla transazione IPAN.
UFF.	Codice dell'ufficio pagatore.
RICHIESTA	Estremi identificativi della richiesta di pagamento, nella forma: data e numero richiesta.
T	Tipo richiesta.
EMISS.A.C.	E' la data in cui vengono emessi gli assegni circolari.
IMP.RICHIESTO	Importo totale della richiesta di pagamento.
STATO	Viene visualizzato lo stato della richiesta. Le descrizioni possibili sono: <ul style="list-style-type: none"> – <i>SQUADRATA</i> – <i>SQUADRATA/MANCANZA PLAFOND</i> – <i>COMPLETA</i> – <i>COMPLETA/MANCANZA PLAFOND</i> – <i>IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI</i>

Campo**Descrizione**

- IN ATTESA DI CONSEGNA A.C. O INVIO BONIFICI/MANCANZA PLAFOND
- RIPORTATA AL SEMESTRE SUCCESSIVO.

2.2.18 Transazione SPAN – Stampa situazione pagamenti spese di notifica**Obiettivo**

Per agevolare il controllo sulla situazione delle richieste di pagamento per spese di notifica, è stata realizzata una transazione di prenotazione che consente all'utente di effettuare la stampa e di prendere visione, in modo analitico o sintetico, di tutte le richieste richieste, pagate o pagabili in un determinato periodo.

L'elaborazione batch viene effettuata a richiesta dell'operatore. La funzione di prenotazione si attiva digitando il codice SPAN e permette di prenotare il job di estrazione e di stampa EIEFSPR.

SPAN		**		SITUAZIONE PAGAMENTI SPESE NOTIFICA		**		GG/MM/AA - HH:MM:SS	
DATA PRENOTAZIONE		:	__ __ ____						
----- PARAMETRI PER LA PRENOTAZIONE -----									
CONCESSIONE		:	__ ::::::::::::::::::::::::::::::						
UFFICIO		:	__ ::::::::::::::::::::::::::::::						
RICHIESTE	DAL	:	__ __ ____		AL	:	__ __ ____		
PAGABILI	DAL	:	__ __ ____		AL	:	__ __ ____		
PAGATE	DAL	:	__ __ ____		AL	:	__ __ ____		
TIPO RICHIESTA		:	_ ::::::::::::::		SEMESTRE SUCCESSIVO	:	__		
SINTETICA/ANALITICA		:	_ ::::::::::::::						
STATO		:	_ ::::::::::::::						
MANCANZA PLAFOND		:	__						
::									

Riepilogo dei campi**Campo****Descrizione****DATA PRENOTAZIONE**

E' la data nella quale viene effettuata la prenotazione.
E' assunta in automatico la data del giorno.

CONCESSIONE

Codice della concessione che deve effettuare i pagamenti per le spese di notifica degli atti emessi dagli uffici della propria circoscrizione.
Il dato è obbligatorio.
Digitando il codice "999" viene prenotata l'elaborazione per tutte le concessioni gestite.

UFFICIO

E' il codice dell'ufficio ordinante il pagamento.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	<p>Il dato è facoltativo. Se il campo <i>CONCESSIONE</i> è “999”, l’ufficio non deve essere indicato.</p> <p>Il dato deve essere censito nella tabella degli uffici pagatori S.C. (GUGN).</p>
RICHIESTE DAL... AL...	<p>E’ il periodo fissato dalle date di richiesta del pagamento.</p> <p>Le date sono espresse nella forma GGMMAAAA. I campi sono digitabili in alternativa a quelli delle date <i>PAGABILI</i> e <i>PAGATE DAL... AL...</i></p> <p>DAL – deve essere indicata una data inferiore o uguale a quella odierna.</p> <p>AL – se digitata, deve essere maggiore o uguale alla data del campo <i>RICHIESTE DAL</i>. Se non viene digitata, assume in automatico quella del giorno.</p>
PAGABILI DAL... AL...	<p>E’ il periodo fissato dalle date <i>CONSEGNA CONC/BONIF.</i></p> <p>Le date sono espresse nella forma GGMMAAAA. I campi sono digitabili in alternativa a quelli delle date <i>RICHIESTE</i> e <i>PAGATE DAL... AL...</i></p> <p>DAL – deve essere indicata una data inferiore o uguale a quella del campo <i>AL</i>.</p> <p>AL – se digitata, deve essere maggiore o uguale a quella del campo <i>DAL</i>; se non digitata, viene assunta in automatico quella del giorno.</p>
PAGATE DAL... AL...	<p>E’ il periodo in cui sono stati pagate le richieste.</p> <p>Vengono, quindi, estratte le richieste con stato di IN ATTESA A.C. e di EVASE.</p> <p>Le date sono espresse nella forma GGMMAAAA. I campi sono digitabili in alternativa a quelli delle date <i>RICHIESTE</i> e <i>PAGABILI DAL... AL...</i></p> <p>DAL – deve essere indicata una data inferiore o uguale a quella del campo <i>AL</i>.</p> <p>AL – se digitata, deve essere maggiore o uguale a quella del campo <i>DAL</i>; se non digitata, viene assunta in automatico quella del giorno.</p>
TIPO RICHIESTA	<p>E’ il tipo di richiesta di pagamento.</p> <p>Valori ammessi:</p> <p>R – raccomandata</p> <p>M – messi dell’A.F.</p> <p>G – messi di conciliazione</p> <p>C – comuni</p> <p>T – tutte e tre le tipologie (valore di default).</p>
SEMESTRE SUCCESSIVO	<p>Il campo permette di includere o di escludere dall’estrazione le richieste per spese di notifica ai Comuni il cui pagamento risulti rimandato al semestre successivo.</p> <p>Il campo può essere valorizzato solo se il <i>TIPO RICHIESTA</i> è C.</p> <p>Vengono estratte le richieste di pagamento contraddistinte dall’indicatore di <i>RIPORTATE AL SEMESTRE SUCCESSIVO</i>.</p> <p>I valori ammessi sono:</p> <p>SI – vengono estratte, secondo i parametri scelti, solo le richieste riportate al semestre successivo.</p> <p>Se il valore del campo è “SI”, viene effettuato il controllo che non siano valorizzati i campi <i>PAGATE DAL... AL...</i></p>

Campo

Descrizione

Se viene richiesta una stampa *ANALITICA*, quindi con esposizione dei beneficiari, vengono estratti solo i beneficiari riportati al semestre successivo.

NO – vengono estratte, secondo i parametri scelti, solo le richieste non riportate al semestre successivo.

Se il valore del campo è “NO”, si può accettare qualunque range di date.

Se viene richiesta una stampa *ANALITICA*, quindi con esposizione dei beneficiari, devono essere estratti solo i beneficiari non riportati al semestre successivo (cioè pagati).

blank – (valore di default) vengono estratte, secondo i parametri scelti, tutte le richieste, a prescindere da come sia valorizzato l’indicatore di “semestre successivo”.

SINTETICA/ANALITICA

Valori ammessi:

S – Sintetica (valore di default).

In stampa viene esposta una riga per richiesta.

A – Analitica.

In stampa viene esposta una riga per richiesta e tante righe per ciascun beneficiario legato alla richiesta.

STATO

Valori ammessi:

T – (default) tutti gli stati

S – solo le squadrate.

Per questo stato vengono effettuati i seguenti controlli:

- non devono essere valorizzati i campi *PAGATE DAL... AL...*
- il campo *SEMESTRE SUCCESSIVO* deve essere valorizzato a blank.

C – solo le complete.

Per questo stato vengono effettuati i seguenti controlli:

- non devono essere valorizzati i campi *PAGATE DAL... AL...*
- il campo *SEMESTRE SUCCESSIVO* deve essere valorizzato a blank.

A – solo quelle IN ATTESA DI A.C..

Per questo stato vengono effettuati i seguenti controlli:

- il campo *SEMESTRE SUCCESSIVO* deve essere valorizzato a blank.

P – solo quelle BONIFICI PAGATI/IN ATTESA DI A.C..

Per questo stato vengono effettuati i seguenti controlli:

- il campo *SEMESTRE SUCCESSIVO* deve essere valorizzato a blank.

E – solo le evase.

- il campo *SEMESTRE SUCCESSIVO* deve essere valorizzato a blank.

MANCANZA PLAFOND

Il campo permette di includere o di escludere dall’estrazione le richieste caricate e/o pagate in mancanza di plafond.

Valori ammessi:

SI – vengono estratte, secondo i parametri scelti, solo le richieste splfonate.

Se il valore del campo è “SI”, viene controllato che:

- solo per le richieste di tipo C non siano valorizzati i campi *PAGATE DAL... AL...*
- per tutti i tipi di richiesta (R, M o C) il campo *STATO* non

Campo**Descrizione**

sia valorizzato con E.

NO – vengono estratte, secondo i parametri scelti, solo le richieste che hanno trovato capienza nel plafond.

blank – (valore di default) vengono estratte, secondo i parametri scelti, tutte le richieste, a prescindere dalla capienza o meno del plafond.

2.2.19 Transazione GDEC – Gestione dei decreti di tolleranza e revoca

Obiettivo

La transazione consente di inserire, aggiornare e annullare (se non è stato iniziato l'utilizzo) un decreto di tolleranza o di revoca.

Nella parte superiore della videata si caricano i dati identificativi del decreto e nella parte inferiore il dettaglio dei capitoli e degli articoli (se indicati nel decreto) su cui va applicato.

GDEC	**	GESTIONE DECRETI		**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
					PAG ____ DI ::::
T.OPERAZIONE ____	AMBITO ____	DATA ____	ENTE ____	N. DECRETO ____	____
TIPO DECRETO _		CAUSALE ::			
DATE	: DECORRENZA ____	SCADENZA ____	VALIDITA' X	AGEVOLAZ. ____	____
		-----IMPOSTA	-----COMPENSI	-----TOTALE	
DECRETO :	____/____	____/____	:::,: ::		
UTILIZZO:	____/____	____/____	:::,: ::		
RESIDUO :	____.____	____/____	:::,: ::		
REVOCA IL DECRETO : DATA ____ N ____ -> LA REVOCA E' TOTALE ? _					
DECRETO CONSOLIDATO: ____					
APPLICAZIONE SU	VERSAMENTI : VD _	CF _	SC _		
	PER RISCOSSIONI : SPO/BAN _	CCP _	FINE UTILIZZO _		
C/R CAPITOLO-	-----IMPOSTA	-----COMPENSI	-----TOTALE		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
____	____/____	____/____	:::,: ::		
:::,: ::					

Riepilogo dei campi**Campo****Descrizione**

T.OPERAZIONE

Le operazioni possibili sono:

INS – inserimento

VAR – variazione

ANN – annullamento

Nota bene: Le funzioni di variazione e di annullamento di tolleranze e revoche sono utilizzabili solo se il decreto non è già stato utilizzato.

Campo	Descrizione
AMBITO	Codice dell'ambito.
DATA	Data del decreto
ENTE	Ente che ha emesso il decreto.
N.DECRETO	Numero del decreto e progressivo all'interno del numero. Il progressivo è stato previsto per consentire il caricamento di decreti con più di otto indicazioni di <i>CAPITOLO/ARTICOLO</i> .
TIPO DECRETO	Tipologia del decreto. Valori ammessi: T – tolleranza R – revoca.
CAUSALE	Causale del decreto. Le opzioni possibili sono: 86 – ex articolo 86 del DPR n. 43/88 sgravio provvisorio) 62 – ex articolo 62 del DPR n. 43/88 (dilazione di pagamento) 90 – con riferimento al Decreto 24 gennaio 1996, n.90, indica il particolare decreto di dilazione previsto 99 – altre causali.
DATE	Sono le date notevoli del decreto e cioè la data di decorrenza e la data di scadenza (per la sola tolleranza).
DECORRENZA	Deve essere indicata la data di decorrenza del decreto di tolleranza/revoca. Il decreto, sia di tolleranza che di revoca, verrà applicato sui riepiloghi di versamento della giornata successiva alla data di decorrenza indicata.
SCADENZA	Data di scadenza del decreto di tolleranza quando ne viene prevista una.
VALIDITA' PER AGEV.	Deve essere indicata la data retroattiva a partire dalla quale il decreto ha validità. Il campo può essere valorizzato solo se il campo <i>CAUSALE</i> è valorizzato con la causale '90'.
DECRETO	I campi sono destinati ad accogliere gli importi contenuti nel decreto.
IMPOSTA	Importo relativo all'imposta
COMPENSI	Importo relativo ai compensi
TOTALE	Totale di imposta e compensi calcolato dalla procedura
UTILIZZO	
IMPOSTA	Visualizzazione dell'imposta utilizzata
COMPENSI	Visualizzazione dei compensi utilizzati
TOTALE	Importo totale utilizzato
RESIDUO	
IMPOSTA	Visualizzazione dell'imposta residua
COMPENSI	Visualizzazione dei compensi residui
TOTALE	Importo totale residuo
REVOCA IL DECRETO :	Il campo deve essere utilizzato per fornire l'indicazione del decreto di tolleranza che viene revocato, sia nel caso di revoca che nel caso di rinnovo. La digitazione dei campi consente di creare un collegamento tra il decreto che si sta caricando (gestendo) e

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	l'eventuale decreto da revocare. La procedura controlla che la tolleranza esista in archivio e che non sia già stata revocata. Ovviamente non è possibile la revoca di una revoca.
DATA	Data del decreto da revocare.
N	Numero del decreto da revocare.
LA REVOCA E' TOTALE ?	Il campo viene utilizzato nel caso di REVOCA PARZIALE O MANUALE (vedi paragrafo "Gestione dei decreti di revoca parziale di tolleranza").
CONSOLIDATO	Il campo viene utilizzato per indicare che si tratta di un decreto di tolleranza 'consolidato' da parte dell'ente concedente. Questo comporta che il decreto di tolleranza, per quanto utilizzato non debba più essere considerato come vigenza all'interno del Conto Giudiziale (si veda il manuale "Conto giudiziale").
APPLICAZIONE SU VERSAM.:	I campi consentono di indicare se il decreto deve essere applicato ai versamenti diretti o ai versamenti di conto fiscale o ai versamenti dei Servizi di cassa.
PER RISCOSSIONI:	Il campo permette all'operatore di indicare il tipo di riscossioni su cui deve essere applicato il decreto.
SPO/BAN - CCP	Il campo (i campi) deve essere valorizzato con il carattere 'X' se l'utilizzo del decreto è sulle riscossioni allo sportello o a mezzo di delega bancaria. Per l'utilizzo su riscossioni a mezzo CCP è richiesta dalla transazione la forzatura. Nel caso non venga fornita alcuna indicazione, il decreto viene utilizzato sulle riscossioni allo sportello o a mezzo delega bancaria.
FINE UTILIZZO	Il campo consente nella funzione di variazione di bloccare l'utilizzo del decreto su versamenti diretti e versamenti di conto fiscale. Il carattere da digitare è 'S'= sì. Valore di default è 'N'= no.
C/R CAPITOLO	Capitoli di imputazione del decreto. Possono essere indicati: capo, capitolo e articolo di bilancio. Il campo C/R (competenza/residuo) deve essere valorizzato nel caso di revoca di un decreto di tolleranza senza indicazione del decreto da revocare. In tutti gli altri casi il dato non deve essere indicato dal momento che l'imputazione viene eseguita automaticamente dai programmi del post tp giornaliero. Le righe che permettono di attribuire il decreto ai diversi capi/capitoli sono otto, ma nel caso in cui il decreto dovesse prevederne un numero maggiore è possibile con una successiva transazione GDEC, utilizzando lo stesso numero di decreto, ma con un diverso progressivo, avere lo spazio disponibile per far fronte alla situazione.
IMPOSTA	Ammontare dell'imposta
COMPENSI	Ammontare dei compensi
TOTALE	Totale calcolato per riga dalla procedura

Esempi di valorizzazione**Tolleranza a tempo indeterminato**

GDEC	**	GESTIONE DECRETI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
T.OPERAZIONE	INS	AMBITO 122	DATA 14041994	ENTE 12510 N. DECRETO 123456789012
TIPO DECRETO	T	TOLLERANZA	CAUSALE 62	EX ART. 62 DEL DPR N.43/88
DATE	:	DECORRENZA 18041994	SCADENZA	VALIDITA' X AGEVOLAZ.
		-----IMPOSTA	-----COMPENSI	-----TOTALE
DECRETO :		1.000.000.000	100.000.000	1.100.000.000
UTILIZZO:				
RESIDUO :				
REVOCA IL DECRETO	:	DATA	N	-> LA REVOCA E' TOTALE ? N

Tolleranza con scadenza

GDEC	**	GESTIONE DECRETI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
T.OPERAZIONE	INS	AMBITO 122	DATA 14041994	ENTE 12510 N. DECRETO 123456789012
TIPO DECRETO	T	TOLLERANZA	CAUSALE 62	EX ART. 62 DEL DPR N.43/88
DATE	:	DECORRENZA 18041994	SCADENZA 18101994	VALIDITA' X AGEVOLAZ.
		-----IMPOSTA	-----COMPENSI	-----TOTALE
DECRETO :		1.000.000.000	100.000.000	1.100.000.000
UTILIZZO:				
RESIDUO :				
REVOCA IL DECRETO	:	DATA	N	-> LA REVOCA E' TOTALE ? N

Rinnovo di tolleranza (nuova tolleranza e contestuale revoca di quella vecchia)

GDEC	**	GESTIONE DECRETI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
T.OPERAZIONE	INS	AMBITO 122	DATA 14041994	ENTE 12510 N. DECRETO 123456789012
TIPO DECRETO	T	TOLLERANZA	CAUSALE 62	EX ART. 62 DEL DPR N.43/88
DATE	:	DECORRENZA 18041994	SCADENZA 18101994	VALIDITA' X AGEVOLAZ.
		-----IMPOSTA	-----COMPENSI	-----TOTALE
DECRETO :		1.000.000.000	100.000.000	1.100.000.000
UTILIZZO:				
RESIDUO :				
REVOCA IL DECRETO	:	DATA 030194	N 345678901234	-> LA REVOCA E' TOTALE ? N


```

GDEC                **                GESTIONE DECRETI                **                30/09/94 - 10:54:32
                                                    PAG 0001 DI 0001
T.OPER. INS  CONCESSIONE 123  DATA 300994 ENTE 12510 N. DECRETO 123456
TIPO DECRETO  R REVOCA                CAUSALE 62 EX ART. 62 DEL DPR N.43/88
DATE      : DECORRENZA 031094          SCADENZA                VALIDITA' X AGEVOLAZ.
                -----IMPOSTA                -----COMPENSI                -----TOTALE
DECRETO :                500.000.000                50.000.000                550.000.000
UTILIZZO:
RESIDUO :

REVOCA IL DECRETO      : DATA 300594 N. 12246                -> LA REVOCA E' TOTALE ? N
DECRETO CONSOLIDATO : NO
APPLICAZIONE SU    VERSAMENTI :      VD                CF      X
                PER RISCOSSIONI :      SP/BA  X                CCP                FINE UTILIZZO N
C/R CAPITOLO-      -----IMPOSTA                -----COMPENSI                -----TOTALE

* IMP. TOTALE MINORE DELLA TOLLERANZA DIGITARE CAPITOLI (REV.MANUALE)*

```

In presenza di revoca parziale è necessario sapere che:

- 1) è obbligatorio digitare i capitoli e gli importi
- 2) i capitoli non devono essere necessariamente uguali a quelli della tolleranza
- 3) una volta che su una tolleranza è stata effettuata una revoca parziale, anche le successive dovranno essere tali
- 4) se la revoca che stiamo trattando è l'ultima revoca parziale si deve impostare il campo *LA REVOCA E' TOTALE ?* a "S".

Impostando questo campo, la tolleranza, dopo l'esecuzione del batch giornaliero, risulterà utilizzata.

E' molto importante valorizzare questo campo con l'ultima revoca, in quanto la procedura non può fare delle quadrature sugli importi delle varie revoche parziali.

Nota bene: Se ci si dimenticasse di impostare il campo *LA REVOCA E' TOTALE ?* a 'S' al momento dell'inserimento dell'ultima revoca parziale, è comunque prevista la possibilità di aggiornare il campo sulla revoca a T.P. (con la transazione GDEC), dopo che è stato fatto girare il giornaliero, entrando con tipo operazione VAR.

Inoltre, è prevista una segnalazione sulle stampe del programma giornaliero (VDEGGIO) riguardanti i decreti, che evidenziano se la tolleranza soggetta a revoche manuali non è stata ‘chiusa’ con l’ultima revoca manuale.

2.2.19.2 Caricamento del decreto per anticipazione all'Erario (Legge 28 maggio 1997, n. 140)

Affinché, in fase di riversamento alle sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato, vengano considerate le somme anticipate all'Erario ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, delle quali l' agente della riscossione ha diritto al recupero, è necessario inserire in archivio l'informazione necessaria.

E' stata, pertanto, equiparata tale anticipazione ad un decreto che deve essere inserito in archivio con modalità del tutto particolari.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	avessero ancora concluso il recupero alla data del 30 giugno 2005, di richiedere il rimborso delle somme non ancora recuperate. E' possibile pertanto indicare una data precedente al 31 dicembre.
REVOCA IL DECRETO	Sono protetti i campi della revoca.
APPLICAZIONE SU VERSAM.	Il programma effettua il controllo che i campi VD e CF non siano valorizzati e, se anche lo fossero, essi vengono cancellati.
SERVIZI CASSA	E' possibile solo questo tipo di applicazione.
PER RISCOSSIONI	Il programma effettua il controllo che il campo SP/BA sia valorizzato.
CCP	Per poter indicare l'applicazione sulle riscossioni CCP è necessario superare una segnalazione di controllo. Si noti che l'unico campo che risulta digitabile nel caso di variazione del decreto in fase di utilizzazione è proprio questo.
CAPITOLO	Sono superflue le indicazioni dei capitoli. In tal senso vengono eseguiti i controlli se la causale è 9.

2.2.20 Transazione IDEC – Interrogazione decreti

Obiettivo

La transazione è composta da una videata di accesso nella quale è possibile individuare il decreto o il gruppo di decreti di cui si vogliono vedere i dettagli, una sintetica di selezione, una con il dettaglio del decreto e una con la visualizzazione degli utilizzi.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	90 – per estrarre i decreti afferenti alle dilazioni per agevolazioni 99 – per estrarre i decreti con ‘altre causali’
PROCEDURA	Permette di effettuare in fase di estrazione un filtro in base al tipo procedura. Valori ammessi: VD – per estrarre i soli decreti afferenti ai V.D. CF – per estrarre i soli decreti afferenti al C.F. SC – per estrarre i soli decreti afferenti ai S.C.
CON RESIDUO	Permette di effettuare in fase di estrazione un filtro in base alla presenza di residuo del decreto. Valori ammessi: S – per estrarre i soli decreti con residuo N – per estrarre i soli decreti con residuo a zero
UTILIZZATI DA... A...	Permette di selezionare i decreti che abbiano almeno un utilizzo nel periodo indicato.
S	E’ il campo di selezione. I valori possibili sono: S – selezione V – variazione (aggancio alla transazione GDEC) A – annullo (aggancio alla transazione GDEC)
DATA	Data del decreto
ENTE	Codice dell’ente che ha emesso il decreto
NUM. DECRETO	Numero del decreto e progressivo
DECORR	Data di decorrenza del decreto
TD	Indicatore del tipo del decreto. I valori possibili sono: TO – tolleranza RV – revoca RC – riversamento commissioni
V	Indicatore del tipo di versamento. I valori possibili sono: V – versamenti diretti F – versamenti di conto fiscale T – tutti
IMP.TOTALE	E’ l’importo previsto dal decreto
IMP.RESIDUO	E’ l’importo ancora da utilizzare del decreto
F	Indicatore di fine utilizzo o di stato. Il campo può assumere i valori: S – fine utilizzo U – tolleranza scaduta senza essere stata utilizzata R – revocato

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
COMPENSI	Importo relativo ai compensi
TOTALE	Totale di imposta e compensi calcolato dalla procedura
UTILIZZO	
IMPOSTA	Visualizzazione dell'imposta utilizzata
COMPENSI	Visualizzazione dei compensi utilizzati
TOTALE	Visualizzazione dell'importo totale utilizzato
RESIDUO	
IMPOSTA	Visualizzazione dell'imposta residua
COMPENSI	Visualizzazione dei compensi residui
TOTALE	Visualizzazione dell'importo totale residuo
CONSOLIDATO	Indicatore di decreto consolidato da parte dell'ente concedente. Questo comporta che il decreto di tolleranza, per quanto utilizzato non debba più essere considerato come vigenza all'interno del Conto Giudiziale.
APPLICAZIONE SU	I campi sono evidenziati per indicare se il decreto deve essere applicato ai versamenti diretti, di conto fiscale o Sac.
UTILIZZANDO INCASSI	Il campo permette all'operatore di vedere il tipo di riscossioni su cui deve essere applicato il decreto.
SPO/BAN – CCP	Il campo (i campi) è valorizzato con il carattere 'X' se l'utilizzo del decreto è sulle riscossioni allo sportello o a mezzo di delega bancaria, oppure su riscossioni a mezzo CCP.
FINE UTILIZZO	La procedura visualizza il carattere 'N' se non è stato bloccato l'utilizzo del decreto su versamenti diretti e versamenti di conto fiscale. In caso contrario il valore visualizzato è 'S'.
C/R	Indicatore di conto competenza/residuo. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
CAPITOLO	Capo, capitolo e articolo al quale è stato attribuito il decreto.
IMPOSTA	Ammontare dell'imposta
COMPENSI	Ammontare dei compensi
TOTALE	Totale calcolato per riga dalla procedura

Mappa degli utilizzi

[illegible]

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
DATA	Data di utilizzo del decreto.
PROG	Progressivo all'interno del decreto
T	Indicatore del tipo di utilizzo. I valori possibili sono: U – utilizzo di tolleranza R – revoca
CAPITOLO	Capitolo e articolo su cui è stato utilizzato il decreto.
C	Indicatore di conto Competenza/Residuo di utilizzo del decreto.
TD	Indicatore del tipo del decreto. I valori possibili sono: TO – tolleranza RV – revoca RC – riversamento commissioni
V	Indicatore del tipo di versamento. I valori possibili sono: V – versamenti diretti F – versamenti di conto fiscale T – tutti
R	Indicatore del tipo di riscossione. I valori possibili sono: S – sportello/banca C – CCP
DATA VER	Data del riepilogo di versamento in cui è contenuto l'utilizzo
IMPOSTA UTILIZZATA	E' l'importo dell'imposta utilizzato sul capitolo/articolo
COMPENSI	E' l'importo dei compensi utilizzato sul capitolo/articolo

2.2.21 Transazione ACCP - Il recupero dell'anticipazione dalle somme ccp

Obiettivo

Gli Utenti che ritenessero opportuno recuperare l'anticipazione utilizzando anche le somme affluite sul c/c postale vincolato devono, in primo luogo, verificare che per il decreto fittizio caricato ad inizio anno sia stata prevista questa modalità di recupero (nella mappa IDEC il campo CCP deve essere valorizzato con X) e, se necessario, inserirla (transazione GDEC).

Nel giornaliero previsionale (EIEFPRG) viene, quindi, calcolato il recupero dell'anticipazione, oltre che dalle somme riscosse allo sportello e mediante delega, anche sulle somme affluite sul conto corrente postale vincolato: per l'importo recuperato dalle somme di ccp viene, inoltre, predisposta la richiesta di autorizzazione al prelievo dal c/c postale vincolato.

Ottenuta l'autorizzazione al prelievo, l'Utente deve confermare il recupero dell'anticipazione sulle somme di ccp utilizzando la nuova transazione ACCP.

Qualora la conferma al recupero non venga effettuata prima del lancio del giornaliero definitivo (EIEFDEG), le somme affluite sul c/c postale risulteranno completamente da riversare all'Erario.

ACCP	**	RECUPERO ANTICIPAZIONE DA CCP	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
CONCESSIONE : ____ :::::::::::::::::::::::::::::: GIORNO : ____ ____ ____				
*** S E R V I Z I D I C A S S A ***				
AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DELLE SOMME AFFLuite SU C/C POSTALE VINCOLATO N. 99999999 AI FINI DEL RECUPERO DELL' ANTICIPAZIONE PREVISTA DALL' ART.9 DEL D.LGS 28/3/97 N.79 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 28/5/97 N.140.				
AUTORIZZAZIONE RICEVUTA : ____				
::				

Riepilogo dei campi

Campo

CONCESSIONE

Descrizione

Codice della concessione che deve effettuare il recupero dell'anticipazione.

GIORNO

Data (nella forma GGMMAAAA) in cui avviene il recupero dell'anticipazione. Coincide con la data in cui le somme, se non utilizzate per il recupero, dovrebbero essere riversate (terzo giorno lavorativo successivo alla contabilizzazione).

Non può essere indicata una data per la quale i riepiloghi risultino

Campo	Descrizione
AUTORIZZAZIONE RICEVUTA	definitivamente elaborati. Indica se l'autorizzazione al prelievo è stata ottenuta. Può assumere i seguenti valori: NO - l'autorizzazione non è stata ottenuta (valore di default) per cui nel giornaliero definitivo le somme di ccp saranno da riversare completamente all'Erario, SI - l'autorizzazione è stata ottenuta per cui nel giornaliero definitivo viene consolidata la situazione già indicata nel giornaliero previsionale: le somme di ccp vengono utilizzate per il recupero dell'anticipazione.

NOTA BENE: la mancata conferma del recupero su ccp comporta una discordanza tra il versamento del giornaliero previsionale e quello del giornaliero definitivo: le somme di ccp che nel previsionale sono utilizzate per il recupero risultano, infatti, nel definitivo da riversare all'Erario.
Nel caso in cui la mancata conferma si verifichi al termine del recupero dell'anticipazione è possibile che gli importi di sportello e/o banca riversati in Banca d'Italia sulla base del previsionale risultino superiori a quanto indicato nel definitivo (il recupero dell'anticipazione residua viene, infatti, "spostato", in caso di mancata conferma, dalle somme di ccp, che risulteranno da riversare, a quelle di sportello e/o banca).

2.2.22 Transazione IRIE - Interrogazione riepiloghi

Obiettivo

L'archivio riepiloghi può essere interrogato con la transazione "IRIE".

Essa consente la visualizzazione dei rispettivi riepiloghi mediante la valorizzazione del campo TIPO VERSAMENTO:

SC	si tratta dei riepiloghi Sac;
VD/CF	si tratta dei riepiloghi VVDD e di Conto fiscale creati con i batch giornalieri ⁹ : - EIEFOUG - EIEFPUG - EIEFDUG
VU	si tratta dei riepiloghi dei Versamenti unificati creati, a partire dal 1° gennaio 1999 con i batch giornalieri: - EIEFOVG - EIEFPVG - EIEFDVG.

⁹ Con la transazione "IRIY" sono, invece, interrogabili i riepiloghi VD/CF creati con i batch giornalieri VDEGPRO/VDEGPRI/VDEGGIO.

Mappe di selezione

[illegible]

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

AMBITO

Codice ambito. E' un dato obbligatorio.

TIPO VERSAMENTO

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SC – Servizi di cassa

VU – Versamenti unificati (per data di versamento successiva a 01.01.1999)

CF – Conto fiscale

VD – Versamenti diretti.

GIORNO

Data di riversamento per cui viene richiesta l'interrogazione.

Obbligatorio.

.....

A sinistra del campo *TIPO QUIETANZA* viene visualizzata una delle seguenti segnalazioni:

“ELABORATI DEFINITIVAMENTE” - se il riepilogo interrogato è quello della giornata definitivamente chiusa;

“ELABORATI PROVVISORIAMENTE” - se il riepilogo interrogato è quello di una giornata non ancora chiusa.

TIPO QUIETANZA

Tipo quietanza. I valori ammessi sono:

C – quietanze di versamento di Conto corrente postale

S – quietanze emesse allo Sportello della concessione

B – quietanze emesse dalla Banca delegata

T – tutte.

Di default assume il valore “T”.

INTER.

Valori ammessi:

S – Sintetica

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	A – Analitica Nell'interrogazione analitica sono visualizzati anche i totali riscossi e i totali di commissione di fascia minima, media e massima. Di default assume il valore "S".
ESTR.	Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo. Valori possibili: N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC). Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.
ENTE	Codice ente.
MON	Tipo moneta. I valori possibili sono: ITL – ammontare riscosso in lire EUR – ammontare riscosso in euro.
TIP	E' il tipo di procedura di riscossione. Valori ammessi: C/C – riscossione di conto corrente postale SPO – riscossione allo sportello BAN – riscossione mediante delega alla banca.
I	Flag di incompetenza Può assumere i seguenti valori: blank – versamento competente I – versamento incompetente.
CAPITOLO	Capo, capitolo e articolo di bilancio. Viene esposto il codice del tributo se esso è uno di quelli che non hanno capitolo di imputazione indicato nella tabella.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
S	Indicatore di suborigine. Se sono presenti riepiloghi i cui tributi vengono versati con periodicità quindicinale (tipo versamento = SC), il campo assume il valore "Q". In tal modo essi vengono distinti dai riepiloghi "giornalieri" che vengono versati nella stessa giornata.
IMPOSTA	Ammontare dell'importo riscosso
COMMISSIONI	Importo delle commissioni
NETTO	Importo versato al netto delle commissioni

In caso di tipo quietanza specifica (S, B, C), è possibile passare con i comandi di paginazione ad un'ulteriore videata di totalizzazione.

IRIE ** INTERROGAZIONE RIEPILOGHI ** 17/01/98 - 10:15:09
PAG 0001 DI 0002

AMBITO 122 VERONA				TIPO VERSAMENTO	SC	GIORNO	09 01 1998
ELABORATI DEFINITIVAMENTE				TIPO QUIETANZA	S	INTER. S	ESTR. N
-ENTE MON	TIP I	-CAPITOLO-	C S	-----IMPOSTA	---COMMISSIONI	-----	NETTO
12423 ITL	SPO	00 666T 00	C	100000,00+	13800,00-		86200,00+
12423 ITL	SPO	08 1203 01	C	500000,00+	13800,00-		486200,00+
PAG.NOTIFICA							486200,00-
TOTALE							0,00+
12423 ITL	SPO	08 1242 01	C	150000,00+	13800,00-		136200,00+
DECRETO L.28/05/97 N.140				136200,00-	0,00		136200,00-
TOTALE							0,00+

IRIE ** INTERROGAZIONE RIEPILOGHI ** 17/01/98 - 10:15:32
PAG 0002 DI 0002

CONCESSIONE 122 VERONA				TIPO VERSAMENTO	SC	GIORNO	09 01 1998
ELABORATI DEFINITIVAMENTE				TIPO QUIETANZA	S	INTER. S	ESTR. N
-ENTE MON	TIP I	-CAPITOLO-	C S	-----IMPOSTA	---COMMISSIONI	-----	NETTO
* * * * *	T O T A L I Z Z A Z I O N E	R I E P I L O G H I					* * * * *
12423		00 666T 00	C	100000,00+	13800,00-		86200,00+
12423		08 1203 01	C	500000,00+	13800,00-		486200,00+
PAG.NOTIFICA							486200,00-
12423		08 1242 01	C	150000,00+	13800,00-		136200,00+
DECRETO L.28/05/97 N.140				136200,00-	0,00		136200,00-
RISCOSSO CONCESSIONE				613800,00+	41400,00-		86200,00+

2.2.23 Transazione IRIF – Interrogazione riepiloghi filtrata

Obiettivo

La transazione di interrogazione dei riepiloghi di versamento è strutturata in modo da poter filtrare la ricerca delle informazioni in modo dinamico.

La transazione IRIF (Inquiry riepiloghi filtrata) permette:

- di selezionare i riepiloghi in base alla tipologia di versamento (Conto fiscale, Versamenti unificati, Sac)
- di selezionare i riepiloghi 'fittizi' utilizzati dalla procedura dei Rimborsi in conto fiscale per registrare le informazioni relative alla quietanza della Banca d'Italia e per erogare i rimborsi
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia per un range di date di versamento, per un singolo ente beneficiario, per moneta o per tipologia di riscossione
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia e di un determinato periodo per un solo capo e/o un solo capitolo e/o un solo articolo di bilancio oppure un solo tributo
- di selezionare i riepiloghi di una stessa tipologia e di un determinato periodo per una specifica periodicità di versamento
- di scegliere, una volta determinate le opzioni precedenti, ulteriori filtri di estrazione in base alla presenza sui riepiloghi di: tolleranze, revoche di tolleranze, spese di notifica, recupero dell'acconto Sac o rimborsi ante 1999
- di visualizzare mappe di totalizzazione, diversificate per moneta, dei dati estratti secondo i criteri prescelti
- di visualizzare i dati di dettaglio per ogni riepilogo estratto.

La mappa di ingresso della transazione si presenta come segue:

IRIF	**	INQUIRY RIEPILOGHI FILTRATA	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ::::
AMBITO ____	T.VERS. ____	DAL ____	AL ____	ENTE ____
	CAPITOLO ____		TRIBUTO ____	PERIODICITA' ____
	REVOCHE ____	TOLLERANZE ____	SP.NOTIFICA ____	ACCONTO ____
				RIMBORSI ____

Riepilogo dei campi

Campo

AMBITO

Descrizione

Codice ambito. Obbligatorio.

T.VERS.

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SC – servizi di cassa

VU – versamenti unificati (per data di versamento successiva a 01.01.1999)

CF – conto fiscale

VD – versamenti diretti

PL – plafond per l'erogazione dei rimborsi in conto fiscale.

DAL... AL...

Data di inizio e fine del periodo di riversamento per cui viene richiesta l'interrogazione. Obbligatorio.

Nel caso di interrogazione della disponibilità per i rimborsi (T.VERS. = PL), sono le date delle quietanze rilasciate dalla Banca d'Italia.

ENTE

Codice dell'ente beneficiario.

Il dato è superfluo in caso di interrogazione della disponibilità per i

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	rimborsi (<i>T.VERS.</i> = PL).
MONETA	Tipo moneta. I valori possibili sono: ITL – riepiloghi di versamento in lire EUR – riepiloghi di versamento in euro.
T.QUIET	Tipo quietanza. I valori ammessi sono: T – tutte C – quietanze di versamento di conto corrente postale S – quietanze emesse allo sportello della concessione B – quietanze emesse dalla banca delegata G – visualizzazione delle sole mappe di totalizzazione (default).
CAPITOLO	Capo, capitolo, articolo di bilancio e competenza/residuo. Può essere valorizzato il solo capitolo e/o il solo capitolo e/o il solo articolo e/o il solo flag di competenza/residuo. Il campo non è digitabile per <i>T.VERS.</i> = VU e PL.
TRIBUTO	Codice del tributo, per selezionare quei riepiloghi Sac privi di capitolo di imputazione. Il campo è digitabile solo per <i>T.VERS.</i> = SC.
PERIODICITA'	Indica la periodicità del versamento. Può assumere i valori: space – tutte (default) G – giornaliero Q – quindicinale M – mensile R – riversamento rimborsi (per <i>T.VERS.</i> = PL). Il campo non è digitabile per <i>T.VERS.</i> = VU.
ESTR.	Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo. Valori possibili: N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC). Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.
REVOCHE	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate revoche di tolleranza.
TOLLERANZE	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate tolleranze.
SP.NOTIFICA	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono state applicate spese di notifica.
ACCONTO	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono stati applicati recuperi dell'acconto Sac.
RIMBORSI	Sulla base dei criteri fissati, il campo permette (con S) l'estrazione dei soli riepiloghi in cui sono stati applicati rimborsi e riversamenti rimborsi.

La transazione gestisce in modo dinamico le mappe a seconda dei filtri di estrazione scelti dall'Utente.

Per tutti i tipi di versamento, tranne quello relativo alle disponibilità per i rimborsi (*T.VERS.* = PL), la mappa di selezione prevede l'esposizione delle seguenti colonne:

S	-ENTE	DATA	VERS.	Q	-CAPITOLO-	C	P	M	-----	VERSATO	REV	TOL	NOT	ACC	RIM	I
_	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:	:

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
S	Campo di selezione per l'accesso alla mappa di dettaglio.
ENTE	Codice dell'ente beneficiario.
DATA VERS.	Data di riversamento oppure data della quietanza B.I. per i riepiloghi 'fittizi' dei rimborsi in conto fiscale.
Q	Tipo quietanza.
CAPITOLO	Capo, capitolo, articolo di imputazione o tributo.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
P	Indicatore di periodicità di versamento.
M	Moneta.
VERSATO	Importo del versamento.
REV	Indicatore di presenza di importi riversati a seguito di revoca.
TOLL	Indicatore di presenza di importi trattenuti per tolleranza.
NOT	Indicatore di presenza di importi trattenuti per spese di notifica.
ACC	Indicatore di presenza di importi trattenuti per recupero dell'acconto.
RIM	Indicatore di presenza di importi trattenuti per rimborsi o riversati per riversamenti rimborsi.
I	Indicatore di incompetenza.

Per i riepiloghi relativi alle disponibilità per i rimborsi (*T.VERS.* = PL), la mappa di selezione prevede l'esposizione delle seguenti colonne:

S	ESTREMI	QUIETANZA	B.I.	MON	-----	CARICO	-----	RESIDUO
_	:	:	:	:	:	:	:	:

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
S	Campo di selezione per l'accesso alla mappa di dettaglio.
ESTREMI QUIETANZA B.I.	Data e numero della quietanza rilasciata da Banca d'Italia per l'erogazione dei rimborsi.
MON	Moneta.
CARICO	Importo della disponibilità concessa con quietanza da Banca d'Italia.
RESIDUO	Importo residuo della disponibilità.

Per tutti i tipi di versamento sono gestite le ultime due pagine per l'esposizione dei totali, rispettivamente in lire e in euro. In particolare, vengono esposte in modo dinamico le seguenti totalizzazioni:

- per i riepiloghi VU e VD
il riscosso, le revoche e le tolleranze, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi CF
il riscosso, le revoche, le tolleranze, i rimborsi e i rimborsi riversati, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi SC
il riscosso, le revoche, le tolleranze, le spese di notifica e il recupero dell'acconto, suddivisi in imposta, commissioni e netto, con il totale generale del versamento
- per i riepiloghi PL
il carico, il residuo, i rimborsi erogati definitivamente (quantità, imposta, interessi, commissioni) e i rimborsi erogati provvisoriamente (quantità, imposta, interessi, commissioni).

Simili alle mappe di totalizzazione sono anche quelle di dettaglio, con l'aggiunta dei dati relativi a quantità e importi delle fasce minima, media e massima di commissione (per i versamenti Sac) e agli estremi di quietanza, o di CRO, di riversamento.

2.2.24 Transazione VRIE – Variazione riepiloghi

Obiettivo

La transazione VRIE permette all'operatore di inserire gli estremi di quietanza sui riepiloghi relativi ai versamenti SAC effettuati in Tesoreria provinciale dello Stato.

Quando la transazione si sviluppa in più videate, a fondo mappa viene esposta una segnalazione che avverte l'operatore della necessità di dare un <invio> prima di attivare i tasti di paginazione, in modo da non perdere i dati digitati:

***SEGUE: PER CONFERMA EVENTUALI VARIAZIONI DARE INVIO PRIMA DI F7/F8 *.**

Se il versamento all'Erario è eseguito tramite bonifico, essa consente anche l'inserimento del codice TRN che, per i versamenti all'Erario tramite bonifico, sostituisce il numero di quietanza.

L'aggiornamento del codice TRN sui riepiloghi di versamento è normalmente effettuato dalla nuova fase di elaborazione degli esiti del bonifico (da file XML), ma nei casi in cui i bonifici venissero indirizzati su altro conto per errata indicazione dell'IBAN, dopo l'allineamento dei riepiloghi, può essere utilizzata la funzione VRIE per la registrazione del codice TRN sul corretto capo/capitolo/articolo di destinazione.

Fintantoché il flusso di rendicontazione mensile Sac (CFSA80NO) non verrà adeguato con l'inserimento del TRN, sostitutivo del numero di quietanza che permane dato obbligatorio, il post tp giornaliero definitivo provvede ad attribuire un numero di quietanza. In tale caso l'operatore potrà evitare l'inserimento di tale dato con la funzione VRIE.

Viene offerta una particolare facilitazione durante l'inserimento degli estremi delle quietanze, nel caso in cui tali dati si ripetano uguali per più versamenti.

Infatti, introdotti una prima volta il numero di quietanza e la data, è possibile duplicarli tante volte quanti sono i versamenti che hanno gli stessi estremi (nella stessa videata), digitando il carattere "D" in loro corrispondenza.

VRIE	**	VARIAZIONE RIEPILOGHI	**	GG/MM/AA - HH:MM:SS
				PAG ____ DI ____
AMBITO ____	TIPO VERSAMENTO ____	GIORNO ____	____
		TIPO QUIETANZA ____	C/I ____	ESTR. ____
		QUIETANZA- DATA----	-IMPORTO QUIET M	
-ENTE M T I -CAPITOLO- C S	IMPORTO NETTO *	-----CODICE	TRN-----	
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Riepilogo dei campi

Campo

AMBITO

Descrizione

Codice ambito. E' un dato obbligatorio.

TIPO VERSAMENTO

Identifica il tipo di versamento.

Obbligatorio. Può assumere i valori:

SC – versamento dei Servizi di cassa

VD – versamento VVDD

CF – versamento di Conto Fiscale.

GIORNO

Data del riversamento per il quale si intendono inserire gli estremi di quietanza.

Obbligatorio.

TIPO QUIETANZA

Tipo quietanza. I valori ammessi sono:

C – quietanze di versamento di Conto corrente postale

S – quietanze emesse allo Sportello della concessione

B – quietanze emesse dalla Banca delegata

T – tutte.

Di default assume il valore “T”.

C/I

Indica l'eventuale incompetenza e assume i seguenti valori:

C – competente

I – incompetente

T – tutti, e cioè sia i riepiloghi competenti che quelli incompetenti (valore di default).

ESTR.

Permette di estrarre i riepiloghi SAC in stretta successione sportello/banca a parità di ente/capitolo/articolo.

Valori possibili:

N – estrazione dei riepiloghi in ordine di tipo quietanza/capo/capitolo/articolo

A – estrazione dei riepiloghi in ordine di capo/capitolo/articolo/tipo

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	quietanza (valore di default se Tipo Versamento = SC). Il campo può essere valorizzato con A solo se Tipo Versamento = SC.
ENTE	Codice ente.
M	Tipo moneta. I valori possibili sono: L – ammontare versato in lire E – ammontare versato in euro.
T	E' il tipo di procedura di riscossione. Valori possibili: C – riscossione di conto corrente postale S – riscossione allo sportello B – riscossione mediante delega alla banca.
I	Flag di incompetenza Può assumere i seguenti valori: blank – versamento competente I – versamento incompetente.
CAPITOLO	Capo, capitolo e articolo di bilancio. Viene esposto il codice del tributo se esso è uno di quelli che non hanno capitolo di imputazione indicato nella tabella.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
S	Indicatore di suborigine. I valori che il campo può assumere sono: S – identifica il riepilogo di un versamento ad un'Azienda Speciale (per i riepiloghi antecedenti al 5.1.99, compreso). Poiché il riversamento alle Aziende speciali è effettuato il giorno 5 del mese successivo alla riscossione, i relativi riepiloghi sono inseriti in archivio con tale data. Q – identifica il riepilogo di un versamento ad Ente diverso dall'Erario (per i riepiloghi successivi al 27.1.99, compreso). Poiché il riversamento a tali Enti è effettuato, con cadenza quindicinale, il giorno 27 e il giorno 12 del mese, i relativi riepiloghi sono inseriti in archivio con tale data. blank – riepilogo di un versamento effettuato nei tre giorni. Pertanto, soltanto in fase di inserimento degli estremi di quietanza sul versamento del 27 e del 12 del mese (come in precedenza su quello del 5) sarà possibile rinvenire la coesistenza di entrambi i flag di suborigine (Q e blank).
IMPORTO NETTO	Importo al netto dei compensi trattenuti dall' agente della riscossione. Esso può essere espresso in lire o in euro.
*	Il campo può riportare l'informazione della presenza di pagamenti sul riepilogo. Valori possibili: G – pagamenti per spese di giustizia N – pagamenti per spese di notifica P – entrambi i tipi di pagamento.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
QUIETANZA	Numero della quietanza o del postagiرو.
DATA	Data della quietanza o del postagiرو.
IMPORTO QUIET	<p>Importo della quietanza. Esso è sempre espresso in lire, poiché, anche a fronte di versamenti in Euro, la quietanza rilasciata ha l'importo in lire.</p> <p>Se la moneta (M) è Lire, l'importo quietanza viene proposto in automatico uguale a quello versato (IMPORTO NETTO). Esso non può essere modificato.</p> <p>Se la moneta è Euro, in presenza di estremi di quietanza, deve essere indicato il corrispettivo importo in Lire per il quale è stata data quietanza. In caso di scostamento di +/- 10 lire tra l'importo valorizzato e l'importo calcolato dalla procedura (importo in euro per tasso di conversione presente sull'omonimo elemento della tabella GCOA), viene esposto a fondo mappa l'importo calcolato, che è lo stesso che a suo tempo è stato stampato sul modello 124T.</p>
M	<p>Indicatore di presenza di quietanze multiple sul capitolo di versamento.</p> <p>L'aggiornamento degli estremi di quietanza deve essere eseguito con la transazione QUIM.</p>
CODICE TRN	Codice TRN del bonifico che sostituisce gli estremi di quietanza per i versamenti eseguiti mediante bonifico alla TPS.

2.2.25 Transazione ITPS – Interrogazione dei bonifici TPS

Obiettivo

La transazione ITPS consente di interrogare le informazioni dei bonifici TPS (si veda ‘Riversamento in tesoreria tramite bonifico’).

Essa permette di estrarre i bonifici predisposti per ambito, unico dato obbligatorio, tipo procedura, ente beneficiario, data versamento, capo, capitolo e articolo, competenza/residuo, tipo importo (significativo per ruoli), tipo versamento (significativo per ruoli) filtrando, se richiesto, quelli non ancora esitati.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ITPS _	Sistema:	*	INQUIRY BONIFICI TPS	*	PAG _____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Ambito: ____ Tipo Proc. _ Ente Benef. _____ Data Versamento __.__.____						
C.C.A. ____ C/R _ Tipo Importo _ Tipo Versamento _ Esito _						
						Totale ::::::::::::::,::
TP	Ente	Data Vers	C.C.A.	C/R	TI	TV P N E --Num.Vers. -----Importo
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:	:::::	:::::	:	:	:	:::::
	Rif. TRN	:::::	:::::	:	:	:::::
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: _						

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Ambito

Codice ambito su cui effettuare la ricerca. Obbligatorio.

Tipo Proc.

Tipo procedura. Valori ammessi:

R – ruoli

V – versamenti ex SAC.

Ente Benef.

Codice ente beneficiario su cui effettuare la ricerca.

Data Versamento

Data di versamento su cui effettuare la ricerca.

C.C.A.

Capo, capitolo e articolo su cui effettuare la ricerca.

C/R

Indicatore di competenza (C) o residuo (R) su cui effettuare la ricerca.

Tipo Importo

Tipologia di importo su cui effettuare la ricerca. Valori ammessi:

M – mora

A – altri importi.

Tipo Versamento

Tipologia di versamento. Valori ammessi:

O – ordinario

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	I – integrativo T – tutti.
Esito	Indicazione del codice esito su cui effettuare la ricerca. Valori ammessi: A – assente P – positivo N – negativo
Totale	Importo totale del versamento; l'importo viene determinato tenendo conto dei filtri eventualmente impostati in mappa.
TP	Tipo procedura.
Ente	Codice ente beneficiario.
Data Vers.	Data di versamento.
C.C.A.	Capo, capitolo e articolo di versamento.
C/R	Indicatore di competenza/residuo.
TI	Tipologia di importo.
TV	Tipologia di versamento.
P	Periodicità versamento, significativo per ex SAC. Valori possibili: G – giornaliero Q – quindicinale.
N	Progressivo del versamento per ruoli post riforma.
E	Codice esito.
Num.Vers.	Numero progressivo del versamento.
Importo	Importo del versamento effettuato.
Rif. TRN	Data e codice TRN del bonifico che costituiscono gli estremi di quietanza.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
M	Tipo moneta. I valori possibili sono: L – ammontare versato in lire E – ammontare versato in euro.
T	E' il tipo di procedura di riscossione. Valori possibili: S – riscossione allo sportello B – riscossione mediante delega alla banca.
Capitolo	Capo, capitolo e articolo di bilancio o codice tributo per i versamenti quindicinali non erariali.
C	Indicatore di conto competenza/residui. Può assumere i seguenti valori: C – versamento in conto Competenza R – versamento in conto Residui.
S	Indicatore di suborigine. I valori che il campo può assumere sono: Q – identifica il riepilogo di un versamento ad Ente diverso dall'Erario space – riepilogo di un versamento effettuato con cadenza giornaliera (Erario, Sicilia).
Imp.Versato	Importo versato.
Quietanza	Numero della quietanza.
Data	Data della quietanza.
Importo	Importo della quietanza.
B	Indicatore di bonifico. Valori possibili: '*/space. Se il versamento è stato eseguito tramite bonifico alla TPS, non è stata emessa una quietanza da parte della tesoreria, ma un messaggio XML. In tali casi i campi precedenti sono protetti.

2.3 Elaborazioni batch

2.3.1 Caricamento batch tabelle tributi SAC e VU per multiconcessione (jcl EIJTTRR)

Obiettivo

L'elaborazione permette agli agenti della riscossione multiambito di utilizzare uno strumento alternativo e più veloce del caricamento manuale delle tabelle tributi VU e SAC, in caso di istituzione di nuovi codici tributo o di variazione di quelli già esistenti.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione presuppone che l'Utente:

- censisca o vari il codice tributo su una delle concessioni in gestione, in modo che la nuova elaborazione, provvista di scheda parametro, scarichi l'elemento di tabella inserito/variato e lo ricarichi per le altre concessioni in gestione.

Flusso Operativo

Il jcl EIJTTRR è composto da un programma di scarico (EIPDFT9), che ricerca l'elemento da scaricare sulla base dei dati inseriti in scheda parametro e li scrive su un file di output, e da un programma di carico (EIPDFTA), che duplica ciascuno dei record in input per ogni concessione indicata in scheda parametro, imputando nel contempo il codice ente beneficiario presente nella scheda.

Sui display dell'elaborazione vengono esposti i totali dei record scaricati e di quelli ricaricati, nonché le segnalazioni degli errori bloccanti.

In particolare, il programma di scarico gestisce la multischeda: l'Utente ha quindi la possibilità di scaricare più codici tributi in un'unica elaborazione, duplicando la scheda del programma all'interno del .PAR tante volte quanti sono i tributi da scaricare (elaborazione multischeda).

Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJTTRRP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPDFT9 – multischeda

Lo step deve essere ripetuto tante volte quanti sono i tributi da scaricare.

CONCESSIONE	Codice della concessione per la quale si è censito/variato il tributo da scaricare. Obbligatorio.
TIPO_OPERAZIONE	Tipo operazione da effettuare. Obbligatorio. Valori ammessi: INS – inserimento di un nuovo elemento in tabella tributi. Per procedura = VU, viene inserito un elemento in tabella 23 dalla decade indicata (che deve essere 01). Per procedura = SC, viene inserito un elemento in tabella GTSC con data fine validità 99999999. VAR – variazione di un elemento già presente in tabella tributi. Per procedura = VU, viene effettuata la variazione

	<p>dell'elemento di tabella 23 dalla decade indicata. Per procedura = SC, viene effettuata la variazione dell'elemento con data fine validità 99999999 e storicizzata la situazione precedente.</p>
TIPO_PROCEDURA	<p>Tipo procedura per la quale si è censito/variato il tributo da scaricare. Obbligatorio. Valori ammessi: VU – tributo di versamenti unificati. Deve essere valorizzato se il tributo è stato inserito/variato sulla tabella 23 SC – tributo Sac. Deve essere valorizzato se il tributo è stato inserito/variato sulla tabella GTSC.</p>
CODICE_TRIBUTO_VU	<p>Codice del tributo censito/variato in tabella 23. Obbligatorio se procedura = VU.</p>
DECADE	<p>Numero della decade a partire dalla quale si è caricato il tributo da scaricare. Il ricarico sulle altre concessioni avverrà a partire dalla stessa decade. Obbligatorio se procedura = VU. Può essere maggiore di 01 solo se TIPO_OPERAZIONE = VAR.</p>
CODICE_TRIBUTO_SC	<p>Codice del tributo censito/variato in tabella GTSC. Obbligatorio se procedura = SC.</p>
CODICE_BELFIORE	<p>Codice Belfiore del tributo caricato in tabella GTSC.</p>
<i>programma EIPDFTA</i> CONCESSIONE_n	<p>Codice della concessione per la quale caricare il tributo. Devono essere impostati i codici delle concessioni in gestione.</p>
ENTE_BENEF_n	<p>Codice dell'ente beneficiario di imputazione del tributo. Obbligatorio. Deve essere impostato per ogni concessione indicata nella precedente scheda CONCESSIONE_n. Se TIPO_PROCEDURA = VU, deve essere indicato il codice ente della Struttura di gestione. Se TIPO_PROCEDURA = SC, deve essere indicato il codice ente della Tesoreria provinciale dello Stato competente per la concessione indicata nella rispettiva ricorrenza della scheda parametro. In fase di carico dell'elemento sulle concessioni indicate in parametro, il codice ente verrà inserito sulla prima ricorrenza della tabella GTSC.</p>

2.3.2 Assunzione del flusso Attestazioni di accredito da parte di Banche e Poste (jcl EIEFASG)

Obiettivo

Il jcl EIEFASG provvede ad elaborare i flussi telematici Attestazioni di accredito (CFSA50NO) che Banche e Poste inviano all' agente della riscossione per il tramite del CNC.

All'interno di ciascun flusso fisico possono essere presenti più flussi logici, suddivisi per Codice divisa operazione. Essi possono anche essere contraddistinti da un flag di "tipo attestazione" che differenzia un accredito di tipo Ordinario da uno di tipo Integrativo.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

L'elaborazione provvede a:

- controllare la correttezza formale dei dati contenuti nei record di dettaglio (tributi – SA1), nonché nel record riepilogativo (accredito – SA2)
- effettuare verifiche di quadratura, sia all'interno del singolo record che tra i record di dettaglio e quello di accredito.

Se il record Riepilogativo accreditamento con i relativi record Dettaglio superano positivamente la fase di controllo, compresa quella di quadratura, e non vengono riscontrati errori bloccanti, l'accredito viene caricato nell'archivio Riepiloghi banca (EIDRIBR), mentre i tributi vengono inseriti nell'archivio dei Tributi Banca (EIDRITR).

Tali riepiloghi banca, una volta inseriti in archivio, sono interrogabili con la transazione "IRBA".

In caso, invece, di presenza di errori bloccanti, l'accredito viene scartato e gli archivi non vengono aggiornati.

E' ritenuto un errore bloccante il fatto che un accredito presente sul flusso sia già stato inserito in archivio. La ricerca in archivio viene effettuata in base al codice CONCESSIONE, DATA ACCREDITO, A.B.I., indicatore di TIPO ATTESTAZIONE e IMPORTO ACCREDITATO.

Nel caso in cui gli accrediti risultino insistere su giornate già versate (elaborate definitivamente), la data di accreditamento viene forzata al primo giorno lavorativo successivo a quello presente sul flusso.

A scopo di controllo da parte dell'Utente, il programma produce i seguenti tabulati:

- un tabulato che segnala gli eventuali errori riscontrati, bloccanti (errore "B") o semplici segnalazioni;
- l'elenco degli accrediti per i quali viene effettuata la forzatura della data contabile;
- la stampa analitica degli accrediti per i quali è stata riscontrata la squadratura, sia a livello di singolo tributo che tra tributo/i e attestazione, e che, pertanto, sono stati scartati;
- la stampa riepilogativa degli accrediti corretti caricati in archivio, nella quale sono esposti i dati chiave dell'accredito, mentre per gli accrediti caricati come "incompleti" vengono elencati anche tutti i relativi tributi.

Poiché la norma prevede che i flussi contengano le esatte informazioni per identificare il codice tributo e il relativo codice destinatario, nel caso in cui a fronte di un tributo che necessita di destinatario quest'ultimo sia assente, il programma tratta i tributi e l'accredito relativo come "incompleti" e il loro trattamento rientra nel "periodo transitorio" degli accrediti banca. Si rimanda, pertanto, alla documentazione relativa alla transazione "CRBS".

Viene ugualmente forzato a "XXXX" il codice destinatario nel caso che un codice tributo sia corretto, ma non risulti censito in tabella l'elemento composto da codice tributo+destinatario (questo comporta che l'accredito venga 'flegato' come INCOMPLETO).

Differente è il caso di presenza nel flusso di un codice tributo non censito in tabella.

Al verificarsi di ciò, il programma effettua una forzatura del codice tributo non trovato nel codice tributo fittizio "XXXX", che già nel corso del 1998 gli Utenti hanno provveduto a caricare in tabella e ad imputare al capo 8, capitolo 1400.

E', pertanto, indispensabile che gli Utenti che non lo avessero ancora fatto, provvedano a tale censimento.

Prima della sostituzione forzata del tributo non censito con il tributo fittizio, il programma verifica alcuni codici tributo ed eventualmente provvede alla loro forzatura. In particolare, se:

tributo soppresso	sostituito da	tributo soppresso	sostituito da
003T	004T	103T	104T
106T	105T	225T	713T
226T	714T	240T	731T
306T	763T	320T	729T
351T	741T	352T	743T
459T	456T	780T	781T
999T	806T		

Questi sono, infatti, i codici tributo che dal 1.1.1999 sostituiscono quelli intercettati, non più validi per l'anno corrente.

Nota bene: E' possibile che nella tabella tributi siano presenti elementi per i quali non risulta valorizzato il codice dell'ente beneficiario.

Nel caso in cui, in fase di inserimento delle 'CRBS batch', venga rilevata questa situazione ne viene data segnalazione sul tabulato EITDFS1 con la dicitura '! TAB.TRIB. INCOMPLETA - ABEND POST-TP'.

Gli Utenti devono immediatamente provvedere a sistemare la tabella tributi inserendo il codice dell'ente beneficiario per il tributo segnalato sul tabulato onde evitare che l'elaborazione giornaliera non vada a buon fine.

Scheda parametro

Il jcl EIEFASG è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDFS1

EIPDFS1 LL P SS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFS1 fisso.
09 – 10	Tipo aggiornamento log. Obbligatorio. Valori ammessi: SI – scrittura dei record di log direttamente in archivio NO – scrittura dei record di log su file sequenziale <u>Nota bene:</u> nel caso di NO bisogna accodare il file del log per la contabilità tenendo presene che, poiché all'interno del file potrebbero esserci più giornate trattate, bisogna effettuare gli accodamenti considerando solo i record relativi alla giornata corrente e mantenere gli ulteriori record per le giornate successive accodandoli successivamente in base alla giornata.
11 – 11	spazio
12 – 12	Scrittura su prima nota contabile (contabilizzazione) in base alla reale data di accredito, anche se essa è retroattiva. Valori ammessi: S – valorizzazione VDSLOGR-DVERRUO con la data di accredito effettiva N – valorizzazione VDSLOGR-DVERRUO con la data inserita nel campo VDSLOGR-DCON
13 – 13	spazio
14 – 15	Indicatore scarto accrediti con commissioni banca errate. Valori ammessi: SI – segnalazione con scarto dei record SA1 e SA2 che compongono l'accredito

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	NO – segnalazione senza scarto dei record SA1 e SA2 che compongono l'accredito (l'accredito viene inserito).
16 – 80	spazio

2.3.3 Assunzione del flusso Segnalazione deleghe da parte di Banche e Poste (jcl EIEFEVG)

Obiettivo

Precedentemente all'invio all' agente della riscossione del flusso delle deleghe, il C.N.C., che funge da tramite nel passaggio dei flussi provenienti dalle banche/poste e indirizzati all' Anagrafe Tributaria, invia agli agenti della riscossione, come avviso dell'avvenuta ricezione, un flusso di "segnalazione" (CFSA60NO) che contiene:

- gli estremi identificativi degli accrediti eseguiti nel periodo a favore dell' agente della riscossione (record SC2);
- gli estremi identificativi degli accrediti rettificativi eseguiti nel periodo a favore dell' agente della riscossione (record SC9);
- la segnalazione di assegno impagato (record S93) – **non gestito**.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

L'elaborazione EIEFEVG provvede ad elaborare il flusso e ad aggiornare l'archivio 'Accrediti Banca' (EISRIBR) per tutte quelle attestazioni reperibili sulla base dati dell' agente della riscossione e mai esitate in precedenza.

I programmi prevedono la ricerca degli accrediti sull'archivio EISRIBR in base ai seguenti dati:

- concessione/data accredito/ABI/CAB/numero operazione, oppure
- concessione/data accredito/ABI/importo, oppure
- concessione/data accredito \pm 5 giorni lavorativi/ABI/CAB/numero operazione.

Per tutti gli accrediti non trovati o per i quali non è possibile effettuare l'aggiornamento (già elaborati o già esitati) viene data opportuna segnalazione su apposito tabulato.

Su codesto tabulato, inoltre, è possibile elencare gli accrediti aggiornati in archivio purché nella parametro del job EIEFEVG, a colonna 10, venga impostato "SI" (impostando "NO", sul tabulato in questione verranno riportate esclusivamente le segnalazione di mancato aggiornamento).

Degli aggiornamenti effettuati è possibile avere un riscontro mediante la transazione "IRBA". Infatti, viene esposta la lettera "I" (= inviato) nella nuova colonna "E" nella mappa di selezione, mentre nella mappa di dettaglio viene esposta la dicitura 'INVIATO' a fianco della data e dell'ora di invio.

Scheda parametro

Il jcl EIEFEVG è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDFS3
EIPDFS3 SS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFS3 fisso.
09 – 10	Tipo stampa. Obbligatorio. Valori ammessi: SI – permette di ottenere l'elenco analitico sia degli accrediti scartati che di quelli aggiornati NO – permette di ottenere l'elenco dei soli accrediti scartati.

2.3.4 Assunzione e quadratura dettagli versamenti dai nastri delle banche (jcl EIEFBAR)

Obiettivo

Una volta giunto l'esito dei flussi di rendicontazione delle banche/poste da parte dell'Anagrafe Tributaria, il C.N.C. invia agli agenti della riscossione il flusso delle deleghe esitate (CFSA70NO), che contiene dati diversi secondo l'esito del flusso:

- se l'esito ricevuto è negativo, il flusso contiene solo i record di accreditamento e di assegno impagato, come nel flusso CFSA60NO precedentemente inviato;
- se l'esito ricevuto è positivo, il flusso contiene tutti i record inviati dalle banche/poste.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

L'elaborazione EIEFBAR provvede a:

- aggiornare l'archivio Accrediti (EITRIBR). Di tale aggiornamento è segno la valorizzazione della colonna "E" della transazione "IRBA" con i valori "P" (= positivo) o "N" (= negativo);
Viene data, e consigliata, all'utente la possibilità di effettuare un'elaborazione provvisoria, senza aggiornamento degli archivi, per verificare la correttezza dei flussi ricevuti.
Solo con un'elaborazione definitiva si ottiene l'aggiornamento dei riepiloghi banca sull'archivio VDDRIBR, il che per l'utente trova evidenza nell'assunzione da parte delle CRBS dello stato di "VERSAMENTI BANCA INSERITI" o di "VERSAMENTI BANCA INSERITI (CORRETTIVO)" (la distinzione dipende dal tipo di flusso che ha generato l'inserimento dei versamenti).
- inserire i movimenti nell'archivio Versamenti SAC.

In particolare:

- il programma EIPDFSR:
 - controlla il contenuto del flusso e produce un tabulato di segnalazione delle anomalie non bloccanti;
 - effettua un controllo di quadratura all'interno del flusso tra il record Accreditamento (SC2) e i relativi record Identificativo avviso o Riscossione contabile (SC3 e SC4). Se manca la quadratura l'accredito non viene elaborato e viene elencato nei tabulati 'ACCREDITI SCARTATI' e 'ACCREDITI SQUADRATI'
 - abbina l'accredito presente sul flusso con il riepilogo banca presente in archivio in base a DATA ACCREDITO, A.B.I., NR.OPERAZIONE, IMPORTO ACCREDITATO (la coincidenza degli importi viene valutata con un limite di tolleranza deciso dall'Utente nella scheda parametro del job). In caso di mancato reperimento dell'accredito di riferimento con la data accreditamento

presente sul record Accreditamento 'SC2', viene effettuata un'ulteriore ricerca aggiungendo 1 giorno lavorativo a tale data.

Gli accrediti non abbinati non vengono elaborati e sono elencati nel tabulato 'ACCREDITI SCARTATI'.

Se l'invio è di tipo ordinario e l'accredito risulta già elaborato, l'accredito stesso viene scartato e segnalato nel tabulato 'ACCREDITI SCARTATI'.

- il programma EIPDFSS:
 - in caso di invio correttivo, annulla logicamente i versamenti, inseriti con un precedente flusso ordinario, legati a ciascun accredito presente nel flusso.
Gli accrediti per i quali sono stati annullati i versamenti sono elencati nel tabulato 'ACCREDITI ANNULLATI'.
- il programma EIPDFST:
 - inserisce i versamenti degli accrediti ordinari e correttivi che abbiano superato il controllo di quadratura/abbinamento.
Tutti i riepiloghi banca aggiornati con l'inserimento dei versamenti sono elencati nel tabulato 'ACCREDITI LAVORATI'.

Nello stesso flusso possono essere presenti contemporaneamente:

- l'invio ORDINARIO (tipo O) e l'invio CORRETTIVO (tipo C) di uno stesso accredito;
- più invii CORRETTIVI riferiti allo stesso accredito.

Se si presenta questa situazione viene elaborato solamente il primo invio presente nel flusso (sia esso correttivo o ordinario). Nel caso di elaborazione provvisoria l'anomalia non può essere riscontrata, mentre nel caso di elaborazione definitiva gli accrediti non elaborati vengono evidenziati nel tabulato degli ACCREDITI SCARTATI con la segnalazione "INVIO ORDINARIO/CORRETTIVO GIA' LAVORATO CON EIPDFS".

Se l'invio scartato è di tipo CORRETTIVO è necessario effettuare una seconda lavorazione definitiva.

Scheda parametro

Il jcl EIEFBAR è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDFQ

step EIPDFQ1

EIEFBAR CCC P I I I I I I OLD E E E E E E

programma EIPDFQ

step EIPDFQ2

EIEFBAR CCC P I I I I I I NEW E E E E E E

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFBAR fisso.
09 – 11	Codice concessione. Obbligatorio. Valori ammessi: CCC – codice concessione censito in tabella EITCOCR 999 – tutte.
12 – 12	spazio
13 – 13	Tipo elaborazione. Obbligatorio Valori ammessi: P – elaborazione provvisoria senza aggiornamento degli archivi

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	D – elaborazione definitiva con aggiornamento degli archivi.
14 – 14	spazio
15 – 20	Importo di squadratura tollerata (+/-) in lire. Valori ammessi: 999999 – importo tollerato espresso in lire (ammesso anche zero). Nota bene: gli importi presenti in scheda parametro devono essere entrambi presenti; è ammesso anche il valore 0 (zero). Sarà compito dei singoli programmi stabilire quale importo utilizzare per la verifica della squadratura.
21 – 21	spazio
22 – 24	Tipo tracciato da trattare-. Obbligatorio. Valori ammessi: OLD – nella scheda parametro dello step EIPDFQ1 NEW – nella scheda parametro dello step EIPDFQ2.
25 – 25	spazio
26 – 31	Importo di squadratura tollerata (+/-) in euro. Valori ammessi: 999999 – importo tollerato espresso in centesimi di euro (ammesso anche zero). Nota bene: gli importi presenti in scheda parametro devono essere entrambi presenti; è ammesso anche il valore 0 (zero). Sarà compito dei singoli programmi stabilire quale importo utilizzare per la verifica della squadratura.

2.3.5 Acquisizione decreti di tolleranza/revoca e dei relativi utilizzi da file perforato (jcl EIEFDPR)

Obiettivo

L'elaborazione EIEFDPR consente di elaborare dei decreti di tolleranza e/o di revoca ed i relativi utilizzi da file perforato, consentendo l'aggiornamento delle tabelle Decreti (VDTDECR e VDTDECU) ed, opzionalmente, l'aggiornamento dei Riepiloghi (EITRICR).

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Il jcl prende in input un file che deve essere perforato secondo il tracciato di seguito documentato.

TRACCIATO DI PERFORAZIONE DECRETI (EIWDECP)

parte comune a dati decreto e utilizzi del decreto

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
CCOC	3	1	3	N	Codice concessione.
CENT	5	4	8	N	Codice dell'ente che ha emesso il decreto. Deve esistere in tabella 85. Se si procede all'aggiornamento dei riepiloghi di versamento (SAGGRIE = S), deve coincidere con l'ente del riepilogo.
DDEC	8	9	16	N	Data del decreto, nella forma AAAAMMGG.

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
NDEC	12	17	28	AN	Identificativo del decreto.
PDEC	3	29	31	N	Progressivo dell'identificativo del decreto.
SDEC	1	32	32	AN	Tipo decreto. Valori ammessi: 0 – decreto di revoca 1 – decreto di tolleranza.
SINDMON	3	33	35	AN	Codice divisa con la quale sono espressi gli importi indicati nel tracciato. Valori ammessi: EUR – per tracciato in euro ITL – per tracciato in lire. Nota bene: al momento è consentita l'indicazione solamente della moneta EUR.
TREC	1	36	36	AN	Tipo record. Valori ammessi: 1 – dati del decreto 2 – dati degli utilizzi. Il valore del campo è discriminante per la valorizzazione delle parti di tracciato successive.

dati del decreto (parte distintiva decreto)

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
CCAU	2	37	38	AN	Causale del decreto. Valori ammessi: 61 – art. 61 62 – art. 62 86 – art. 86 99 – altri.
DDATDEC	8	39	46	N	Data di decorrenza della tolleranza o della revoca, nel formato AAAAMMGG.
DDATSCA	8	47	54	N	Data di scadenza, nel formato AAAAMMGG. Il campo non deve essere valorizzato (= zero) se il decreto perforato è una tolleranza a tempo indeterminato o una revoca.
IIMPDEC	13	55	67	N	Importo totale netto del decreto.
ICOMDEC	13	68	80	N	Importo totale delle commissioni.
DDECREV	8	81	88	N	Data del decreto da revocare, nel formato AAAAMMGG. Il campo può essere indicato solo se si sta perforando un decreto di revoca.
NDECREV	12	89	100	AN	Identificativo del decreto da revocare. Il campo può essere indicato solo se si sta perforando un decreto di revoca.
PDECREV	3	101	103	N	Progressivo decreto da revocare. Il campo può essere indicato solo se si sta perforando un decreto di revoca.
SCONSOL	1	104	104	AN	Indicatore decreto consolidato. Valori ammessi: space – non consolidato 1 – consolidato.
FILLER	16	105	120	AN	

utilizzi del decreto (parte distintiva utilizzo)

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
DUTI	8	37	44	N	Data di utilizzo, nel formato AAAAMMGG.
PUTI	5	45	49	N	Progressivo di utilizzo. Deve essere sempre valorizzato e nel caso di più utilizzi sullo stesso decreto nell'arco della stessa giornata deve assumere un numero progressivo.
SUTIVER	1	50	50	N	Utilizzo su versamento: 1 – VD 2 – CF 4 – SC.

nome campo	lunghezza	da	a	tipo	contenuto
SUTIRIS	1	51	51	AN	Utilizzo su riscossioni: S – sportello/banca (per ante V.U.) S – sportello (per post V.U.) B – banca C – CCP.
SINCOMP	1	52	52	AN	Flag competenza/incompetenza: space – competente I – incompetente.
CCPO	2	53	54	N	Capo sul quale è stato utilizzato il decreto.
CCPT	4	55	58	N	Capitolo sul quale è stato utilizzato il decreto.
CART	2	59	60	N	Articolo sul quale è stato utilizzato il decreto.
IIMPUTI	13	61	73	N	Importo netto utilizzato.
ICOMUTI	13	74	86	N	Importo commissioni utilizzato.
SAGGRIE	1	87	87	AN	Indicatore di aggiornamento riepiloghi post '93. Valori ammessi: N – non aggiorna riepiloghi S – aggiorna riepiloghi. L'aggiornamento dei riepiloghi è comunque sottoposto alla valorizzazione della scheda parametro del jcl EIEFDPR.
SVERUNI	1	88	88	AN	Flag decreto V.U.: space – decreto non di V.U. U – decreto di V.U..
SSUBORI	1	89	89	AN	Indicatore periodicità di versamento del riepilogo contabile cui si riferisce l'utilizzo del decreto. Valori ammessi: '0' – aggancio a riepilogo con versamento giornaliero '1' – aggancio a riepilogo con versamento quindicinale
SCOMRES	1	90	90	AN	Indicatore di versamento in conto competenza/residui. Valori ammessi: ' ' – informazione mancante 'C' – conto Competenza 'R' – conto Residui
FILLER	30	91	120	AN	

L'elaborazione EIEFDPR effettua una fase di controllo numerico e formale dei dati perforati del file, producendo un tabulato degli errori eventualmente riscontrati.

Superata la fase di controllo, se il Tipo elaborazione in scheda parametro è avvalorato con 'D', provvede ad inserire negli archivi Decreti (VDTDECR) e Decreti – Utilizzi (VDTDECU) i decreti/utilizzi indicati nel file perforato.

Se, a livello di record utilizzo (TREC = 2), viene indicato l'aggiornamento della tabella Riepiloghi – EITRICR (SAGGRIE = S), viene effettuata la ricerca del riepilogo da aggiornare: se esso esiste, il programma effettua l'aggiornamento del campo relativo all'importo di tolleranza o revoca.

Se il decreto elaborato è una revoca e il riepilogo da aggiornare non esiste, il programma provvede ad inserirlo.

Nota bene: Dal momento che uno dei controlli bloccanti effettuati dal programma EIPDFDX è la verifica che i decreti e gli utilizzi presenti sul file perforato non siano già presenti in archivio, l'elaborazione definitiva di un file perforato può essere eseguita una sola volta. Pertanto, se l'Utente desidera effettuare anche l'aggiornamento dell'archivio Riepiloghi, la valorizzazione del flag SAGGRIE a 'S' dovrà essere effettuata al momento dell'elaborazione definitiva, ovvero contestualmente all'aggiornamento degli archivi Decreti.
E', comunque, sempre consigliata un'elaborazione di prova.

Scheda parametro

Il jcl EIEFDPR è provvisto della seguente scheda parametro:

programma EIPDFX
EIPDFDX P

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFDX fisso.
09 – 09	Tipo elaborazione. Obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione di prova Non viene effettuato nessun aggiornamento degli archivi Decreti, ma vengono prodotte le stampe delle anomalie riscontrate e dei decreti/utilizzi che possono essere inseriti. D – elaborazione definitiva Viene effettuato l'aggiornamento degli archivi Decreti e, se indicato nel file perforato (SAGGRIE = S), anche l'aggiornamento dell'archivio Riepiloghi. Vengono prodotti i tabulati di stampa.
10 – 80	spazi

2.3.6 Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG, EIEFPRG, EIEFOGG)

Obiettivo

Tutti i giorni lavorativi, dopo la chiusura degli sportelli, vengono elaborati i job del post-tp delle riscossioni Sac, in modo da aggiornare l'archivio dei riepiloghi, ovvero la situazione del riversamento.

Il post-tp delle riscossioni Sac si struttura nei seguenti job:

- 1 - **EIEFSKG** - Assunzione schede parametro per giornaliero. Il job provvede a valorizzare le schede parametro presenti nelle elaborazioni successive fissando via batch le date del periodo da elaborare.
Esso deve essere eseguito per primo e consente di evitare errori nella definizione del periodo elaborativo.
- 2 - **EIEFDEG** - Elaborazione definitiva della giornata “-2”. Il job elabora in modo definitivo la seconda giornata precedente il giorno dell'elaborazione, estrae le riscossioni ex Sac di sportello, ccp e gli accreditamenti banca. Tratta, inoltre, tutto ciò che ha impatto sul riversamento, ovvero i decreti di tolleranza/revoca, il pagamento delle spese di notifica e il recupero dell'anticipazione.
- 3 - **EIEFPAG** - Inserimento degli utilizzi dei decreti di tolleranza/revoca, nonché del decreto “fittizio” dell'anticipazione all'Erario, predisposizione del file dei bonifici delle spese di notifica, aggiornamento delle richieste di pagamento per spese di notifica trattate nella giornata di versamento.
- 4 - **EIEFPRG** - Elaborazione provvisoria della giornata “-1”. Per i riversamenti delle somme Sac, al fine di consentire la tempestiva presentazione in Banca d'Italia delle distinte da vistare per il versamento, l'elaborazione produce in prova tutta la documentazione prevista (124T).
Le stampe prodotte sono le stesse descritte per il job EIEFDEG.

L'Utente predispose e controlla il riversamento sulla base delle stampe prodotte da questa elaborazione.

- 5 - **EIEFOGG** - Elaborazione provvisoria della giornata "0". Il job tratta e produce un riepilogo delle sole riscossioni della giornata in cui viene eseguita l'elaborazione e serve per controllo e documentazione degli incassi.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Poiché l'elaborazione EIEFDEG delle riscossioni incassate due giorni prima consolida il riversamento che l'Utente ha, in realtà, già predisposto il giorno precedente, sarà sulla base delle stampe prodotte dal job EIEFPRG, che elabora previsionalmente la giornata di riscossione "-1", che l'Utente potrà effettuare i propri controlli ed, eventualmente, i propri interventi.

Si precisa, per maggiore chiarezza, che la procedura informatica è strutturata in modo tale che l'aggiornamento dell'archivio riepiloghi è effettuato esclusivamente dai job del post-tp serale. Di conseguenza, è soltanto dopo tali elaborazioni che l'Utente ha modo di prendere visione (con stampe e con interrogazioni tp) della situazione completa del riversamento agli Enti.

Ne deriva che una volta chiusa **definitivamente** una giornata di riscossione, ovvero una volta sottomessa l'elaborazione EIEFDEG, non è in alcun modo possibile inserire movimenti di nessun genere in quella giornata contabile. E' invece, possibile intervenire, con le cautele e le avvertenze di cui di seguito, su una giornata contabile elaborata **previsionalmente**, cioè successivamente alle elaborazioni EIEFPRG e tanto più EIEFOGG, purché prima del job definitivo EIEFDEG.

Infatti, le elaborazioni batch EIEFDEG, EIEFPRG ed EIEFOGG trattano le rispettive giornate di riscossione (-2, -1 e 0 rispetto al giorno del riversamento) e creano i rispettivi riversamenti (riepiloghi) per Ente, capo, capitolo ed articolo di bilancio, cadenza di versamento (giornaliera e quindicinale), modalità di versamento (distinta 124/Tesoro, c/c postale o bancario), trattenendo le dovute commissioni di competenza dell'agente della riscossione e applicando, se presenti, decreti di revoca e/o tolleranza, spese di notifica, recupero dell'anticipazione.

Se il giorno successivo all'elaborazione serale provvisoria, e quindi, una volta che sono stati creati i riepiloghi della giornata di riscossione trattata, dovesse essere necessario inserire un movimento con data contabile precedente e già elaborata, è necessario elaborare nuovamente il job che tratta la giornata contabile che è stata variata, in modo da evitare di avere la "fotografia" del riversamento non aggiornata e cioè priva della riscossione inserita successivamente.

Ciò chiarito, è evidente che l'evento che l'Utente dovrà controllare giornalmente non è tanto la riscossione allo sportello, bensì il tempestivo e regolare caricamento in archivio degli accreditamenti da Banche e Poste. Poiché i tabulati del job EIEFPRG sui quali effettuare i controlli precedenti al riversamento sono consultabili la mattina stessa in cui esso viene predisposto e poiché ciò che può alterare l'ammontare delle somme da versare può essere solo il mancato sopraggiungere del flusso telematico delle attestazioni (accrediti) dalle Banche, è consigliabile organizzare la propria attività di controllo sulle riscossioni da banca durante la giornata precedente.

Ovviamente, il termine di riferimento dei controlli non può che essere "extra procedura" e cioè la verifica da parte dell'Utente dei flussi finanziari provenienti dalle Banche.

Per fare ciò risultano necessari i seguenti strumenti messi a disposizione dalla procedura informatica:

- **i tabulati prodotti dall'elaborazione EIEFOGG;**
tale job, che elabora la giornata stessa di riscossione (ed è analizzabile da parte dell'Utente la mattina successiva), elenca nei tabulati EITDF4 ed EITDFC gli accrediti contabilizzati in tale giornata. Sono esposti, pertanto, gli accrediti inseriti in archivio o tramite elaborazione del flusso delle attestazioni o manualmente (CRBS).
- **l'utilizzo della transazione IRBA (interrogazione riepiloghi banca);**

la transazione consente di consultare sinteticamente gli accrediti presenti in archivio per data di accredito e analiticamente tutti i tributi che ne fanno parte. Per mezzo dell'IRBA è possibile quindi verificare in tempo reale che siano stati inviati da parte delle Banche e/o delle Poste tutti gli accreditamenti per la giornata contabile.

- **i tabulati prodotti dall'elaborazione batch EIEFASG che tratta il flusso delle attestazioni da banca/posta;**

l'elaborazione, che viene descritta in dettaglio di seguito, carica in archivio gli accreditamenti pervenuti tramite flusso telematico e produce delle stampe utilizzabili per la verifica da parte dell'Utente. Oltre al tabulato in cui sono elencati gli accrediti caricati in archivio, risulta particolarmente utile il tabulato degli errori riscontrati in fase di elaborazione. Infatti, in caso di errori bloccanti che impediscono il caricamento dell'accredito in archivio, dopo aver riscontrato la tipologia di errore, l'Utente può valutare se essa dipende dalla mancanza di dati essenziali sulle tabelle di procedura o se è dovuta a squadrature all'interno dell'accredito. Nel primo caso, dopo aver implementato le tabelle, è possibile far rieseguire l'elaborazione, nel secondo caso, invece, sarà necessario contattare la banca che ha inviato l'accredito squadrato e farsi inviare tutti i dati necessari al caricamento manuale (transazione CRBS).

Le fasi batch giornaliere dei Servizi di Cassa possono effettuare la predisposizione del versamento per l'Erario con bonifico mediante flusso standard CBI con le seguenti regole:

- se per l'ambito è attivata la nuova modalità di versamento (ovvero esiste la decodifica BTP per lo specifico ambito o per tutti gli ambiti (999) e la data di versamento è maggiore o uguale alla data di partenza indicata)
- se l'ente beneficiario del versamento corrisponde al codice che identifica l'Erario (GTDC, accesso con *Tipo Decodifica* = 'TPS' e *Codice* = codice ambito, verifica del codice ente al campo *Descrizione abbreviata*)
- se soddisfatte le due condizioni precedenti, è influente la modalità prevista in tabella enti (TB85/TB81).

I jcl giornalieri EIEFOGG, EIEFPRG e EIEFDEG sono stati implementati con il nuovo programma EIPDF7 che produce il file di output (OFILOUT programma EIPDF7 – dataset DF7BNFS – lungh. 800) che viene trattato quale nuovo input nella fase EIEFPAG.

Sulla scheda parametro del programma EIPDF7 devono essere indicati gli estremi del conto corrente di addebito aperto a livello regionale. Dal momento che tale parametro è per ambito, la scheda dovrà essere ripetuta per tutti gli ambiti della regione.

Esso viene preso in input dal programma VDPDFE6 (SORTIN programma VDPDFE6 – dataset DF7BNFS – lungh. 800), che effettua la stampa dei bonifici trattati, e dal programma EIPDFEA che crea il flusso CBI su ofilout diversi a seconda che l'importo del bonifico sia inferiore o superiore a 500.000,00 euro (OFILOU1 programma EIPDFEA – dataset CBILESS – lungh. 120 e OFILOU2 programma EIPDFEA – dataset CBIGREA – lungh. 120).

Il flusso SETIF 'Pagamenti – Bonifici' (CBI-BON-001) è prodotto con le seguenti caratteristiche:

- un record 17 (coordinate beneficiario) con valorizzazione del codice IBAN così composto
 CODICE PAESE = IT
 CHECK DIGIT IBAN = regola std
 CIN = regola std
 ABI = 01000
 CAB = 03245
 NUMERO DI CONTO identifica la tesoreria destinataria, capo, capitolo, articolo, competenza/residui (TTTXCCPPPPAA) dove:
 TTT = codice sezione tesoreria
 X = assume i valori 0=competenza o 1=residuo
 CC = capo
 PPPP = capitolo
 AA = articolo
- due record 60 così composti

- il primo contiene la stringa “VERSAMENTO RISCOSSIONI F23 PERVENUTE DAL gg/mm/ssaa AL gg/mm/ssaa”
- il secondo è così strutturato
/TESOR/
data dell’addebito sul conto del versante (6n – formato ggmmaa)
separatore (+)
codice fiscale-partita IVA (16an)
separatore (+)
causale del bonifico (49an)
separatore (+)
codice versante (10an)
separatore (+)
nome e cognome/ragione sociale del versante (26an) nei casi in cui l’ordinante del bonifico sia diverso dal versante
- un record 70 all’interno del quale il campo da 71 a 100 viene valorizzato, per consentire il riabbinamento poi con l’esito SEPA, con una stringa alfanumerica così composta
AMBITO (3N)
‘V’ (1AN)
ENTE BENEFICIARIO (5N)
DATA VERSAMENTO (8N - ssaammgg)
CAPO (2N)
CAPITOLO (4N)
ARTICOLO (2N)
COMPETENZA/RESIDUO (1AN)
TIPO IMPOSTA (SPACE)
TIPO VERSAMENTO (SPACE)
PERIODICITA’ VERSAMENTO (‘0’ per versamento giornaliero - ‘1’ per versamento quindicinale).

Fintantoché il flusso di rendicontazione mensile Sac (CFSA80NO) non verrà adeguato con l’inserimento del TRN, sostitutivo del numero di quietanza che permane dato obbligatorio, il post tp giornaliero definitivo provvede ad attribuire un numero di quietanza onde evitare che l’operatore sia costretto ad inserire tale dato con la funzione VRIE.

Scheda parametro

L’elaborazione EIEFSKG, che crea le schede parametro per i jcl giornalieri successivi, prevede a sua volta la seguente scheda parametro:

programma EIPDF0

EIEFDEG CCCCCGMMMAAAA

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDEG fisso.
09 – 13	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
14 – 21	Data oggetto di elaborazione. Deve essere indicata la data di riscossione per la quale creare il riversamento. Valori ammessi: GMMMAAAA – data di riscossione per la quale creare il riversamento

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	00000000 – assume la data della rundate se diversa da 99999999 o quella di sistema.
22 – 23	Tipo versamento da estrarre. Valori ammessi: space – attualmente non gestito.

I jcl giornalieri prevedono le seguenti schede parametro:

EIEFDEG ECCCCDGGMMAAAA

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome elaborazione. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDEG fisso. Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.
09 – 09	Tipo elaborazione. Valori ammessi: P – di prova D – definitiva. Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.
10 – 14	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione. Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.
15 – 15	Indicatore data. Valori ammessi: 1 – elaborazione della singola giornata indicata nel range successivo 2 – elaborazione del periodo indicato nel range successivo Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.
16 – 23	Data oggetto di elaborazione. Valori ammessi: GGMMAAAA – data di riscossione per la quale creare il riversamento Il dato viene creato a programma e non deve essere modificato.

programma EIPDFN4

EIPDFN4 1CCCCAAAAACCCCNNNNNNNNNNNNC

EIPDFN4 2FINE

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFN4 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – dati coordinate bancarie 2 – scheda tappo.

Tipo scheda 1

10 – 14	Codice concessione. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Concessioni (EITCOCR). Non è ammesso il valore 99999.
15 – 19	Codice ABI del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
20 – 24	Codice CAB del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
25 – 36	Numero del conto corrente della concessione. Obbligatorio.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
37 – 37	Codice CIN del conto corrente della concessione. Obbligatorio.

Tipo scheda 2

10 – 13	Deve essere indicato: FINE fisso.
14 – 80	spazi

programma EIPDFB

EIPDFB S

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFB fisso.
09 – 09	Tipo stampa. Obbligatorio. Valori ammessi: A – stampa parte Erario B – stampa parte Altri enti

programma EIPDFF0

EIPDFF0 1CCCCCAAAACCCCCNNNNNNNNNNNNNCPCCXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
EIPDFF0 2FINE

<i>posizione</i>	<i>Descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFF0 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – dati coordinate bancarie 2 – scheda tappo.
10 – 80	Dati variabili che dipendono dal tipo scheda.

Tipo scheda 1

10 – 14	Codice ambito. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Concessioni (EITCOCR). Non è ammesso il valore 99999.
15 – 19	Codice ABI del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
20 – 24	Codice CAB del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
25 – 36	Numero del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
37 – 37	Codice CIN del conto corrente della concessione. Obbligatorio.
38 – 39	Codice Paese del conto corrente della concessione nel formato IBAN. Obbligatorio.
40 – 41	Check digit del conto corrente della concessione nel formato IBAN. Obbligatorio.
42 – 57	Codice fiscale dell'ordinante. Facoltativo.
58 – 80	spazi

Tipo scheda 2

10 – 13	Deve essere indicato: FINE fisso.
14 – 80	spazi

programma EIPDFI

EIPDFI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFI fisso.
09 – 38	Intestazione del richiedente l'autorizzazione al prelievo delle commissioni da c/c postale. Obbligatorio.

programma VDPDFV8

```

VDPDFV8 1SSSSCCCCCCCCCCCC
VDPDFV8 2CCCCMMMMMM      1067xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxCC1
VDPDFV8 2CCCCMMMMMM      1067xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxCC2
VDPDFV8 3FINE

```

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDPDFV8 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – settaggio stampante 2 – dettaglio per singolo ambito gestito 3 – scheda tappo.

Tipo scheda 1

10 – 13	Tipo stampante. Valori ammessi: 3800 – stampante laser space – stampante ad aghi.
14 – 24	Codice fiscale dell'agente della riscossione. Valori ammessi: spazi – non viene stampato il codice fiscale sulla distinta di versamento valore – codice fiscale dell'agente della riscossione che viene stampato sulla distinta di versamento.
25 – 80	spazi

Tipo scheda 2

10 – 12	Codice concessione. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Concessioni (EITCOCR).
13 – 13	Valore fisso: M (Versamenti diretti – sportello).
14 – 14	Valore fisso: M (Conto fiscale – sportello).
15 – 15	Valore fisso: M (Versamenti diretti – CCP).
16 – 16	Valore fisso: M (Conto fiscale – CCP).
17 – 17	Valore fisso: M (Servizi cassa – sportello).
18 – 18	Valore fisso: M (Servizi cassa – CCP).
19 – 19	Valore fisso: M (Servizi cassa – banca).
20 – 27	Numero conto del Servizio Sanitario Nazionale.
28 – 67	Descrizione del soggetto versante.
68 – 70	Codice agente della riscossione (da stampare su codive versante).
71 – 80	spazi

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
------------------	--------------------

Tipo scheda 3

10 – 13	Deve essere indicato: FINE fisso.
14 – 80	spazi

programma EIPDF7

```
EIPDF7 1CCCCCAAAAACCCCCNNNNNNNNNNNNNCITCCXXXXXXXXXXXXXXXXXX
EIPDF7 2FINE
```

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
------------------	--------------------

01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDF7 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – dati coordinate bancarie 2 – scheda 'FINE'.
10 – 80	Dati variabili che dipendono dal tipo scheda.

Tipo scheda 1

10 – 14	Codice ambito. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Ambiti (EITCOCR).
15 – 19	Codice ABI del conto dell'AdR. Obbligatorio.
20 – 24	Codice CAB del conto dell'AdR. Obbligatorio.
25 – 36	N. conto del conto dell'AdR. Obbligatorio.
37 – 37	CIN del conto dell'AdR. Obbligatorio.
38 – 39	Codice paese del conto dell'AdR. Obbligatorio.
40 – 41	Check digit del conto dell'AdR. Obbligatorio.
42 – 57	Codice fiscale dell'ordinante. Facoltativo.
28 – 80	spazi

Tipo scheda 2

10 – 13	'FINE' fisso
14 – 80	Spazi

I jcl giornalieri EIEFOGG, EIEFPRG e EIEFDEG sono stati implementati con il nuovo programma EIPDF7 che produce il file di output (OFIOUT programma EIPDF7 – dataset DF7BNFS – lung. 800) che viene trattato quale nuovo input nella fase EIEFPAG.

Il programma EIPDF7 ha una scheda parametro così composta:

programma EIPDF7

```
EIPDF7 1CCCCCAAAAACCCCCNNNNNNNNNNNNNCITCCXXXXXXXXXXXXXXXXXX
EIPDF7 2FINE
```

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDF7 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – dati coordinate bancarie

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	2 – scheda 'FINE'.
10 – 80	Dati variabili che dipendono dal tipo scheda.

Tipo scheda 1

10 – 14	Codice ambito. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Ambiti (EITCOCR).
15 – 19	Codice ABI del conto dell'AdR. Obbligatorio.
20 – 24	Codice CAB del conto dell'AdR. Obbligatorio.
25 – 36	N. conto del conto dell'AdR. Obbligatorio.
37 – 37	CIN del conto dell'AdR. Obbligatorio.
38 – 39	Codice paese del conto dell'AdR. Obbligatorio.
40 – 41	Check digit del conto dell'AdR. Obbligatorio.
42 – 57	Codice fiscale dell'ordinante. Facoltativo.
28 – 80	spazi

Tipo scheda 2

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
10 – 13	'FINE' fisso
14 – 80	Spazi

Il jcl giornaliero EIEFPAG prevede le seguenti schede parametro:

programma VDPDFE5

VDPDFE5 3800N

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDPDFE5 fisso.
09 – 12	Codice stampante laser. Valori ammessi: space – a impatto 3800 – laser.
13 – 13	Flag per esposizione in stampa del codice fiscale e del numero e data ordine di bonifico. Valori ammessi: space/N – non espone niente S – espone i dati.

programma EIPDFE8

MMMMCCCCCOOOO

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 05	Codice mittente. E' il codice assegnato dalla SIA all'Azienda Mittente. Viene riportato sia sul campo col. 4 – 8 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso) che sul campo col. 4 – 8 del tipo record 'EF' (record di coda del flusso)
06 – 10	Codice ABI centro applicativo. Viene riportato sul campo col. 116 – 120 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso)
11 – 15	Codice ABI ordinante.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	E' il codice ABI della Banca ordinante delle disposizioni di pagamento. Viene riportato sia sul campo col. 9 – 13 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso) che sul campo col. 9 – 13 del tipo record 'EF' (record di coda del flusso)
16 – 80	Spazi

programma VDPDFE6

VDPDFE6 3800N

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDPDFE6 fisso.
09 – 12	Codice stampante laser. Valori ammessi: space – a impatto 3800 – laser.
13 – 13	Flag per esposizione in stampa del codice fiscale e del numero e data ordine di bonifico. Valori ammessi: space/N – non espone niente S – espone i dati.

programma EIPDFEA

MMMMCCCCCOOOO

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 05	Codice mittente. E' il codice assegnato dalla SIA all'Azienda Mittente. Viene riportato sia sul campo col. 4 – 8 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso) che sul campo col. 4 – 8 del tipo record 'EF' (record di coda del flusso)
06 – 10	Codice ABI centro applicativo. Viene riportato sul campo col. 116 – 120 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso)
11 – 15	Codice ABI ordinante. E' il codice ABI della Banca ordinante delle disposizioni di pagamento. Viene riportato sia sul campo col. 9 – 13 del tipo record 'PC' (record di testa del flusso) che sul campo col. 9 – 13 del tipo record 'EF' (record di coda del flusso)
16 – 80	Spazi

2.3.6.1 Prospetto riepilogativo dei tabulati di stampa prodotti dall'elaborazione giornaliera

I tabulati prodotti dall'elaborazione dei job del giornaliero Sac sono di seguito descritti.

<i>nome tabulato</i>	<i>contenuto</i>	<i>note</i>
EITDF1	Estrazione delle riscossioni di sportello e in c/c postale contabilizzate nella giornata oggetto di elaborazione.	I tabulati prodotti sono suddivisi per tipo moneta. Sono state variate le totalizzazioni e aggiornata la testata delle colonne di stampa.
EITDF4	Estrazione degli accrediti banca/poste in lire contabilizzati nella giornata oggetto di elaborazione.	Il tabulato riguarda esclusivamente gli accrediti in LIRE.

EITDFC	Estrazione degli accrediti banca/poste in euro contabilizzati nella giornata oggetto di elaborazione.	Il tabulato riguarda esclusivamente gli accrediti in EURO.
EITDFJ	Elenco degli accrediti banca/poste contabilizzati nella giornata da integrare.	Vengono elencati gli accrediti che abbisognano dell'integrazione del codice destinatario, mancante al momento del caricamento con CRBS (periodo transitorio delle banche).
EITDFN1	Stampa richiesta assegni circolari (per spese di notifica) che abbiano data emissione assegni coincidenti con la data di versamento oggetto di elaborazione.	
EITDFN3	Stampa inventario delle richieste di pagamento.	Vengono elencate le richieste suddivise per tipologia e per ufficio caricate fino alla data oggetto di elaborazione.
EITDFN4	Stampa inventario delle richieste di pagamento ai Comuni	Vengono elencate le richieste suddivise per ufficio pagabili alla data di versamento oggetto di elaborazione.
EITDFN8	Stampa del riepilogo dei pagamenti effettuati e/o recuperati.	Vengono suddivise le spese pagate nel giorno e il trattamento dei recuperi.
EITDFB	Imputazione delle somme, rimosse nella giornata oggetto di elaborazione, a ciascun ente beneficiario per il versamento da eseguirsi quindicinalmente (giorno 27 e giorno 12).	Le somme sono indicate separatamente per moneta, capitolo/articolo e modalità di riscossione.
EITDFG	Versamento da effettuare a ciascun ente delle somme rimosse nella giornata di elaborazione, al netto delle commissioni spettanti, dei pagamenti eseguiti e del relativo compenso, del recupero dell'anticipazione.	<p>Per i versamenti da effettuare i giorni 27 e 12 (o se festivi nel primo giorno lavorativo successivo) vengono riportate le somme destinate agli enti diversi dall'Erario rimosse nella rispettiva quindicina.</p> <p>Il recupero dell'anticipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel “previsionale della giornata 0” non viene calcolato; • nel “previsionale della giornata -1” viene calcolato sia sulle somme di sportello/banca sia su quelle affluite su c/c postale (se è stato prescelto anche quest'ultimo o canale di recupero all'atto del caricamento del decreto fittizio); • nel “definitivo della giornata -2” viene calcolato sulle sole somme di sportello/banca in caso di mancata conferma del recupero su ccp (transazione ACCP).
EITDFH	Riporta, separatamente per ente beneficiario e codice tributo con indicazione della data di versamento, le somme da NON versare alla Tesoreria provinciale dello Stato. Le somme sono esposte separatamente a seconda della modalità di riscossione (sportello/banca e c/c postale).	Per i versamenti da effettuare il giorno 5 (o se festivo nel primo giorno lavorativo successivo) vengono riportate le somme destinate ad aziende speciali rimosse in giornate per le quali i riepiloghi siano già stati elaborati definitivamente e le eventuali somme non destinate alle aziende speciali rimosse nella giornata oggetto di elaborazione.
MOD. 124T	Riportano, separatamente per modalità	

	di riscossione, le somme da versare presso la Tesoreria provinciale dello Stato con indicazione del Capo/capitolo/articolo del Bilancio dello Stato o del numero del conto di contabilità speciale.	
--	---	--

Nota bene:

Per eseguire i propri controlli l'Utente ha a disposizione i seguenti tabulati:

- l'EITDF1 elenca le riscossioni eseguite nella giornata oggetto di elaborazione;
- l'EITDFB specifica quali sono, delle riscossioni sopra elencate, quelle che vanno versate quindicinalmente;
- l'EITDFG offre l'intera situazione del versamento: ciò significa che tutti i giorni conterrà le somme da versare con cadenza giornaliera (Erario), mentre due volte al mese (per il versamento del giorno 27 e del giorno 12) in esso saranno reperibili anche le somme da versare quindicinalmente.

Ciò significa che, tutti i giorni, la somma degli importi dell'EITDFB e di quelli dell'EITDFG quadrerà con quelli dell'EITDF1, mentre nelle giornate elaborate per il versamento del 27 e del 12, la somma degli importi di tutti i tabulati EITDFB prodotti nella quindicina e degli importi delle riscossioni dell'EITDF1 quadrerà con il versamento esposto sull'EITDFG.

2.3.6.2 Il trattamento dei pagamenti per spese di notifica

La serie di programmi che provvedono al trattamento dei pagamenti delle spese di notifica è inserita all'interno dei tre jobs giornalieri dei Servizi di cassa (EIEFDEG, EIEFPRG, EIEFOGG).

L'elaborazione si articola nelle seguenti fasi:

- un programma di estrazione delle richieste di pagamento caricate in archivio, e non ancora evase, che provvede ad accendere degli indicatori, intercettati dai programmi successivi. In particolare:
 - il flag di richiesta di emissione degli assegni circolari (tale trattamento viene effettuato solo all'interno del giornaliero definitivo EIEFDEG),
 - il flag che identifica le richieste di pagamento, per tutte le tipologie di spesa, che devono essere stampate sull'inventario (tale trattamento viene effettuato da tutti i jobs giornalieri),
 - il flag di pagamento per bonifico che viene acceso se la data di invio bonifici è uguale alla data di riversamento (tale trattamento viene effettuato solo all'interno del giornaliero definitivo EIEFDEG).

Il medesimo programma prepara quindi un file sequenziale che viene trattato negli steps successivi.

- un programma che produce la stampa della richiesta degli assegni circolari intestati ai messi beneficiari e la richiesta degli assegni circolari intestati alla competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, se negli elenchi caricati sono stati digitati importi di ritenute
- un programma che produce la stampa di separati inventari, per ciascuna delle tipologie di spesa, delle richieste suddivise per ufficio ordinante il pagamento
- un programma che tratta le richieste dei pagamenti di tipo C presentate dai vari uffici, le accorpa per Comune e controlla che l'importo totale da accreditare sia superiore a lire 500.000; eseguita questa verifica, esso produce la stampa degli accrediti da effettuare per comune. Inoltre, nel batch definitivo del giorno 13 di agosto e febbraio, se l'importo da accreditare per singolo comune supera le 500.000 lire il programma scrive un record nel file bonifici, se invece l'importo totale è inferiore a tale limite e/o se le richieste, pur complete, sono senza capienza nel plafond,

contrassegna i comuni beneficiari, nonché la richiesta che li comprende, con un indicatore che li identifica come pagabili il semestre successivo.

Lo stesso programma tratta anche le richieste di tipo G se in queste richieste sono presenti beneficiari che abbiano scelto di essere pagati mediante accredito sul proprio conto corrente bancario.

- un programma che provvede all'aggiornamento dei riepiloghi con i pagamenti (tale trattamento viene effettuato solo all'interno del giornaliero definitivo EIEFDEG e del previsionale EIEFPRG).
Esso, dopo aver trattato il recupero delle somme anticipate, scarta le richieste di pagamento con stato di incomplete, le annullate, le già pagate, quelle che sono state riportate al semestre successivo, nonché tutte quelle la cui data PAGABILE IL (ovvero CONSEGNA CONC/BONIF) sia diversa dalla data di versamento dell' agente della riscossione. Per effettuare il pagamento il programma considera i soli riepiloghi SC, competenti, di tipo quietanza sportello/banca, i cui tributi siano contraddistinti in tabella dal valore "SI" del campo FONDO DI CASSA. Se non c'è capienza nei fondi di riscossione, il pagamento viene eseguito, ma la somma pagata viene inserita come "da recuperare".
- un programma che produce la stampa di:
 - un elenco analitico delle richieste di pagamento per spese di notifica che risultano pagabili nella giornata trattata dal giornaliero. In esso sono dettagliati gli estremi delle richieste, nonché per ciascuna l'importo totale richiesto e quello pagato, per le richieste di tipo C, e, più esattamente, da pagare, per le richieste di tipo R, G e M (lo stato di EVASA viene acceso alla consegna degli assegni circolari effettuata a t.p.),
 - un tabulato relativo alle somme recuperate, suddivise in recuperi di anticipazioni eseguite in giornate precedenti e in recuperi di spese di notifica pagate nella giornata. I recuperi vengono elencati con riferimento alle somme da riversare suddivise per capitolo/articolo (trattasi sempre dei riepiloghi competenti, di tipo quietanza sportello/banca, i cui tributi siano contraddistinti in tabella dalla valorizzazione positiva del campo FONDO DI CASSA),
 - un riepilogo dei pagamenti e dei recuperi effettuati, nel quale, oltre al totale dei recuperi effettuati di richieste precedentemente pagate e di quelle pagate nel giorno, è esposto l'importo che, non trovando capienza nei fondi di riscossione della giornata, risulta ancora da recuperare nei giorni successivi.

In successione al job giornaliero deve essere sottomesso il job EIEFPAG che esegue gli aggiornamenti dei pagamenti. In esso sono compresi i programmi che elaborano:

- il file dei bonifici e scrivono il log
- il file sequenziale dei pagamenti e aggiornano le richieste con gli indicatori che sono stati precedentemente accesi (ad esempio: richiesta evasa, in attesa di assegni circolari, ecc.).

2.3.7 Registrazione del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFPCH)

Obiettivo

La fase EIEFPCH:

- prende in input il file standard CBI dei bonifici prodotto dalla precedente fase EIEFPAG (IFILINP programma EIPDFEB – data set CBILESS/CBIGREA – lung. 120)
- effettua la registrazione nella nuova tabella 'Versamento Bonifici TPS' (EITRVBR), inserendo un record per ogni disposizione di pagamento per TPS utilizzando i dati riportati nel record 70.

Condizioni Preliminari

Dal momento che l'elaborazione lavora il file prodotto dal post tp giornaliero, il jcl deve essere schedato subito a seguire al jcl EIEFPAG.

Flusso Operativo

La chiave di raccordo inserita nella nuova tabella è quella riportata sul flusso CBI di bonifico nel record 70, posizione da 71 a 100 (Codice univoco assegnato dall'azienda alla singola disposizione di pagamento per la quale è richiesto l'esito) e che viene riproposta nel file XML di risposta, nel tag <OrgnlInstrId>.

Viene inserito un elemento con chiave:

CONCESSIONARIO

AMBITO

'V'

ENTE BENEFICIARIO

DATA VERSAMENTO

CAPO

CAPITOLO

ARTICOLO

COMPETENZA/RESIDUO

TIPO IMPORTO (non valorizzato)

TIPO VERSAMENTO (Ordinario)

PERIODICITA' VERSAMENTO ('0' giornaliero/'1' quindicinale)
valorizzando l'importo riversato, la data di bonifico e l'esito al valore '0'.

Scheda parametro

Nessuna.

2.3.8 Aggiornamento dell'esito del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFBNG)

Obiettivo

L'elaborazione EIEFBNG aggiorna l'esito del bonifico che viene trasmesso dalla tesoreria, tramite un file XML standard SEPA, in risposta al flusso bonifici inviato dall'AdR.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

E' stata realizzata la nuova fase EIEFBNG che:

- prende in input il file XML trasferito ad host (IFILINP programma EIPDFEC – data set IFILXML) e lo converte in file di testo (OFILOUT programma EIPDFEC – data set EISRVBS – lung. 120)
- provvede ad abbinare a ciascun record della tabella 'Versamento Bonifici TPS' (EITRVBR) il relativo numero TRN da utilizzarsi poi come numero di quietanza
- effettua la registrazione delle informazioni nella tabella 'Versamento Bonifici TPS' (EITRVBR) e inserendo gli elementi relativi alle quietanze (codice TRN) nella tabella Riepiloghi Ricevuta (EITRIRR).

Il file XML prevede il Codice TRN (CTRN, alfanumerico, 35 byte) nel tag <AcctSvcrRef> e la chiave di raccordo 'bonifico-versamento' (XRACC, alfanumerico, 30 byte) nel tag <OrgnlInstrId>, che corrisponde alla stringa riportata nel record 70, da colonna 71 a 100, del flusso bonifici inviato.

L'abbinamento viene effettuato utilizzando il contenuto del campo XRACC che contiene zonate le seguenti informazioni:

AMBITO, numerico di 3 cifre

'V', indicatore tipologia procedura, fisso a 'V' (Versamenti F23), alfanumerico di 1 carattere

CODICE ENTE BENEFICIARIO, numerico 5 cifre

DATA VERSAMENTO, numerico 8 cifre nel formato SSAAMMGG

CAPO, numerico di 2 cifre

CAPITOLO, numerico di 4 cifre

ARTICOLO, numerico di 2 cifre

INDICATORE COMPETENZA/RESIDUO, alfanumerico di 1 carattere

INDICATORE TIPO IMPORTO, alfanumerico di 1 carattere (non valorizzato)

TIPOLOGIA VERSAMENTO, alfanumerico di 1 carattere (O=ordinario).

PERIODICITA' VERSAMENTO ('0' per versamento giornaliero, '1' per versamento quindicinale).

L'elaborazione effettua i seguenti aggiornamenti:

- sulla tabella EITRVBR, il codice Esito a '1' e il codice TRN
- sulla tabella EITRIRR, inserendo un elemento 'Ricevuta' per ogni riepilogo contabile la cui chiave è stata reperita in tabella Versamento Bonifici TPS (EITRVBR) e valorizzando il codice TRN.

La registrazione del numero TRN sostituisce la registrazione del numero di quietanza effettuato on-line (VRIE).

Scheda parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIEFBNGP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPDFED

TIPO-ESTRAZIONE

Tipo estrazione.

Valore fisso:

'V' – versamenti F23.

2.3.9 La stampa del prospetto riepilogativo delle somme incassate per Enti e Ministeri diversi (jcl EIEFSSM)

Obiettivo

La Circolare della Direzione Centrale per la riscossione n. 327/E del 24 dicembre 1997 ha definito alcune caratteristiche dei tributi facenti capo a Ministeri diversi da quello delle Finanze e ad altri enti che dovranno sostituire, al termine del periodo transitorio, il tributo generico 666T.

Inoltre, essa ha definito le diverse operatività che gli agenti della riscossione devono seguire nel periodo transitorio (riscossione e rendicontazione del tributo generico 666T) e nel periodo definitivo.

Tra le procedure da porre in essere c'è anche quella che ottempera alla fase di rendicontazione agli Enti e che trova il suo effetto nella produzione di un prospetto riepilogativo, con cadenza mensile, delle somme riscosse per i tributi in oggetto.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Poiché l'invio del tabulato di rendicontazione ai competenti uffici è richiesto sia nel periodo transitorio che in quello definitivo (la circolare, per il periodo definitivo, così precisa: "Le informazioni relative alle riscossioni effettuate saranno fornite dagli agenti della riscossione alle Amministrazioni e agli Enti interessati entro la fine del mese successivo a quello di riscossione"), il job EIEFSSM, che produce il tabulato, è provvisto di una scheda parametro che consente la selezione di molteplici parametri di estrazione.

Si fa notare:

- la presenza nella scheda dei dati base, a colonna 40, di un flag che permette di estrarre i versamenti banca non più per data di inserimento in archivio, bensì per data di accreditamento all'Agente della riscossione, facendo sempre uso del parametro Da data... A data
- la presenza nella scheda dei dati base, a colonna 42, di un flag che permette di stampare gli estremi (data e numero) del fallimento per i soggetti che risultino ad esso sottoposti e che abbiano effettuato versamenti SAC nel periodo di estrazione.

Infatti, è possibile selezionare le riscossioni per:

- codice tributo/codice destinatario
- codice Ufficio/subcodice ufficio
- codice Ufficio/subcodice ufficio + codice territoriale
- codice tipo ufficio
- Codice Ufficio/subcodice ufficio/codice territoriale/codici tributo

Codice tributo/codice destinatario:

il tipo scheda 2 richiede l'inserimento di un tributo, anche nella forma di tributo + codice destinatario se si tratta di un tributo che lo richiede, esistente nella tabella dei tributi s.c.; per questo tipo di estrazione, condotta secondo i parametri indicati nella scheda dei dati base, vengono cercati ed estratti i tributi identificati da quel determinato codice. In fase di stampa del tabulato, essi vengono raggruppati per ente.

Codice Ufficio/subcodice ufficio:

il tipo scheda 3 richiede l'inserimento di un ente esistente nella tabella degli uffici s.c.; per questo tipo di estrazione, condotta secondo i parametri indicati nella scheda dei dati base, vengono cercati ed estratti tutti i tributi dei modelli di pagamento emessi dall'Ente indicato sulla parametro.

Codice Ufficio/subcodice ufficio + codice territoriale:

il tipo scheda 4 richiede l'inserimento di ente e codice territoriale esistenti nelle rispettive tabelle uffici Sac e 27. Per quanto riguarda questo tipo di estrazione, si sottolinea che essa è utile per i tributi facenti capo ad enti diversi che, avendo carattere comunale, sono identificati anche dal codice Belfiore o territoriale, oppure che, avendo carattere provinciale (al momento è il caso dell'ENPA – provincia), sono identificati anche dal codice provincia.

Per questa estrazione, condotta secondo i parametri indicati nella scheda dei dati base, vengono estratti sia i tributi di competenza dell'ente prescelto per quel determinato comune definito dal codice territoriale (ad es. 9A0T L781), che quelli, se esistono, presenti sullo stesso modello di pagamento e, quindi, "collegati" ai primi dagli stessi estremi di quietanza.

Esemplificando: se si desiderano estrarre i tributi riscossi in un dato periodo a fronte di modelli di pagamento emessi dai Vigili urbani di Verona (Ente 9A0, Belfiore L781), il tabulato prodotto al fine della rendicontazione conterrà non solo il tributo "specifico" 9A0T L781, ma anche altri eventuali tributi per i quali l'Ente possa aver disposto il pagamento, quale, ad esempio, il tributo 131T.

Ma lo stesso tributo 131T verrà estratto anche se fosse l'unico tributo presente su un modello di pagamento emesso dall'ente 9A0 L781 (Vigili urbani di Verona), purché, ovviamente, la riscossione sia stata effettuata nel periodo indicato nella scheda di tipo 1.

Codice tipo ufficio:

il tipo scheda 5 richiede l'inserimento di un tipo ufficio tra quelli predetti; per questo tipo di estrazione, condotta secondo i parametri indicati nella scheda dei dati base, vengono cercati ed estratti tutti i tributi dei modelli di pagamento emessi dagli Enti la cui tipologia sia quella indicata sulla parametro.

Tale tipo di estrazione può rappresentare una facilitazione per l'Utente dal momento che la rendicontazione mensile, nell'attuale periodo definitivo, è richiesta per gli enti (il cui elenco aggiornato è stato comunicato con circolare Ascotributi n. 191 del 29 luglio 1998) nazionali, provinciali e comunali. Si aggiunge che, comunque, il tipo scheda 5 può essere utilizzato con tutti i tipi ufficio esistenti ovvero, oltre ai tipi N, P, C, E, anche R, T, U, V, D e K.

Codice Ufficio/Sub/codice territoriale/codici tributo

il tipo scheda 6 richiede l'inserimento del codice ufficio emittente il modello F23, un eventuale codice subufficio, un eventuale codice territoriale e fino ad un massimo di dieci tributi.

Verranno di conseguenza estratti i versamenti effettuati a fronte di modelli F23 emessi dall'ufficio indicato in parametro, ma solamente gli importi riscossi a fronte del/dei tributi indicati.

Si tratta dell'unico tipo scheda nel quale è assente il controllo di esistenza del codice Ufficio nella relativa tabella. Ciò al di fine di consentire l'estrazione di quei versamenti banca che vengono inviati all'agente della riscossione con il codice Ufficio errato, ma che comunque egli deve periodicamente rendicontare all'ente emittente il modello di pagamento.

Per quanto riguarda la valorizzazione del codice subufficio e del codice territoriale, si consideri che:

- il codice Sub non è obbligatorio nel senso che si può ometterne la valorizzazione. Così facendo non si opera alcun filtro a livello di estrazione dei versamenti S.C. a livello di codice sub ufficio;
- se il codice Sub è avvalorato, il programma verifica il censimento sulla tabella codici ufficio S.C. di codice ufficio + sub codice ufficio. Nel caso di mancato censimento il programma dà alcuni display di segnalazione, ma non blocca l'elaborazione. La valorizzazione di detto campo fa sì che il programma scarti tutti i modelli F23 con codice sub ufficio diverso da quello impostato;
- il codice territoriale non è obbligatorio nel senso che si può ometterne la valorizzazione. Così facendo non si opera alcun filtro a livello di estrazione dei versamenti S.C. a livello di codice territoriale;
- se il codice territoriale è avvalorato, il programma ne verifica il censimento sulla tabella dei codici Belfiore. Nel caso di mancato censimento il programma ne dà segnalazione ma non viene bloccata la elaborazione. La valorizzazione di detto campo fa sì che il programma scarti tutti i modelli F23 con codice territoriale diverso da quello impostato.

Il programma di estrazione delle riscossioni effettua l'accettazione della scheda parametro con il successivo controllo della sua correttezza, inserendo la scheda in una tabella di massimo 800 elementi. Sono state previste cinque tabelle, una per ogni tipo di scheda parametro.

I record estratti vengono scritti su un file di output che viene opportunamente ordinato per essere ricevuto dal programma di stampa.

Il programma di stampa produce un prospetto riepilogativo delle somme incassate per enti e ministeri diversi. A rottura di concessione, codice ente, codice territoriale il programma stampa una nuova pagina.

Nota bene: ogni scheda, tranne i tipi scheda 1, 6 e 9, può essere ripetuta fino ad un massimo di 800 ricorrenze per tipo scheda.

Scheda parametro

Il jcl EIEFSSM è provvisto della seguente scheda parametro:

programma EIPDFAA

EIEFSSM 1 CCCCC GGMMAAAA GGMMAAAA OO Q B F PP

EIEFSSM 2 TTTT DDDD
 EIEFSSM 3 UUU SS
 EIEFSSM 4 UUU SS TTTT
 EIEFSSM 5 T
 EIEFSSM 6 UUU SS BBBB TTT1 TTT2 TTT3 TTT4 TTT5 TTT6 TTT7 TTT8 TTT9 TTT0
 EIEFSSM 9

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFSSM fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Valori ammessi: 1 – scheda Dati base 2 – scheda Tributi 3 – scheda Uffici 4 – scheda Ufficio/Territoriale 5 – scheda Tipo Ufficio 6 – scheda Ufficio/Tributi 9 – scheda Fine.
10 – 10	spazio

Tipo scheda 1 – Scheda dati base

11 – 15	Codice concessione. Valori ammessi: cccc – concessione esistente in tabella 21 99999 – tutte le concessioni.
16 – 16	spazio
17 – 24	Data di inizio estrazione. Valori ammessi: ggmmssaa – giorno/mese/anno 00000000 – effettua l'estrazione dalla data più remota trovata in archivio.
26 – 33	Data di fine estrazione. Valori ammessi: ggmmssaa – giorno/mese/anno 99999999 – effettua l'estrazione fino alla data odierna.
34 – 34	spazio
35 – 36	Tipo origine. Valori ammessi: VD – versamenti diretti CF – conto fiscale SC – servizi di cassa (attualmente è l'unico valore gestito) I3 – ICI 1993 IC – ICI ' ' – tutti.
37 – 37	spazio
38 – 38	Tipo quietanza. Valori ammessi: S – sportello M – manuale B – banca C – C/C postale T – tutti.
39 – 39	spazio
40 – 40	Indicatore di estrazione delle deleghe banca per data di accredito. Valori ammessi: S – estrazione per data di accredito ' ' – estrazione per data di inserimento in archivio.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
41 – 41	spazio
42 – 42	Indicatore per la stampa degli estremi della procedura di fallimento, se presente. Valori ammessi: S – stampa il numero e la data del fallimento, se presenti N – non stampa gli estremi del fallimento.
43 – 43	spazio
44 – 45	Codice procedura (fallimento) per la quale stampare gli estremi del fallimento. Valori ammessi: 00 – se a colonna 42 è stato indicato N codice – codice procedura (censito su ITPR), se a colonna 42 è stato indicato S.
43 – 80	spazi
<i>Tipo scheda 2 – Scheda Tributi</i>	
11 – 14	Codice tributo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC.)
15 – 15	spazio
16 – 19	Codice destinatario. Per l'ente di tipo 'E' (al momento si tratta del codice ente '9C9 – ENPA Provincia') il codice destinatario deve essere indicato nella forma '00XX' (xx = sigla provincia).
20 – 80	spazi
<i>Tipo scheda 3 – Scheda Uffici</i>	
11 – 13	Codice Ufficio. Deve esistere in tabella Uffici (GUSC).
14 – 14	spazio
15 – 16	Subcodice ufficio. Se presente, l'elemento formato da codice ufficio+subcodice deve esistere in tabella Uffici.
17 – 80	spazi
<i>Tipo scheda 4 – Scheda Ufficio/Territoriale</i>	
11 – 13	Codice Ufficio. Deve esistere in tabella Uffici (GUSC).
14 – 14	spazio
15 – 16	Subcodice ufficio. Se presente, l'elemento formato da codice ufficio+subcodice deve esistere in tabella Uffici.
17 – 17	spazio
18 – 21	Codice Territoriale. Obbligatorio. Per l'ente di tipo 'E' (al momento si tratta del codice ente '9C9 – ENPA Provincia') il codice destinatario deve essere indicato nella forma '00XX' (xx = sigla provincia).
22 – 80	spazi
<i>Tipo scheda 5 – Scheda Tipo ufficio</i>	
11 – 11	Tipo ufficio. Obbligatorio. Valori ammessi: R – Registro T – Territorio

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	U – Entrate
	V – I.V.A.
	N – ente nazionale
	P – ente provinciale
	C – ente comunale
	E – ente a carattere provinciale con indicazione della provincia sul codice territoriale (ENPA provinciale)
	D – Imposte dirette
	K – Centro servizi.
12 – 80	spazi
Tipo scheda 6 – Scheda Ufficio/Tributi	
11 – 13	Codice Ufficio. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Uffici (GUSC).
14 – 14	spazio
15 – 16	Codice Sub Ufficio. Facoltativo. Se presente, il codice ufficio + il codice sub ufficio deve esistere in tabella Uffici (GUSC).
17 – 17	spazio
18 – 21	Codice Territoriale. Facoltativo. Se presente, il codice Belfiore deve esistere in tabella codici Belfiore (GBLF). Per l'ente di tipo 'E' (al momento si tratta del codice ente '9C9 – ENPA Provincia') il codice destinatario deve essere indicato nella forma '00XX' (xx = sigla provincia).
22 – 22	spazio
23 – 26	Primo codice tributo. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
27 – 27	spazio
28 – 31	Secondo codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
32 – 32	spazio
33 – 36	Terzo codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
37 – 37	spazio
38 – 41	Quarto codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
42 – 42	spazio
43 – 46	Quinto codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
47 – 47	spazio
48 – 51	Sesto codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
52 – 52	spazio
53 – 56	Settimo codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
57 – 57	spazio

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
58 – 61	Ottavo codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
62 – 62	spazio
63 – 66	Nono codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
67 – 67	spazio
68 – 71	Decimo codice tributo. Facoltativo. Deve esistere in tabella Tributi (GTSC).
72 – 80	spazi
Tipo scheda 9 – Scheda Fine	
11 – 80	spazi

2.3.10 Rendicontazione alle province delle riscossioni e dei versamenti relativi all'imposta sulle assicurazioni RC auto (jcl EIEFSBM)

Obiettivo

Le Amministrazioni provinciali, beneficiarie del gettito dell'imposta sulle assicurazioni RC Auto, hanno ripetutamente richiesto ad alcuni agenti della riscossione la fornitura di una rendicontazione mensile di quanto riscosso e versato a fronte del codice tributo 529T.

L'elaborazione batch EIEFSBM, sulla base dei parametri indicati in scheda parametro, estrae le riscossioni Sac per il tributo indicato (nella fattispecie 529T) e il riepilogo contabile relativo alla quindicina di incasso e produce un tabulato di stampa per ente beneficiario (nel caso del 529T, la provincia).

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Indicati almeno i parametri obbligatori (nome programma, concessione, codice tributo, tipo incasso e mese/anno di estrazione), il programma di estrazione (EIPDFBA):

- determina i giorni di inizio e fine del mese
- ricerca sulla tabella Versamenti (EITVERR) tutte le quietanze, non annullate e della tipologia indicata in parametro, rimosse/accreditate nel periodo
- per ogni riscossione trovata, determina sulla tabella Versamenti – Tributi SC (EITVTSR) quali siano gli incassi del tributo indicato in parametro
- sulla base della data di riscossione (EISVERR-DVER) calcola la data di versamento e reperisce sulla tabella Riepiloghi (EITRICR) il riepilogo corrispondente.

Il programma di stampa (EIPDFBB) produce un tabulato per ogni ente beneficiario trattato, nel quale vengono esposte:

- una riga per ogni riepilogo trovato, nella quale sono evidenziati la data di versamento, la tipologia (sportello, banca), il codice tributo/destinatario, la divisa, l'importo totale riscosso, le commissioni trattenute e il netto versato

- tante righe quante sono le riscossioni trovate, per ciascuna delle quali sono evidenziati il codice fiscale del contribuente, la denominazione, la data di riscossione (per i versamenti da banca è la data di accredito), la data delega (per i versamenti banca), l'importo riscosso e la sua divisa.

Viene anche stampato un tabulato delle totalizzazioni per ente, tipologia di incasso, importo incassato e importo riversato.

Nota bene: dal momento che le deleghe da banca possono essere inviate all'agente della riscossione in un momento successivo a quello di estrazione della rendicontazione, è possibile che si verifichino delle squadrature tra quanto riversato all'ente e quanto riscosso. Per tale motivo si è convenuto di evidenziare all'ente destinatario della rendicontazione la seguente nota: *“Qualora il totale delle riscossioni esposte nel presente prospetto risulti inferiore alla somma effettivamente riversata per la quindicina di competenza, si precisa che l'eventuale squadratura è da imputare al mancato regolare pervenimento dei relativi flussi telematici delle deleghe da parte delle aziende di credito.”*.

Scheda parametro

Il jcl EIEFSBM è provvisto della seguente scheda parametro:

programma EIPDFBA

EIEFSBM CCC 00000 TTTT DDDD T MAAAA

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFSBM fisso.
09 – 11	Codice concessione. Obbligatorio. Viene effettuato il controllo di esistenza sulla tabella Concessioni (EITCOCR). E' prevista la valorizzazione del codice generico 999 per elaborare tutte le concessioni in gestione.
12 – 12	spazio
13 – 17	Codice dell'ente beneficiario del riversamento. Facoltativo. Se viene indicato un codice ente, il programma controlla l'esistenza del codice sulla tabella 85 (con tipo ente 2) ed estrae i riepiloghi e le riscossioni afferenti al particolare ente indicato.
18 – 18	spazio
19 – 22	Codice del tributo da rendicontare. Obbligatorio. Viene effettuato il controllo di esistenza sulla tabella Tributi Sac (EITTTSR).
23 – 23	spazio
24 – 27	Codice destinatario. Facoltativo. Se viene indicato un codice ente, il programma controlla in tabella Tributi Sac l'esistenza del codice tributo formato da tributo (pos. 19-22) e codice destinatario ed estrae i riepiloghi e le riscossioni afferenti al particolare tributo indicato.
28 – 28	spazio
29 – 29	Tipologia di incasso. Obbligatorio. Valori ammessi: B – per estrarre solamente i riepiloghi e le riscossioni da banca

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	C – per estrarre solamente i riepiloghi e le riscossioni mediante bollettino di conto corrente postale S – per estrarre solamente i riepiloghi e le riscossioni allo sportello (o ‘manuali’) T – per estrarre i riepiloghi e le riscossioni indipendentemente dal tipo di quietanza.
30 – 30	spazio
31 – 36	Mese di riscossione (sportello, manuale, ccp) e di accreditamento (banca) da rendicontare. Obbligatorio. Deve essere indicato il mese e l’anno nella forma MMAAAA.
37 – 80	spazi

2.3.11 Estrazione dati relativi all’imposta su assicurazioni RC Auto (jcl EIEF529)

Obiettivo

A seguito della costituzione delle nuove province, le stesse hanno lamentato errori nell’attribuzione delle somme incassate a titolo di imposta sulle assicurazioni RC Auto (codice tributo 529T), che dovrebbero essere riversate all’ente desunto dalla sigla provincia indicata nel campo Codice Destinatario del modello F23 e, in caso di mancanza di tale dato, al capitolo di bilancio 1400, non articolato.

Su richiesta di Equitalia SpA è stata realizzata un’elaborazione estemporanea che estrae gli incassi ex Sac relativi al codice tributo 529T, secondo determinati parametri, e che produce un report di stampa e un file do output.

Condizioni Preliminari

L’elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

L’elaborazione EIEF529, sulla base dei parametri indicati in scheda parametro, estrae le riscossioni Sac per il tributo 529T e produce un tabulato di stampa per ente beneficiario.

Il programma di estrazione:

- ricerca sulla tabella Versamenti – Tributi SC quali siano gli incassi del tributo 529T
- per ogni riscossione trovata ricerca sulla tabella Versamenti tutte le quietanze, non annullate, rimosse/accreditate nel periodo
- ricava dalla tabella Tributi l’ente e la periodicità (giornaliera/quindicinale) indicati per il riversamento
- sulla base della data di riscossione calcola la data di riversamento.

Dal momento che l’estrazione può riguardare solo le nuove province, solo le province preesistenti oppure entrambe (scheda parametro TIPO–DESTINATARIO), il programma di estrazione legge un file guida (IFILINP programma EIPDFBC – nome dataset GUID529T – lunghezza 080) nel quale l’Utente deve inserire i codici delle nuove province e quelli delle relative province preesistenti.

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
Sigla provincia	2	1	2	AN	Sigla provincia
filler	1	3	3	AN	–
Tipo provincia	1	3	3	AN	Indicatore di tipo provincia. Valori ammessi: N – nuova provincia

- tante righe quante sono le riscossione trovate, per ciascuna delle quali sono evidenziati il codice fiscale del contribuente, la denominazione, la tipologia di incasso (sportello, banca), la data di riscossione (per i versamenti da banca è la data di accredito), la data delega (per i versamenti banca), il codice provincia destinataria, gli estremi dell'atto o del documento (se presente), l'importo riscosso e la data di riversamento.

Nota bene: Si segnala che il versamento all’ente per gli incassi banca si effettua sulla base dell’accredito, precedentemente all’invio del flusso delle deleghe. Potrebbe, quindi, verificarsi il caso che sul flusso Attestazioni di accredito sia indicato un codice destinatario, ma che sul flusso Deleghe ne venga indicato un altro o, più facilmente, non venga indicato. In questo caso, poiché l’elaborazione estrae i versamenti del contribuente (quindi il dato presente sulla delega), verrebbe valorizzato in output un ente beneficiario che non è quello a cui effettivamente è stato effettuato il riversamento.

nome campo	lungh.	da	a	tipo	contenuto
AMBITO	3	1	3	N	Codice dell'ambito che ha contabilizzato il versamento.
TIPO INCASSO	1	4	4	AN	Tipo incasso. Valori possibili: S – sportello B – banca.
DATA RISCOSSIONE	8	5	12	N	Data di riscossione. Nella forma SSAAMMGG. Per i versamenti da banca è la data di accredito.
DATA DELEGA	8	13	20	N	Data della delega. Nella forma SSAAMMGG. Presente solo per i versamenti da banca.
CODICE FISCALE	16	21	36	AN	Codice fiscale del soggetto versante.
DENOMINAZIONE	50	37	86	AN	Denominazione o intestazione del soggetto versante.
ESTREMI ATTO	19	87	105	AN	Anno e numero atto o, nel caso di modello precompilato, numero di riferimento.
IMPORTO VERSATO	15	106	120	N	Importo versato a fronte del tributo 529T.
DESTINATARIO	2	121	122	AN	Codice destinatario del versamento. E' la sigla della provincia indicata sul modello a fronte del tributo 529T.
DATA RIVERSAMENTO	8	123	130	N	Data di riversamento. Nella forma SSAAMMGG.
ENTE	5	131	135	N	Codice ente a cui è stato effettuato il riversamento. Nel caso di versamento all'Erario è indicato '1400'.
DESCRIZIONE ENTE	30	136	165	AN	Descrizione dell'ente beneficiario.
filler	36	166	200	–	

AMBITO	Codice ambito. Obbligatorio. E' prevista la valorizzazione del codice generico 999 per elaborare tutte le concessioni in gestione.
--------	---

DA-DATA	Data di versamento di inizio estrazione. Obbligatorio.
A-DATA	Data di versamento di fine estrazione. Obbligatorio.
TIPO-DESTINATARIO	Tipologia del codice destinatario. Valori ammessi: N – nuove province P – province preesistenti T – (default) tutte le province presenti sul file guida. Permette l'estrazione di una sola o tutte le tipologie di provincia, includendo o escludendo quelle indicate dall'Utente nel file guida.
CODICE-DESTINATARIO	Codice destinatario. Facoltativo. Deve essere indicata la sigla della provincia destinatario del versamento. La sua valorizzazione è alternativa a quella del campo CODICE-ENTE. Se valorizzato, non viene considerato il file guida, se invece non viene valorizzato, l'estrazione viene effettuata sulla base del parametro TIPO-DESTINATARIO. Se viene indicato, il programma controlla in tabella Tributi Sac l'esistenza del codice tributo formato da tributo e codice destinatario ed estrae le riscossioni afferenti al particolare tributo indicato.
CODICE-ENTE	Codice dell'ente beneficiario del riversamento. Facoltativo. La sua valorizzazione è alternativa a quella del campo CODICE-DESTINATARIO. Se valorizzato, non viene considerato il file guida, se invece non viene valorizzato, l'estrazione viene effettuata sulla base del parametro TIPO-DESTINATARIO. Se viene indicato, vengono estratte solo le riscossioni afferenti al particolare ente indicato.

2.3.12 Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109)

Obiettivo

L'elaborazione estrae e stampa le informazioni relative ai pagamenti F23 e F24, relativi ai tributi indicati in parametro e contabilizzati in un determinato periodo, versati allo sportello dell'AdR o in banca.

Essa è stata realizzata principalmente allo scopo di estrarre i pagamenti effettuati a fronte dei tributi A135, A136, A137 e A138, che possono essere incassati sia con modello F24/Elementi identificativi per le imposte di registro e bollo relative ai contratti di locazione e affitto di beni immobili, sia con modello F23 quali tributi INVIM.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Il programma di estrazione:

- ricerca sulle tabelle Versamenti – Tributi SC (EITVTSR) e Versamenti – Tributi Elementi Identificativi (EITVTMR) gli incassi i cui codici tributo siano quelli indicati in parametro

- per ogni riscossione trovata ricerca sulla tabella Versamenti tutte le quietanze (EITVERR), non annullate, rimosse/accreditate nel periodo
- se si tratta di versamenti F23, ricava dalla tabella Tributi SAC l'ente e la periodicità (giornaliera/quindicinale) indicati per il riversamento
- sulla base della data di riscossione calcola la data di riversamento.

Il programma di stampa produce un file di output (in formato testo) e un tabulato per ogni ambito e Tipo Versamento, a rottura di ente beneficiario, nel quale vengono espresse tante righe quante sono le riscossioni trovate, per ciascuna delle quali sono evidenziati il codice fiscale del contribuente, la denominazione, la tipologia di incasso (sportello, banca), la data di riscossione (per i versamenti da banca è la data di accredito), la data delega (per i versamenti banca), l'importo riscosso e la data di riversamento.

Dal momento che il riversamento F24 è eseguito in modo indistinto presso l'ente Struttura di Gestione, solo per i pagamenti F23 sono indicate le informazioni relative al rispettivo riversamento.

Nota bene: Si segnala che il versamento all'ente per gli incassi banca si effettua sulla base dell'accredito, precedentemente all'invio del flusso delle deleghe. Potrebbe, quindi, verificarsi il caso che sul flusso Attestazioni di accredito sia indicato un codice destinatario, ma che sul flusso Deleghe ne venga indicato un altro o, più facilmente, non venga indicato. In questo caso, poiché l'elaborazione estrae i versamenti del contribuente (quindi il dato presente sulla delega), verrebbe valorizzato in output un ente beneficiario che non è quello a cui effettivamente è stato effettuato il riversamento.

Il file di output (OFIOUT programma EIPD109A – nome dataset D109AOUT – lunghezza 180) ha il seguente formato:

nome campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
AMBITO	3	1	3	N	Codice dell'ambito che ha contabilizzato il versamento.
TIPO VERSAMENTO	2	4	5	AN	Tipo versamento. Valori possibili: VU – versamenti unificati SC – versamenti SAC..
TRIBUTO	8	6	13	AN	Codice tributo (nella forma tributo+destinatario)
TIPO INCASSO	1	14	14	AN	Tipo incasso. Valori possibili: S – sportello B – banca.
DATA RISCOSSIONE	8	15	22	N	Data di riscossione. Nella forma SSAAMMG. Per i versamenti da banca è la data di accredito.
DATA DELEGA	8	23	30	N	Data della delega. Nella forma SSAAMMG. Presente solo per i versamenti da banca.
CODICE FISCALE	16	31	46	AN	Codice fiscale del soggetto versante.
DENOMINAZIONE	70	47	116	AN	Denominazione o intestazione del soggetto versante.
IMPORTO VERSATO	15	117	131	N	Importo versato a fronte del tributo.
DATA RIVERSAMENTO	8	132	139	N	Data di riversamento. Nella forma SSAAMMG.
ENTE	5	140	144	N	Codice ente a cui è stato effettuato il riversamento. Nel caso di versamento all'Erario è indicato '67541'.
DESCRIZIONE ENTE	65	145	209	AN	Descrizione dell'ente beneficiario.
filler	31	210	230	–	

Scheda parametro

Il jcl EIJM109P è provvisto della seguente scheda parametro:

AMBITO	Codice ambito. Obbligatorio. E' prevista la valorizzazione del codice generico 999 per elaborare tutte le concessioni in gestione.
DATA-INIZIO-ESTRAZ	Data di versamento di inizio estrazione. Obbligatorio.

DATA-FINE-ESTRAZ	Data di versamento di fine estrazione. Obbligatorio.
TIPO-VERSAMENTO	Tipo versamento. Facoltativo. Valori ammessi: VU – versamenti F24 (Versamenti unificati) SC – versamenti F23 (SAC).
TRIBUTO-01	Codice tributo che si desidera estrarre. Obbligatorio. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 01.
DESTINATARIO-01	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-02	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 02.
DESTINATARIO-02	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-03	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 03.
DESTINATARIO-03	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-04	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 04.
DESTINATARIO-04	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-05	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 05.
DESTINATARIO-05	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-06	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 06.
DESTINATARIO-06	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-07	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 07.
DESTINATARIO-07	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-08	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 08.
DESTINATARIO-08	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-09	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 09.
DESTINATARIO-09	Codice destinatario. Facoltativo.
TRIBUTO-10	Codice tributo che si desidera estrarre. Se si tratta di un tributo Sac, può essere indicato anche il codice destinatario 10.
DESTINATARIO-10	Codice destinatario. Facoltativo.

2.3.13 La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG)

Obiettivo

Gli AdR devono trasmettere a Equitalia Giustizia una rendicontazione periodica dei tributi pagati dai contribuenti mediante modello F23 di competenza di Equitalia Giustizia.

La fase elaborativa permette di identificare i pagamenti F23 di competenza di EQG presenti nella base dati dell'AdR e relativi a un periodo di pagamento indicabile dall'utente e di estrarre le informazioni inerenti il modello F23 o determinati suoi tributi, su un file esportabile in Excel, nonché su report di stampa.

Equitalia ed Equitalia Giustizia hanno stabilito che i criteri di individuazione dei modelli F23 di competenza di EQG siano fissati dai seguenti dati presenti sul modello di versamento:

campo F23	descrizione
6. UFFICIO O ENTE	codice dell'ente nella forma codice ufficio + subufficio SUBUFFICIO NON PIU' UTILIZZATO
7. COD.TERRITORIALE	codice territoriale dell'ufficio o ente NON PIU' UTILIZZATO
10. ANNO DELL'ATTO	anno degli estremi dell'atto (anno/numero) NON PIU' UTILIZZATO
14. COD. DESTINATARIO	destinatario del versamento del tributo (se presente) NON PIU' UTILIZZATO
DATA PAGAMENTO	data di pagamento del modello F23 da parte del contribuente

Condizioni Preliminari

Gli elementi che individuano i modelli F23 da rendicontare a Equitalia Giustizia devono essere stati censiti nella tabella 'Rendicontazione EQG' con la transazione 'GEQG'.

Flusso Operativo

L'elaborazione EIEFEQG:

- accede alla tabella Versamenti e legge i versamenti per l'ambito e il periodo indicati in parametro;
- accede alla tabella 'Rendicontazione EQG' per verificare che l'elemento trattato abbia il codice ufficio codificato. Ai fini dell'estrazione non sono più considerati il codice subufficio, il codice territoriale, l'anno dell'atto né il codice destinatario;
- se si tratta di versamenti banca, esegue la verifica sulla data compresa nel periodo di estrazione, in base al valore del parametro ESTRAI_BANCA, o sulla data di accredito o su quella di inserimento della delega in archivio;
- per ogni record tributo che supera i controlli, scrive sui file di output le informazioni previste e produce un report di stampa
- se il codice ufficio non è presente in tabella 'Rendicontazione EQG' (GEQG), ogni suo dettaglio di tributo per cui il codice tributo coincide con uno di quelli indicati nel file Tributi in input (CTRIPERF) viene scritto sul quarto file di output (OFILOU4).
Se un modello F23 risulta avere il codice ufficio/ente avvalorato con 9D1, e uno o più suoi dettagli di tributo coincidono con uno dei codici tributo riportati su IFILINP, esso è registrato su uno dei primi tre file di output del programma a seconda del valore del codice sub-ufficio.

Ai fini della scrittura del file di rendicontazione, l'elaborazione:

- scrive file separati per codice ufficio/sub ufficio, fino a un massimo di quattro, rispettivamente per i codici:
 - 1) ufficio '9D1'/sub 'GC'
 - 2) ufficio '9D1'/sub 'FU'
 - 3) ufficio '9D1'/sub diverso dai sub 'GC' e 'FU' (compresi i movimenti con sub non valorizzato)
 - 4) tutti gli altri uffici/sub presenti nella tabella GEQG e rispondenti ai criteri di estrazione;
- per ciascun file scrive:
 - un record di testa, contenente il codice ambito (999 in caso di elaborazione multiambito), il codice Polo e il codice dell'ambiente, se presente in scheda, il codice ufficio/sub ufficio e le date di elaborazione ed estrazione
 - molteplici record di dettaglio, uno per versamento/tributo estratto, ordinati per codice ambito in caso di elaborazione multiambito
 - un record di coda, contenente il codice ambito (999 in caso di elaborazione multiambito), il codice Polo e il codice dell'ambiente, se presente in scheda, il codice ufficio/sub ufficio e il totale dei record contenuti nel file.

Se le informazioni previste sul file di rendicontazione non sono reperibili in archivio, i versamenti sono comunque estratti e scritti su file non valorizzando i campi.

Il file viene scritto (record di testa e record di coda) anche in caso di assenza di versamenti per l'ufficio nel periodo di rendicontazione.

Il file di input (IFILINP programma EIPBGL – nome dataset CTRIPERF – lunghezza 80) contenente i tributi da trattare è strutturato nel modo seguente:

Codice tributo
109T
1AEt
456T
649T
699T
731T
737T
738T
750T
772T
773T
774T
775T
778T
897T
927T
943T
961T
964T
9A5T
9B4T
LAET
PAET

I file di output prodotti (OFILOU* programma EIPBGK – nome dataset OU*BGK – lunghezza 392) sono strutturati nel modo seguente:

Record di testa

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO

lung.	da	a	tipo	contenuto
001	004	004	N	TIPO RECORD Vale '0'.
003	005	007	AN	CODICE UFFICIO
002	008	009	AN	SUBCODICE UFFICIO
003	010	012	AN	CODICE POLO
008	013	020	AN	CODICE AMBIENTE DI ESTRAZIONE
008	021	028	N	DATA CREAZIONE FLUSSO Data di elaborazione e di produzione del file di rendicontazione, espressa nella forma AAAAMMGG.
008	029	036	N	DATA INIZIO ESTRAZIONE Data di inizio estrazione, nella forma AAMMAAAA. E' la data indicata nel parametro DA-DATA-CONTABILE dalla quale sono estratte le distinte.
008	037	044	N	DATA FINE ESTRAZIONE Data di fine estrazione, nella forma AAMMAAAA. E' la data indicata nel parametro A-DATA-CONTABILE fino alla quale sono estratte le distinte.

Record di dettaglio

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
001	004	004	N	TIPO RECORD Vale '1'.
008	005	012	N	DATA CONTABILIZZAZIONE Per gli incassi allo sportello indica la data di acquisizione del pagamento F23 da parte dell'AdR; per gli incassi banca indica la data di contabilizzazione dell'accredito trasmesso dalla banca all'AdR. Espressa nella forma AAAAMMGG.
015	013	027	AN	PROGRESSIVO DISTINTA Indica il numero identificativo della distinta.
017	028	044	AN	NUMERO RIFERIMENTO Identificativo dell'avviso (distinta precompilata) inviato dall'ufficio. E' costituito da: Codice Ufficio (3 caratteri); Anno (4 caratteri); Progressivo (9 caratteri); Check-digit (1 carattere).
016	045	060	AN	CODICE FISCALE 1 Codice fiscale indicato nei dati anagrafici 1 dello spazio 4 della delega.
016	061	076	AN	CODICE FISCALE 2 Codice fiscale indicato nei dati anagrafici 2 dello spazio 5 della delega.
003	077	079	AN	CODICE UFFICIO O ENTE E' il codice ufficio finanziario o dell'ente indicato nello spazio 6 della distinta.
002	080	081	AN	SUBCODICE E' il subcodice identificativo dell'ufficio finanziario o dell'ente indicato nello spazio 6 della distinta.
004	082	085	AN	CODICE TERRITORIALE E' il codice del comune indicato nello spazio 7 della delega.
001	086	086	N	CONTENZIOSO Indica il grado dell'iter del Contenzioso.
002	087	088	AN	CAUSALE Identifica la causale del versamento.
004	089	092	N	ANNO DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno dell'atto o del documento
015	093	107	AN	NUMERO DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Numero dell'atto o del documento
030	108	137	AN	COGNOME O DENOMINAZIONE 1 Cognome del soggetto indicato sulla delega.
030	138	167	AN	NOME o DENOMINAZIONE 2 Nome del soggetto indicato sulla delega.
001	168	168	AN	SESSO Sesso del soggetto indicato sulla delega.
008	169	176	N	DATA DI NASCITA Data di nascita del soggetto indicato sulla delega, espressa nella forma AAAAMMGG.
025	177	201	AN	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA O SEDE SOCIALE Comune o Stato estero di nascita del soggetto indicato sulla delega.

lung.	da	a	tipo	contenuto
002	202	203	AN	PROVINCIA DI NASCITA O SEDE SOCIALE Sigla della provincia in cui ha sede il comune di nascita del soggetto indicato sulla distinta.
030	204	233	AN	COGNOME O DENOMINAZIONE 1 CODICE FISCALE 2 Cognome del soggetto indicato sulla delega.
030	234	263	AN	NOME o DENOMINAZIONE 2 CODICE FISCALE 2 Nome del soggetto indicato sulla delega.
001	264	264	AN	SESSO CODICE FISCALE 2 Sesso del soggetto indicato sulla delega.
008	265	272	N	DATA DI NASCITA CODICE FISCALE 2 Data di nascita del soggetto indicato sulla delega, espressa nella forma AAAAMMGG.
025	273	297	AN	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA O SEDE SOCIALE CODICE FISCALE 2 Comune o Stato estero di nascita del soggetto indicato sulla delega.
002	298	299	AN	PROVINCIA DI NASCITA O SEDE SOCIALE CODICE FISCALE 2 Sigla della provincia in cui ha sede il comune di nascita del soggetto indicato sulla distinta.
004	300	303	AN	CODICE TRIBUTO Indica il codice tributo per il quale è stato effettuato il pagamento.
004	304	307	AN	CODICE DESTINATARIO Indica il codice dell'ente destinatario dell'importo del tributo indicato nel campo 14 della distinta.
008	308	315	N	DATA RISCOSSIONE Per gli incassi allo sportello indica la data di acquisizione del pagamento F23 da parte dell'AdR; per gli incassi banca indica la data di pagamento del contribuente, presente sulla distinta. Espressa nella forma AAAAMMGG
019	316	334	AN	NUMERO DELLA QUIETANZA DI INCASSO Numero della quietanza rilasciata dall'AdR al contribuente (serie, bollettario, quietanza)
015	335	349	N	IMPORTO RISCOSSO E' l'importo pagato per il tributo indicato espresso in centesimi di Euro.
015	350	364	N	IMPORTO DELLE COMMISSIONI E' l'importo delle commissioni trattenute per la riscossione della distinta, espresso in centesimi di Euro.
015	365	379	N	IMPORTO RIVERSATO E' l'importo riversato dall'AdR all'ente.
008	380	387	N	DATA DI RIVERSAMENTO Data in cui è stato effettuato il riversamento dell'importo pagato con la distinta, espressa nella forma AAAAMMGG.
005	388	392	N	ENTE BENEFICIARIO DEL RIVERSAMENTO Codice dell'ente beneficiario del riversamento.

Record di coda

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
001	004	004	N	TIPO RECORD Vale '9'.
003	005	007	AN	CODICE UFFICIO
002	008	009	AN	SUBCODICE UFFICIO
003	010	012	AN	CODICE POLO
008	013	020	AN	CODICE AMBIENTE DI ESTRAZIONE
008	021	028	N	NUMERO TOTALE RECORD DI DETTAGLIO Numero totale dei record '1' di dettaglio contenuti nel flusso logico.
008	029	036	N	NUMERO TOTALE RECORD Numero totale dei record contenuti nel flusso logico compresi i record di testa e di coda.

Scheda parametro

L'elaborazione è provvista della scheda parametro EIEFEQGP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPBGL

AMBITO	Codice ambito. Obbligatorio. Deve esistere in tabella Ambiti. Se indicato '999' vengono trattati i versamenti Sac per tutti gli ambiti del CICS.
DA_DATA_CONTABILE	Data di inizio estrazione. Obbligatoria nella forma AAMMAAAA. Verranno considerati i pagamenti Sac con data contabile uguale e successiva alla data indicata.
A_DATA_CONTABILE	Data di fine estrazione. Obbligatoria nella forma AAMMAAAA. Verranno considerati i pagamenti Sac con data contabile uguale e inferiore alla data indicata.
ESTRAI_BANCA	Indicatore di estrazione delle deleghe banca per data di accredito. Valori ammessi: S – estrazione per data di accredito ' ' – estrazione per data di inserimento in archivio.
POLO	Codice del polo a cui appartiene l'ambito. Obbligatorio. Il dato viene esposto nel record di testa. Valori ammessi: EQN – Equitalia Nord EQC – Equitalia Centro EQS – Equitalia Sud RSI – Riscossione Sicilia.
AMBIENTE_ESTRAZIONE	Codice dell'ambiente (cics, owner) di estrazione. Il campo è di 8 caratteri alfanumerici e l'indicazione è facoltativa. Il dato viene esposto nel record di testa.
DELTA_MANCANTE	Consente di ottenere stampe e flussi relativi a periodi già elaborati contenenti i modelli F23 scartati per mancato abbinamento con codice ente + codice sub-ufficio, ma che trovano abbinamento con il solo codice ufficio ¹⁰ . Ciò consente di fornire a Equitalia Giustizia il solo delta mancante. Valori ammessi: S – estrazione del già rendicontato per solo codice ufficio N – nessun trattamento del già rendicontato.

2.3.14 Produzione file di rendicontazione per il Ministero della Giustizia (jcl EIEFEGR)

Obiettivo

La fase EIEFEGR, simile a EIEFEQG nelle logiche di estrazione, consente di identificare i pagamenti F23 di competenza di EQG presenti nella base dati dell'AdR e relativi a un periodo di pagamento indicabile dall'utente e di estrarre le informazioni inerenti il modello F23 su un file esportabile in Excel.

¹⁰ Modifica richiesta con MAA2016221.

Condizioni Preliminari

I codici ufficio che hanno emesso i modelli F23 da rendicontare al Ministero della Giustizia devono essere stati censiti nella tabella 'Rendicontazione EQG' con la transazione 'GEQG'.

Flusso Operativo

L'elaborazione EIEFEGR:

- effettua lo scarico condizionato della tabella Versamenti per uno o tutti gli ambiti e per un determinato periodo, considerando solo i versamenti a fronte di un codice ufficio codificato in tabella Equitalia Giustizia (GEQG). Ai fini dell'estrazione non sono più considerati il codice subufficio, il codice territoriale, l'anno dell'atto né il codice destinatario;
- tratta i record estratti se rispondenti ai criteri fissati in scheda parametro (ambito e date contabili di inizio e fine estrazione);
- se si tratta di versamenti banca, esegue la verifica sulla data del periodo di estrazione, in base al valore del parametro ESTRAI_BANCA: o sulla data di accreditamento o su quella di inserimento della delega in archivio;
- per ogni record tributo che supera i controlli, reperisce sulla tabella Tributi Alfanumerici le informazioni relative alla descrizione del tributo e alle ricorrenze di riversamento;
- accorpa per codice tributo, anno, capo, capitolo, articolo e scrive sul file di output le informazioni previste.

Il programma di estrazione produce un file intermedio (OFIOUT programma EIPBGP – dataset BGPOUT – lungh. 550) contenente i dati analitici di ogni versamento estratto e strutturato su tracciato EIWEGIS, che per i primi 392 bytes è identico a EIWEGIS, tracciato della rendicontazione per Equitalia Giustizia prodotto con EIEFEQG.

Dopo l'accorpamento, viene scritto il file finale (OFIOUT programma EIPBGQ – dataset BGQOUT – lungh. 300), in formato .csv, composto da:

- un record di testa, contenente il codice ambito (999 in caso di elaborazione multiambito), il codice Polo e il codice dell'ambiente, se presente in scheda, il codice ufficio/sub ufficio e le date di elaborazione ed estrazione
- molteplici record di dettaglio, uno per tributo, anno, capo capitolo e articolo estratto
- un record di coda, contenente il codice ambito (999 in caso di elaborazione multiambito), il codice Polo e il codice dell'ambiente, se presente in scheda, il codice ufficio/sub ufficio e il totale dei record contenuti nel file.

Il file di output prodotto è strutturato nel modo seguente:

Record di testa

lungh.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
001	004	004	AN	Fisso ','
001	005	005	N	TIPO RECORD Vale '0'.
001	006	006	AN	Fisso ','
003	007	009	AN	CODICE UFFICIO
001	010	010	AN	Fisso ','
002	011	012	AN	SUBCODICE UFFICIO
001	013	013	AN	Fisso ','
003	014	016	AN	CODICE POLO
001	017	017	AN	Fisso ','
008	018	025	AN	CODICE AMBIENTE DI ESTRAZIONE
001	026	026	AN	Fisso ','
008	027	034	N	DATA CREAZIONE FLUSSO

lung.	da	a	tipo	contenuto
				Data di elaborazione e di produzione del file di rendicontazione, espressa nella forma AAAAMMGG.
001	035	035	AN	Fisso ‘,’
008	036	043	N	DATA INIZIO ESTRAZIONE Data di inizio estrazione, nella forma AAMMAAAA. E' la data indicata nel parametro DA_DATA_CONTABILE dalla quale sono estratti i versamenti.
001	044	044	AN	Fisso ‘,’
008	045	052	N	DATA FINE ESTRAZIONE Data di fine estrazione, nella forma AAMMAAAA. E' la data indicata nel parametro A_DATA_CONTABILE fino alla quale sono estratti i versamenti.

Record di dettaglio

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
001	004	004	AN	Fisso ‘,’
001	005	005	N	TIPO RECORD Vale ‘1’.
001	006	006	AN	Fisso ‘,’
004	007	010	N	ESERCIZIO Esercizio in cui sono stati riscossi/accreditati gli importi
001	011	011	AN	Fisso ‘,’
004	012	015	AN	CODICE TRIBUTO Indica il codice tributo per il quale è stato effettuato il pagamento.
001	016	016	AN	Fisso ‘,’
004	017	020	AN	CODICE DESTINATARIO Indica il codice dell'ente destinatario dell'importo del tributo indicato nel campo 14 della distinta.
001	021	021	AN	Fisso ‘,’
050	022	071	AN	DESCRIZIONE TRIBUTO Descrizione del codice tributo.
001	072	072	AN	Fisso ‘,’
008	073	080	N	QUANTITA' Quantità dei tributi riscossi/accreditati.
001	081	081	AN	Fisso ‘,’
015	082	096	N	IMPORTO RISCOSSO E' l'importo totale pagato per il tributo indicato, espresso in centesimi di Euro.
001	097	097	AN	Fisso ‘,’
015	098	112	N	IMPORTO DELLE COMMISSIONI E' l'importo totale delle commissioni trattenute per la riscossione della distinta, espresso in centesimi di Euro.
001	113	113	AN	Fisso ‘,’
015	114	128	N	IMPORTO RIVERSATO E' l'importo totale riversato dall'AdR all'ente per il tributo indicato.
001	129	129	AN	Fisso ‘,’
005	130	134	N	ENTE BENEFICIARIO 1 Codice del primo ente beneficiario del versamento.
001	135	135	AN	Fisso ‘,’
007	136	142	N	PERCENTUALE 1 Percentuale da versare al primo ente beneficiario.
001	143	143	AN	Fisso ‘,’
010	144	153	AN	CAPITOLO 1 Primo capo/capitolo/articolo su cui è da versare il tributo.
001	154	154	AN	Fisso ‘,’
005	155	159	N	ENTE BENEFICIARIO 2 Codice del secondo ente beneficiario del versamento.
001	160	160	AN	Fisso ‘,’
007	161	167	N	PERCENTUALE 2 Percentuale da versare al secondo ente beneficiario.
001	168	168	AN	Fisso ‘,’
010	169	178	AN	CAPITOLO 2

lung.	da	a	tipo	contenuto
				Secondo capo/capitolo/articolo su cui è da versare il tributo.
001	179	179	AN	Fisso ‘,’
005	180	184	N	ENTE BENEFICIARIO 3 Codice del terzo ente beneficiario del versamento.
001	185	185	AN	Fisso ‘,’
007	186	192	N	PERCENTUALE 3 Percentuale da versare al terzo ente beneficiario.
001	193	193	AN	Fisso ‘,’
010	194	203	AN	CAPITOLO 3 Terzo capo/capitolo/articolo su cui è da versare il tributo.
001	204	204	AN	Fisso ‘,’
005	205	209	N	ENTE BENEFICIARIO 4 Codice del quarto ente beneficiario del versamento.
001	210	210	AN	Fisso ‘,’
007	211	217	N	PERCENTUALE 4 Percentuale da versare al quarto ente beneficiario.
001	218	218	AN	Fisso ‘,’
010	219	228	AN	CAPITOLO 4 Quarto capo/capitolo/articolo su cui è da versare il tributo.

Record di coda

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
001	004	004	AN	Fisso ‘,’
001	005	005	N	TIPO RECORD Vale ‘9’.
001	006	006	AN	Fisso ‘,’
003	007	009	AN	CODICE UFFICIO
001	010	010	AN	Fisso ‘,’
002	011	012	AN	SUBCODICE UFFICIO
001	013	013	AN	Fisso ‘,’
003	014	016	AN	CODICE POLO
001	017	017	AN	Fisso ‘,’
008	018	025	AN	CODICE AMBIENTE DI ESTRAZIONE
001	026	026	AN	Fisso ‘,’
008	027	034	N	NUMERO TOTALE RECORD DI DETTAGLIO Numero totale dei record ‘1’ di dettaglio contenuti nel flusso logico.
001	035	035	AN	Fisso ‘,’
008	036	043	N	NUMERO TOTALE RECORD Numero totale dei record contenuti nel flusso logico compresi i record di testa e di coda.

Scheda parametro

L’elaborazione è provvista della scheda parametro EIEFEGRP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPBGP

AMBITO

Codice ambito. Obbligatorio.

Deve esistere in tabella Ambiti.

Se indicato ‘999’ vengono trattati i versamenti Sac per tutti gli ambiti del CICS.

DA_DATA_CONTABILE

Data di inizio estrazione. Obbligatoria nella forma AAMMAAAA.
Verranno considerati i pagamenti Sac con data contabile uguale e successiva alla data indicata.

A_DATA_CONTABILE

Data di fine estrazione. Obbligatoria nella forma AAMMAAAA.
Verranno considerati i pagamenti Sac con data contabile uguale e inferiore alla data indicata.

ESTRAI_BANCA	Indicatore di estrazione delle deleghe banca per data di accredito. Valori ammessi: S – estrazione per data di accredito ' ' – estrazione per data di inserimento in archivio.
CODICE_POLO	Codice del polo a cui appartiene l'ambito. Obbligatorio. Il dato viene esposto nel record di testa. Valori ammessi: EQN – Equitalia Nord EQC – Equitalia Centro EQS – Equitalia Sud RSI – Riscossione Sicilia.
AMBIENTE_ESTRAZIONE	Codice dell'ambiente (cics, owner) di estrazione. Il campo è di 8 caratteri alfanumerici e l'indicazione è facoltativa. Il dato viene esposto nel record di testa.

2.3.15 Utility di allineamento della tabella Tributi alfanumerici (jcl EIJM135)

Obiettivo

Il Decreto Ministeriale 11 settembre 2014 contiene due tabelle, i cui dati sono suddivisi in base al decreto-legge di derivazione (DL 138/2011 e DL 201/2011):

- la tabella A riporta, suddivisi per capitolo/articolo di bilancio, il gettito complessivo e la previsione di incremento derivante dai provvedimenti citati, il cui rapporto determina la percentuale di incremento di gettito che deve essere riservato all'Erario con contabilizzazione su appositi capitoli/articoli di bilancio;
- la tabella B riporta, suddivise per capitolo/articolo di bilancio, le entrate riservate interamente all'Erario, la cui percentuale di riserva è del 100%.

In fase di ripartizione del gettito relativo alle entrate erariali riscosse nel 2014 mediante modello F23 da imputare ai capitoli/articoli definiti nelle tabelle A e B, l'agente della riscossione deve contabilizzare separatamente le somme corrispondenti alle percentuali riportate nelle tabelle A e B ai capitoli/articoli di bilancio destinatari del maggior gettito riservato all'Erario, ivi comprese quelle destinate alle regioni Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e delle province autonome di Trento e Bolzano.

La fase post tp giornaliera della procedura Versamenti SAC effettua la ripartizione delle somme riscosse mediante modello F23 agli enti beneficiari e, se presenti, sui capitoli/articoli di bilancio, sulla base delle indicazioni presenti sulla tabella Tributi alfanumerici (EITTTSR, GTSC).

E' stata quindi realizzata la fase di utilità EIJM135 che allinea la tabella Tributi alfanumerici ricalcolando le percentuali di spettanza degli enti in base alle percentuali di incremento di gettito previste nel decreto e inserisce i capitoli di competenza della riserva dell'Erario con la rispettiva percentuale di versamento.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

L'utilità prende in input un file guida (IFILINP programma EIPD135 – dataset GUIDACCP – lungh. 80) che contiene i capitoli/articoli sui quali applicare in decurtazione la percentuale della riserva, la percentuale di riserva del gettito all'Erario e i capitoli/articoli di nuova imputazione:

Le informazioni sono presenti nella tabella A allegata al decreto ministeriale 11 settembre 2014.

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
CCPTIMP	4	1	4	N	Capitolo di imputazione da cui scorporare la percentuale della riserva
CARTIMP	2	5	6	N	Articolo di imputazione da cui scorporare la percentuale della riserva
PERRIS1	5	7	11	N	Percentuale della quota da riservare all'Erario senza indicazione della virgola (es. 60,00% è indicato come 006000)
CCPTCON1	4	12	15	N	Capitolo sul quale contabilizzare la quota della riserva
CARTCON1	2	16	17	N	Articolo sul quale contabilizzare la quota della riserva
PERRIS2	5	7	11	N	Percentuale della quota da riservare all'Erario senza indicazione della virgola (es. 60,0% è indicato come 00600)
CCPTCON2	4	12	15	N	Capitolo sul quale contabilizzare la quota della riserva
CARTCON2	2	16	17	N	Articolo sul quale contabilizzare la quota della riserva

Il programma scorre tutti gli elementi della tabella Tributi alfanumerici (EITTTSR) in vigore (non annullati e con data fine validità = 99999999) e tratta solo quelli che abbiano uno dei capitoli/articoli delle ricorrenze di riversamento uguale al capitolo/articolo di imputazione del file guida (CCPTIMP e CARTIMP).

Per ogni capitolo/articolo presente sul file guida e non trovato in tabella Tributi viene data segnalazione sul CADERR.

Per ogni tributo con capitolo/articolo corrispondente storicizza l'elemento al giorno precedente alla DATA-DECORRENZA della scheda parametro e inserisce in archivio un nuovo elemento la cui tabellina delle modalità di riversamento è così composta:

- la/le ricorrenza/e con capitolo/articolo corrispondente hanno la percentuale di versamento decurtata della la percentuale del file (PERRIS1+PERRIS2)
- una o due ulteriori ricorrenze con capitolo/articolo di contabilizzazione del file (CCPTCON1/CARTCON1 e CCPTCON2/CARTCON2, se presente) per le quali la percentuale di riversamento è quella rispettiva del file guida, il codice ente è desunto dalla scheda parametro, il tipo quietanza è '1' fisso e la periodicità di versamento è quella presente sul capitolo/articolo di imputazione, cioè quello da cui si è scorporata la quota della riserva.

Esempio

A fronte di un file guida così composto:

1203010049012030900110120310

il tributo 100T, per l'ambito 068–Milano, viene così modificato:

```
-----IMPUTAZIONE OLD-----
%   -ENTE --C/C/A--- V Q
100,00 12469 08 1203 01 G 1
```

```
-----IMPUTAZIONE NEW-----
%   -ENTE --C/C/A--- V Q
94,00 12469 08 1203 01 G 1
4,90 12469 08 1203 09 G 1
1,10 12469 08 1203 10 G 1
```

il tributo 100T, per l'ambito 115–Udine, viene così modificato:

```
-----IMPUTAZIONE OLD-----
%   -ENTE --C/C/A--- V Q
9,00 12506 08 1203 01 G 1
91,00 77818 08 1203 01 G 3
```

```
-----IMPUTAZIONE NEW-----
%   -ENTE --C/C/A--- V Q
8,46 12506 08 1203 01 G 1
85,54 77818 08 1203 01 G 3
4,90 12506 08 1203 09 G 1
1,10 12506 08 1203 10 G 1
```

L'elaborazione produce un report di stampa che elenca i tributi per i quali è stato effettuato l'aggiornamento delle ricorrenze di riversamento. Vengono esposti in stampa le sole ricorrenze aggiornate.

Scheda parametro

L'elaborazione è provvista della scheda parametro EIJM135P che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPD135

AMBITO	Ambito da elaborare. Obbligatorio.
ENTE-ERARIO	Codice della Tesoreria provinciale dello Stato. Obbligatorio.
TIPO-ELABORAZIONE	Tipo elaborazione. Obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi. In entrambe le estrazioni viene prodotto il report di stampa dei tributi da aggiornare/aggiornati.
DATA-DECORRENZA	Deve essere indicata la data contabile di incasso del modello F23 dalla quale si desidera attivare la gestione della 'Riserva Erario'. Ad esempio, per attivare la separata contabilizzazione della riserva all'erario dal riversamento del 01.03.2015 deve essere indicata la DATA-DECORRENZA del 28.02.2015. Per i tributi da aggiornare verrà storicizzata la situazione con data di fine validità pari al giorno precedente a DATA-DECORRENZA. Obbligatorio. Non può essere valorizzata una data precedente a quella del giorno.

2.3.16 Produzione di file e stampa del prospetto per il recupero da parte della Struttura di Gestione (jcl EIJM136)

Devono essere forniti alla Struttura di Gestione i dati relativi a quanto già riversato alle regioni Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e alle province autonome di Trento e Bolzano nell'anno 2014 precedentemente alla contabilizzazione separata delle quote del gettito da riservare all'Erario.

Condizioni Preliminari

Allineamento della tabella Tributi Sac al trattamento della Riserva all'Erario (jcl EIJM135).

Flusso Operativo

L'elaborazione EIJM136 produce un file e un report di stampa contenenti le informazioni relative ai capitoli/articoli sui quali è stato effettuato il riversamento delle somme riservate all'Erario e riversate invece alle regioni e province autonome, suddivise per giornata di versamento.

L'utilità prende in input un file guida (IFILINP programma EIPD136 – dataset GUIDACCP – lungh. 80) che contiene i capitoli/articoli sui quali applicare in decurtazione la percentuale della riserva.

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
CCPTIMP	4	1	4	N	Capitolo di imputazione da cui scorporare la percentuale della riserva
CARTIMP	2	5	6	N	Articolo di imputazione da cui scorporare la percentuale della riserva

Il programma accede alla tabella Riepiloghi Contabili (EITRICR) per il periodo indicato in scheda parametro e ricerca i riepiloghi degli enti indicati in parametro i cui capitoli/articoli coincidano con quelli presenti sul file guida (sono i capitoli/articoli di imputazioni indicati nella tabella A allegata al decreto ministeriale). Per ogni elemento trovato scrive un record sul file di output e una riga sul report di stampa.

Per ogni capitolo/articolo presente sul file guida e non trovato in tabella Riepiloghi viene data segnalazione sul CADERR.

Il file di output prodotto (lunghezza 120) è strutturato nel modo seguente.

lung.	da	a	tipo	contenuto
003	001	003	N	CODICE AMBITO
005	004	008	N	ENTE BENEFICIARIO DEL RIVERSAMENTO Codice dell'ente beneficiario del riversamento, Regione o Provincia autonoma
004	009	012	N	CAPITOLO DI BILANCIO Capitolo del bilancio dello stato sul quale sono state imputate le somme riversate alla Regione/Provincia autonome
002	013	014	N	ARTICOLO DI BILANCIO Articolo del bilancio dello stato sul quale sono state imputate le somme riversate alla Regione/Provincia autonome
008	015	022	N	DATA DI RIVERSAMENTO Data in cui è stato effettuato il riversamento dell'importo riscosso, espressa nella forma GGMMAAAA.
015	023	037	N	IMPORTO RISCOSSO E' l'importo totale riscosso per capitolo/articolo e riversato nella 'data di riversamento', espresso in centesimi di Euro.
015	038	052	N	IMPORTO COMMISSIONI E' l'importo totale delle commissioni trattenute per capitolo/articolo nella 'data di riversamento', espresso in centesimi di Euro.
015	053	067	N	IMPORTO TOLLERANZE E' l'importo totale delle tolleranze applicate per capitolo/articolo nella 'data di riversamento', espresso in centesimi di Euro.
015	068	082	N	IMPORTO REVOCHE DI TOLLERANZA E' l'importo totale delle revoche di tolleranza applicate per capitolo/articolo nella 'data di riversamento', espresso in centesimi di Euro.
015	083	097	N	IMPORTO RIVERSATO E' l'importo totale riversato dall'AdR all'ente per capitolo/articolo nella 'data di riversamento', espresso in centesimi di Euro.

Scheda parametro

L'elaborazione è provvista della scheda parametro EIJM136P che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPD136

AMBITO	Ambito da elaborare. E' possibile indicare il valore '999' per trattare tutti gli ambiti dell'ambiente (CICS).
DATA-RIVERSAMENTO-DA	Deve essere indicata la data di riversamento a partire dalla quale devono essere ricercati gli enti/articoli/articoli da considerare quali riserva all'Erario. Obbligatorio.
DATA-RIVERSAMENTO-A	Deve essere indicata la data di riversamento fino alla quale devono essere ricercati gli enti/articoli/articoli da considerare quali riserva all'Erario. Obbligatorio.
ENTE-1	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.

ENTE-2	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.
ENTE-3	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.
ENTE-4	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.
ENTE-5	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.
ENTE-6	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.
ENTE-7	Codice della Regione o Provincia autonoma per cui ricercare i versamenti.

2.3.17 Il flusso di rendicontazione mensile – CFSA80NO (jcl EIEFRDM)

Obiettivo

L'articolo 4, comma 4 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 237, stabilisce che gli agenti della riscossione trasmettano con cadenza mensile, entro il giorno 20 del mese successivo, "i dati relativi a ciascuna operazione di riscossione e di pagamento, i dati analitici relativi a ciascuna operazione di accreditamento effettuata dagli istituti di credito, nonché ai singoli versamenti effettuati alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato ed alle casse degli enti destinatari. Gli agenti della riscossione inoltre trasmettono (omissis) i dati relativi a ciascuna riscossione eseguita mediante conto corrente postale vincolato alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, nonché ai singoli postagiro effettuati alle medesime sezioni di tesoreria provinciale ed alle casse degli enti destinatari."

Di conseguenza, l'agente della riscossione deve:

- inviare un flusso telematico all'Anagrafe tributaria, entro il giorno 20 di ogni mese con riferimento alle somme riscosse nel mese precedente, contenente le seguenti informazioni:
 - > i dati delle riscossioni effettuate agli sportelli dell'agente della riscossione;
 - > i dati degli accreditamenti delle Banche e delle Poste per deleghe riscosse ai propri sportelli;
 - > i dati dei riversamenti alle casse degli Enti destinatari delle somme riscosse direttamente o tramite delega alle Banche e alle Poste Italiane.
- trasmettere nuovamente il flusso telematico, opportunamente corretto, se l'Amministrazione finanziaria segnala la presenza di errori sui dati trasmessi.

Il flusso 'Rendicontazione Distinte' (codice tracciato CFSA80NO) è composto da uno o più flussi logici aventi la seguente struttura:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
	record di testa	contiene i dati identificativi del flusso logico. Il tipo record è identificato da 36 caratteri impostati a '0'
1	rec. Versamento	contiene i dati relativi a ciascuna operazione di versamento: importo versato all'ente, importi trattenuti (pagamenti autorità giudiziaria, pagamenti spese di notifica, decreti di tolleranza, importi commissioni) e importi riversati (decreti di revoca)
2	rec. Accredito	contiene i dati relativi a ciascuna delle operazioni di accreditamento effettuate da Banche e/o Poste a favore dell'agente della riscossione

3	rec. Identificativo avviso	contiene i dati relativi ad una distinta di pagamento effettuato avvalendosi di un Avviso precompilato. Viene scritto un record per ogni tributo presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto solamente se risulta formalmente corretto il 'numero di riferimento' riportato nell'avviso (altrimenti, viene scritto un tipo record '4')
4	rec. Riscossione contabile	contiene i dati relativi a una distinta di pagamento compilata dal contribuente. Viene scritto un record per ogni tributo presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto in alternativa al tipo record '3'
5	rec. Riscossione Anagrafico pers.fisica 1	contiene i dati anagrafici della prima (o unica) persona fisica presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto solamente nel caso in cui il primo codice fiscale risultasse formalmente errato (tipo record '4')
6	rec. Riscossione Anagrafico pers.fisica 2	contiene i dati anagrafici della seconda persona fisica presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto solamente nel caso in cui il secondo codice fiscale risultasse formalmente errato (tipo record '4')
7	rec. Riscossione Anagraf. pers. giuridica 1	contiene i dati anagrafici della prima (o unica) società presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto solamente nel caso in cui il primo codice fiscale risultasse formalmente errato (tipo record '4'). Tale tipo record viene scritto in alternativa al tipo record '5'
8	rec. Riscossione Anagraf. pers. giuridica 2	contiene i dati anagrafici della seconda società presente nella distinta. Tale tipo record viene scritto solamente nel caso in cui il secondo codice fiscale risultasse formalmente errato (tipo record '4'). Tale tipo record viene scritto in alternativa al tipo record '6'
9	rec. Versam. compensativo	contiene i dati relativi a ciascuna operazione di versamento a fronte di versamento carente: dati del versamento compensativo e chiave del versamento di cui è compensazione
	record di coda	contiene i dati riepilogativi del flusso logico. Il tipo record è identificato da 36 caratteri impostati a '9'.

I record vengono scritti, ordinati per valori crescenti della chiave composta da:
codice ambito / codice Tesoreria o codice tributo–codice destinatario / numero quietanza / capitolo e articolo / progressivo record / tipo record.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Il flusso di rendicontazione viene prodotto dall'elaborazione del jcl EIEFRDM che:

- sulla base delle date di estrazione indicate in scheda parametro, determina le rispettive date di versamento con cadenza giornaliera e quindicinale, reperisce i riepiloghi di versamento (EITRICR) e i rispettivi riepiloghi ricevuta (EITRIRR) da cui estrae gli estremi di quietanza; crea il tipo record '1', Versamento (programma EIPDFAN);
- crea il tipo record '2', Accreditamento, dopo aver estratto gli accrediti banca (riepiloghi e tributi) contabilizzati nel periodo trattato e dopo aver reperito il riepilogo contabile di riferimento per effettuare la ripartizione sui capitoli (programma EIPDFAO);

- accede alla tabella dei versamenti del contribuente (EITVERR) e sulla base della presenza e/o della correttezza del 'numero di riferimento' effettua la creazione del tipo record '3' (Identificativo avviso) o '4' (Riscossione contabile). Se il versamento è contraddistinto dagli indicatori di codice fiscale errato, provvede alla creazione dei tipi record '5' e/o '6' (Anagrafico persona fisica) oppure '7' e/o '8' (Anagrafico persona giuridica). In base alle imputazioni di bilancio dei tributi reperiti, definite nella tabella Tributi Sac (EITTSR), reperisce i riepiloghi di riferimento (programma EIPDFAP);
- accorpa tutti i tipi record '1' (Versamento) estratti a parità di: agente della riscossione / moneta / concessione / ente / codice destinatario / quietanza / capo / capitolo / articolo / data versamento / tipo quietanza / provenienza quietanza (programma EIPDFAQ) e crea i definitivi tipi record '1' (programma EIPDFAR). In questa fase vengono effettuati i controlli bloccanti di obbligatorietà o di inutilità degli estremi di quietanza, in base all'importo versato, e di quadratura tra il tipo record '1' e i relativi tipi record '2', '3' e '4';
- crea il flusso finale, numerando i progressivi record (programmi EIPDFAS/EIPDFAT)
- aggiorna l'archivio Flussi (EITFLUR), inserendo un elemento, interrogabile con la transazione IFLU, contraddistinto dal seguente identificativo:
 - data di scadenza dell'invio mensile indicata nella scheda parametro del jcl EIEFRDM
 - anno di creazione del flusso
 - nome del tracciato (CFSA80NO)
 - data di elaborazione, nella forma AAAAMMGG
 - tipo di invio (Ordinario o Correttivo)
 - progressivo di invio a correzione.
- stampa il tabulato riepilogativo con i dati contenuti nel flusso logico creato (programma EIPDFAU).

Sul flusso 'Rendicontazione Distinte' l'Amministrazione finanziaria effettua una serie di controlli formali e di merito ed invia all'agente della riscossione un flusso esiti, CFSA40NO.

In caso di esito negativo, l'agente della riscossione provvede ad inviare il flusso correttivo (si veda al riguardo il manuale 'Flussi').

Scheda parametro

Il jcl EIEFRDM è provvisto della seguente scheda parametro:

EIEFRDM GGMMSSAAGGMMSSAAGGMMSSAAISSSSCCCCCCCCCCCCXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXNNTTTTSSSSS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFRDM fisso.
09 – 16	Data inizio estrazione. Dato obbligatorio, nel formato GGMMSSAA. Deve essere indicata la data di riscossione (data contabile) a partire dalla quale si desidera effettuare l'estrazione.
17 – 24	Data fine estrazione. Dato obbligatorio, nel formato GGMMSSAA. Deve essere indicata la data di riscossione (data contabile) fino alla quale si desidera effettuare l'estrazione.
25 – 32	Data relativa alla scadenza dell'invio del flusso. Concide con il giorno 20 del mese successivo alle date di estrazione. Dato obbligatorio, nel formato GGMMSSAA.
33 – 33	Indicatore di tipo invio. Dato obbligatorio. Valori ammessi: O – invio Ordinario C – invio Correttivo, a seguito di esito negativo dall'Amministrazione finanziaria.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
34 – 37	Tipo stampante. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 3800 – stampante laser space – stampante ad impatto.
38 – 42	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni) 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
43 – 47	Codice concessione capofila. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni).
48 – 67	Identificato file originario. Valori ammessi: space – se indicatore tipo invio = 'O' XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – identificativo del file originario esitato negativamente, se indicatore tipo invio = 'C'.
68 – 69	Progressivo di invio a correzione. Valori ammessi: zero – se indicatore tipo invio = 'O' NN – se indicatore tipo invio = 'C'. Vale '01 per il primo invio a correzione e si incrementa per tutti i successivi invii a correzione dello stesso flusso.
70 – 73	Codice della Cassa Regionale Siciliana Dato obbligatorio. Valori ammessi: '2123'.
74 – 78	Codice ente Sicilia. E' il codice per il quale vengono creati i riepiloghi Sac per la Sicilia. Dato obbligatorio. Deve essere presente in tabella 85.
79 – 79	Indicatore moneta per gli invii correttivi. Dato obbligatorio. Valori ammessi: space – se indicatore tipo invio = 'O' I – se indicatore tipo invio = 'C' e il flusso inviato originariamente era in lire (ITL) E – se indicatore tipo invio = 'C' e il flusso inviato originariamente era in euro (EUR).
80 – 80	Non utilizzato.

2.3.18 La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico – CFDC70NO (jcl EIEFDIM)

Obiettivo

Con il decreto interministeriale 19 gennaio 1998 si sono stabilite le modalità per la tenuta della contabilità delle somme riscosse e di quelle versate da parte dell'agente della riscossione, in ottemperanza all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 237 del 1997.

Con decreto direttoriale 19 gennaio 1999¹¹ sono state definite modalità, termini e caratteristiche tecniche di trasmissione dei dati delle contabilità tenute dagli agenti della riscossione, nonché sono state apportate modifiche alle modalità di compilazione della distinta riepilogativa approvata con il decreto precedentemente citato.

¹¹ Circolare Ascotributi n. 47 del 23.02.1999.

Alla luce della normativa esposta, l'agente della riscossione deve:

- compilare separate distinte riepilogative per l'Erario e per le regioni Sicilia e Sardegna, e per competenza e residui, con il dettaglio giornaliero per capitolo/articolo
- consegnare le distinte entro il giorno 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono
- allegare alla distinta un elenco riepilogativo degli ordini di pagamento per le spese di notifica eseguite nel mese
- inviare con la stessa cadenza un flusso telematico al sistema informativo del Ministero delle finanze, contenente le seguenti informazioni:
 - > l'importo dell'anticipazione di cui all'art. 9 del DL 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella legge 28 maggio 1997, n. 140. Tale dato dovrà essere inviato con il flusso telematico del mese di gennaio.
 - > il totale mensile delle somme rimosse (allo sportello, tramite delega bancaria o conto corrente postale) riferite ai versamenti diretti, ai versamenti imputabili al conto fiscale, ai versamenti ex Sac, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile delle commissioni trattenute sulle riscossioni, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile delle somme trattenute a titolo di recupero della somma versata in anticipazione, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo). Tali somme sono trattenute sulle entrate di spettanza dell'Erario
 - > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei rimborsi erogati non andati a buon fine, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei pagamenti per spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei pagamenti per spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati non andati a buon fine e riversati in tesoreria, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di notifica riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile dei compensi per i pagamenti delle spese di giustizia riversati, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > importo mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sui versamenti delle somme rimosse, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca, distinto per imputazione (capo, capitolo e articolo), erario o regione
 - > totale mensile delle somme rimosse mediante versamenti unitari
 - > totale mensile delle commissioni trattenute sui versamenti unitari
 - > totale mensile dei rimborsi erogati ai titolari di conto fiscale utilizzando le somme dei versamenti unitari
 - > totale mensile dei compensi sui rimborsi erogati utilizzando le somme dei versamenti unitari

- > totale mensile dei compensi riversati relativi ai rimborsi erogati non andati a buon fine
- > totale mensile dei decreti di tolleranza e revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- > importo mensile dei compensi che l'agente della riscossione ha trattenuto o riversato a seguito di provvedimenti di tolleranza o revoca aventi effetto sulle somme riscosse mediante versamenti unitari
- trasmettere nuovamente il flusso telematico, opportunamente corretto, se il centro informativo del dipartimento delle entrate segnala la presenza di errori sui dati trasmessi, dando contestuale notizia alla competente ragioneria provinciale dello Stato.

Il flusso 'Distinte alla Ragioneria' (codice tracciato CFDC70NO) è composto da uno o più flussi logici aventi la seguente struttura:

<i>record</i>	<i>descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
0	record di testa	contiene i dati identificativi del flusso logico
1	rec. contabile, tipo '1'	record forniti per la prima volta oppure forniti in sostituzione di quelli esitati negativamente dall'Amministrazione finanziaria
2	rec. contabile, tipo '2'	record forniti per cancellazione di record precedentemente inviati per errori riscontrati dall'agente della riscossione
3	rec. contabile, tipo '3'	record forniti in sostituzione di quelli cancellati con Tipo record uguale a '2'
9	record di coda	contiene i dati riepilogativi del flusso logico.

I record vengono scritti, ordinati in modo crescente con la seguente chiave:

codice concessione / codice agente contabile / codice Tesoreria / periodo di riferimento / indicatore Erario-Regione / indicatore Competenza-Residui / capo / capitolo / articolo / codice divisa / tipo record.

La distinta riepilogativa e il flusso telematico vengono prodotti dall'elaborazione del jcl EIEFDIM che tratta i riepiloghi attinenti alle somme riscosse allo sportello, mediante delega bancaria e tramite conto corrente postale vincolato, riferite ai versamenti diretti ordinari, a quelli dei servizi di cassa, di conto fiscale e ai versamenti unitari.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

La creazione del flusso, se si sono opportunamente valorizzati i parametri di elaborazione, produce:

- il flusso mensile per la Ragioneria, secondo il tracciato CFDC70NO
- l'aggiornamento dell'archivio Flussi (EITFLUR), inserendo un elemento di TIPO 'NR'.
Interrogando l'elemento tramite la transazione IFLU, esso si presenta contraddistinto dal seguente identificativo:
 - data di scadenza dell'invio mensile, cioè il giorno 10 del mese successivo a quello indicato nella parametro del jcl EIEFDIM
 - anno di creazione del flusso
 - stringa '00NR'
 - data di elaborazione, nella forma AAAAMMGG
 - numero progressivo indicato nella parametro del jcl EIEFDIM (deve essere univoco per ciascuna giornata di elaborazione)
 - tipo di invio (O)
 - progressivo di invio (coincide con il numero progressivo indicato nella parametro del jcl EIEFDIM).

Sul flusso 'Distinte alla Ragioneria' l'Amministrazione finanziaria effettua una serie di controlli formali e di merito ed invia all'agente della riscossione un flusso esiti, CFDC90NO (si veda al riguardo il capitolo 'Correzione dei flussi esitati/scartati').

In caso di esito negativo, l'agente della riscossione provvede ad inviare il flusso corretto (si veda al riguardo il manuale 'Flussi').

Per coloro che ne abbiano la necessità, è possibile produrre la stampa congiunta dei versamenti effettuati per le entrate devolute alla Regione Sicilia con quelli dell'Erario.

In stampa viene esposto un asterisco in prossimità della riga relativa alle entrate devolute alla Sicilia, che viene stampata nella parte relativa all'ente Erario.

Per effettuare la stampa congiunta è necessario predisporre un flusso perforato dall'Utente (lung. 80 byte), quale IFILIN1 al programma EIPDFM0, secondo il seguente tracciato:

campo	lung.	da	a	tipo	contenuto
CONCESSIONE	3	1	3	N	Codice concessione. Obbligatorio.
FILLER	1	4	4	AN	spazi
ENTE DA ACCORPARE	5	5	9	N	Ente beneficiario da accorpare (regione Sicilia). Obbligatorio.
FILLER	1	10	10	AN	spazi
ENTE ACCORPANTE	5	11	15	N	Ente beneficiario accorpante (Erario). Obbligatorio.
FILLER	65	16	80	AN	spazi.

Nel caso non si volesse operare alcun accorpamento fra gli enti di cui sopra, il file deve essere:

- o allocato vuoto
- o messo a DUMMY.

Le "entrate proprie" della Sicilia possono essere escluse dall'elaborazione, valorizzando adeguatamente la scheda parametro del programma EIPDFM0 e EIPDFM.

Scheda parametro

Il jcl EIEFDIM è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDFK

EIEFDIM CCCCCMMAAAT

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDIM fisso.
09 – 13	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
14 – 15	Mese per il quale effettuare la stampa della distinta riepilogativa. Dato obbligatorio. Deve essere un valore valido, cioè compreso tra 01 e 12.
16 – 19	Anno per il quale effettuare la stampa della distinta riepilogativa. Dato obbligatorio. Deve essere un anno uguale o successivo al 1998.
20 – 20	Indicatore trattamento riepiloghi con data versamento 31.12.1999 e 03.01.2000. <u>Nota bene:</u> il parametro è stato aggiunto in occasione della chiusura della Banca d'Italia il 31.12.1999 e all'impossibilità di ricezione di bonifici telematici,

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	determinando di conseguenza l'anticipazione o il posticipo del versamento da parte degli agenti della riscossione.
	Valori ammessi:
	' ' – indica che il versamento del giorno 31.12.1999 è stato posticipato al 03.01.2000 e deve essere considerato nelle distinte del mese di gennaio 2000
	A – indica che i versamenti dei giorni 31.12.1999 e 03.01.2000 sono stati anticipati al 30.12.1999 e devono essere considerati nelle distinte di dicembre 1999
	P – indica che il versamento del giorno 31.12.1999 (somme riscosse il 28.12.1999) è stato anticipato al 30.12.1999 e il versamento del giorno 03.01.2000 (somme riscosse il 29.12.1999) è stato effettuato normalmente.
21 – 80	Spazi.

programma EIPDFAV, step EIPDFAV1 e EIPDFAV2

EIPDFAV 1
EIPDFAV 2CCCCCEEEEE
EIPDFAV 3

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFAV fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.

Tipo scheda 1

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

10 – 80 Spazi.

Tipo scheda 2

La scheda 2 non è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 20 ricorrenze.

10 – 14	Codice concessione. Deve essere valorizzata solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni).
15 – 19	Codice ente beneficiario. Deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEE – codice ente beneficiario.
20 – 80	Spazi.

Tipo scheda 3

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

10 – 80 Spazi.

programma EIPDFM0

EIEFDIM CCCEEEENNNNSSSS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFM0 o EIEFDIM.
09 – 11	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
12 – 16	Codice ente Sicilia Dato obbligatorio. Valori ammessi: EEEEEE – codice con cui vengono individuati i riepiloghi contabili afferenti alla regione Sicilia.
17 – 20	Codice Tesoreria provinciale della Sicilia. Dato obbligatorio. Valori ammessi: NNNN – se a colonna 09 – 11 è stato impostato 99999, deve essere valorizzato a 2123 se a colonna 09 – 11 è stato impostato un codice concessione diverso da 99999, è ammesso solo uno dei seguenti valori: 0109, 0700, 0913, 1100, 1813, 2123, 2309, 2704, 3307.
21 – 25	Codice ente Sardegna. Deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEEE – codice ente Sardegna.

programma EIPDFM

EIPDFM CCCEEEEEENNNSSSSS

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFM fisso.
09 – 11	Codice concessione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 00CCC – codice concessione. Deve risultare censito in tabella 21 (concessioni). 99999 – per elaborare tutte le concessioni in gestione.
12 – 16	Codice ente Sicilia Dato obbligatorio. Valori ammessi: EEEEEE – codice con cui vengono individuati i riepiloghi contabili afferenti alla regione Sicilia.
17 – 20	Codice Tesoreria provinciale della Sicilia. Dato obbligatorio. Valori ammessi: NNNN – se a colonna 09 – 11 è stato impostato 99999, deve essere valorizzato a 2123 se a colonna 09 – 11 è stato impostato un codice concessione diverso da 99999, è ammesso solo uno dei seguenti valori: 0109, 0700, 0913, 1100, 1813, 2123, 2309, 2704, 3307.
21 – 25	Codice ente Sardegna deve essere valorizzato solamente se è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna. Valori ammessi: 00000 – non è necessario il trattamento delle quote per la regione Sardegna EEEEEE – codice ente Sardegna.

programma EIPDFVE

EIPDFVE 1T

EIPDFVE 2CCCCCAAXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXEEEEEE

EIPDFVE 3

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDFVE fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.

Tipo scheda 1

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

10 – 10	Tipo stampa: space – stampa laser (default) 'I' – stampa impatto.
11 – 80	Spazi.

Tipo scheda 2

La scheda 2 è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 20 ricorrenze.

10 – 14	Codice concessione. Deve essere indicato obbligatoriamente il codice della concessione che si desidera trattare. Deve esistere in tabella 21 (concessioni).
15 – 17	Codice agente contabile. Dato obbligatorio. Deve essere un valore numerico diverso da zero.
18 – 47	Descrizione agente contabile. Dato obbligatorio.
48 – 52	Codice ente Erario. Dato obbligatorio.
53 – 80	Spazi.

Tipo scheda 3

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

18 – 80	Spazi.
---------	--------

parametro per step EIPDFVO, EIPDFVV, EIPDFVW

EIEFDIM 1 PXXNNNNIFFFX
EIEFDIM 2 CCCAAANN
EIEFDIM 3 FINE

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIEFDIM fisso.
09 – 09	Tipo scheda. Dato obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda inizio 2 – scheda dettaglio per concessione 3 – scheda fine.
10 – 10	Spazi.

Tipo scheda 1

Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
11 – 11	Tipo elaborazione. Dato obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione provvisoria. D – elaborazione definitiva.
12 – 13	Indicatore di creazione flusso per la R.G.S.. Dato obbligatorio. Valori ammessi: SI – viene creato il flusso per R.G.S.. Se Tipo elaborazione = D, viene creato il flusso per la R.G.S. e aggiornato l'archivio Flussi (EITFLUR) per la gestione degli esiti. Se Tipo elaborazione = P, viene creato il flusso per la R.G.S., ma non viene aggiornato l'archivio Flussi. NO – non viene creato il flusso per R.G.S.. Se Tipo elaborazione = D, non è ammesso impostare NO. Se Tipo elaborazione = P, non viene creato il flusso per la R.G.S. e non viene aggiornato l'archivio Flussi.
14 – 17	Numero progressivo di invio del flusso. Dato obbligatorio. Dal momento che tale progressivo permette di mantenere l'univocità dell'identificativo file per giornata di elaborazione, nel caso in cui nella stessa giornata vengano elaborati flussi relativi a mesi diversi, è necessario indicare in ciascuna estrazione un Progressivo invio diverso.
18 – 18	Indicatore che permette di identificare il Tipo record delle informazioni che vengono create e spedite. Dato obbligatorio. Valori ammessi: I – creazione di record forniti per la prima volta o in sostituzione di quelli che hanno ricevuto esito negativo V – variazione del codice agente contabile inviato con codifica errata in precedente flusso.
19 – 21	Codice Centro raccolta o codice concessione capofila. Dato obbligatorio. Deve essere indicato un valore numerico diverso da zero.
22 – 22	Indicatore che consente di evitare la scrittura di records di tipo '2' (cancellazione di records inviati con flussi precedenti), nel caso di rifacimento del flusso per esito negativo. Valori ammessi: space o S – nei casi in cui è necessario inviare sul flusso per la Ragioneria i tipi record '2' (di cancellazione) a seguito di esito negativo. I record di tipo '1' (sostitutivi di quelli precedentemente inviati ed esitati negativamente) verranno sempre scritti N – nei casi in cui è necessario non inviare sul flusso per la Ragioneria i tipi record '2' (di cancellazione) a seguito di esito negativo. In tal caso verranno scritti ed inviati solamente i record di tipo '1' (sostitutivi di quelli precedentemente inviati ed esitati negativamente).
23 – 80	Spazi.

Tipo scheda 2

La scheda 2 è obbligatoria e può essere presente fino ad un massimo di 10 ricorrenze.

11 – 13	Codice concessione. Deve essere indicato obbligatoriamente il codice della concessione che si desidera trattare. Deve esistere in tabella 21 (concessioni).
14 – 16	Codice agente contabile.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
	Dato obbligatorio. Deve essere un valore numerico diverso da zero.
17 – 19	Codice agente contabile corretto. Valori ammessi: space – se l'indicatore a colonna 18 – 18 del tipo scheda 1 è stato impostato con un valore diverso da V NNN – un valore numerico diverso da zero, se l'indicatore a colonna 18 – 18 del tipo scheda 1 è stato impostato con il valore V.
20 – 80	Spazi.
Tipo scheda 3	
Deve essere obbligatoriamente impostata e deve esistere un unico elemento.	
11 – 14	Codice fine scheda. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: FINE fisso.

2.3.19 Variazione dei capitoli sui versamenti Sac e sugli utilizzi dei decreti (jcl EIJDU18)

Obiettivo

Nel caso in cui il quadro di classificazione delle entrate dello Stato subisse delle variazioni con data retroattiva, dovranno necessariamente essere svolte le seguenti attività:

- riportare (transazione GTSC) le variazioni di imputazione per i tributi SAC il cui versamento è imputato ai capitoli trasferiti a capo diverso o soppressi;
- variare in tabella 84 il capo di riferimento per i capitoli per i quali è stata variata l'imputazione;
- provvedere alla correzione degli eventuali versamenti successivi alla data di decorrenza di validità della variazione registrati precedentemente alla variazione della tabella tributi SAC, eseguendo l'elaborazione EIJDU18.

Per quanto concerne la decorrenza della nuova imputazione si rammenta che:

- la variazione della Tabella Tributi SAC ha effetto per gli incassi effettuati in data pari o successiva alla DATA DECORRENZA indicata all'atto della variazione (*esempio*: se la nuova imputazione entra in vigore a partire dal versamento del 7 gennaio 2002 è necessario effettuare la variazione con DATA DECORRENZA = 02.01.2002);
- la variazione dei riepiloghi di versamento SAC ha effetto sui versamenti compresi nel range di date (estremi inclusi) indicato a parametro (*esempio*: se la nuova imputazione entra in vigore a partire dal versamento del 7 gennaio 2002 è necessario indicare in tutte le schede di tipo 2 valorizzare DATA INIZIO ESTRAZIONE RIEPILOGHI = 07012002 e DATA FINE ESTRAZIONE RIEPILOGHI = data elaborazione);
- la variazione sulla tabella 84 (non essendo tale tabella storica) ha effetto su tutti i versamenti indipendentemente dalla data di effettuazione (sarà necessario, pertanto, nel caso di elaborazioni che riguardino l'anno 2001, provvedere a ripristinare l'originario capo di imputazione).

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Il jcl EIJDUI8 permette l'assestamento dei capitoli di bilancio presenti sugli archivi 'Riepiloghi contabili' (EITRICR), 'Riepiloghi ricevute' (EITRIRR) e 'Utilizzi decreti' (VDTDECU) afferenti ai riversamenti dell'agente della riscossione per incassi ex SAC a seguito della variazione di imputazione di capo/capitolo/articolo

Il job è composto da:

- un programma di estrazione (EIPDU18) che, sulla base di una scheda parametro, estrae tutti i riepiloghi e gli utilizzi dei decreti per la concessione, l'ente, il capo, capitolo, articolo indicati,
- un programma di stampa (EIPDU55) che lista su due tabulati i dati frutto dell'estrazione: uno per i dati dei riepiloghi contabili e ricevuta, l'altro per la lista degli utilizzi di decreto,
- un programma di aggiornamento (EIPDU19), o di simulazione di aggiornamento se l'elaborazione è provvisoria,
- nuovamente il programma di stampa (EIPDU55) che lista su due tabulati i dati che vengono aggiornati.

Scheda parametro

Il jcl EIJDUI8 è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDU18

```
EIPDU18 1 CCC
EIPDU18 2 EEEEE CC CCCC AA EEEEE CC CCCC AA GGMMAAAA GGMMAAAA
EIPDU18 3 FINE
```

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDU18 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda base 2 – scheda capitolo di bilancio. Possono essere indicate fino ad un massimo di 50 schede di questo tipo. 3 – scheda fine.
10 – 10	spazio

Tipo scheda 1 – scheda base

11 – 13	Codice concessione. Obbligatorio. Valori ammessi: 999 – tutte le concessioni ___ – solamente la concessione indicata. Viene effettuato il controllo di esistenza in tabella Concessioni.
14 – 80	spazi

Tipo scheda 2 – scheda capo/capitolo

11 – 15	Ente originario da sostituire. Obbligatorio.
16 – 16	spazio
17 – 18	Capo originario da sostituire. Obbligatorio.
19 – 19	spazio
20 – 23	Capitolo originario da sostituire. Obbligatorio.

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
24 – 24	spazio
25 – 26	Articolo originario da sostituire. Obbligatorio.
27 – 27	spazio
28 – 32	Ente che sostituisce l'ente originario. Obbligatorio.
33 – 33	spazio
34 – 35	Capo che sostituisce il capo originario. Obbligatorio.
36 – 36	spazio
37 – 40	Capitolo che sostituisce il capitolo originario. Obbligatorio.
41 – 41	spazio
42 – 43	Articolo che sostituisce l'articolo originario. Obbligatorio.
44 – 44	spazio
45 – 52	Data di inizio estrazione riepiloghi. Obbligatorio. Nel formato GGMMAAAA.
53 – 53	spazio
54 – 61	Data di fine estrazione riepiloghi Obbligatorio. Nel formato GGMMAAAA.
62 – 80	spazi
<i>Tipo scheda 3 – scheda fine</i>	
11 – 14	valore ammesso: – 'FINE' fisso.
15 – 80	spazi

EIPDU19 T

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDU19 fisso.
09 – 09	Tipo elaborazione. Obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi.
10 – 80	spazi

2.3.20 Variazione dei capitoli/tributo sui versamenti Sac e sugli utilizzi dei decreti (jcl EIJZU18)

Obiettivo

La fase di utilità EIJZU18, alla cui documentazione si fa riferimento, effettua gli stessi aggiornamenti della precedente elaborazione EIJDZU18, ma a differenza di quest'ultima gestisce anche la variazione dei riepiloghi di versamento quindicinale agli Enti diversi dall'Erario, ovvero i riepiloghi contraddistinti dal codice tributo/destinatario e non dal capo, capitolo e articolo del bilancio dello Stato.

Condizioni Preliminari

L'elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Il jcl EIJZU18 permette l'assestamento dei capitoli di bilancio presenti sugli archivi 'Riepiloghi contabili' (EITRICR), 'Riepiloghi ricevute' (EITRIRR) e 'Utilizzi decreti' (VDTDECU) afferenti ai riversamenti dell'agente della riscossione per incassi ex SAC a seguito della variazione di imputazione di capo/capitolo/articolo oppure del codice tributo/destinatario per i riepiloghi quindicinali.

Il job è composto da:

- un programma di estrazione (EIPDZU18) che, sulla base di una scheda parametro, estrae tutti i riepiloghi e gli utilizzi dei decreti per l'ambito, l'ente, il capo, capitolo, articolo indicati,
- un programma di stampa (EIPDZU55) che lista su due tabulati i dati frutto dell'estrazione: uno per i dati dei riepiloghi contabili e ricevuta, l'altro per la lista degli utilizzi di decreto,
- un programma di aggiornamento (EIPDZU19), o di simulazione di aggiornamento se l'elaborazione è provvisoria,
- nuovamente il programma di stampa (EIPDZU55) che lista su due tabulati i dati che vengono aggiornati.

Nota bene: L'utility non ammette la variazione dell'ente sulla tabella VDTDECU (utilizzi dei decreti di tolleranza/revoca o del recupero delle anticipazioni ex-SAC).
L'utility non interagisce con la tabella dei tributi ex-SAC (EITTSR).

Scheda parametro

Il jcl EIJZU18 è provvisto delle seguenti schede parametro:

programma EIPDZU18

```
EIPDZU181 CCC
EIPDZU182 EEEEE CCCCCCAA TTTTDDDD EEEEE CCCCCCAA TTTTDDDD GGMMAAAA GGMMAAAA
EIPDZU183 FINE
```

<i>posizione</i>	<i>Descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDZU18 fisso.
09 – 09	Tipo scheda parametro. Obbligatorio. Valori ammessi: 1 – scheda base 2 – scheda capitolo di bilancio. Possono essere indicate fino ad un massimo di 99 schede di questo tipo. 3 – scheda fine.
10 – 10	Spazio

<i>posizione</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Tipo scheda 1 – scheda base</i>	
11 – 13	Codice ambito. Obbligatorio. Valori ammessi: 999 – tutte gli ambiti ___ – solamente l’ambito indicato. Viene effettuato il controllo di esistenza in tabella 21-Concessioni.
14 – 80	Spazi
<i>Tipo scheda 2 – scheda capo/capitolo</i>	
11 – 15	Ente originario da sostituire. Obbligatorio.
16 – 16	Spazio
17 – 18	Capo originario da sostituire. Obbligatorio.
19 – 22	Capitolo originario da sostituire. Obbligatorio.
23 – 24	Articolo originario da sostituire. Obbligatorio.
25 – 25	Spazio
26 – 29	Tributo originario da sostituire. Obbligatorio.
30 – 33	Destinatario originario da sostituire. Obbligatorio.
34 – 34	Spazio
35 – 39	Ente che sostituisce l’ente originario. Obbligatorio.
40 – 40	Spazio
41 – 42	Capo che sostituisce il capo originario. Obbligatorio.
43 – 46	Capitolo che sostituisce il capitolo originario. Obbligatorio.
47 – 48	Articolo che sostituisce l’articolo originario. Obbligatorio.
49 – 49	Spazio
50 – 53	Tributo che sostituisce l’originario. Obbligatorio.
54 – 57	Destinatario che sostituisce l’originario. Obbligatorio.
58 – 58	Spazio
59 – 66	Data di inizio estrazione riepiloghi. Obbligatorio. Nel formato GGMMAAAA.
67 – 67	Spazio
68 – 75	Data di fine estrazione riepiloghi Obbligatorio. Nel formato GGMMAAAA.
76 – 80	Spazi

<i>posizione</i>	<i>Descrizione</i>
Tipo scheda 3 – scheda fine	
11 – 14	valore ammesso: – ‘FINE’ fisso.
15 – 80	Spazi

EIPDZU19T

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: EIPDU19 fisso.
09 – 09	Tipo elaborazione. Obbligatorio. Valori ammessi: P – elaborazione di prova, senza aggiornamento degli archivi D – elaborazione definitiva, con aggiornamento degli archivi.
10 – 80	Spazi

2.3.21 Autorizzazione al prelievo delle commissioni sulle somme affluite sul ccp vincolato (jcl VDEMAUT)

Obiettivo

La procedura già esistente per la stampa della lettera di richiesta di autorizzazione al prelievo delle commissioni dal conto corrente postale vincolato e della stampa del registro delle richieste di autorizzazione al prelievo commissioni (VDEMAUT) è stata modificata al fine di tenere in considerazione le somme affluite sul ccp a fronte dei versamenti s.c..

Condizioni Preliminari

L’elaborazione non ha presupposti particolari.

Flusso Operativo

Nelle stampe di cui sopra vengono, quindi, inclusi anche i versamenti ex SAC affluiti sul c/c postale vincolato:

- nella **lettera di richiesta di autorizzazione al prelievo** viene riportato l’importo complessivamente affluito (nel periodo impostato nell’apposita scheda parametro) sul c/c postale vincolato a fronte dei versamenti diretti, di conto fiscale ed ex s.a.c., lo stesso dicasi per l’importo delle commissioni delle quali si chiede l’autorizzazione al prelievo;
- nella **stampa del registro delle richieste di autorizzazione al prelievo delle commissioni** vengono riportati cumulativamente per giornata di contabilizzazione i versamenti diretti, di conto fiscale ed ex s.a.c..

Nella colonna (5) “somme attribuite ai capitoli 1200 e 1400” sono esposti i soli importi provenienti da versamenti diretti e di conto fiscale (le somme riscosse per tributi ex s.a.c. da riversare all’Erario capo VIII capitolo 1400 sono esposte nella colonna (3) “totale ammontare somme accreditate al c/c vincolato”).

I versamenti di tributi ex s.a.c. destinati ad aziende speciali (versamento il giorno 5 del mese successivo a quello di riscossione) sono esposti come se fossero stati contabilizzati tutti nell’ultimo giorno lavorativo del mese.

Viste le modalità di esposizione sopra descritte, è opportuno estrarre solo mensilità complete e procedere con l'elaborazione successivamente alla chiusura definitiva dei riepiloghi s.c. del giorno 5 del mese successivo a quello di estrazione.

Scheda parametro

Il jcl VDEMAUT è provvisto delle seguenti schede parametro:

VDEMAUT 3800999992GGMMAAGGMMMA

<i>posizione</i>	<i>descrizione</i>
01 – 08	Nome programma/jcl. Dato obbligatorio. Deve essere indicato: VDEMAUT fisso.
09 – 12	Tipo stampante. Obbligatorio. Valori ammessi: 3800 – stampante laser space – stampante ad impatto.
13 – 17	Codice concessione. Obbligatorio. Valori ammessi: 99999 – tutte le concessioni CCCCC – un solo codice concessione. Deve essere censito in tabella EITCOCR.
18 – 18	Tipo scheda. Obbligatorio. Valori ammessi: ' ' – elaborazione movimenti afferenti alla data odierna 1 – elaborazione dei movimenti afferenti a una singola data 2 – elaborazione dei movimenti afferenti a un range di date.
19 – 24	Data di elaborazione (formato GGMMAA). Obbligatorio. Valori ammessi: 000000 – se colonna 18 è impostata a space GGMMAA – se colonna 18 è impostato a '1'. Indica la singola giornata che si intende elaborare. GGMMAA – se colonna 18 è impostato a '2'. Indica la singola giornata di inizio range che si intende elaborare.
25 – 30	Data di elaborazione (formato GGMMAA). Obbligatorio. Valori ammessi: ' ' – se colonna 18 è impostata a space o '1' GGMMAA – se colonna 18 è impostata a '2'. Indica la giornata finale del range che si intende elaborare.

3 ALLEGATI

3.1 Censimento delle transazioni in tabella 03

Tutte le nuove transazioni dovranno essere inserite in tabella 03 o in GTRX secondo le specifiche di seguito dettagliate:

funzione	programma	prima mappa	tipo trans.	mappa prec.
ACCP	EIPTFM	EIMFM1	2	S
APAN	EIPTFX	EIMFX1	2	S
CRBS	VDPTVGS	VDMGS1	2	S
DSSC	EIPTF9	EIMF91	2	S
GCSC	EIP TTC	EIMTC1	2	S
GDEC	VDPTVD0	VDMD01	2	N
GEQG	EIP TT4	EIT4		
GPAN	EIP T FT	EIM FT1	2	S
GPAU	EIP T FR	EIM FR1	2	S
GTSC	EIP T TE	EIM TE1	2	S
GUGN	EIP TTG	EIM TG1	2	S
GUSC	EIP TTA	EIM TA1	2	S
IASC	EIP TFA	EIM FA1	2	S
IAVS	EIP TF6	EIM F61	2	S
ICSC	EIP TTD	EIM TD1	2	S
IDEC	VDPTVD1	VDMD11	1	S
IEQG	EIP TT9	EIT9		
IFLU	EIP TFF	EIM FF1	2	S
IPAN	EIP TFU	EIM FU1	2	S
IPAU	EIP TFS	EIM FS1	2	S
IRIE	EIP TFL	EIM FL1	1	S
IRIF	EIP TFK	EIM FK1	2	S
IRIP	EIP TFV	EIM FV1	2	S
ITPS	EIP TVV	EIVV		
ITSC	EIP TTF	EIM TF1	2	S
IUGN	EIP TTH	EIM TH1	2	S
IUSC	EIP TTB	EIM TB1	2	S
QUIM	EIP TFG	EIFG		
RTSC	EIP TO8	EIO8		
SPAN	EIP TPA	EIM PA1	2	S
STAB	EIP TPZ	EIM PZ1	2	S
VMAN	EIP TFK	EIM FK1	2	S
VRIE	EIP TFI	EIM FI1	2	S
VSPO	EIP TFJ	EIM FJ1	2	S
VVSC	EIP TF5	EIM F51	2	S

3.1.1 Autorizzazioni

Funzione	Programma	Modulo	Descrizione controllo
APAN	EIP TFX		
		ABILIT. 99	UTILIZZO DELLA TRANSAZIONE
		2	DIGITAZIONE DI DATE SUPERIORI IL SEMESTRE SUCCESSIVO

CRBS	VDPTVGS		
		2	ANNULLO
		3	FORZATURA CRBS SQUADRATA
		3	VARIAZIONE/ANNULLO IN GIORNATA CHIUSA
GCOA	EIPTTU		
		2	DATA FINE VALIDITA' DIVERSA DA 99999999
		2	VARIAZIONE TRIBUTO ANNULATO
		ABILIT. 99	OPERAZIONI SU TRIBUTI APPARTENENTI A RIEPILOGHI CHIUSI
GCSC	EIPTTC		
		2	VARIAZIONE DATA FINE VALIDITA'
GDEC	VDPTVD0		
		2	DECRETO CON DECORRENZA COINCIDENTE CON LE DISTINTE PREVISIONALI
		2	FINE VALIDITA' PER LE REVOCHE
		ABILIT. 99	GESTIONE DI DECRETI AVENTI LA DATA DI DECORRENZA MAGGIORE ALLA DATA SCADENZA DEL DECRETO DA REVOCARE
GPAN	EIPTFT		
		ABILIT. 99	DATA RICHIESTA DIVERSA DA LUGLIO E GENNAIO
		ABILIT. 99	DATA CONCORDATA FUORI LIMITE
		ABILIT. 99	DATA CONCORDATA MAGGIORE DATA LIMITE
		S001 = 0	DIGITAZIONE DI TUTTI I CAMPI IMPORTO NELLA MAPPA DEI BENEFICIARI
		S001 = 1	DIGITAZIONE DELL'IMPORTO LORDO E DEL NETTO NELLA MAPPA DEI BENEFICIARI
GPAU	EIPTFR		
		ABILIT. 99	BLOCCO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO
GTSC	EIPTTE		
		2	DATA FINE VALIDITA' DIVERSA DA 99999999
		2	VARIAZIONE TRIBUTO ANNULATO
		ABILIT. 99	OPERAZIONI SU TRIBUTI APPARTENENTI A RIEPILOGHI CHIUSI
		ABILIT. 99	CANCELLAZIONE FISICA DEI TRIBUTI
		S001 = C	CANCELLAZIONE FISICA DEI TRIBUTI
GUSC	EIPTTA		
		2	VARIAZIONE DATA FINE VALIDITA'
IRBA	VDPTVG1		
		2	CAMBIO NUMERO DI OPERAZIONE
STEC	VDPTVFS		
		2	STAMPA E.C. PER TUTTA LA CONCESSIONE
		S001 = 1	STAMPA SENZA FINCATURE
		S002 = 1	STAMPA SOLO IN ON-LINE
		S002 = 2	STAMPA SOLO IN BATCH
SVER	EIPTF4		
		2	ANNULLO SU GIORNATA ELABORATA PREVISIONALMENTE
		2	ANNULLO IN ALTRA DATA
		ABILIT. 99	PERMESSO LO STORNO SU GIORNATA ELABORATA DEFINITIVAMENTE
VVSC	EIPTF5		
		2	VARIAZIONE BOLLETTARI
		2	VARIAZIONE ABI/CAB/N. DELEGA
		2	VARIAZIONI IMPORTO
		ABILIT. 99	VARIAZIONE CODICE TRIBUTO O IMPORTO

4 REVISIONI

Data	Rif	Tipo	Capitolo/Paragrafo
24.08.2005		VAR	Versamento ad enti diversi dall'Erario
20.02.2006		VAR	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico – CFDC70NO (jcl EIEFDIM)
		INS	Le anagrafiche SC fittizie (Introduzione)
		VAR	Transazione GTSC
29.10.2007		VAR	Transazioni VRIE e IRIE
		VAR	Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG, EIEFPRG, EIEFOGG)
		VAR	La stampa del prospetto riepilogativo delle somme incassate per Enti e Ministeri diversi (jcl EIEFSSM)
08.04.2010		VAR	Transazioni GTSC, ITSC, GCSC, ICSC, GUSC, IUSC
		VAR	Transazioni VSPO e VMAN
		VAR	La stampa del prospetto riepilogativo delle somme incassate per Enti e Ministeri diversi (jcl EIEFSSM)
		INS	Estrazione dati relativi all'imposta su assicurazioni RC Auto (jcl EIEF529)
08.04.2011		INS	Transazione IAVS
11.05.2011		VAR	Transazione GTSC
05.08.2011		VAR	Transazioni GTSC, ITSC: compensazione art. 31 DL 78/2010
30.09.2011	RI406	MZ	INS Transazioni GEQG e IEQG
		INS	La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG)
17.01.2012	RI440	MZ	VAR Transazione GTSC (nuovo formato territorialità 'T4')
27.06.2012		MZ	VAR Le anomalie di versamento: aggiornamento codici anomalia
	RI489-2		VAR Transazioni GTSC/ITSC: nuovo formato Riferimento Tributo (rel. 6.8 tracciato VU)
05.12.2012			VAR Inibito 3° liv. di abilitazione (annullamento accrediti se insistono su giornate elaborate definitivamente)
		INS	Variazione dei capitoli/tributo sui versamenti Sac e sugli utilizzi dei decreti (jcl EIJZU18)
	RI546	MZ	VAR Transazioni GTSC/ITSC: nuovo campo per il controllo del formato Elementi identificativi
22.02.2013		MZ	VAR Transazione CRBS: annullamento di riepilogo contabilizzato in data successiva a quella di sistema
		VAR	Transazione IRBA: aggancio alla transazione CRBS
		INS	Transazione RTSC – Ricerca tributi SC con capo, capitolo e articolo
20.06.2013	MEV048	MZ	VAR Transazione GTSC: nuovo valore campo Modello e Elem.Identificativi (rel. 6.10 tracciato VU per TARES)
13.11.2013		MZ	VAR Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG, EIEFPRG, EIEFOGG): scheda parametro programma EIPDFF0
	MAA023	MZ	VAR La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG): eliminato controllo sull'anno dell'atto ai fini dell'estrazione del versamento
17.12.2014		MZ	VAR La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG): reso parametrico il controllo sull'anno dell'atto ai fini dell'estrazione del versamento
		VAR	Transazione GTSC
	MEV041	MZ	VAR Transazione GEQG
		VAR	La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG): modifica delle regole di estrazione e di produzione dei flussi di rendicontazione
15.01.2015	MEV109		VAR Transazioni GTSC, ITSC, RTSC
		INS	Estrazione e stampa dei pagamenti F23 e F24 (jcl EIJM109)
30.01.2015	MEV143		VAR Transazioni GTSC, ITSC
22.05.2015	MEV2014135		VAR Transazioni GTSC, ITSC, RTSC
		INS	Utility di allineamento della tabella Tributi alfanumerici (jcl EIJM135)
		INS	Produzione di file e stampa del prospetto per il recupero da parte della Struttura di Gestione (jcl EIJM136)
04.06.2015	MEV2014157	MZ	INS Riversamento in tesoreria tramite bonifico
		INS	Tabella Decodifiche
		VAR	Transazione VRIE
		INS	Transazione ITPS – Interrogazione dei bonifici TPS
		INS	Transazione QUIM – Gestione quietanze multiple
		VAR	Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG,

				EIEFPRG, EIEFOGG)
			INS	Registrazione del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFPCH)
			INS	Aggiornamento dell'esito del bonifico alla tesoreria (jcl EIEFBNG)
			VAR	Censimento delle transazioni in tabella 03
22.09.2015	MAA2015134	MZ	VAR	Transazioni VSPO, VMAN: pagamento con assegno bancario
	MEV2015275	MZ	VAR	Transazioni GTSC, ITSC
03.12.2015	MEV2014150	MZ	VAR	Transazioni GDEC, IDEC
			VAR	Transazioni VRIE, IRIE, IRIF
13.05.2016	MAA2016221	MZ	VAR	Transazione GEQG: eliminato codice sub ufficio come filtro di estrazione
			VAR	La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG): eliminato codice sub ufficio come filtro di estrazione e nuovo parametro DELTA-MANCANTE
26.07.2016	MAA2016248	LDR	VAR	Inserimento importo totale su transazione ITPS
04.11.2016		MZ	VAR	La distinta riepilogativa mensile e il flusso telematico (jcl EIEFDIM): nuova scheda parametro del programma EIPDFM0
	MEV2014150	MZ	VAR	Transazione QUIM
11.11.2016	MEV2014150	MZ	VAR	Acquisizione decreti di tolleranza/revoca e dei relativi utilizzi da file perforato (jcl EIEFDPR): aggiornamento tracciato
17.11.2016	MEV2016482	MZ	INS	Produzione file di rendicontazione per il Ministero della Giustizia (jcl EIEFEGR)
25.11.2016	MAA2016271	MZ	VAR	Riversamento in tesoreria tramite bonifico: valorizzazione automatica numero quietanza
			VAR	Transazione VRIE
			VAR	Il batch giornaliero dei Servizi di Cassa (jcl EIEFSKG, EIEFDEG, EIEFPAG, EIEFPRG, EIEFOGG): valorizzazione automatica numero quietanza
	MAA2016272	MZ	VAR	Assunzione del flusso Attestazioni di accredito da parte di Banche e Poste (jcl EIEFASG): acquisizione accrediti su data riversamento chiusa
			VAR	Assunzione e quadratura dettagli versamenti dai nastri delle banche (jcl EIEFBAR): acquisizione accrediti su data riversamento chiusa
03.04.2017	MEV2017512	MZ	VAR	Transazioni GTSC, ITSC
13.09.2017	MEV2017533	MZ	VAR	Transazioni GTSC, ITSC: indicatore di controllo dell'Identificativo operazione e i nuovi codici di controllo dell'ente della sezione IMU e altri tributi locali
21.11.2017	MAA2017357	MZ	VAR	La rendicontazione a Equitalia Giustizia (jcl EIEFEQG): nuovo file dei tributi da trattare
27.06.2018	MEV2018839	MZ	VAR	Transazioni GTSC, ITSC, RTSC: nuovo controllo sul limite compensabile nella delega